Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 24 agosto 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.294 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L.165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK, tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100–2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450– 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

DOPO I PRIMI CONTATTI TRA RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO E «COMITATI COMUNI» DI SCIOPERO

Iniziate le trattative a Danzica

Colombo: prudenti e pronti all'aiuto

ROMA — Prima dichiarazione ufficiale del governo italiano sulla crisi polacca. La presa di posizione è del ministro degli esteri Emilio Colombo, intervento ieri alla riunione di apertura dell'«Incontro per l'amicizia dei popoli» a Rimini sul tema «Diritti umani, pace e distensione».

«La nostra attenzione — ha detto Colombo — si è rivolta e si rivolge in questi giorni con ansia e con preoccupazione a quanto accade in Polonia sia per l'interesse che nella nostra coscienza di europei è suscitato da ciò che avviene nell'ambito delle singole società nazionali del nostro continente, sia per i sentimenti profondi di amicizia, di simpatia e di partecipazione che come italiani nutriamo verso il popolo polacco in forza di un rapporto di tradizionale collegamento, vivissimo ancora oggi».

«Abbiamo ispirato ed ispiriamo ogni nostro atteggiamento a grande senso di responsabilità perché sia evitato l'equivoco di un qualsiasi pur minimo intento di interferenza nella sfera sovrana della Polonia» — ha precisato Colombo — «in ordine a tale atteggiamento e con riferimento alla comune ispirazione dei Nove alla solidarietà europea verso l'amico popolo polacco, abbiamo proposto in questi giorni una riflessione fra i paesi della Comunità europea».

«È largamente prevalente fra di essi — continua il ministro — la convinzione che, al momento attuale, sia appropriato astenersi da prese di posizioni, da decisioni individuali o comuni ai nove paesi, anche se accompagnate dalla riaffermazione del pieno rispetto della sovranità della Polonia ed anche della esplicita riconferma dell'assenza di qualsiasi volontà dei paesi della Comunità di ingerirsi nei problemi posti dalla difficoltà in atto in quel paese».

«Se, sia pur sacrificio rispetto ai nostri sentimenti di raccordo spontaneo con le difficoltà della popolazione polacca, continuiamo ad ottemperare a questa ispirazione di prudenza, ben ferma è e rimane la disponibilità dell'Italia a corrispondere ad esigenze che ci venissero prospettate in concreto per iniziative di collaborazione tali da rappresentare un contributo effettivo, in termini di condizioni di vita, a favore della popolazione polacca».

«A tale orientamento ci ispireremo rispetto a qualsiasi provvedimento specifico che ci trovassimo ad esaminare e a deliberare nell'ambito comunitario europeo. L'auspicio che certamente tutto il popolo italiano formula per il popolo polacco in questo momento è che le rivendicazioni giuste dei lavoratori abbiano equa soddisfazione e che le loro manifestazioni, così ordinate e pacifiche, contribuiscano ad una fase di crescita.

«In quanto democratici di un paese, il nostro, che lotta ininterrottamente e faticosamente in questo dopoguerra perché le conquiste sociali dei lavoratori si compiano in regime di piena libertà — continua Colombo — non possiamo non riflettere che, se difficoltà economiche, squilibri nelle remunerazioni dei lavoratori, tensioni gravi si producono nell'ambito di tutti i sistemi, ciò che è posto in evidenza dagli attuali avvenimenti polacchi, ciò che ci rende ansiosi dal punto di vista politico come da quello umano è che quel sistema, proprio in questi frangenti, rivela che all'assenza del pluralismo nelle sue strutture politiche si accoppia, senza possibilità di rimedio, senza meccanismi normali di recupero, l'assenza delle intermediazioni e dei raccordi sociali indispensabili per una società e per un potere che paradossalmente si definiscono fondati "soltanto" sugli interessi dei lavoratori».

Il ministro degli esteri sottolinea, nel suo intervento, il ruolo sempre più condizionante che i diritti dell'uomo sono venuti assumendo nelle relazioni fra Stati.

Nuovo appello dei sovietici per il disarmo

MOSCA — L'Unione Sovietica ha formalmente rinnovato all'Occidente l'appello a negoziare tutti i problemi della distensione e del disarmo dicendo che «non c'è questione che i paesi socialisti non siano disposti a risolvere sedendosi attorno al tavolo delle trattative».

L'appello — nel quale si rigetta al tempo stesso sui paesi occidentali la responsabilità per quella che viene definita l'attuale «complessa» situazione internazionale — è stato diramato dal comitato centrale del Pcus al termine di una serie d'incontri bilaterali che il Presidente Breznev ha avuto nelle ultime settimane con tutti i «leader» dell'Europa orientale.

Le autorità hanno accettato di ripristinare le comunicazioni telefoniche con il resto del Paese senza contropartite - Prorogato di 48 ore il fermo dei «leader» del dissenso - La stampa critica l'attuale sistema sindacale

DANZICA — La crisi polacca è ad una svolta positiva. Ieri sera alle 20 locali sono iniziati a Danzica i negoziati tra la commissione governativa guidata dal vice primo ministro Jagielsky e la presidenza del «Comitato comune di sciopero» nei cantieri navali «Lenin». L'annuncio è stato dato da Lech Walesa, uno dei leader della presidenza.

Questa schiarita sul fronte della lotta degli operai polacchi segue i primi contatti che si erano avuti venerdì pomeriggio a Stettino tra rappresentanti del governo e del «comitato comune» di quella città.

Come noto, finora le direttive di Gierek erano di non negoziare con i «comitati inter-aziendali», ma separatamente con i comitati di sciopero delle varie imprese. La scorsa notte invece anche a Danzica la commissione guidata da Jagielsky aveva incontrato al consolato della Repubblica democratica tedesca tre rappresentanti del «comitato comune». Ieri mattina poi lo stesso vice primo ministro si era recato personalmente ai cantieri «Lenin» per avere un ulteriore scambio diretto di idee con gli scioperanti.

Le autorità — ha detto Lech Walesa — hanno accettato di soddisfare le condizioni preliminari poste dagli scioperanti per l'apertura dei negoziati: le comunicazioni telefoniche tra Danzica e il resto del paese dovrebbero essere ristabilite prima delle 20, senza che per questo gli operai siano stati costretti a dare contropartite.

L'accordo è stato raggiunto durante «l'incontro di lavoro» che ha avuto luogo ieri dalle 14 alle 16 sempre nei cantieri navali «Lenin» tra il presidente del consiglio nazionale del voivodato di Danzica (prefetto) Jerzy Kolodziej e quattro delegati del «comitato comune» «Mks». In qualità di «osservatori» erano presenti Walesa e il direttore del cantiere, Klemens Gniech. La delegazione del «comitato comune di sciopero» era diretta da un membro dell'associazione degli scrittori di Danzica, Lech Badkowsky.

Appena entrati nei cantieri navali «Lenin» il prefetto del voivodato di Danzica, il direttore dei cantieri e Walesa si sono diretti verso la sala delle conferenze. Durante il percorso il prefetto ha detto rivolgendosi a Walesa: «Dobbiamo regolare questo grosso problema». Il leader operaio ha risposto: «Avreste potuto farlo prima».

Subito dopo la fine dell'incontro, alle 16, ha annunciato il prossimo incontro con il capo della commissione governativa Jagielsky dentro i cantieri. Walesa non ha nascosto che i negoziati saranno duri. Ma ha poi aggiunto che «le 21 rivendicazioni degli scioperanti saranno esaminate in profondità». Ha poi detto ai delegati di «andare a riposarsi» in previsione dell'apertura dei negoziati.

Accompagnato fuori dai cantieri il prefetto Kolodziejsky, Walesa è tornato nella sala delle conferenze e, prendendo la parola ha detto: Siamo sul punto di vincere. Negozieremo tutta la notte se necessario». Queste parole hanno entusiasmato tutti gli operai, anche quelli fuori della sala, che hanno cominciato a cantare l'inno nazionale. Subito dopo è stato cantato l'inno «Dio salvi la Polonia».

Sul ripristino delle comunicazioni telefoniche non c'è stata finora conferma. Le fonti governative del resto negano di aver preso contatto ufficialmente con i «comitati comuni», che potrebbero costituire in un futuro il nucleo di liberi sindacati. Il governo sostiene di aver iniziato le trattative con gli operai semplicemente in quanto tali.

La stampa ufficiale polacca comunque in questi giorni pubblica articoli in cui sono presenti insoliti accenti di autocritica. Sia il settimanale

(Continua in 2.a pagina)

Leader nel cantiere



Danzica — Lech Walesa, 37 anni, tecnico elettronico, è il leader riconosciuto degli operai che scioperano ormai da più di una settimana nei cantieri «Lenin» *(Telefoto Upi)*

«CI DISPIACE, DOBBIAMO FAR FUORI IL PRESIDENTE»

Pertini minacciato dalle Brigate rosse

Lo ha confermato lo stesso Capo dello Stato in un'intervista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le brigate rosse hanno minacciato di uccidere il presidente della Repubblica, Sandro Pertini. La notizia viene diffusa dal settimanale «Oggi» nel testo di un servizio sulle vacanze in Val Gardena del Capo dello Stato. «Le Brigate rosse — si legge — si sono rifatte vive dopo i tragici fatti di Bologna con telefonate in cui hanno minacciato la vita del capo dello stato: ci dispiace, dobbiamo far fuori il Presidente Pertini».

«Lo stesso capo dello stato — prosegue il testo diffuso dal settimanale — parlando con l'inviato di "Oggi" ha confermato la gravissima minaccia delle Brigate rosse e, tra l'altro, ha detto: «Non sono preoccupato per me, cosa vuole: alla mia età... non mi dà pace il pensiero che questi giovani, di scorta alla mia persona, possano lasciare la vita per me».

Il settimanale aggiunge che «naturalmente la sorveglianza intorno alla persona del Presidente Pertini si è fatta ancora più stretta».

Il primo moto è d'incredulità. Poi dal Quirinale giungono le conferme ufficiali e dobbiamo prendere atto che la barbarie del terrorismo — il colore davvero non conta — dopo aver seminato morte tra decine e decine di persone, ora giunge a minacciare il massimo simbolo dello Stato. Da quando è stato eletto Presidente della Repubblica, Sandro Pertini ha dovuto rappresentare il dolore e lo sgomento della nazione a troppi funerali di Stato. Sapere che ora il terrorismo vuole colpire in lui l'uomo che più d'ogni altro dalla Resistenza a oggi ha saputo dare un esempio quotidiano di moralità e di tensione ideale aumenta il senso della nostra impotenza di fronte ad un fenomeno tanto grave quanto indecifrabile.

E questo tanto più se pensiamo che la notizia cade nel bel mezzo di un dibattito tra le forze politiche che appare preoccupato di tutto tranne che del clima di crescente sfiducia nelle istituzioni. Alla gente, che capisce sempre meno il linguaggio falso e burocratico dei politici, è rimasto Sandro Pertini a garanzia in attesa che qualcosa finalmente cambi, che il peggio non arriverà.

Per questo, conoscere un piano tanto ardito quanto vigliacco delle Brigate rosse non può che far aumentare in tutti noi il senso civico della solidarietà per isolare ogni manifestazione pericolosa, per affermare quei valori di giustizia sociale e di rispetto reciproco che sono alla base di una vera convivenza democratica. Ciascuno per quello che può, con il peso delle sue responsabilità.

T. G.

SOLO IL TERZIARIO GENERA NUOVA OCCUPAZIONE

Costante la crescita della disoccupazione

Malgrado il buon assorbimento nel 1979 un milione e 700 mila cercano un lavoro - Si diffonde ovunque la seconda attività

ROMA — Le forze di lavoro italiane, ossia tutti coloro che nel nostro Paese svolgono una attività lavorativa, sono 22 milioni e 75 mila: il 39,4 per cento dell'intera popolazione, che oggi supera i 56 milioni di persone.

In questo dato, l'istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol) comprende un milione e 698 mila unità (pari al 7,7 per cento delle forze di lavoro) che sono alla ricerca di occupazione. In sostanza si vuole indicare uomini e donne in grado di poter svolgere un lavoro, anche se momentaneamente ne sono privi.

I dati che l'Isfol ha incluso nel «secondo rapporto sulla manodopera», predisposto su direttiva del ministro del lavoro e della previdenza sociale, si riferiscono al 1979, raffrontando le cifre di quest'anno, quelle del precedente, si riscontra un innalzamento del tasso di attività e di quello di disoccupazione.

L'incremento di forze di lavoro è stato di 345 mila unità (di cui 127 mila fra le persone in cerca di occupazione). L'incremento degli occupati è connesso, quasi interamente, all'espansione del terziario, che ha assorbito 218 mila persone in più. Rispetto al 1978, nel 1979 l'agricoltura ha perso 78 mila unità: una recessione di manodopera pari al 2,7 per cento degli occupati nel comparto.

L'incremento delle forze di lavoro in cerca di occupazione segnala un aggravamento della inoccupazione. L'Isfol sottolinea che se l'aumento più consistente dipende dalle unità alla ricerca di prima occupazione, ad esso si aggiunge la crescita delle «altre persone in cerca di lavoro» e dei disoccupati.

Ciò significa che i datori di lavoro preferiscono assumere un giovane in attesa di prima occupazione (così da poterlo formare secondo le esigenze aziendali), piuttosto che riassorbire nel mondo del lavoro un disoccupato.

Guardando all'interno dei grandi settori, si constata come la sostanziale stabilità dell'occupazione industriale sia la risultante di una riduzione degli occupati nelle attività edilizie e di un incremento di addetti nelle attività manifatturiere, mentre i vari comparti del terziario presentano variazioni in aumento, più esteso nei servizi destinabili alla vendita, che coprono il 55,1 per cento dell'intero aumento.

Il lavoratore italiano è spin-

(Continua in 2.a pagina)

Spadolini propone un rimpasto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'attività politica riprende ufficialmente dopodomani e per il governo soffia già vento di crisi. Anche il segretario del Pri Spadolini, che con Piccoli nei giorni scorsi aveva strenuamente difeso il Cossiga 2, in un intervista concessa ad un settimanale di Milano sostiene la necessità di operare «un rimpasto ministeriale» per ottenere «una maggiore incisività e unitarietà dei programmi».

La formula del tripartito Dc, Psi, Pri — secondo Spadolini — deve però rimanere inalterata poiché essa rappresenta «la maggioranza più a sinistra possibile nell'attuale fase politica». «Non per nulla — rileva Spadolini — è nata per salvaguardare quel che resta della politica di solidarietà nazionale».

Il «problema vero» comunque — per Spadolini — è quello di «migliorare il rapporto con l'opposizione comunista». Il segretario del Pri rileva in particolare che l'attuazione della futura politica economica richiede «un rapporto diverso con i comunisti».

«Proprio la vicenda dei decreti — afferma Spadolini — ha dimostrato che il Pci non delega la sua rappresentanza ai sindacati; che è anzi pronto anche a scontrarsi con loro. Noi dobbiamo tenere conto della realtà, trarre esperienza dalla storia del decreto sul fondo di solidarietà».

Dai banchi dell'opposizione Napolitano (Pci) insiste — in un articolo su «L'Unità» sulla «necessità e la possibilità di un governo diverso, che rappresenti realmente un passo avanti, una soluzione migliore di quella sperimentata negli ultimi 5 mesi e giunta ormai ad un grado evidente di logoramento».

Napolitano conclude sostenendo che «l'Italia ha urgente bisogno di un governo più autorevole e di un clima politico più costruttivo anche per poter dare un contributo autonomo e responsabile, al pari di altri paesi dell'Europa occidentale, alla causa della ripresa del dialogo e dello sviluppo delle relazioni tra Est ed Ovest, alla causa del rilancio della distensione. E' proprio operando in questo spirito e in questo senso che si può oggi favorire anche una soluzione negoziata e innovatrice delle gravi tensioni insorte in Polonia».

I socialisti, da parte loro, rispondono rilanciando la palla al Pci. Il ministro Balzamo in un articolo sull'«Avanti» invita i comunisti «a riflettere sull'atteggiamento di far assumere al loro partito per contribuire in positivo alla ricerca delle soluzioni da dare ai problemi del paese, valorizzando in questo senso le differenze che esistono nella sinistra, in un quadro unitario».

Secondo Balzamo infatti «è giunto il momento per i comunisti di mettere in pratica le cose interessanti che sui fatti polacchi Reichlin ha scritto su "L'Unità" e cioè che è indubbiamente da apprezzare il riconoscimento che in Polonia non sono in discussione soltanto questioni economiche sindacali, ma una organizzazione politica irrigidita entro uno schema piramidale e totalizzante ormai asfittico».

R. R.

L'ALTRO ANELLO DEBOLE DEL COMECON

Anche a Praga l'aria è di crisi

La crisi polacca è indubbiamente ispirata ed esprime un concreto malessere sociale ed economico che investe l'intera area dell'Est europeo. È, al tempo stesso, altrettanto indubbio che il «pronunciamento» messo in atto dai lavoratori polacchi avrà sensibili ripercussione sui «fratelli» del blocco comunista. In questo ambito il classico vaso di coccio è rappresentato dalla confinante Cecoslovacchia: i dodici anni passati dalla famosa «primavera di Praga» (l'anniversario è caduto proprio in agosto) hanno rappresentato un periodo di processo indiscutibilmente involutivo, che il sommovimento polacco può, per reazione opposta, ulteriormente accentuare.

In altre parole i dirigenti di Praga potrebbero convincersi a una maggiore «attenzione» nei confronti delle cosiddette spinte liberali (come Charta '77) e, al tempo stesso, rinviare la concretizzazione dell'indispensabile e tanto attesa riforma economica, sul modello ungherese e, in parte jugoslavo.

Una riforma necessaria perché oggi il cittadino ceco vive in una situazione di ristrettezza irrazionale che soltanto un'insensata gestione economica e timori di troppo drastici rivolgimenti possono giustificare.

Pesante penuria di beni di consumi, a iniziarsi dai generi alimentari: non è raro osservare il formarsi per le vie della capitale e delle altre città di code di persone quando un negozio offre generi ormai divenuti rari (come frutta, verdura ecc.); le medie degli operai e degli impiegati deve impegnare un intero stipendio mensile per acquistare un frigorifero o un vestito confezionato, il salario di due mesi per un televisore in bianco e nero, di otto mesi per un apparecchio a colori, addirittura una paga di 20 mesi per avere la «Skoda» più a buon mercato.

Tutto ciò perché i dirigenti di Praga, al fine di stimolare l'export, e di mantenerlo al necessario livello valutario, sono stati costretti a dirottare al mercato estero prodotti naturalmente riservati a quello interno.

L'esportazione di macchinari e di manufatti è stata inferiore di un terzo rispetto alla media: per coprire questo vuoto è stato giocoforza ripiegare una vasta serie di prodotti di largo consumo come tessili, scarpe, giocattoli ecc. Al tempo stesso è stata bloccata, o per lo meno fortemente frenata, l'importazione di prodotti occidentali (contrariamente a quanto stanno facendo alcuni paesi dell'Est, come l'Ungheria e la stessa Polonia).

Ad accentuare la scarsità di generi di consumo di qualità accettabile si aggiunge un fenomeno del tutto, particolare: la massiccia affluenza di «fraterni turisti» provenienti dalla Polonia, dall'Urss, dall'Ungheria e dalla Rdt, che approffittando dei bassi prezzi, vengono a far la spesa (una spesa massiccia) in Cecoslovacchia.

Un'emorragia che ha costretto i dirigenti cechi a introdurre nuovi regolamenti doganali che proibiscono l'esportazione di generi alimentari fondamentali quali la carne, il burro, lo zucchero ecc., dei vestiti per i bambini, di tessuti, di scarpe, di calze, di pneumatiaci. Per altri prodotti sono necessari permessi speciali.

Ma sono provvedimenti eccezionali che possono avere efficacia contingente: soltanto palliativi, che non rinviano la necessità di una riforma radicale. Su questo tuttavia i settori responsabili preferiscono la prudenza: si sostiene

Alessandro Cappellini

(Continua in 2.a pagina)

IN XIX PAGINA

Cina: Bush sconfessato da Reagan

PRIMA PRESA DI POSIZIONE PUBBLICA DEL PRESIDENTE AMERICANO

Carter spera che non aumenti il ruolo sovietico in Polonia

Soddisfatto del comportamento degli Usa l'ambasciatore di Varsavia a Washington

WASHINGTON — In un'intervista al giornale «Boston Globe» il Presidente Carter, parlando per la prima volta pubblicamente delle agitazioni sociali in Polonia, ha espresso la speranza che l'Unione Sovietica non aumenti il suo ruolo negli affari polacchi.

Nell'intervista è stato chiesto al Presidente quale sarebbe la risposta degli Stati Uniti se le truppe sovietiche intervenissero per soffocare le agitazioni. Il Presidente ha risposto molto cautamente. Egli ha detto: «Siamo molto riluttanti come governo ad esprimere i nostri punti di vista perché io penso che ciò sarebbe destabilizzante e potrebbe operare in senso contrario ai nostri intendimenti».

Il Presidente ha tuttavia aggiunto: «Noi speriamo e posso dire che ci attendiamo, che non vi sia un ulteriore coinvolgimento sovietico negli affari polacchi a seguito di questa serie di scioperi e di richieste per ulteriori miglioramenti politici ed economici».

Funzionari del dipartimento di stato hanno ribadito che gli Stati Uniti non si distaccano dalla loro politica di evitare commenti sugli avvenimenti in Polonia, nonostante pressioni di alcuni membri della comunità polacca negli Stati Uniti che desidera appoggiare gli scioperanti.

Ieri una portavoce del dipartimento di stato ha detto che l'amministrazione americana teme tuttora che commenti diretti sugli scioperi degli operai polacchi e sulle loro richieste per riforme politiche ed economiche possano soltanto alimentare la propaganda comunista che rivolge accuse di interferenze dall'esterno.

La portavoce ha detto che i commenti sui dissidenti arrestati non sono in contrasto con tale politica.

Da parte sua l'ambasciatore polacco negli Stati Uniti, Romuald Spasowski, dopo un colloquio con il sottosegretario di stato Warren Christopher, si è incontrato con i giornalisti ed ha detto di non ritenere probabile un intervento armato sovietico nel suo paese poiché il governo di Varsavia è intenzionato a trovare una soluzione nazionale al problema degli scioperi del Baltico e delle agitazioni operaie.

Spasowski ha messo Christopher al corrente degli ultimi sviluppi della situazione del suo Paese. Egli ha accolto con soddisfazione la dichiarazione del segretario di Stato americano Edmund Muskie secondo cui i problemi polacchi devono venire risolti dal popolo e dal governo polacco.

«Ritengo che gli Stati Uniti, cooperando con la Polonia nel rimanere su una posizione cauta e prudente, stanno contribuendo a raggiungere una soluzione della crisi polacca», ha detto.

Cauto messaggio papale

CITTÀ DEL VATICANO – La traduzione della lettera inviata da Papa Giovanni Paolo II al primate di Polonia, cardinale Wyszynski, occupa appena 15 righe dattiloscritte. Sono state scritte mercoledì scorso ed esprimono la profonda preoccupazione e la partecipazione del Pontefice per gli avvenimenti che coinvolgono il suo Paese: «Scrivo queste brevi parole» comincia la lettera di Giovanni Paolo II al primate di Polonia, «per assicurarle la mia particolare vicinanza nel corso degli ultimi difficili giorni: con la preghiera e con il cuore partecipo a questa esperienza che la mia patria ed i miei connazionali attraversano ancora una volta.

«Le notizie a questo proposito – prosegue la lettera del Papa – non cessano di occupare le prime pagine della stampa e i programmi della televisione e della radio. Di cuore prego affinché l'episcopato polacco, con a capo il suo primate, rivolgendo lo sguardo a colei che è stata data a difesa della nostra nazione (la Madonna nera di Cestocova, ndr) possa anche ora aiutare questo popolo nel difficile sforzo che compie per il pane quotidiano, per la giustizia sociale e per la salvaguardia degli inviolabili diritti alla propria vita ed allo sviluppo».

«La prego di accogliere queste poche parole – così si conclude il messaggio papale – dettate da un intimo bisogno. Sono insieme con voi ai piedi della nostra Signora di Jasna Gora, con la mia sollecitudine, con la preghiera e con la benedizione».

Questo il testo della lettera di Giovanni Paolo II giunta

(Continua in 2.a pagina)

RIPARTE IL TOTOCALCIO GIUNTO ALLA SUA TRENTACINQUESIMA STAGIONE

L'immutabile fascino della schedina

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Riparte oggi il carrozzone del Totocalcio con l'assaggio della Coppa Italia e in attesa del battesimo in grande stile del campionato, il 14 settembre. Ma come si comporteranno gli sportivi? Scommetteranno oppure no? Se hanno «perdonato» i giocatori corrotti lo si vedrà già oggi, anche se al Totocalcio mettono le mani avanti: «Non si può fare già il confronto con il monte premi dell'anno scorso, perché molte ricevitorie, circa il 50 per cento, sono ancora chiuse».*

Ci sono comunque delle considerazioni, che consentono un certo ottimismo per il campionato che va a incominciare. Prima di tutto la serie B sarà «nobilitata» quest'anno dalla presenza di due grandi nomi: Milan e Lazio. E questo è il primo bocconcino per i pronosticatori. E poi ci sarà la novità dei giocatori stranieri che richiameranno sportivi sugli spalti e scommettitori agli sportelli.

A questi due «comunque», si aggiunge però un «ma». E sono le molte soste che il campionato dovrà subire, a causa delle quattro partite che la nostra nazionale dovrà disputare oltre alle normali pause delle festività natalizie.

I responsabili del Totocalcio tendono comunque a sdrammattizzare anche le reazioni risentite degli sportivi l'anno scorso. Non sarebbe stata un'ondata moralistica ad allontanare gli scommettitori, ma un campionato reso piatto dall'Inter in testa con un grande distacco dalle squadre ultime in classifica.

Discorrendo di Totocalcio, è bene comunque non trascurare il discorso delle cifre. Tre giocatori hanno vinto quest'anno un miliardo, e questo è un argomento abbastanza convincente per chi si chiede se continuare a scommetere o no. Tanto è vero che all'indomani di una forte vincita le puntate registrano di solito un'impennata.

Il boom delle giocate è comunque compreso tra gennaio e marzo, quando l'interesse per il campionato di calcio è più intenso. Gli incassi sono allora più buoni. Nella scorsa stagione gli introiti sono stati di 469 miliardi 236 milioni, con un incremento del 22 per cento rispetto all'anno precedente.

Ma non tutto il gruzzolo, come si sa, tocca agli scommettitori. Dalle 175 lire che si pagano per colonna, 11 vanno al ricevitore, 164 al monte premi, la quota rimanente va per il 26,8 per cento allo Stato, il 26 per cento al Coni, l'8 alle spese di gestione e il rimanente 1 per cento al credito sportivo.

Il Totocalcio compie in settembre 35 anni, ed ecco i due record della sua storia. La vittoria più alta andata nel '78 ad un milanese che incassò 1 miliardo e 185 milioni, e la vincita più povera di misere 831 lire.

M. Regina Perissinotto

ABBASTANZA OTTIMISTA IL MINISTRO DEL TESORO

Pandolfi: non crollerà in autunno l'economia

Le imprese stanno già riacquistando una certa competitività

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Secondo il ministro del Tesoro Pandolfi, il prossimo autunno non porterà con sé il crollo economico e la recessione di cui si è tanto parlato. Questa convinzione, espressa nel corso di un'intervista a un noto settimanale, è però strettamente dipendente dal destino dei due decreti economici. «Rinunciare o tentennare — ha infatti dichiarato Pandolfi — nella difesa a oltranza dei decreti di luglio, significherebbe la resa non del governo, ma della nostra economia», poiché in caso contrario «riprenderebbero immediatamente vigore gli attacchi speculativi alla lira già debellati in luglio».

Ancora una volta, quindi, un membro del governo indica l'approvazione dei tanto contrastati (e per gran parte dell'opposizione insufficienti) decreti come unico esorcismo possibile contro la «grande paura» della crisi d'autunno, che d'altra parte ha già fatto sentire i suoi primi effetti in Borsa nei giorni scorsi.

Pandolfi ha giustificato questa sua convinzione con due motivazioni: la prima è che tramite la presentazione dei decreti («a dispetto di alcune insufficienze di una certa nevrosi interpretativa») si è già restituita alle imprese gran parte della perduta competitività, «rialimentando i circuiti di intermediazione finanziaria a sostegno degli investimenti, impedendo alle famiglie di far crescere la domanda a briglia sciolta e tenendo sotto controllo la liquidità e l'espansione degli impieghi bancari». La seconda motivazione dipende dal fatto che l'economia italiana è giunta più tardi delle altre alle soglie di una fase recessiva, per cui è lecito attendersi che se le altre economie inizieranno la ripresa a partire dell'anno prossimo, come alcuni fattori sembrano indicare, noi potremo giovarci degli stimoli provenienti dalla domanda estera.

Riferendosi all'inflazione, il ministro ha detto che solo apparentemente questa viene combattuta dalla scala mobile, poiché il reddito risparmiato non ha nessuna difesa e viene quindi eroso massicciamente. Riguardo all'energia, dopo aver ricordato che l'aumento del prezzo del petrolio rappresenta la causa primaria del passivo, della bilancia dei pagamenti che ammonta a 5,5 miliardi di dollari (contro un attivo di 5,1 miliardi di dollari dell'anno scorso) Pandolfi ha detto sostanzialmente che i risparmi che riusciremo a realizzare nei consumi petroliferi saranno di gran lunga insufficienti e inferiori a quelli dei nostri partners europei: se tutti i programmi saranno realizzati, nel '90 dipenderemo dal petrolio per il 35% mentre la Francia solo per il 6%, la Germania per il 21% e l'Inghilterra sarà invece completamente autosufficiente.

Quanto al ruolo dell'economia italiana, infine il responsabile del principale dicastero economico ha parlato di un vecchio progetto, relativo all'istituzione di una specie di «ambasciatore economico» con il compito di cercare occasioni di spesa per il surplus economico dei Paesi produttori di petrolio tramite imprese italiane.

Le affermazioni di Pandolfi sulla ripresa della competitività delle nostre imprese non sembrano però essere condivise dal senatore democristiano Carollo, vicepresidente della commissione Bilancio e relatore al Senato sui decreti economici. Carollo, infatti, sostiene che tale ripresa non è ancora avvenuta, e che sarà invece possibile solo con la rapida approvazione dei decreti. Ma non si stratta di un ricatto, precisa il senatore democristiano, da parte del governo, bensì di una conseguenza automatica della mancata approvazione.

Meno ottimismo, quindi, e un aut aut più deciso: o approvazione dei decreti o crisi economica in autunno con conseguente svalutazione della lira. L'equazione resta sempre la stessa, opporsi ai decreti significa favorire il partito della svalutazione.

Ubaldo Cosentino

IL PRESIDENTE DELL'«ALFA ROMEO», MASSACESI, È RIENTRATO DA TOKIO

«L'accordo con la Nissan si farà il 15 settembre»

Tra pochi anni, la casa italiana produrrà utili per 400 miliardi di lire

ROMA — «Sono molto soddisfatto del viaggio e dei suoi risultati; i dirigenti della Nissan si sono dimostrati molto comprensivi a proposito delle ragioni che hanno indotto il governo italiano a chiedere un rinvio della data della firma dell'accordo».

Così il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, ha commentato ieri il suo viaggio a Tokyo, parlando con i giornalisti, poco dopo l'arrivo all'aeroporto di Fiumicino.

«Proprio in considerazione dei fatti di queste ultime settimane — ha aggiunto Massacesi — con i dirigenti della Nissan si è convenuto di non fissare una scadenza ultimativa per la firma contestuale. Personalmente rimango comunque ottimista riguardo la data del 15 settembre fissata dal governo italiano».

Dopo aver ricordato che a causa dei ritardi per la sigla dell'accordo, i tempi per la realizzazione dell'autovettura con la casa giapponese sono slittati di circa 4 mesi, Massacesi ha detto di essere rimasto particolarmente impressionato «dall'attenzione e dalla grande aspettativa che circondano, in Giappone, questo accordo».

«Mi pare di aver intuito — ha detto — che la pubblica opinione giapponese annette ad esso il valore di un test nei rapporti con l'Europa.

«Se la mia impressione corrisponde a verità, questo è un motivo in più per riflettere sull'importanza dell'accordo stesso e per sperare in una sua sollecita e positiva ratifica».

Inoltre, Massacesi, in una intervista rilasciata sempre ieri al settimanale «Panorama» ha dichiarato che entro il 1990 l'Alfa Romeo dovrebbe essere in grado di produrre utili per oltre 400 miliardi di lire, dopo aver raggiunto una gestione attiva entro il 1985.

«Per giungere a questo risultato — ha detto Massacesi — andrà sviluppato un piano per il quale, sia il consiglio di amministrazione dell'Alfa, sia il comitato di presidenza dell'Iri e sia la Finmeccanica, hanno dato parere favorevole.

«Questo piano — ha spiegato Massacesi — prevede di accelerare la creazione di nuovi modelli, sviluppando l'attività sia dell'Alfanord sia dell'Alfasud (un modello nuovo ogni sei anni), ed una certa unificazione dei modelli e la ristrutturazione dell'Alfa Romeo con la creazione di una società per ogni settore produttivo; così Alfanord e Alfasud diventeranno una unica società, la "Alfa Auto", già costituita.

«Per fare questo — ha aggiunto Massacesi — occorrerà un apporto di capitali pari a 300 miliardi ed investimenti per oltre 2000 miliardi».

Rifacendo poi la storia del possibile accordo con la Nissan e delle polemiche nate a questo proposito sulla controproposta avanzata dalla Fiat, Massacesi ha ricordato come le 60.000 Alfa Nissan che saranno eventualmente costruite nel Mezzogiorno rientrano proprio nel piano.

Alla obiezione se l'Alfasud riuscirà a produrre i 60.000 motori in più, previsti per il modello italo-nipponico, il presidente dell'Alfa Romeo ha risposto: «Questa è una sfida che bisogna affrontare. Le premesse ora ci sono. Occorre adesso accordarsi con i sindacati per il miglioramento della produttività. Tutto sarà definito nella contrattazione aziendale le cui trattative cominceranno all'inizio di settembre».

«I problemi, in ambedue le fabbriche, sono la conflittualità, l'assenteismo ed il rendimento, noi — ha aggiunto Massacesi — faremo delle proposte concrete, per esempio, per rendere ininfluente l'assenteismo.

«Queste cose non si ottengono gratuitamente, ma ad una soluzione bisogna pure arrivare, altrimenti saremo in una situazione difficile.

«Però — ha concluso — bisogna intendersi su alcune cose: se, cioè, i dirigenti delle partecipazioni statali hanno diritto di essere considerati credibili o no, e se negli anni '80 potremo veramente fare gli imprenditori capaci di iniziative o dovremo ridurci a semplici burocrati».

Aria di crisi

Dalla prima pagina

che il prossimo piano quinquennale (1981-85) e anche quello successivo sono soltanto periodi di transizione». Si ammette che la struttura dei prezzi deve essere collegata alla scarsità dell'offerta ma si sostiene la necessità di un controllo centralizzato.

Una commissione forte di 35-40 membri, guidata dal ministro dell'economia Leopold Ler, sta preparando sette nuovi indicatori economici che entreranno in funzione dal prossimo gennaio: lo scopo è quello di incoraggiare l'efficienza, la qualità e la redditività e di eliminare la produzione non necessaria. Ma i responsabili chiedono tempo.

Questo atteggiamento di estrema prudenza appare, comunque, irrazionale proprio perché l'economia cecoslovacca sta attraversando un periodo di recessione generale: la produzione agricola è diminuita del 3,9%, invece di salire del programmato 2,7, mentre il reddito nazionale è cresciuto del 2,8%, al di sotto del previsto 4%.

Gli stessi vertici di Praga hanno ammesso che soltanto il 2% di tutti i prodotti da esportazione sono a un livello accettabile, che i guadagni ottenuti dalle vendite all'estero toccano spesso soltanto la metà di quanto sarebbe necessario e che durante la validità del piano 1976-80 il Paese ha dovuto importare 8 milioni di tonnellate di frumento, in pratica il doppio di quanto previsto.

Nonostante un prestito recentemente ottenuto dall'Euromercato, ammontante a 250 milioni di sterline, la Cecoslovacchia alla fine del '79, aveva un debito verso l'estero di 3,2 miliardi di sterline, il più pesante di tutto il blocco comunista. Il direttore della Banca di stato ha recentemente affermato che «i cecoslovacchi devono vivere entro le proprie possibilità, pensando intanto a restituire debiti e relativi interessi».

Vasili Bilak, segretario del comitato centrale, in una conferenza stampa, ha detto: «Il punto è questo: per noi la priorità deve esser data non al pensiero di quante ville, o auto o frigoriferi possediamo, ma a quale sia il livello di coscienza ideologica della masse. La coscienza delle masse è il solo mezzo per superare anche le difficoltà più complesse».

Ma si tratta di un appello che non sembra avere grande efficacia: quelle stesse masse, attraverso la ricezione di programmi televisivi che giungono dalle vicine Austria e Germania federale, possono fare dei paragoni che non sempre giustificano quanto affermato e richiesto da Bilak.

A. C.

Danzica

«Polityka» che il quotidiano «Trybuna Ludu» criticano l'attuale sistema sindacale il cui funzionamento «sarà rivisto». «E' stato rilevato che cattive abitudini hanno messo radice in diversi settori del sindacato, che il formalismo e a volte l'eccessiva docilità nei confronti della gestione ostacolano lo svolgimento delle loro funzioni» scriveva ieri «Trybuna Ludu» concludendo: «Il movimento sindacale dev'essere riattivato».

Intanto a Varsavia è stato prorogato di 48 ore il fermo di polizia dei principali esponenti del comitato di autodifesa sociale «Kor» che furono fermati giovedì scorso mentre si trovavano nell'appartamento di uno dei fondatori del movimento, Jacek Kuron. Venerdì sono stati liberati 10 dissidenti dei 31 attualmente in prigione dopo gli ultimi fermi, ma si tratta di simpatizzanti e di persone non legate strettamente al «Kor».

Prima della proroga del fermo — in Polonia la carcerazione preventiva è di 48 ore — i dissidenti sono stati trasportati da un commissariato all'altro in modo da ovviare con questo espediente alla legge. Infatti gli spostamenti avrebbero avuto la funzione di far cessare la continuità del fermo.

Si è appreso intanto che il dissidente Stanislaw Baranczak, membro del comitato di autodifesa sociale «Kor», è stato fermato ieri a Varsavia. Baranczak è un autore molto conosciuto e molto amato soprattutto tra i giovani.

L'ufficio politico del Partito operaio unificato polacco Poup, come ogni giorno si è riunito per analizzare la situazione. C'è molta attesa per la riunione del comitato centrale del Poup. Si pensava che dovesse avvenire ieri, ma secondo fonti giornalistiche polacche si terrebbe invece martedì prossimo.

Messaggio

in Polonia proprio mentre la Chiesa polacca, rompendo il silenzio finora mantenuto, si è rivolta alla popolazione per consigliare «prudenza e saggezza» ed ai lavoratori in sciopero «di non inasprire la crisi». L'atteggiamento di prudenza della Chiesa che spera in una rapida soluzione degli avvenimenti (pur senza volersi intromettere) è confermato proprio dal testo della lettera di Papa Giovanni Paolo II là dove parla di «difficile sforzo» per raggiungere i traguardi della giustizia sociale e della salvaguardia degli inviolabili diritti alla propria vita.

Disoccupati

to, in molti casi, a sostenere il proprio bilancio familiare svolgendo un secondo lavoro, nella generalità dei casi, questo «secondo lavoro» è «nero», ossia non regolamentato da contratto, né coperto da assistenze previdenziali e provvidenziali. Con questo significa che il lavoratore non costa al datore di lavoro altro che la propria retribuzione, consentendo l'evasione dei contributi sociali. Inoltre, a queste condizioni, il lavoro dura fin che dura. Quando cessa nessuna liquidazione chiude il rapporto lavorativo.

Secondo il rapporto dell'Isfol, i lavoratori italiani che, oltre alla normale occupazione, abbiano una o più occupazioni secondarie, sono oltre un milione.

I dati si riferiscono al 1979, in quell'anno hanno rappresentato il 5,2 per cento dell'intera occupazione nazionale. Se si vuole suddividere in maschi e femmine i lavoratori che svolgono, accanto alla normale occupazione, un lavoro secondario, si può osservare che 836 mila sono uomini (pari al 5,9 per cento dell'intera occupazione maschile nazionale), mentre 230 mila sono donne (il 3,7 dell'occupazione femminile).

Ad assorbire il maggior numero di lavoratori è, come appare logico, l'industria; ogni anno dà lavoro a 394 mila persone (il 37 per cento dei «doppio-lavoristi») poi viene l'agricoltura, che impegna 262 mila persone (il 24,6 per cento). Il restante 38,4 per cento di chi svolge il «doppio lavoro», ossia 410 mila persone, si suddivide nelle «altre attività» non meglio specificate dagli estensori del rapporto, tuttavia viene puntualizzato che il settore di maggiore presenza assoluta, e di maggior peso relativo, resta il terziario.

Potrà sembrare strano, ma i «doppio lavoristi» si trovano più facilmente al Nord d'Italia (72,7 per cento) che nel Mezzogiorno. Forse perché in quest'area è già pesante la quota del lavoro «nero» primario.

Il «doppio lavoro» ha, per sua natura, un orario limitato: in media si aggira attorno alle 20 ore settimanali. Ma anche in ciò vi sono eccezioni e in specie nel Nord Italia. Qui il 18,6 per cento si dedica alla attività complementare per un numero più elevato delle 20 ore di media degli altri. È una intensificazione che si rileva nell'industria, mentre nel Mezzogiorno il discorso vale per l'agricoltura e il terziario.

LUNGA CONFERENZA STAMPA DEL QUESTORE E DEL MAGISTRATO CHE DIRIGE LE INDAGINI

Bologna: numerose le piste collaterali Riserbo degli inquirenti sulla strage



Bologna - La questura di Bologna ha diffuso l'identikit di quattro persone che sarebbero state presenti nella stazione la mattina dell'attentato. Chi si riconoscesse nell'identikit è invitato a presentarsi agli inquirenti per accertamenti

Il giovane neofascista De Orazi continua a rimanere in carcere Risposta polemica del giudice Persico agli avvocati difensori

BOLOGNA — *L'inchiesta sulla strage di Bologna segna il passo. I magistrati, se pure hanno fatto qualche progresso sul «filone principale delle indagini» non ne vogliono parlare trincerandosi dietro il segreto istruttorio. Fanno invece chiaramente capire di seguire contemporaneamente altre piste, collaterali, come le ha definite ieri mattina, nel corso della conferenza stampa svoltasi alla questura di Bologna, il sostituto procuratore della repubblica Persico.*

Il magistrato, accompagnato dal questore Ferrante e dal maggiore dei carabinieri Rosignoli, ha eluso abilmente ogni domanda sull'inchiesta per la strage (non ha dato nuove informazioni neanche riguardo all'esplosivo limitandosi a chiedere a un paio di giornalisti come facevano a essere così sicuri che si trattebbe dell'Anfo) mentre si è dilungato abbastanza su quelle che ha definito le «piste collaterali» che non attengono cioè al reato di strage ma all'ambiente dove esso può essere maturato.

Persico ha confermato in sostanza la estraneità stando agli attuali accertamenti di Luca De Orazi dalla vicenda principale e ha rinfocolato la polemica a distanza con gli avvocati difensori del giovane, Alberini e Bezicheri, i quali com'è noto accompagnarono alla procura di Bologna il «teste volontario» Mario Guido Naldi, sulle dichiarazioni «interessate» rilasciate da quest'ultimo ai giornalisti. Per quanto riguarda poi l'operato dei servizi segreti il magistrato ha affermato che essi si muovono nella loro sfera di influenza e che egli non ha alcun motivo di ritenere che essi abbiano agito al di fuori della legge. «E' fin troppo ovvio scoprire — ha detto — che noi avevamo chiesto ai due servizi, quello civile e quello militare, di indagare per cui è a mio avviso ingiustificata questa vera e propria sceneggiata che qualcuno (il riferimento agli avvocati Alberini e Bezicheri è palese — n.d.r.) sta costruendo per motivi che non sto qui a indicare». Così com'è a suo avviso «ingiustificato il clamore fatto sulla figura del Naldi».

Nel corso della lunga conferenza stampa il questore Ferrante e Persico hanno anche dato notizia di numerose segnalazioni raccolte nelle questure di tutta Italia ma soprattutto del Sud su persone che alcuni viaggiatori in transito nelle stazioni di Bologna la mattina dell'attentato o nelle ore immediatamente precedenti avrebbero visto aggirarsi sul luogo dell'esplosione con fare sospetto. Sulla base di queste segnalazioni sono stati preparati e divulgati quattro identikit (tre uomini e una donna), ma sia il questore che il magistrato hanno più volte sottolineato che non si tratta affatto di ricercati. Gli inquirenti insomma hanno diffuso queste immagini invitando coloro che pensano di riconoscersi in esse e non hanno nulla da rimproverarsi a presentarsi spontaneamente.

Il sostituto procuratore ha fatto in proposito esplicito riferimento al Naldi «che — ha detto — si è gentilmente presentato spontaneamente». Sempre insistendo sugli aspetti secondari dell'inchiesta, Persico ha aggiunto che la deposizione volontaria del Naldi è stata molto utile soprattutto perché sono stati affrontati argomenti sui quali il De Orazi non ha ancora parlato.

In pratica — stando a quanto hanno fatto capire gli inquirenti — si tratterebbe della trafila attraverso la quale cittadini italiani vengono arruolati in organizzazioni paramilitari operanti all'estero soprattutto nell'estrema parte meridionale dell'Africa. «Abbiamo localizzato — ha detto Persico — le tracce di una vera e propria migrazione verso l'Africa del Sud e dell'arruolamento in formazioni che non sappiamo se regolari o di fiancheggiamento».

Sull'interrogatorio del De Orazi il magistrato ha confermato quanto anticipato dai due avvocati e cioè che la data del 2 agosto è «solo un riferimento temporale per l'inizio dell'inchiesta» e che al giovane non viene mossa alcuna imputazione per il reato di strage. Il ragazzo, comunque, non sarà sottoposto a perizia psichiatrica, né a quella psicologica richiesta dai difensori visto che quest'ultimo tipo di esame non è previsto dal Codice italiano bensì, ma in seguito, a un accertamento del grado di maturità del giovane neofascista.

Da segnalare infine un particolare pietoso. I familiari di Maria Fresu, la donna data per dispersa, non sono stati in grado di riconoscere nei miseri resti loro mostrati la congiunta scomparsa, ma ora, gli esami saranno ripetuti dopo il ritrovamento da parte dei militari che stanno setacciando le macerie nella caserma del genio dei Prati di Caprara di una mano.

Torna l'acqua nel Trapanese

TRAPANI — L'approvvigionamento idrico nei diciotto comuni del Trapanese rimasti per alcuni giorni completamente privi di acqua va normalizzandosi. L'acquedotto Montescuro Ovest, che rifornisce i 18 comuni, ha ripreso a funzionare, dopo che l'ente acquedotti siciliani ha posto riparo ai guasti che si erano verificati. In particolare era andata in avaria una vecchia pompa della centrale Pigno e si era anche interrotta per una frana la conduttura principale.

Per ovviare in futuro a questi inconvenienti, che da qualche tempo si ripetono lasciando a secco i comuni del Trapanese, l'Eas sta provvedendo a fare installare due nuove pompe e sta progettando una variante alla condotta principale nel tratto franoso attualmente attraversato.

Altri 4 mila licenziamenti alla Leyland

LONDRA — La British Leyland Ltd ha annunciato ieri l'abolizione di oltre 4 mila posti di lavoro nel giro dei prossimi nove mesi.

La riduzione dell'organico, che riguarda esclusivamente la categoria degli impiegati, è prevista dai piani di ristrutturazione dell'azienda.

L'iniziativa della casa automobilistica britannica è stata immediatamente denunciata dai sindacati che «hanno respinto in blocco» la proposta.

I nuovi licenziamenti colpirebbero il personale amministrativo e tecnico della British Leyland.

I sindacati non intendono accettare la proposta in quanto il provvedimento «servirebbe ad indebolire ulteriormente» le possibilità tecniche dell'azienda, a renderla «maggiormente dipendente da enti esterni, e ad inibire la sua capacità a portare avanti con buone prospettive i programmi futuri».

Sempre secondo il sindacato, nel lungo termine, un siffatto provvedimento servirebbe, soltanto, a mettere definitivamente in ginocchio l'unica azienda automobilistica di capitale britannico ancora superstite.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	29	64	89	65	52
CAGLIARI	46	2	66	73	39
FIRENZE	37	47	84	89	5
GENOVA	75	16	18	78	13
MILANO	31	27	13	21	4
NAPOLI	78	85	36	52	16
PALERMO	39	14	5	87	73
ROMA	64	74	6	55	33
TORINO	28	15	80	12	82
VENEZIA	75	24	37	46	29

Colonna «Enalotto»

1 X X 2 X 2 X 2 1 2 2 2

Il servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 34 del 23 agosto 1980: ai punti 12 lire 16.981.000, ai punti 11 lire 319.700, ai punti 10 lire 36.600. Il montepremi è di lire 254.716.921.

Il tempo che farà

Situazione: sull'Italia si va affermando un afflusso da Nord-Ovest di aria fresca ed instabile. Una perturbazione localizzata sulla Francia settentrionale si sposta velocemente verso Sud-Est interessando nella giornata l'Italia Nord-orientale e il medio versante adriatico.

Tempo previsto: sulle regioni Nord-orientali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità variabile in temporanea intensificazione da Nord verso Sud con precipitazioni anche temporalesche. Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di locali piogge o temporali. Sulle altre regioni poco nuvoloso con tendenza a moderato peggioramento sul settore Sud-orientale.

Temperatura: in ulteriore diminuzione al Nord e al Centro specie sul versante adriatico; senza variazioni di rilievo al Sud.

Venti: sulle regioni settentrionali moderati da Nord-Est. Sulle altre regioni moderati tra Ovest e Sud-Ovest tendenti a divenire settentrionali al Centro e sulla Sardegna.

Mari: da mossi a localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 26; Venezia 18, 26; Bolzano 13, 30; Verona 20, 27; Milano 15, 27; Torino 16, 27; Cuneo 15, 21; Genova 20, 27; Bologna 19, 28; Firenze 19, 31; Pisa 18, 29; Ancona Falconara 18, 27; Perugia 18, 28; Pescara 19, 29; L'Aquila 18, 25; Roma Urbe 18, 31; Roma Fiumicino 22, 30; Campobasso 17, 26; Bari 20, 30; Napoli 18, 29; Potenza 15, 27.

Sindacalisti in attesa del visto per la Polonia

ROMA — L'ambasciata polacca sta aspettando disposizioni da Varsavia per concedere i visti d'ingresso ai sindacalisti italiani che ne hanno fatto richiesta. Lo ha detto un funzionario confermando comunque che non si prevedono difficoltà nel disbrigo della pratica: vi sarà solo da attendere qualche giorno.

Per incontrarsi con i sindacati ufficiali polacchi, con esponenti del governo e con gli operai in sciopero, hanno chiesto venerdì il visto, consegnando il loro passaporto, Marianetti, segretario generale aggiunto della Cgil, Militello responsabile dell'ufficio internazionale della Cgil, Gabaglio responsabile delle relazioni internazionali della Cisl, Pagani segretario confederale Cisl, Larizza e Izzo, segretari confederali Uil.

Andrà in Polonia, se arriveranno i visti, anche una delegazione della Cisas composta da Viviana Belloni, segretario generale, Manlio Marucci, segretario generale sostituto e Giuseppe Galfo, addetto ai rapporti sindacali internazionali. La delegazione Cisas — informa un comunicato — porterà agli operai polacchi in sciopero la solidarietà e il sostegno dei sindacati liberi italiani.

Terremoto in Jugoslavia

BELGRADO — Due scosse di terremoto pari per intensità al sesto e settimo grado della Scala Mercalli hanno fatto tremare gli edifici delle città di Banovici e Tuzla, nella Jugoslavia centrale. Epicentro del sisma è stata la zona del monte Kopaonik, che dista 175 chilometri da Belgrado. Non si segnalano danni.

■ CROLLO IN COREA — Le autorità sudcoreane hanno reso noto che cinque persone sono morte ed altre sette sono rimaste ferite nel crollo di un edificio in riparazione nella città balneare di Kyonju, 200 km a Sud della capitale.

UN DOCUMENTO CHE FU GIÀ ESAMINATO DALLA MAGISTRATURA

Indagini sull'omicidio Lipari: sequestrato piano per il Belice

CASTELVETRANO — Nel quadro delle indagini sull'omicidio del dottor Vito Lipari, sindaco dc di Castelvetrano, avvenuto il 13 agosto scorso, i carabinieri hanno sequestrato il piano comprensoriale numero quattro per la Valle del Belice, trasmettendolo al magistrato, con alcune valutazioni che non sono state rese note.

Il piano riguarda i comuni di Castelvetrano, Campobello di Mazara, Gibellina, Menfi, Montevago, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Santa Ninfa, Santa Margherita Belice. Si tratta di un documento che già nel '78 diede origine a un'indagine della magistratura, aperta da un esposto-denuncia presentato dal comune di Campobello.

I risultati dell'indagine furono allarmanti e vennero trasmessi alla magistratura. L'ispettore, ad esempio, rilevò che non vi era concordanza tra l'originale del piano e le copie inviate ai comuni, che era stata fatta scomparire la documentazione – in linguaggio tecnico: il tabulato del piano – che forniva un quadro d'insieme di tutta la zona; infine, alcuni insediamenti abitativi come quello di Triscina, in territorio di Castelvetrano, realizzati abusivamente, non erano stati riportati nelle mappe.

Dopo una valutazione dell'attività dell'ispettore regionale, il sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, Francesco Scozzari, indiziò per falso, interessi privati in atti d'ufficio, soppressione di atti pubblici l'ex presidente della Regione Vincenzo Giummarra, della Dc (oggi deputato al Parlamento europeo), l'ex assessore allo sviluppo economico, on. Giovanni Tepedino, del Pri, e nove alti burocrati della Regione.

TUTTI I MEDICI SONO OBIETTORI ALLORA LA DONNA HA SCRITTO UN ESPOSTO

A Lecce si può abortire in ospedale ma solo se lo ordina il magistrato

LECCE — Sono trascorsi due anni e tre mesi dall'entrata in vigore delle legge 194 «per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza», ma una donna di 41 anni, Anna C., è entrata nella sala parto del reparto ostetricia e ginecologia dell'ospedale civile Vito Fazzi di Galatina, a Lecce, per interrompere una gravidanza giunta ormai al quarto mese, solamente perché è intervenuto (forse per la prima volta in Italia) un magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Metta.

Il magistrato — al quale la donna tramite il suo legale aveva presentato un esposto — nei giorni scorsi aveva emesso un decreto nel quale ha ribadito quanto affermato dall'articolo 9 della legge 194 e cioè che «gli enti ospedalieri e le case di cura autorizzate sono tenuti in ogni caso ad assicurare l'effettuazione degli interventi di interruzione della gravidanza richiesti».

Anna C., ricoverata nel reparto psichiatrico dell'ospedale Santa Caterina Novella di Galatina per turbe psichiche, aveva chiesto l'aborto terapeutico temendo che l'assimilazione di psicofarmaci cui è ricorsa in questo periodo potesse nuocere al feto provocandogli delle malformazioni. L'intervento non era stato però possibile poiché, come ha affermato nel suo esposto alla magistratura, i sanitari di Galatina si sono tutti dichiarati obiettori di coscienza.

In seguito all'iniziativa del dott. Metta l'altra mattina la donna è stata trasferita al Vito Fazzi per usufruire di una migliore assistenza e ieri, come già detto, si è proceduto al parto abortivo. «L'intervento — ha dichiarato il primario del reparto ostetricia e ginecologia, prof. Palmarini — — si è svolto senza difficoltà e fra tre o quattro giorni Anna C. potrà essere dimessa».

Sulla vicenda ha intanto preso posizione l'Udi di Lecce osservando che «ciò che nei giorni scorsi è accaduto nell'ospedale di Galatina non è che l'ennesimo esempio di come l'uso massiccio dell'obiezione di coscienza riproponga il problema non solo della responsabilità verso una legge dello stato ma anche e soprattutto della realtà angosciosa dell'aborto clandestino».

Si sottolinea poi che «l'episodio di Galatina è soltanto uno dei tanti che si verificano nei vari ospedali della provincia di Lecce che disattendono completamente l'applicazione della legge per la interruzione volontaria della gravidanza. A questa situazione deve aggiungersi il silenzio completo da parte degli enti locali per l'attuazione dei consultori che dovrebbero svolgere quella funzione di prevenzione delle nascite necessario e indispensabile completamento della legge 194».

Mancano 4 mila miliardi per la salute

ROMA — Il ministro della Sanità, Aniasi, non sa quanti sono, e dove sono, gli ospedali in corso di costruzione, o bloccati per mancanza di finanziamenti. Lo ha ammesso lui stesso in una dichiarazione al Senato, prima di andare in ferie, e ripromettendosi a settembre di cercare i soldi per tappare il buco di 4 mila miliardi, segnalato dal Consiglio sanitario nazionale che esaminava il piano sanitario per l'anno in corso.

A settembre, perciò, tra la massa delle industrie in crisi che verranno al pettine ci sarà anche l'industria della salute.

■ FIRME — Più di mille firme sono state raccolte da un comitato popolare a Massa per chiedere la cessazione o la totale riconversione dell'attività dello stabilimento Montedison-Diag.

■ SOLIDARIETÀ – I detenuti del carcere di Porto Azzurro hanno inviato al sindaco di Bologna la cifra di un milione e 518 mila lire destinata ai familiari delle vittime della strage del 2 agosto. La cifra è il frutto di una sottoscrizione.

A QUINDICI ANNI DALLA MORTE

Il messaggio di Quarantotti Gambini

RICORDO. Il 22 aprile 1965 mi trovavo a Firenze per partecipare alle celebrazioni del sesto centenario della nascita di Dante. Era da poco finita la riunione pomeridiana, svoltasi in un salone di Palazzo Vecchio, e passeggiavo in direzione dell'albergo con un gruppetto di congressisti, tra i quali il mio maestro Mario Fubini. D'un tratto udii la voce di uno strillone che annunciava l'«improvvisa scomparsa di uno scrittore italiano»; mi avvicinai per acquistare una copia del giornale e appresi, con vivissimo dolore, che lo scrittore italiano scomparso era Pier Antonio Quarantotti Gambini. Il mio amico Quarantotti Gambini, con il quale mi ero tante volte incontrato, a Trieste e a Venezia,



e con il quale avevo avuto per molti anni una cordiale, pur se non frequente, corrispondenza epistolare. Pensai in quel momento che, morti nel '57 Saba e Giotti, e Stuparich nel '61, la letteratura triestina di quegli anni aveva perduto l'ultimo «grande». E non riuscii a trattenere la commozione quando, giornale alla mano, comunicai la tristissima notizia agli amici e ai colleghi reduci dal convegno dantesco.

Ora, a quindici anni dalla morte di Quarantotti Gambini, si può delineare un bilancio sereno e obiettivo, pur se di necessità breve, della sua attività narrativa (e letteraria in genere), procurando innanzitutto di chiarire quelle ragioni ideologiche e morali che la sorreggono e l'alimentano dall'interno. Converrà trarre le mosse da un'opera solo in apparenza marginale, anche perché di carattere genealogico e storico-giuridico; e precisamente da quel saggio su «I nobili di Rovigno e delle altre città istriane - Diritti e privilegi», che fu la sua tesi di laurea e venne pubblicato postumo nel 1968. In queste remote pagine giovanili è da scorgere la genesi o la prima manifestazione di uno degli aspetti essenziali del mondo umano dello scrittore, ossia quel suo amore per l'aristocrazia (intesa insieme in un significato sociologico e classista e in una dimensione psicologica ed etica), che contraddistinse costantemente la concezione della realtà propria di Quarantotti Gambini, i suoi rapporti con gli uomini, il suo raffinato e controllatissimo «stile» di vita e rifluì largamente nella sua narrativa.

Così, per esempio, il romanzo «La rosa rossa» è sostanzialmente una patetica, nostalgica apologia della piccola nobiltà di provincia; e non a caso uno dei nuclei emotivi e artistici del libro è l'incontro, in un palco del capodistriano teatro «Ristori», del vecchio ex generale austriaco, il conte Paolo, con i giovani patrioti locali, i quali, pur se di opposte convinzioni politiche, sono consapevoli di avere in comune con lui la dignità e il privilegio dell'aristocrazia. È questa una scena improntata a un senso di alta civiltà, al cui fondo può essere ravvisato il grande mito della «Mitteleuropa», concepito come lezione di vita e ancora attivo nel periodo successivo alla prima guerra mondiale, in cui è posta l'azione del romanzo; e pervasa per di più da quell'orgoglio e da quel fascino della nobiltà che furono peculiari del nostro autore e che qui trovano un'aderente, commossa espressione. Così come ricompaiono in quei molteplici riferimenti, contenuti nella «Rosa rossa», alle famiglie nobili di Capodistria, che, se oggi possono sembrare anacronistici (e persino un po' irritanti), ribadiscono una persuasione fermissima e una perentoria «scelta» (anche morale) dello scrittore.

Non diversamente nei romanzi e nei racconti del «ciclo di Paolo», intitolati complessivamente «Gli anni ciechi», i quali costituiscono una specie di «recherche» di tipo proustiano nell'Istria degli Anni Dieci e possono anche richiamare alla memoria, per la feconda matrice autobiografica e per la suggestiva atmosfera «mitteleuropea», «Il mondo di ieri» di Stephan Zweig, il «piccolo mondo» agreste del protagonista (sito nella località di Semedella, presso Capodistria) ha un'impostazione decisamente aristocratica e padronale. Quel mondo, infatti, si incentra nella villa del nonno di Paolo; e il nonno è affettuosamente (e devotamente) rappresentato come una sorta di signore feudale, con la sua corte, i suoi amici e sodali di idealità patriottiche, i parenti che gli ruotano intorno; mentre i contadini sono relegati in una posizione socialmente subalterna, che solo in parte può essere superata o fatta dimenticare dalla bontà «paternalistica» dei padroni. Ed è naturale che negli «Anni ciechi» si riveli un irriducibile contrasto fra l'elemento italiano, coincidente con la classe aristocratica e borghese, e l'elemento austriaco e slavo: poiché aristocratismo significa anche patriottismo è nazionalismo, con la conseguente considerazione del problema politico dall'esclusivo angolo visuale dell'ideologia liberalnazionale e dell'irredentismo italiano. Ne deriva che la guerra del '15-'18 (o, senz'altro, la guerra di Redenzione) è un fatto o un postulato che non si discute; e che l'avvento dell'Italia è il sogno o l'aspirazione principale del piccolo Paolo (e, ovviamente, dell'autore che si identifica con lui) e del mondo dominato dal nonno, in cui egli è pienamente inserito e integrato.

Ma i fondamenti ideologici della personalità di Quarantotti Gambini si manifestano anche in altre opere: penso, più che al volume «Primavera a Trieste», rievocazione in chiave diaristica delle dolorose vicende del maggio 1945, a «Luce di Trieste», in cui l'amore per la città d'elezione, la sua civiltà, la sua cultura, la sua alta tensione morale si unisce all'affetto per l'Istria nativa, considerata in numerosi aspetti del suo paesaggio, della sua letteratura, della sua arte, della sua storia intimamente legata a Venezia. In questo libro sono facilmente ravvisabili vari aspetti e motivi della narrativa di Quarantotti Gambini. Mi riferisco, in primo luogo, a quell'ambiente triestino che funge da sfondo all'«Onda dell'incrociatore»: e si tratta, in particolare, della «sacchetta» del porto di Trieste, brulicante d'imbarcazioni, che par essere il simbolo dell'inquieta e complicata psicologia dei due ragazzi protagonisti, Ario e Berto, dei loro tortuosi rapporti con Lidia e con Eneo e della loro graduale, sconvolgente scoperta della sessualità, non priva di risvolti freudiani. È inoltre da tenere presente la parte specificamente «triestina» dell'ampio romanzo «La calda vita»: dove alla storia d'amore di tre studenti liceali, Fred, Max e Sergia, collocata in un'isola immaginaria della costa istriana, fa riscontro l'esplorazione sociologica (un po' alla Thomas Mann) della borghesia di Trieste, emblematizzata in una serie di personaggi adulti, la cui inarrestabile crisi sembra preludere alla catastrofe di tutta una civiltà o una condizione di vita, culminante nello scoppio del secondo conflitto mondiale.

Ma certamente nell'economia generale dell'opera di Quarantotti Gambini l'ambiente istriano soverchia quello triestino; e a tale proposito vanno ancora citati i libri del ciclo di Paolo e, per la descrizione dell'isola, «La calda vita», in cui si avvertono una tersità e una luminosità di scrittura che, al di là di certe motivazioni di poetica di derivazione «solariana», possono autorizzare un discorso critico sulla «istrianità» e «venezianità» dell'autore, puntualizzabile in un'acuta e accesa sensibilità coloristica. Né sono da dimenticare i racconti giovanili «I tre crocifissi» e «La casa del melograno», i quali svelano alcune «costanti» di Quarantotti Gambini: la solida, corposa e plastica vocazione al realismo, variamente irrorata di linfe liricheggianti e psicologico-intimistiche; e la trattazione del tema del sesso, concepito come una manifestazione di vita e come un incontro o un impatto, anche violento, con la realtà che non si può in alcun modo evitare. Una tematica, questa, che spesso presenta dei lati crudeli e perfino sadici (e si pensi, per esempio, alla terribile scena della morte di Nerina, travolta e uccisa dal camion del soldato Frangisacchi nell'«Amore di Lupo»); oppure, in tutt'altra direzione, dei momenti di suspense e di mistero: e si rammenti, per esempio, quell'aura di enigmaticità e di segretezza che avvolge la figura di Norma, la compagna di giochi di Paolo, e che solo di quando in quando è parzialmente diradata da alcune velate discretissime allusioni.

Il medesimo elemento erotico, ma visto in una prospettiva senile, e pertanto contemplato, ricuperato e ricordato piuttosto che descritto nell'attualità del suo svolgersi, è divenuto fonte di turbamenti, risentimenti, rimproveri, rovelli interiori, tardive ma non meno brucianti gelosie, si dispiega largamente nella «Rosa rossa», con riferimenti ai personaggi di Piero e di Ines; e si situa al centro dell'«Onda dell'incrociatore», dei libri degli «Anni ciechi» e della «Calda vita», ossia della maggior parte della narrativa di Quarantotti Gambini.

La chiarificazione dell'ideologia del nostro autore ci ha portato, né poteva avvenire diversamente, a discorrere della sua opera e a riesaminarla da un punto di vista forse inconsueto, ma non perciò meno interessante e fruttuoso. Da una simile operazione critica si devono trarre, mi sembra, almeno due conclusioni: e cioè che non è lecito fare un taglio netto fra i suoi lavori strettamente narrativi (cui sono da avvicinare le liriche di «Racconto d'amore» e di «Al sole e al vento») e gli altri scritti, certo meno noti, ma ugualmente importanti; e che proprio alla luce di una siffatta visione unitaria e globale di Quarantotti Gambini viene ribadita e approfondita la sua caratteristica essenziale di poeta della difficile, tormentosa, traumatica iniziazione dei ragazzi e degli adolescenti all'esistenza dei «grandi» e, più vastamente, della scoperta e della rappresentazione della «calda vita». Di una vita, aggiungiamo, che si svolge non più, sabianamente (l'espressione «calda vita» è, come si sa, di Umberto Saba), all'insegna della bontà e della saggezza (e anche, naturalmente, del dolore, ma almeno in parte attenuato o esorcizzato dal fatto che sono tutti a patirne, a «portarne il peso»), sì invece tra i soffi del forte vento dell'eros e in presenza di una ineliminabile angoscia, di una costituzionale difficoltà, precarietà e ambiguità di relazioni umane, di cui soprattutto i giovani fanno — sono costretti a fare — un'amara, dolorosa esperienza.

È questo il motivo essenziale dell'opera di Quarantotti Gambini o il suo personale «messaggio» di scrittore: un messaggio che può, oggi, apparire fioco e forse solitario e sorpassato, ma che certamente ritornerà a essere attuale e sollecitante quando la narrativa, esaurite le sperimentazioni tematiche e stilistiche in cui è così spesso, sterilmente, impegnata (e invischiata), e superati i dannosi condizionamenti del consumismo e dell'industria editoriale, ritroverà la sua autentica via e continuerà a essere, come è sempre stata, inchiesta sull'uomo e la sua storia, decifrazione della coscienza, ricerca e conquista di verità.

Bruno Maier



Londra — Niente di più efficace di questa disinvolta ragazza per pubblicizzare i veicoli del salone internazionale del motociclo inauguratosi ieri nella capitale inglese *(Ap)*

SI CELEBRA CON GRAN FASTO LA PRIMA DOMENICA DI SETTEMBRE

È nata da una caccia ai ladroni la famosa regata storica di Venezia

Accadde quando i pirati della Narenta rapirono dodici spose e i loro beni



Storia della regata. Gondola dell'ambasciatore Cesareo Francesco della Torre (1689). (Dall'archivio fotografico del Museo Correr)

VENEZIA — *La prima volta che, nella storia dei veneti, si è parlato di regata a Venezia è stato nell'anno del Signore 1300 quando uno storico e poeta, Pace del Friuli, compose un gentile poemetto in lingua latina dedicato alla Festa delle Marie. Questa solennità si celebrava a Venezia per ricordare il rapimento di dodici spose che i pirati della Narenta avevano compiuto nel 943, mentre le giovani si recavano in chiesa per lo sposalizio, forzando con le armi in pugno la laguna e portando via non solo le fanciulle, ma anche le casse della dote con tutti i beni. I veneziani però, riavutisi dall'amara sorpresa, avevano armato le galee ed erano usciti a rincorrere i ladroni, li avevano raggiunti e li avevano costretti a rendere il maltolto non solo, ma anche altri preziosi che si trovavano nella stiva delle loro feluche, provenienti da altre rapine. Fra le cose meravigliose che lo storico narra, egli dice molto chiaramente che «...due barche percorrevano il canale grande e quella che avanzava l'altra nella prova aveva lo stabilito premio».*

Dopo qualche anno, dogando Giovanni Soranzo, fu emanato un decreto che stabiliva di fare una regata importante il giorno della Festa delle Marie. Con questo decreto, il doge dava l'altissimo «placet» ad una prova di forza e di resistenza che era di vitale importanza per una Repubblica abbastanza potente da tener testa perfino ai Papi e, soprattutto, che fondava la sua sopravvivenza sulle barche come mezzo di difesa e di offesa.

Le prime regate venivano disputate fra due «peatòni» con cinquanta rematori ciascuno. I volontari erano gli Arsenalotti, cioè gli artigiani dell'Arsenale, dove venivano costruiti tutti i natanti della Serenissima. «...Figurarse, zente mia, cossa che ga da esser stà de belo, a veder el fior dei nostri omini che ghe dava dentro de tuta caciata solo per la gloria de rivar primi...». Intanto passavano gli anni e tutti i Re e le regine della terra venivano, magari una volta nella vita, a rendere omaggio a questa città, costruita sull'acqua che viveva una vita saggia e civile. Quando si preannunciava una visita regale, il Senato stabiliva grandi festeggiamenti di ogni qualità. «...i palazzi meteva fora i damaschi preziosi, le case più modeste destirava el covertòr de le nozze, e vegniva butà in acqua perfin el Bucintoro, la franda galìa coverta de arazzi e de stoffe orientali. I più bravi e muscolosi fasseva "le forze d'Ercole", svolava la colombina zozo dal Campaniel, ma el centro de la festa gera la gran regata che i più celebri remadori disputava in Canalazzo...».

Nel 1493 vennero a Venezia due signore importanti, cioè Beatrice d'Este moglie di Lodovico Sforza duca di Milano e «la sua propia mare, donna Lucrezia». In quella occasione e per la prima volta nella storia delle regate, ci fu una regata di donne, oltre che di uomini. Il pettegolo di famiglia, cioè Marin Sanudo, scrive dei Diarii de Venezia: «...in questi zorni go fato assai feste per causa de ste do signore e fo regate prima Homeni e pò femene di Chioza, Muran, Malamocho et fu un bel veder e no è sta più facto: erano barche 12...».

Venendo avanti nei secoli, spariscono i peatoni da cinquanta e troviamo i battelli più leggeri, da quattro o sei vogatori, le donne invece andavano per tre o per cinque. Al tempo del Rinascimento, si erano formate in città le celeberrime Compagnie, che erano gruppetti di nobili buontemponi, i quali si divertivano a sfidarsi nelle gare acquee, organizzavano spettacolari feste ginniche e qualche volta facevano anche del bene. La Compagnia della Calza, ogni tanto, dava feste notturne e diurne in Canal Grande «...co barche de proprietà, adobae in maniera splendida, co "pareci" de veludo fin e anca de ganzo d'oro...».

Perfino i grandi artisti, come Andrea Palladio, Tiziano e Tintoretto diedero la loro opera per costruire archi di trionfo, quadri e ritratti al fine di onorare gli ospiti illustri. È rimasta celebre nel tempo la regata data per l'arrivo a Venezia del Re di Francia Enrico III, figlio di Caterina de' Medici, italiana e donna di concetto. Correva l'anno 1574 e i serenissimi erano ancora in festa per la vittoria riportata sui Turchi nella battaglia di Lepanto (7 ottobre 1571). Perciò non ci furono limiti allo sfarzo, al lusso, alle luminarie di giorno e di notte, al corteo di barche che precedeva una regata grandiosa di uomini e di donne. Una regatante, che aveva vinto una bandiera, trovandosi un po' distante dalla tribuna saltò di barca in barca finché raggiunse: «...l'onor e el merito suo...», cioè ricevette il premio dalle mani stesse del Re.

Dopo circa duecentocinquant'anni ci fu un'altra strabiliante regata, e fu veramente di tutto rispetto perché si svolse il 23 gennaio 1782, nel mese più freddo dell'anno. Ma forse i personaggi che vennero ricevuti non si erano resi conto della stagione inclemente perché erano i Conti del Nord, cioè il principe ereditario di Moscovia (Russia) «brutarèlo assàe» e la sua consorte, giovane e molto bellina. «...seben che fusse drio a vignér suso el marùbio nel cielo de la politica, sti personagi ze stai accolti co un lusso strepitoso e se ga formà un corteo de patrizi veneziani che gaveva Bissone, Malgaròte, e Balotine, e i Gnacaristi (celebri cantanti e poeti) ga composto perfin una canzon sui regatanti che vogava su gondole a do remi e a un remo...».

Da questa manifestazione in poi, la Regata fu dichiarata grande festa cittadina, come la Sensa (Ascensione) e il Redentore.

Ad eccezione degli anni infausti, dalla caduta della Repubblica, al ciclone napoleonico e durante le due terribili guerre mondiali, Venezia si è sempre vestita a festa nel giorno della Regata Storica che da molti anni a questa parte viene disputata la prima domenica di settembre. Anche quest'anno verranno ornate dei loro «pareci» più belli, le Bissone, lo Scalè, il Bucintoro, la Regina di San Giacomo (un natante giallo e rosso che ospita una Confraternita «I cavalieri di San Marco»), e tutti i veneziani faranno da attori e spettatori insieme, chi sulle barchette, chi sui balconi, chi sulle rive e fondamente, per celebrare una ennesima volta la manifestazione che parla ancora al cuore di onore e di gloria.

Anna Bellemo

Assegnato il «Positano» per la danza

POSITANO — Il premio «Positano» per la danza, giunto alla nona edizione e la cui cerimonia di premiazione avverrà la sera del 7 settembre prossimo, sarà assegnato quest'anno al coreografo Vittorio Biagi, allo scenografo-costumista Giulio Coltellacci, al critico di danza Mario Pasi e al compositore-musicista Hans Werner Heaze.

La targa speciale «Messaggera della danza francese nel mondo» sarà, invece, assegnata ad Ivette Chauviré «per avere contribuito a diffondere nome e prestigio della danza francese nel mondo, lasciandovi il segno di una spiccata personalità».

I premi al merito andranno ai danzatori: Maurizio Bellezza, Davide Bombana e Renata Calderini, del Teatro della Scala di Milano; ad Anna Buonocore, del Teatro San Carlo di Napoli; a Patrizia Lollobrigida del Teatro dell'Opera di Roma; e ad Iride Sauri del Teatro La Fenice.

NUOVI LIBRI ILLUSTRATI PER BAMBINI PICCOLI

Voltapagina: suona come un bell'invito

Si chiama Voltapagina la nuova collana di simpatici maneggevoli libri illustrati destinati alla fascia di lettori appartenenti al primo e secondo ciclo delle scuole elementari, che le triestine edizioni EL dà alle stampe con una prima serie di titoli. Voltapagina. Suona come un invito. Si tratta di testi, convenientemente illustrati come vedremo, pescati nella favolistica classica, come confermano i due nomi d'autori primi in lista — Grimm e Andersen — ma anche in quella «occasionale» uscita dalla disponibilità di scrittori rivolti normalmente a tutt'altra narrativa: Joyce con «Il gatto e il diavolo», Tolstoi con «Il tono alla ventura», Twain con «La storia del piccolo Stephen Girard», Voltaire con «Il cavallo e il cane».

Detto ciò, si potrebbe pensare a volumetti in qualche modo di élite. Cioè concepiti sotto una luce editoriale sofisticata. Invece ci troviamo davanti a «confezioni» che s'insaporiscono d'antico pur essendo affidate a un'agile moderna impaginazione e a disegni di illustratori dei giorni nostri cui è riuscito di «interpretare» il mondo poetico dell'autore di turno entrando nella storia raccontata.

Guardiamo al francese Claude Lapointe che firma le figure del volumetto di Jakob e Wilhelm Grimm «I sei compari invincibili». Classe 1938, professore di disegno alla Scuola di Belle Arti a Strasburgo, è una vecchia conoscenza. Alcuni anni fa aveva illustrato il classico per ragazzi di Louis Pergaud «La guerra dei bottoni». Il suo stile, s'affida a un segno realistico che sembra essere stato immerso nella polvere del tempo. Con Pergaud in un Ottocento contadino e povero arricchito d'arguzia, con Grimm in una dimensione ch'è quella di sempre cui s'abbeverano le favole classiche tuttavia agganciandosi al gusto finale — appunto — del secolo scorso.

Con qualcosa in più, questa volta. Lapointe, come avverte una scheda aggiunta al libro di valore esplicativo (che il giovanissimo fruitore è invitato a leggere insieme ai genitori o all'insegnante in classe), ha preparato una sorta di gioco: la ricerca dentro ogni disegno di un personaggio o un oggetto nascosto.

Ciò vuol dire che la lettura delle pagine può essere interrotta per diventare anche gioco, in un aggancio sicuro comunque con ciò che avverrà successivamente. Un modo per coinvolgere l'attenzione del bambino ormai assorbito dalla così chiamata civiltà dell'immagine senza però togliergli la curiosità di «leggere» per sapere come andrà a finire. Cosa ha cioè in mente l'uomo che a guerra finita, pur essendosi comportato con abilità e coraggio, viene liquidato dall'esercito, in nome del re, con soli tre miseri denari.

Egli vuole rendere la pariglia al monarca taccagno e s'allea quindi a cinque compari incontrati per strada e ognuno in possesso di straordinarie qualità. Con essi, infine, il nostro congedato riesce a sottrarre al re l'intero aureo tesoro e qualche cosa in più. In un «duello» d'astuzia in piena regola... fiabesca.

I Grimm, nati entrambi in Germania nel 1785 e 1786, hanno il merito di avere salvato la favola orale che al loro tempo viveva soltanto nei racconti che di sera i vecchi facevano ai ragazzi, trascrivendole e quindi affidandole imperituramente ai posteri. Un lavoro di recupero anche culturale compiuto andando in giro per le campagne, facendo parlare soprattutto gli anziani. Un mondo di astuzia contadina contro il potente di turno che rivela insieme a intrecci talora magicamente drammatici anche la vita di sudditi indifesi forti del loro diritto alla vita.

Voltapagina nasce sulle matrici delle edizioni d'oltre Alpi Gallimard. Un acquisto di estrema viva simpatia e utilità pedagogica. La favola, è dimostrato da recenti studi, è formativa della prima età e aiuta l'imberbe fruitore a liberare la sua carica immaginativa. In vista di un futuro saldo approccio con la realtà. In più, questa volta, ha la scelta certamente importante degli autori: Joyce, Tolstoi e Voltaire accostati a Grimm e ad Andersen. In compagnia di Mark Twain... Sei volumi sono usciti. Altrettanti ne usciranno nell'81. E così di seguito (se la collana avrà fortuna, come merita) ogni dodici mesi.

Piero Zanotto

GIORNALE DI TRIESTE

IN UN VIAGGIO-STUDIO DELL'ASSESSORE REGIONALE RINALDI

Incontri negli States sull'area di ricerca

Proficuo colloquio anche con il «San Giusto d'oro» prof. Bugliarello

Durante il viaggio di studio compiuto le scorse settimane negli Stati Uniti quale ospite del Dipartimento di Stato, l'assessore regionale Rinaldi ha avuto una serie di contatti con rappresentanti di alcune delle più importanti istituzioni americane di scienza applicata sui problemi riguardanti le funzioni, nonché l'impostazione e l'avvio, dell'attività dell'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste. A tale proposito, Rinaldi ha approfondito le possibilità di ottenere contributi e collaborazioni presso il «Massachusets Institute of Technology», di Boston, nonché presso il Politecnico di New York.

Al «Mit» di Boston, l'assessore Rinaldi si è incontrato dapprima con il prof. Herbert Hollomon, direttore del Centro per le politiche alternative, cui fanno capo le azioni e le consulenze esterne dell'Istituto per lo sviluppo delle conoscenze tecnologiche nei Paesi terzi, con particolare riguardo al settore industriale. Il Centro, diretto dal prof. Hollomon, ha infatti già elaborato una serie di studi e di progetti per conto di numerosi governi occidentali, o per particolari zone, per una ristrutturazione e un potenziamento delle rispettive economie con lo sviluppo di attività industriali competitive ad alta tecnologia.

Con il prof. Hollomon, nonché con il suo collaboratore prof. Rao, che sovraintende alle varie ricerche attualmente in corso, sono stati, in particolare, approfondite le funzioni che, nei suoi vari aspetti, l'area di ricerca di Trieste dovrebbe svolgere per una vasta zona territoriale circostante, al fini del trasferimento delle conoscenze tecnologiche per il potenziamento delle attività industriali esistenti, o per la creazione di nuove attività produttive nei settori strategici.

Sulla base della vasta esperienza acquisita in questo settore dal «Mit», tramite proprie relazioni con tutti i Paesi del mondo, sono stati individuati anche alcuni criteri base, cui le istituzioni di ricerca debbono attenersi per rispondere in modo propulsivo alle esigenze di sviluppo sulla base di uno stretto rapporto con il mondo della produzione. Di estremo interesse è stato pure il successivo colloquio avuto dall'assessore Rinaldi con il prof. James Bruce, direttore dei programmi di relazioni industriali che il «Mit» svolge ormai da molti anni con centinaia di enti e di grandi industrie di tutti i Paesi, fra cui anche l'Italia.


L'assessore regionale Rinaldi

Nel corso di questo incontro, al quale è intervenuto anche il prof. Carpentier, responsabile del programma per l'area europea, sono state discusse le possibilità e le modalità di collaborazione offerte dal «Massachusets Institute of Technology».

L'approfondimento dei problemi dell'area di ricerca di Trieste sono stati successivamente ripresi nell'incontro che Rinaldi ha avuto con il presidente del Politecnico di New York, prof. Giorgio Bugliarello, di origine triestina e insignito del «San Giusto d'oro» dai cronisti giuliani. Il prof. Bugliarello ha, tra l'altro, partecipato, in qualità di relatore, ad una delle tre tavole rotonde a suo tempo organizzate dall'amministrazione regionale per sollecitare, prima dell'elaborazione dello statuto dell'area, le valutazioni e i suggerimenti da eminenti personalità che operano nell'ambito della ricerca scientifica internazionale.

Nel corso del cordiale incontro, il prof. Bugliarello, profondo conoscitore dei problemi della ricerca tecnologica e delle sue concrete applicazioni, ha formulato alcune interessanti indicazioni circa i modi concreti di sollecitare e ottenere, per l'area di ricerca di Trieste, la collaborazione, l'appoggio e la consulenza di istituzioni, studiosi ed esperti americani.

Sempre per quanto riguarda l'area di ricerca di Trieste, stanno pervenendo alla Regione le designazioni dei vari componenti degli organi direttivi, effettuate da pubbliche amministrazioni, Università ed altre istituzioni scientifiche, associazioni imprenditoriali e sindacali, in base al nuovo statuto approvato nei mesi scorsi con decreto del Presidente della Repubblica.


Il prof. Giorgio Bugliarello

Le designazioni ancora mancanti sono, tuttavia, numerose; pertanto la Giunta regionale, in attesa degli adempimenti necessari per la costituzione formale degli organi del consorzio dell'area di ricerca, ha ritenuto opportuno istituire una commissione di studio per seguire, senza soluzione di continuità, il problema dopo lo scioglimento del comitato ordinatore istituito dal ministro della ricerca scientifica e che ha provveduto alla redazione dello schema dello statuto, nonché delle prime iniziative dell'impianto dell'area medesima.

SISTEMAZIONE ANCHE DI ALCUNI CAMPI GIOCO

Programma della Giunta per migliorare il verde

Verde pubblico e miglioramento dei campi-gioco nei vari rioni cittadini sono stati i problemi esaminati dalla Giunta comunale nella sua ultima seduta.

Particolare rilievo viene dato, in un comunicato del Comune a un piano di intervento nell'area compresa fra le vie Molino a vento e Rigutti, attualmente deturpata, oltre che da sterpaglia, anche da rifiuti scaricati da ignoti, che provocano proliferazione di ratti e animali randagi. La Giunta ha deciso di procedere alla bonifica della zona con la posa di recinzioni per impedire gli scarichi abusivi, attuando un rifacimento del manto erboso e piantando arbusti e alberi di medio e alto fusto. È intenzione anche di ripristinare le scalinate fra le vie della Tesa e Rigutti e le vie Rigutti e Molino a vento.

Sempre in tema di verde pubblico è stata affrontata la questione di un generale piano di salvaguardia e miglioramento degli alberi posti a lato delle strade comunali. Si è constatata la necessità di provvedere all'abbattimento di una ventina di piante ad alto fusto, che – possiamo osservare – sono morte perché strette dall'asfalto, quando non sono state irrimediabilmente aggredite dai parassiti.

Per i campi-gioco per bambini nei vari rioni è stato preso infine in esame dalla Giunta un programma di ripristino, manutenzione e pulizia che riguarda in particolare i campi di piazza Carlo Alberto, della Domus Civica, di strada di Fiume e di via Molino a vento. Tali interventi saranno subordinati all'espletamento dei rilievi tecnici e quindi necessiteranno di un certo tempo.

VIAGGIO IN UNA REALTÀ CONTRADDITTORIA E POCO CONOSCIUTA

Nel riesame delle tariffe sta l'efficienza del porto

3.

E' dal 1958 che le tariffe portuali per le operazioni di carico e scarico attendono una revisione completa. Fu in quell'anno che dall'antico criterio legato semplicemente al peso o al volume della merce si passò a una classificazione «merceologica». Da allora — accanto al generale adeguamento al costo della vita — si è andati avanti solo con il ritocco di singole voci, senza mai effettuare una revisione generale che — sulla base del mutamento intercorso in quegli anni nelle condizioni del lavoro — desse il suo giusto valore proporzionale a ciascuna delle tariffe.

«Sono rimasti i dislivelli di vent'anni fa — sottolinea Paolo Hickel, console della compagnia di bordo — quando non esistevano le tecnologie di oggi e c'era ancora la "mafia" delle "ganghe", gli scaricatori che lavoravano direttamente per le compagnie armatoriali. Ora è arrivato il momento di portare un po' di giustizia nella materia».

Nello stesso ambiente sindacale si ammette comunque che in questi anacronistici dislivelli vi possano essere operazioni sopravvalutate. Un caso limite in positivo è ad esempio il lavoro sui contenitori, dove l'intervento delle compagnie è manualmente minimo e la tariffa è alta; un caso tra i più negativi è la cosiddetta «saccheria», dove la fatica è rimasta la stessa del secolo scorso e la tariffa è unanimemente ritenuta insufficiente.

Proprio per mettere ordine in questo ginepraio, da alcuni mesi a questa parte — per la precisione dalla fine del '79 — ci si è decisi ad affrontare di comune accordo il delicato lavoro della ristrutturazione tariffaria. Si è trattato di una novità storica, in quanto per la prima volta anche il sindacato si è seduto al tavolo delle trattative accanto ai rappresentanti delle compagnie portuali.

Due precisazioni sono indispensabili a comprendere qualsiasi discorso in materia di tariffe. La prima è che non tutta la tariffa si trasforma in retribuzione per il lavoratore: solo una piccola parte (meno di un quarto) si riversa nel salario, mentre i restanti trequarti confluiscono negli oneri sociali, nel salario minimo garantito (che i dipendenti incassano anche in assenza di lavoro, a patto di presentarsi alla chiamata mattutina), nelle spese di manutenzione locali e di mantenimento dell'apparato amministrativo, ecc. In media, per un salario di 100 è necessaria una tariffa di 454: una proporzione forse abnorme, che spiega in parte il malumore dell'utenza.

La seconda precisazione è che la tariffa è legata alla resa, e cioè a un ritmo di lavoro standard per ciascuna voce merceologica. Chi sbarca sacchi di cereali deve operare su un determinato numero di quintali all'ora, chi carica agrumi deve spostarne un dato numero di cartoni in un certo tempo. Da qui la doppia difficoltà di chi affronta il problema delle tariffe, in quanto non si tratta di ritoccare solo il fattore pecuniario ma anche la resa-tipo del lavoratore. Un lavoro delicato che, moltiplicato per le innumerevoli voci merceologiche esistenti, spiega la lunghezza della trattativa che non si è ancora conclusa.

Ora le parti lavorano di buona lena, incontrandosi a ritmo serrato, ma c'è stato nella trattativa un lungo momento di stasi durata tutto l'inverno scorso. Le compagnie accusavano l'utenza di tirare in lungo per rimandare il problema, mentre l'utenza ribaltava la causa dello stallo sul lungo periodo di ingovernabilità interna che nella compagnia di terra precedette e seguì l'introduzione del salario comune.

Furono in molti allora ad accettare con malumore questa novità che appiattiva le differenze di salario tra i più e i meno volonterosi, al punto che per un momento la situazione sfuggì di mano ai sindacati e un folto gruppo di dipendenti diede vita a uno sciopero selvaggio chiedendo un aumento generale del 25 per cento su tutte le voci tariffarie. Lo sciopero, condannato dai sindacati, ebbe se non altro il merito di dare un deciso colpo di acceleratore alle trattative, che da allora sono proseguite a buon ritmo, grazie anche al faticoso lavoro di mediazione dell'ufficio del lavoro portuale dell'Eapt.

Sul filo delle tariffe si affrontano ora posizioni contrapposte sul funzionamento stesso del porto. L'efficienza va pagata se la si vuole, dicono gli uni; l'efficienza non c'è, quindi non va pagata. «Si tende a dare ai lavoratori la colpa dello scarso funzionamento del porto — afferma il console della compagnia di terra, Claudio Brecel — ma diciamola, la verità. Diciamo che le gru si guastano continuamente, che ci sono tanti mezzi fermi per mancanza di pezzi di ricambio, che si lavora in ambienti malsani; diciamo che una burocrazia paralizzante impedisce all'Eapt persino di spendere i finanziamenti, che l'Ente porto, pur di favorire l'utenza, paga per certe merci assai di più di quanto incassi, come nel caso delle merci varie».

Aggiunge Mario Criscenti della Filt-Cgil: «Non basta parlare della tariffa in sé: vediamo invece di quanto incide la tariffa sul costo della merce. E noi il costo della merce non lo sappiamo, non sappiamo quanto renda agli importatori tenere per mesi, se non per anni, i magazzini pieni di merce invenduta che paralizza ogni movimento nel porto...».

«Macché fatica fisica — ribatte un rappresentante dell'utenza — la fatica è scomparsa nel porto. E quando si parla di tariffe, perché non far sapere alla gente su quali basi si discutono queste tariffe? La conosce, la gente, la retribuzione media di un portuale? E lo sa che su sei ore e mezza di turno se ne lavorano effettivamente quattro? E ancora: a che cosa servono 17 persone per una sola gru portacontainer? Non si può continuare a ignorare l'esistenza delle nuove tecnologie».

Questa contrapposizione di pareri, esasperata a solo titolo di esempio, non rispecchia il clima disteso delle trattative, ma spiega certamente quello che da anni è stato il gioco delle parti. Un gioco dove la verità, probabilmente, sta nel mezzo.

Paolo Rumiz

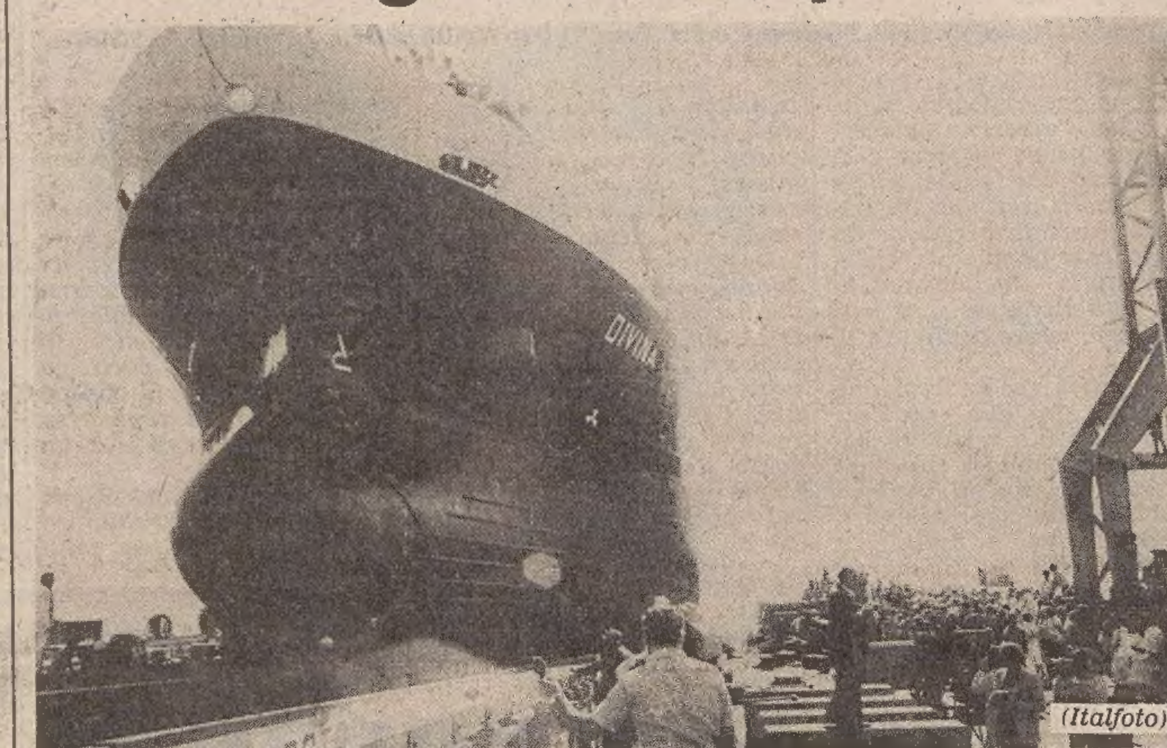
Cargo di caffè scaricato a tempo record

Meno di 36 ore sono bastate a fare piazza pulita nelle stive del «Turingia», un cargo carico di caffè e gomma naturale proveniente dall'Indonesia.

«1500 tonnellate in due notti e un giorno: neanche Amburgo avrebbe fatto meglio», è stato il soddisfatto commento degli spedizionieri, che hanno dato atto della collaborazione dimostrata dall'Ente porto e dalle maestranze.

FESTA DEL LAVORO AL CANTIERE DI MUGGIA

Il mare abbraccia la «Divina» all'insegna della speranza


(Italfoto)

«In nome di Dio, taglia!»: con questa formula di rito, anche la «Divina», ultima nata al cantiere Alto Adriatico di Muggia, è scesa ieri mattina in mare fra gli applausi delle maestranze e del pubblico.

La cerimonia del varo della piccola nave cisterna commissionata dall'armatore livornese D'Alesio è stata breve ed austera, ma densa di significati nel particolare e delicato momento che l'azienda sta attraversando: forse anche per questo, ad assistere al varo, c'era ieri un pubblico d'eccezione: i sindaci di Muggia, Bordon e di Trieste, Cecovini, il vicecommissario di Governo La Rosa, imprenditori, alti ufficiali, tutte le maggiori autorità pubbliche.

Breve anche il discorso tenuto dal dottor Tomasin, l'amministratore giudiziario che da alcuni mesi regge le sorti del cantiere: «Questo varo — ha detto il commercialista veneziano — assume oggi un significato particolare. Si tratta infatti di un punto fermo in una situazione travagliata, e dev'essere un pungolo ed uno stimolo per tutti noi, affinché ci adopriamo a risolvere tutti gli altri problemi che via via sorgeranno. Dobbiamo prendere l'impegno — ha concluso il dottor Tomasin — di adoprarci affinché questo cantiere possa riprendere il mare come la nave che stiamo per varare».

Quindi, il dottor Tomasin ha affidato al direttore di produzione del cantiere, l'ingegner Cok, la guida delle operazioni per il varo: in pochi minuti sono saltati via i cunei di sostegno e la nave è scivolata in acqua mentre volava la tradizionale bottiglia di champagne. Madrina della «Divina» è stata la signora Roberta D'Alesio, giovane nuora dell'imprenditore toscano, mentre la benedizione è stata impartita dal parroco di Muggia, mons. Apollonio.

La «Divina» è una nave cisterna dalle particolari caratteristiche: stazza 12.000 tonnellate, mentre ha una capacità d'imbarco di 2000 t d w, è lunga 73 metri e larga 14. Sotto il bulbo della prua, un grosso foro attraversa lateralmente la nave: sono le prese d'acqua di un'elica situata trasversalmente a prua, che serve a compiere manovre autonomamente anche in porti angusti, senza dover ricorrere al rimorchiatori. La «Divina», infatti, sarà destinata al piccolo cabotaggio, ed a questo scopo è stata costruita in modo da avere un limitato pescaggio, per poter entrare anche nei porti più piccoli e dai bassi fondali.

Finita la cerimonia, la nave è stata immediatamente ormeggiata alle banchine del cantiere accanto alla gemella, per l'allestimento, che inizierà nei prossimi giorni. Anche se è ancora presto per poter fare previsioni sulla vita dello stabilimento e sul suo futuro — questa è l'opinione dei sindacalisti presenti — il varo di ieri costituisce comunque una delle prime note positive che indubbiamente aiuteranno dirigenti e maestranze a risollevare le sorti dell'«Alto Adriatico».

DECISIONE DEL TRIBUNALE PER L'ALTO ADRIATICO

L'udienza dei creditori rinviata al 6 ottobre

Il Tribunale ha rinviato d'ufficio al 6 ottobre l'udienza per l'adunanza dei creditori del cantiere Alto Adriatico di Muggia che avrebbe dovuto tenersi domani. La data del 25 agosto era stata fissata nel decreto del 25 luglio con cui il Tribunale aveva ammesso l'«Alto Adriatico spa» al beneficio della procedura di amministrazione controllata. Con lo stesso decreto, l'amministratore giudiziario, dott. Tomasin, commercialista a Venezia, era stato nominato commissario giudiziale.

Per legge, all'adunanza i creditori chirografari (non privilegiati) vengono sentiti in merito alla proposta di ammissione dell'impresa alla particolare procedura dell'amministrazione controllata. Con tale procedura viene evitato il fallimento, dando un anno di tempo all'impresa per risanarsi. Se però la maggioranza dei creditori chirografari si esprime, durante l'adunanza, contro l'ammissione al beneficio, cessano gli effetti del decreto che apre le porte a questa speciale procedura.

Il rinvio deciso ora d'ufficio dal nostro Tribunale viene, in pratica, ad accordare all'Alto Adriatico un altro mese di respiro prima di arrivare a una decisione importante sul futuro dell'attività del cantiere muggesano.

Nuova linea con l'Indonesia

I collegamenti marittimi del nostro porto si sono arricchiti di una nuova linea di navigazione che collega lo scalo con l'Indonesia. Si tratta di un collegamento diretto servito da un'unità convenzionale tra le più moderne, battente la bandiera della Germania federale e appartenente al gruppo armatoriale Hapag-Lloyd.

L'inserimento di unità del colosso armatoriale tedesco nel Mediterraneo, e in particolar modo nei collegamenti marittimi del porto di Trieste, è esplicativo della funzione portuale triestina nei confronti della Repubblica federale, e nello stesso tempo indice di una nuova realizzazione dei percorsi marittimi dovuti all'alto costo del carburante.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.
Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Maree oggi: alta alle 9.55 con cm 39 e alle 21.21 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 3.23 con cm 57 e alle 15.34 con cm 24 sotto il livello medio.

INCONSUETO INCIDENTE AL TERMINAL CONTAINERS DI GENOVA

La lloydiana «Mediterranea» sbalza dalle rotaie una gru

Spettacolare e inconsueto incidente ieri mattina nel terminal container del porto di Genova. Una nave fullcontainers si è scontrata con una grande gru «Paceco», facendola uscire dai binari e causandole altri danni, ora al vaglio dei tecnici. L'incidente non ha causato fortunatamente conseguenze ai lavoratori dell'importante settore portuale, né ai marittimi dell'unità investitrice, la «Mediterranea» del Lloyd Triestino, che è poi regolarmente partita verso gli scali dell'Estremo Oriente.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 6. La mastodontica gru «Paceco» di Ponte Libia aveva terminato le operazioni di sbarco e imbarco di containers ed era stata spostata per permettere la partenza della «Mediterranea». A causa di un'errata manovra nel momento più delicato dell'abbandono della banchina, il «mascone» di prua della grande nave (la «Mediterranea» ha una stazza di quasi 27 mila tonnellate lorde), si appoggiava all'impianto portuale con tanta pressione da scalzare dalle rotaie di guida una struttura pesante diverse centinaia di tonnellate.

Come già accennato, al terminal containers di Ponte Libia sono ora in corso i primi accertamenti per controllare se, a parte la fuoruscita dai binari, la «Paceco» ha subito danni più gravi di quelli riportati all'impianto elettrico immediatamente localizzati. E' comunque fuori dubbio che l'impianto, nella migliore delle ipotesi, non potrà essere riattivato prima di una settimana. Con questo incidente, la potenzialità di sbarco e imbarco di containers al terminal specializzato del porto risulta ora dimezzata.

L'incidente alla «Paceco» di Ponte Libia è giunto in un momento abbastanza inopportuno, in quanto le previsioni di arrivo di navi portacontainers stanno facendosi sempre più fitte.

ULTIMO TENTATIVO PER UNA GIUNTA ALLA PROVINCIA

Proposto dal direttivo socialista un vertice collegiale a cinque

La serie di incontri che il segretario provinciale del Psi, Arnaldo Pittoni, e il presidente incaricato Carbone, ha avuto in questi giorni con le altre parti politiche in vista della formazione della nuova giunta provinciale non è servita a sbloccare — com'era nelle previsioni — il punto morto in cui si trovano le trattative per assicurare un governo alla Provincia. Gli stessi Pittoni e Carbone hanno riferito l'altra sera al comitato direttivo provinciale del proprio partito (la cui riunione si è conclusa a notte inoltrata) sull'esito dei colloqui. L'organo socialista ha deciso ugualmente di esperire un ulteriore tentativo fra i partiti che hanno sostenuto l'elezione di Carbone.

«I socialisti ritengono — si legge, in proposito, in un comunicato del Psi — importante portare a questo punto i risultati politici e programmatici, raggiunti grazie alla propria iniziativa, a una valutazione collegiale dei cinque partiti che hanno concorso alla nomina di Carbone». «L'eventuale esaurimento di questo ulteriore tentativo di raccordare i partiti democratici per la concreta governabilità della Provincia dovrà essere — secondo i socialisti — registrato in maniera chiara, in modo che l'opinione pubblica possa conoscere la vera posizione e le disponibilità di ogni forza politica».

In concreto, ciò significa che si vuol ricercare ancora la percorribilità di un'ipotesi di giunta «quadripartita» (Dc, Psi, Psdi, Us), che avrebbe bisogno di un appoggio esterno dei comunisti. Un arroccamento di quest'ultimi (finora non disponibili a intese soltanto programmatiche) favorirebbe la formazione di una giunta minoritaria della LpT, cui, peraltro, gli esponenti comunisti si sono dichiarati contrari. Nella nota del Psi si legge anche un chiaro richiamo al senso di responsabilità dei partiti. Oltre che al Pci (per quanto si è appena detto) e alla Dc (per la sua pregiudiziale comunista), i socialisti, nella loro attuale posizione di intermediazione, si rivolgono evidentemente anche alla Lista.

Il terreno sul quale possono ancora essere ricercate intese, o quantomeno «comprensioni», tali da non alterare un equilibrato assetto delle presenze politiche a livello degli enti locali, è quello concreto dei programmi in vista del futuro della città. Si punta a una compartecipazione amministrativa nei diversi centri decisionali: Comune, in mano alla Lista, Comuni minori retti da giunte di sinistra, Provincia, che potrebbe essere guidata dal «quadripartito». Solo così si può ipotizzare spazi per una governabilità concreta, intesa come reale forza di governo nei diversi enti. Altrimenti si corre il rischio di trovarsi con giunte minoritarie senza effettiva autonomia amministrativa. Per quanto riguarda la data dell'incontro «a cinque» proposto dai socialisti, si terrà con ogni probabilità all'inizio della settimana entrante, tenuto conto che il consiglio provinciale è convocato per lunedì 1.o settembre e che occorrerà dar modo agli organismi direttivi dei partiti di esaminare eventuali ipotesi discusse.

In una sua nota, la Lista, riferendosi all'incontro avuto con i socialisti venerdì (che ha chiuso la serie di confronti promossi dalla delegazione del Psi) afferma che dal colloquio «è apparso chiaro che l'elezione di Carbone non aveva alcuna possibilità di risolvere in positivo la governabilità alla Provincia». «Non esiste — soggiunge la LpT — formula di governo che possa prescindere dalla presenza della Lista, che, d'altronde, non è disponibile, nel rispetto del mandato dei propri elettori, ad appoggiare dall'esterno una giunta Dc-partiti minori». La nota ribadisce invece l'apertura della LpT per una giunta assieme a Dc, Psi, Psdi e Us; soluzione che però tutti gli altri partiti hanno già escluso.

Ancora, per la Lista, il consigliere provinciale Ventura contesta, in una sua dichiarazione, la critica di «manovre trasformistiche» mossa alla LpT dal capogruppo consiliare del Pci alla Provincia, Martone. Questi aveva rimproverato alla Lista di riconoscersi oggi nel programma del presidente Carbone, dopo averne chiesto le dimissioni nell'ultima seduta consiliare. Replica Ventura: il gruppo della Lista aveva chiesto che, eletto Carbone, si procedesse alla nomina degli assessori e, solo in caso contrario, alle dimissioni del presidente e all'elezione di un nuovo presidente e di una nuova giunta. Anche l'Msi ha preso posizione in merito al «nodo» della Provincia. Secondo il responsabile enti locali, Di Giorgio, «bisogna ricercare una soluzione conforme alla volontà degli elettori, e cioè ripetere in Provincia la soluzione adottata al Comune».

CALENDARIETTO

Oggi: San Bartolomeo - Il sole sorge alle 6.16 e tramonta alle 19.58; la luna si leva alle 19.01 e cala alle 3.57.

Ieri: temperatura massima gradi 25,8, minima gradi 19,6; pressione millibar 1011,3 in leggero aumento; umidità 34 per cento; vento km 20 da N-E; mare mosso con temperatura di gradi 23.5.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1; piazza V. Giotti 1; largo Osoppo 1 (Gretta); via Zorutti 19.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Oberdan 2; via T. Vecellio 24.

GIORNALE DI TRIESTE

Cacciati i pedoni dal molo Audace



Ha ben poco di audace l'omonimo molo in questa fotografia che ne mette in evidenza lo stato d'assedio ad opera delle automobili in sosta. Dell'esigenza di un ritorno all'isola pedonale si fa interprete qui un lettore, in una breve lettera che riportiamo, a fianco dell'immagine di Italfoto.

Care «Segnalazioni», da qualche tempo il molo Audace è divenuto un parcheggio di autoveicoli, sebbene apposito cartello ne indichi il divieto. Infatti sono stati asportati (e forse gettati in mare) i paletti e la catena che chiudevano il varco tra i vasi di piante. Poiché è notorio che tutte le rive oltre il binario ferroviario sono di pertinenza della Capitaneria di Porto, questa dovrebbe intervenire ripristinando la chiusura o meglio facendo avvicinare i vasi di piante a chiudre il varco.

Il molo Audace è l'unica zona pedonale rimasta sulle rive a disposizione dei cittadini senza dover destreggiarsi tra i veicoli e anche roulotte. Mi auguro che la Capitaneria di Porto prenda buona nota ed intervenga come di sua spettanza esclusiva. Lettera firmata.

La legge della vita

Furore notturno

Dalla Germania con tanto furore. All'alba di un giorno di luglio la polizia venne chiamata dalle parti di un locale notturno ormai chiuso dove un marittimo tedesco stava prendendo a zuccate la vetrata del ritrovo. Le guardie invitarono lo straniero a desistere dal discutibile passatempo ma, anziché seguire il saggio consiglio, le investì con una serie di pesanti ingiurie, la più cortese delle quali era delinquenti.

Venne fermato ma prima di arrendersi insorse come una furia, agitando gambe e braccia tanto da ferire un poliziotto. Finalmente immobilizzato fu trasportato all'ospedale, dove un medico diede una definizione scientifica ai motivi di tanta ira: etilismo acuto. Interrogato all'indomani, il lupo di mare sostenne di avere bevuto perché era in preda a una crisi di nostalgia: gli mancavano la sua casa, la sua ragazza e il suo mondo. Negò di avere offeso gli agenti anche perché — disse — non conosceva una sola parola di italiano.

Imputato di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali volontarie aggravate e ubriachezza, lo straniero, che è patrocinato dall'avv. Giorgio Gefter-Wondrich, viene processato in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dalla dott. Alessandra Griselli-Bottan e formato dai giudici dott. Ruberto e dott. Bologna, p.m. il dott. Staffa, cancelliere il dott. Grosselli, e sul suo colpo di luna scende la sentenza che, con le «generiche», gli infligge 5 mesi di reclusione e 30 mila di ammenda con la condizionale e conseguente, immediata scarcerazione.

Checché se ne dica, la nostalgia è quasi una malattia che molti cercano di curare con l'alcool. Con il solo risultato di trasformarla in una disgrazia.

mir

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Le ambulanze devono evitare viaggi inutili

La Cri: sta nel buon senso chiamare solo in casi urgenti

In merito alla segnalazione «Ambulanza latitante», 7/8, a firma del signor Giuseppe Babich, una cortese lettera di risposta ci è giunta dal presidente regionale della Croce rossa, Paolo Paladini, il quale a sua volta ha riportato la missiva inviatagli dalla persona chiamata in causa, il caposervizio della Cri Vincenzo Candelli. Quest'ultimo scrive:

«Con riferimento alla segnalazione inviata alla Direzione della Cri ed alla redazione del giornale «Il Piccolo» da parte del sig. Giuseppe Babich in merito ad una richiesta di intervento di una nostra ambulanza per il proprio figlio in stato di temperatura febbrile, posso affermare nel modo più assoluto che non mi sono mai espresso nel modo pubblicato dal sig. Giuseppe Babich e preciso che in casi di stati febbrili e con il medico di servizio fuori con l'ambulanza è consuetudine consigliare a chi telefona di rivolgersi al medico della Saub, il quale dopo aver visto il paziente, qualora lo ritenga opportuno provvede a compilare una impegnativa di ricovero e quindi, il paziente può usufruire del nostro servizio.

«Non trascuro comunque di far presente che nel caso di ulteriore aggravamento o nel caso non si dovesse reperire il medico della Saub, la parte può sempre ritelefonare alla Cri. Nel caso in questione si è proceduto come sopra. Il medico della Saub, richiesto su nostro consiglio, dopo aver visitato il paziente, prescriveva l'opportuna terapia non ritenendo comunque necessario il ricovero ospedaliero.

«Dopo poche ore dall'intervento medico, persistendo la temperatura febbrile, il Babich si rivolgeva nuovamente alla Cri che nonostante i limiti delle possibilità di mezzi e personale e nonostante la grossa mole di lavoro inviava un'autolettiga per il trasporto in questione; sta di fatto che il Babich aveva stranamente già provveduto al trasporto per mezzo di taxi, non curandosi minimamente di avvisare il centralinista della Cri, che avrebbe potuto così evitare un viaggio inutile e rendere disponibile l'autolettiga per salvare, eventualmente, una vita veramente in condizioni gravi.

«Si è sguarnita in tal modo la città di una delle due ambulanze in servizio notturno, che si badi bene servono a coprire un'area che va da Duino fino al confine di Lazzaretto comprendendo anche tutta l'area riguardante l'altipiano e la zona carsica; il fatto non ha certo bisogno di commenti. Sta quindi nella coscienza individuale del cittadino limitare le chiamate valutando secondo il proprio criterio la gravità del singolo caso e non scaricare vergognosamente la responsabilità propria su un Ente che è, da sempre presente ove vi sia urgente bisogno. Tutto ciò è quanto deve e vuol sapere il cittadino e il paziente senza dover leggere articoli falsati che tendono a gettare fango e discredito alla Cri ed al personale che la rappresenta. Vincenzo Candelli».

«Posso assicurare — aggiunge da parte sua il presidente della Cri — che Candelli è uno dei migliori capi servizio. Ha avuto molti encomi da parte della forza pubblica e da parte della cittadinanza e, conoscendolo, mi pare impossibile che si sia espresso nella forma citata dal sig. Babich. Debbo confermare il suo esposto serio ed esauriente in ogni particolare, comprovato anche dalla documentazione ufficiale.

«Le autoambulanze della Cri non sono mai "latitanti", ma nel loro limitato numero di due durante la notte e di quattro durante il periodo diurno, sono sempre a disposizione della cittadinanza ed effettuano oltre 20 mila interventi annui con la "quasi" generale soddisfazione dei triestini. Paolo Paladini».

Piccolo albo

È stata rinvenuta una borsa, contenente denaro e una tessera-bus intestata a Lidia Camet Rosso. La proprietaria può rivolgersi al bar Rex.

Gatto tigrato con collare giallo e campanellino, smarrito il 21.8.80, zona D'Annunzio-Conti. Pregasi telefonare 748710.

Ho smarrito un braccialetto d'oro di marca «Levrette» nella zona di via Giulia. Si tratta di un caro ricordo e sono disposta a offrire una mancia all'onesto rinvenitore. Telefonare al 574598.

SEGNALAZIONI

Bastardo ucciso senza un perché

«Care Segnalazioni, un mattino, mentre andavo a fare gli acquisti, scorsi un bastardino ferito vagabondare lungo una strada. Lo soccorsi e presi l'abitudine di portargli ogni giorno qualche cosa da mangiare. All'improvviso scomparve. Seppi che qualcuno aveva avvertito il canile municipale e telefonai in quell'ufficio. Mi rispose il veterinario, dicendomi che non ne sapeva nulla della bestiola e, dopo lunghe insistenze, controllò un registro e mi informò che il cagnetto era stato catturato il 2 agosto. Mi invitò a ritelefonare perché doveva informarsi se la bestiola era ancora viva. Richiamai e appresi che il cagnetto era stato ucciso ed io continuo a domandarmi per quale motivo.

«È possibile che un veterinario, che è un medico e ha una missione da assolvere, si disinteressi completamente del proprio lavoro? Che non sia nemmeno informato di ciò che succede e che, invece, non dovrebbe succedere, senza la sua autorizzazione? È possibile che un cane venga soppresso senza alcun controllo e senza attendere i giorni previsti dalla legge? So bene che questa lettera non cambierà le cose ma ho voluto tuttavia scriverla per la tristezza che provo per la sorte di quel povero bastardino a cui volevo tanto bene e che adesso non c'è più. Ed io non saprò mai il perché». Lettera firmata.

Il buon pane integrale

Voglio aggiungere qualche parola alla segnalazione sul pane integrale pubblicata domenica 10 agosto. Come scriveva quel lettore, non si trovano più in giro né il pane integrale biologico, né altri prodotti naturali che da sempre erano stati cibi buoni e semplici dei nostri avi, i quali riuscivano ad avere una vita più lunga con minori malattie e minori disordini mentali, avevano più energia e non creavano certo intorno a loro quel caos che noi oggi sperimentiamo ogni giorno.

Ma parliamo solo del pane. Il pane di oggi è più apparenza che nutrimento, più chimica che farina. Il pane buono, fatto con farina biologica non raffinata si dimostra ottimo nei casi di anemia, aumenta la resistenza fisica e produce sangue di buona qualità; naturalmente è ricco di vitamine, in particolare quelle del gruppo B, di proteine e di sali minerali.

La legislazione italiana in materia, vieta la vendita di un simile pane e salvaguardia invece l'estetica di quello bianco, devitalizzato, privo di elementi importantissimi quali la crusca, che certo è meno bella e non valorizza bene il prodotto sulle nostre tavole.

Ricordo che ogni chicco di cereale avvolto nel suo pericarpo possiede una percentuale di sali minerali grassi ed enzimi che equilibrano perfettamente le proteine, il glutine e i carboidrati contenuti nell'interno. Ringraziando, auspico un ritorno al buon senso, che ci toglierebbe di certo dei guai. Eleonora Giustini.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Patente «difficile»

Caro «Piccolo», spero che tramite le vostre «Segnalazioni» la Prefettura spieghi il perché dei gravi ritardi per il rinnovo completo della patente. Ho presentato in data 25/5/80 i documenti richiesti per il rinnovo completo della patente cat. B. Detto ufficio patenti mi rilasciò in data 26/5/80 un foglio di circolazione provvisorio valido mesi due, e solo per il territorio nazionale.

Mi sono recato più volte per ritirare il documento, nessuno sa niete, dopo due mesi mi è stato prolungato di altri due mesi il foglio provvisorio. Siamo con oggi ormai ad ottantotto giorni, ed io chiedo al prefetto dove sta la causa? A Trieste? A Roma? Non si può negare ad un cittadino in possesso di regolare passaporto di recarsi all'estero con il proprio mezzo. Sarò grato al prefetto se si potrà sapere quanti mesi ci vogliono per riavere la patente. Grazie! Enno Mucchiutti.

Buonuscita da tassare

«Soltanto da poco sono venuto a conoscenza della nota "Buonuscita Enpas senza la tassazione" apparsa su "Il Piccolo" del 4 luglio scorso. Scusandomi perciò per l'involontario ritardo, fornisco ora le reclamate precisazioni».

«Risulta a M.P. — secondo la nota in questione — che la sentenza n. 82 del 19 giugno 1975 della Corte Costituzionale avrebbe affermato la non tassabilità dell'indennità di buonuscita degli statali. La verità è che la Corte, con tale sentenza, (che è del 1973 e non del 1975) decise invece l'ammissione anche dei collaterali alla successibilità della buonuscita per decesso del "de cuius", riconoscendo, incidentalmente, la funzione previdenziale ed assistenziale dell'indennità di buonuscita».

«E siccome l'art. 34 — terzo comma — del Dpr n. 601 del 29 settembre 1973 prescrive che "i sussidi corrisposti dallo Stato o da altri enti pubblici a titolo assistenziale" sono esonerati dalla ritenuta d'acconto Irpef, secondo qualcuno si poteva desumere, sia pure indirettamente, che anche la buonuscita dovesse perciò essere esente dalla tassazione».

«M.P. continua appellandosi alla sentenza del Consiglio di Stato n. 48 del 28 gennaio 1974 (da notare che in soli 28 giorni il Consiglio avrebbe emesso ben 48 sentenze!) la quale testualmente reciterebbe: "l'indennità di buonuscita degli statali non deve essere sottoposta a gravami fiscali di sorta, in quanto l'indennità stessa non ha carattere di retribuzione". La verità è che questa sentenza del Consiglio di Stato non esiste».

«In conclusione va ribadito che, al momento, l'indennità di buonuscita degli statali resta disciplinata dal regime tributario e che quindi deve essere assoggettata allo speciale sistema di tassazione separata, prevista dall'art. 12, lettera e), del Dpr 29 settembre 1973, n. 597, in quanto somma percepita una volta tanto per la cessazione di rapporti di lavoro dipendente. Grazie per l'ospitalità, il capo ufficio stampa dell'Enpas Domenico Scardigli».

Musica a tutte le ore

Mi riferisco al contenuto della lettera pubblicata nell'edizione del 19 agosto sub titolo «Amore per l'arte e buona educazione» in cui il firmatario si lamenta per il disturbo insopportabile che gli viene arrecato da un altro inquilino dello stabile in cui abita tutto dedito allo studio della musica per pianoforte. Quanto scrive il vostro lettore trova la mia piena comprensione perché in un tempo non troppo lontano anch'io fui la vittima di un tale abuso irragionevole.

A tutt'oggi, vi sono agli atti più sentenze di pretore che tendono a limitare gli eccessivi disturbi arrecati dall'uso indiscriminato di strumenti musicali, con in primo piano il pianoforte. Al momento ricordo soltanto quella emanata nel maggio dello scorso anno dal pretore di Mestre in una causa contro un fanatico della tastiera. Essa limitava l'uso del pianoforte dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 esclusi i giorni festivi, che sono stati istituiti per concedere a chi lavora e a chi studia il giusto riposo. Quindi ancora un appello alla saggezza e alla comprensione della controparte. In caso negativo, quale extrema ratio, la sala della pretura. M. L.

Canadese cerca alloggio a Trieste

Uno studente canadese, Martin Dansky, ci scrive per sapere come deve fare per trovare alloggio presso una famiglia triestina in cambio del disbrigo delle faccende domestiche. Pensiamo di fare il miglior servizio al giovane straniero, che conosce un po' di italiano e deve continuare i suoi studi presso la nostra università, pubblicando direttamente su questa rubrica il suo «annuncio». L'indirizzo è: Martin Dansky, 4880 Bourret Avenue Apt 9, Montreal.

«Quelle buche di via Timignano»

Via Timignano è una delle tante strade della periferia la cui pavimentazione è tutta da rifare. Lo mette in evidenza un lettore inviandoci la fotografia, che pubblichiamo qui accanto, assieme alla seguente lettera.

«Voglio approfittare dell'opportunità che questa utile rubrica mi offre per cercare di risolvere un problema che molto mi sta a cuore. Abito in via Timignano e desidero far presente a chi di competenza che tale via è in pessime condizioni (presenta buche di 20 centimetri e oltre)».

«Sono passati 16 anni da quando è stato fatto il manto d'asfalto, però da allora nessuno ha pensato a riparare, pulire o comunque di mantenere la strada in condizioni di sicurezza. È pericoloso per i ragazzi che presto andranno a scuola, per gli anziani e anche per chi transita in macchina. Sperando che i signori dell'ufficio competente prendano l'impegno di provvedere, ringrazio anticipatamente». Lettera firmata.

Sulla Pescheria da restaurare

Fa piacere l'apprendere dal vostro giornale che l'edificio della Pescheria (vulgo «S. Maria del guato», per la sua sagoma di tipo chiesa con campanile), pregevole opera dell'architetto Poli, verrà dopo tanti anni finalmente restaurato.

In merito però ci si chiede se un tanto verrà effettuato per ridare all'edificio la funzione, per cui era stato eretto, quale emporio ittico d'una grande città, o se, dopo il necessario restauro delle facciate e delle varie strutture, resterà nelle condizioni attuali, con solo pochi posti di vendita occupati e annesse vendite di frutta e verdura, olgre agli uffici e servizi.

Ed invero nella circostanza viene proprio da porre il problema se non sia il caso di effettuare un accentramento di tutti i diversi «depositi» siti nelle immediate vicinanze (vedi: piazza Venezia, via Cadorna, via Diaz, piazza Hortis) in case di abitazione e anche nelle adiacenze di pubblici esercizi e pubblici edifici (scuole, musei, Curia, biblioteca).

Dal che ne risulterebbe evidente vantaggio, oltre che sotto il profilo d'economia per i controlli d'igiene e d'altra natura, anche nell'intento d'evitare ostacoli alla circolazione per le operazioni di carico e scarico e l'ammorbamento della zona circostante, specie durante la stagione estiva, per gli inevitabili fetori e per il deflusso delle relative acque di lavaggio. Distinti saluti. E. F.

ORE DELLA CITTA'

Comunità di Verteneglio

Oggi pomeriggio alle ore 18 nella Chiesa di Roiano la Comunità di Verteneglio e quella di Villanova del Quieto festeggeranno la ricorrenza dei loro patroni San Rocco e San Lorenzo. La messa sarà celebrata dal concittadino mons. Stefano Sissot; dopo il rito religioso conterranei ed amici si ritroveranno nel giardino parrocchiale per l'annuale incontro.

Sul Cimon d'Entralais

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà domenica 31 agosto una gita a Cima Sappada e la salita escursionistica del Monte Cimon d'Entralais (2425 m) per la Casera Tuglia, con discesa in Val Pesarina a Pesariis. Partenza in pullman alle ore 6.10 da piazza dell'"unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Un mare d'affari

La Tamaro Style Centrabbigliamento di largo Roiano 3/3 continua la sua favolosa vendita promozionale su tutta la merce esposta. (Comunicato al Comune di Trieste in data 12.8).

Scuola di estetica Charme

Comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi per massaggi, estetica, manicure e pedicure che inizieranno il 15 settembre. Per informazioni rivolgersi a Istituto Charme via Settefontane 4. Tel. 773996.

Al Bagaglio

Piazza della Borsa 15, vendita promozionale con sconti fino al 50% su tutti i modelli delle collezioni primavera-estate '80 di Armani, Missoni, Callaghan, Complice, Krizia, C. Dior, Valentino, Cavalli, Pasquali, Maud Frizon. (Comunicato al Comune di Trieste in data 30.6.80 legge 19.3.80 n. 80 dal 5.7.80 al 5.9.80).

Maestri del lavoro

La visita alle ville Venete col «Burchiello» avrà luogo mercoledì 17 settembre c.a. Per le ulteriori e definitive istruzioni, i partecipanti sono invitati in sede venerdì 5 settembre p.v. alle 17.

Testimoni di Geova

Stasera, alle 18.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Crispi 72, il ministro ordinato Enrico Forchiassin farà una considerazione biblica sul tema «Impariamo dal modo d'insegnare di Gesù». Ingresso libero.

Ragazzi del '99

I soci della Sezione «Enrico Del Piccolo» dei Ragazzi del '99 di Trieste, Cavalieri di Vittorio Veneto, sono invitati a ritirare, dalle ore 17 alle ore 17.30 di martedì 26 e mercoledì 27 corrente, presso la sede della Sezione, le tessere bus per il mese di settembre c.a.

Iscrizioni alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che sono aperte le iscrizioni a tutti i corsi sociali per l'anno 1980/81. L'inizio delle lezioni è così previsto: 1 settembre: Judo; 22 settembre: Ginnastica, atletica leggera, pallacanestro; 1 ottobre: scherma, danza classica, ballo moderno, corso soci e socie. Per iscrizioni ed informazioni, la segreteria (via della Ginnastica 47, tel. 755651) sarà aperta al pubblico ogni giorno tranne il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Il mese delle spose

Settembre si sta avvicinando. *Beltrame* nelle sue Boutiques Uomo e Signora offre un assortimento completo di modelli per soddisfare ogni esigenza di chi si avvicina al giorno delle nozze. *Beltrame*, corso Italia 25.

Nozze d'oro

Carlo Cattaruzzi e Ida Zoratti, sposatisi il 24 agosto 1930, festeggiano le loro nozze d'oro assieme al figlio, la figlia e i parenti. Tutti augurano loro ancora molti anni di vita felice insieme.

La XXX sul Pramaggiore

Il Cai XXX Ottobre organizza per domenica 31 agosto una gita a Forni di Sopra con salita al rifugio Flaiban-Pacherini e al Monte Pramaggiore, informazioni e prenotazioni in sede, via S. Pellico n. 1 tel. 68795.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Fotocopie L. 60

Centro copia via F. Severo 149, tel. 568688 (vicino Università).

Sensazionale!

Ed ora per l'ultima settimana di svendita troverete da: Calzature Erika, via Carducci 12, la «Vetrina delle 10.000 lire»!

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

in piazza Goldoni 1 e dal 28 agosto anche in via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli di artigianato per arredamento e regalo, quadri d'autore, tappeti orientali e lampadari in cristallo.

6 settembre inizio aste

in via Gravisi 11/1, ore 11: autovettura Opel Kadett Coupé targata TS 177992 lire 700.000. In via Ananian 2, ore 16: radio mangianastri a qualsiasi offerta ed a prezzo base 35 lotti calzature.

GIORNALE DI TRIESTE

L'EVOLUZIONE NELLA NOSTRA CITTÀ DEI PRESTITI SU PEGNO

Finito dal Monte il ruolo di deposito Ora è «soltanto» scrigno di preziosi

2.

Il primo Monte di Pietà venne istituito nella nostra città nel 1641 da Fragiacomo di Cadore. Secondo altre fonti però la sua nascita deve essere fatta slittare all'anno successivo, il 2 maggio con sede nella sacrestia della chiesa del Rosario per iniziativa – secondo quanto ci ha tramandato il Kandler – di padre Giovanni Battista d'Este.

A quel tempo le leggi austriache proibivano, teoricamente, che il denaro concesso a prestito potesse fruttare interessi. Tuttavia si trovò subito un pretesto per renderlo fruttuoso adducendo la ragione delle spese di amministrazione.

Nel 1663 la sede venne spostata al secondo piano di via Crosada in un edificio di proprietà di Nicolò Castaldi. Dopo 127 anni di vita questa prima edizione del «Monte» fu costretta a chiudere i battenti, per la scoperta delle «malversazioni» da parte del personale amministrativo come riporta un libro edito nel centenario della Cassa di Risparmio di Trieste (1842-1942).

Tutto sommato l'istituzione era estremamente scomoda per gli intralazzi degli usurai ebrei o meno che imperversavano nel porto franco nell'esercizio del credito.

E quindi soltanto nel 1846 grazie all'interessamento comunale, con un fondo costitutivo di 200 mila fiorini al quale il Comune contribuì al 50 per cento così come alcune famiglie benestanti il Monte dei Pegni fece la sua ricomparsa.

Ben presto divenne una delle istituzioni più conosciute (anche se segretamente conosciute) della città e fu meta di poveracci e nobili decaduti che per opposti motivi si trovavano a dover escogitare un'espediente efficace nei momenti di maggior disagio e di assoluta necessità; la sapiente mano della borghesia emergente, nella logica del regime liberale e paternalistico imponeva il pietismo e la comprensione per i poveri, non per migliorare il loro stato, la loro condizione, ma semplicemente per renderla più sopportabile e quindi controllare e limitarne l'esasperazione.

Dal 21 dicembre 1846 fino ai primissimi anni del secolo la sede era in via San Giusto, poi nel 1905 il «Civico Monte di Pietà» venne definitivamente insediato nell'attuale edificio. Nel 1930, con una legge statale, il Monte passò dapprima alla gestione comunale e poi alla Cassa di Risparmio nei cui servizi è tuttora incorporato.

L'ultima fase «eroica», quella più coerente al fine per il quale era stato istituito, il Monte l'ha vissuta in questo secondo dopoguerra. Erano in molti allora a impegnare per il week end le lenzuola, consegnandole agli addetti agli sportelli lavate e stirate in cambio di qualcosa come 500 lire.

Destino inverso invece quello dei cappotti, durante l'inverno. Venivano ritirati al sabato appena in tempo per poter trascorrere la domenica dignitosamente bardati con qualche spiccio in tasca. Al lunedì, infine, il ciclo continuava con la corsa e a volte le lunghe file per impegnare nuovamente i pastrani.

Ma anche molte pellicce, in un crescendo incredibile, trovavano posto nei depositi del Monte. Negli ultimi anni, prima del 1977 invece delle massaie ammusite e abbruttite dalla loro condizione economica le scale di via Pellico erano frequentate a frotte sempre maggiori da signore agghindate all'ultima moda, che consegnavano con «nonchalance» le proprie pellicce di leopardo o di lontra, di castoro o di volpe argentata, chiedendo la stima più bassa possibile per poter pagare meno interessi.

Una volta ottenuto il denaro lo portavano in banca e così scontando interessi attivi e passivi avevano trasformato il reparto non preziosi del Monte in un economico magazzino a prova di furto e di tarme.

Nell'estate del 1976 al Monte c'erano più di mille pellicce. Poi finalmente ci si accorse che si stava facendo un servizio ai ricchi e non ai poveri e allora la direzione dispose di eliminare quel reparto nonostante le pacate proteste delle benestanti.

Ora è rimasto in vita soltanto il reparto preziosi attorno al quale vi è un giro di oltre 10 mila persone all'anno, in continuo aumento. E ciò nonostante il credito sia piuttosto oneroso.

La «sovvenzione» (questo il nome della somma di denaro data in cambio dell'oggetto) infatti non supera mai i quattro quinti della stima che a sua volta raggiunge a malapena il 50 per cento del prezzo commerciale della merce. Poi nel caso in cui nel tempo prestabilito (sei mesi più uno di mora) non venga restituito la sovvenzione con l'aggiunta degli interessi del 20 per cento annui (accompagnati eventualmente da quelli di mora), passato il primo giorno a distanza dei sette mesi dalla consegna, la merce può venir messa all'asta, che si tiene in un'apposita sala ogni martedì.

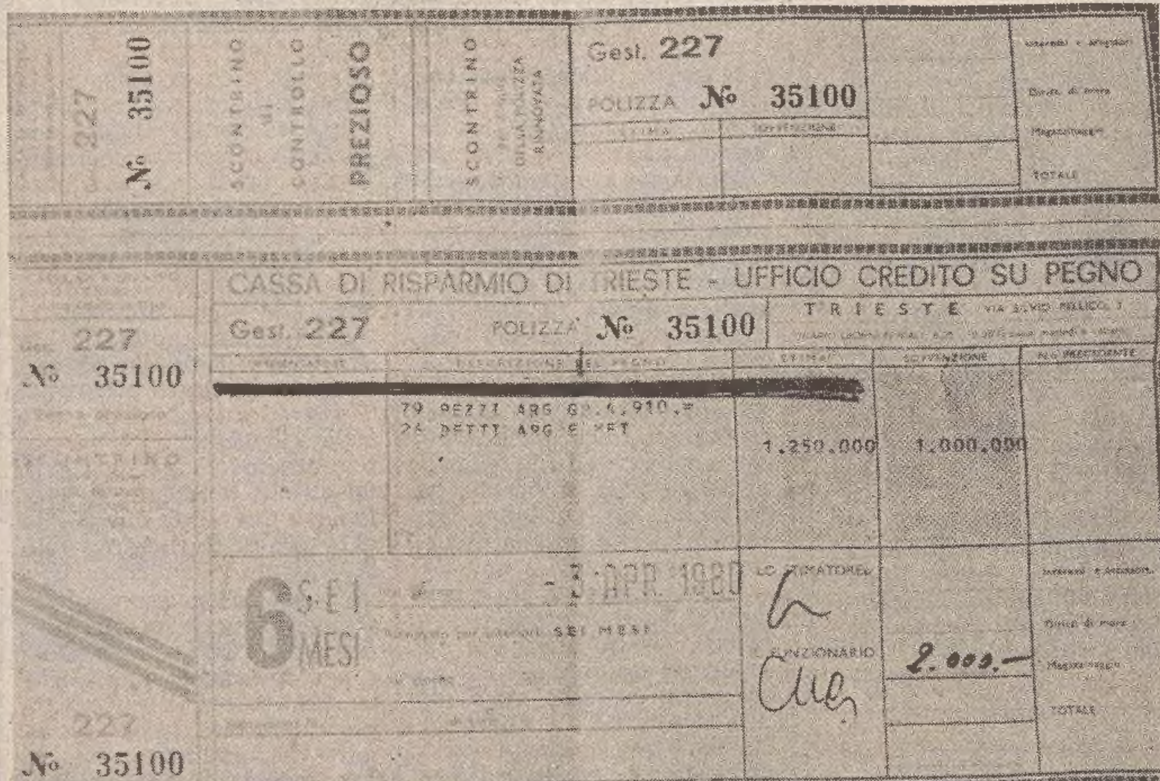
E a proposito di aste riportiamo un aneddoto che addolcisce le melanconiche miserie del pianeta-Monte.

Un mattino di molti anni fa un signore di mezza età, accompagnato dalla moglie si recò ad un'asta nella sala di via Pellico. Cercava un cappotto e quindi cominciò a indossarne alcuni nella speranza di trovare la misura giusta. Ma nessuno gli andava bene.

All'ennesimo tentativo trovò un pastrano che gli stava a pennello. Si volse in direzione della consorte per esprimere la propria gioia e fu allora che lei si accorse che quel cappotto era lo stesso che il marito aveva impegnato parecchi mesi prima. E così quest'ultimo, tutto contento, lo riacquistò.

E anche il colore di cose come queste che s'è sbiadito, mutano definitivamente i lineamenti del Civico Monte.

A. d. C.



227 № 35100 SCONTRINO DI CONTROLLO PREZIOSO

Gest. 227 POLIZZA № 35100

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - UFFICIO CREDITO SU PEGNO

TRIESTE

Gest. 227 POLIZZA № 35100

227 № 35100

1.250.000 1.000.000

6 SEI MESI 3 APR 1980

2.000.—

227 № 35100

La riproduzione di una polizza. Come si può leggere chiaramente l'importo della «sovvenzione» è esattamente i quattro quinti della stima *(Italfoto)*

In questa sala ogni martedì si tiene un'asta pubblica nel corso della quale si procede alla vendita dei pegni non riscattati o rinnovati *(Italfoto)*

A Giorgio Cividin alto riconoscimento in campo turistico

Il presidente dell'Enit Pandolfo, ha fatto pervenire a Giorgio Cividin un diploma di benemerenza per i servizi resi all'economia turistica nazionale. Vicepresidente nazionale della Fiavet (Federazione italiana agenti di viaggio e turismo) e presidente dell'Utat di Trieste, Cividin svolge da lunghi anni una intensa e brillante attività quale operatore turistico ed ha promosso varie iniziative che hanno trovato riscontro positivo in Italia e all'estero tant'è che nella lettera accompagnatoria del diploma si dice che esso «rappresenta un riconoscimento per il contributo dato da Giorgio Cividin all'affermazione del turismo italiano in Europa». Cordiali rallegramenti e vivissimi auguri anche da parte del nostro giornale.

Mostra dei vini oggi a San Giovanni

L'associazione «Union» organizza oggi la seconda mostra rionale dei vini di San Giovanni-Guardiella-Sottolongera, nel giardino della Casa del Popolo di via Masaccio 24, concessa per l'occasione.

L'iniziativa assume particolare interesse in quanto è l'unica di questo tipo in una zona di media periferia, così vicina alla città.

Oggi alle ore 16 avrà luogo l'apertura dell'enoteca, alle ore 17.

SALA COMUNALE D'ARTE

Espongono

SILVANO DELISE

e

ADRIANO JANEZIC

Ultimo giorno

Elargizioni dei lettori

In memoria di Milla ved. Purri nel I anniv. (19.8) e di Gastone Purri per il compleanno (24.8) dalla figlia-sorella e dal generocognato 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Teresa Riccobon nell' VIII anniv. dalla figlia Rita Sella 30.000 pro Chiesa S. Giacomo.

In memoria di Maria Robba ved. Nasciguerra nel I anniv. (24.8) da N.N. 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Alessio per il compleanno (24.8) dal marito Giuseppe 50.000, dal figlio Ilario e famiglia 10.000 pro Centro di cardiologia Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Alberto Manzin nel VI anniv. (24.8) dalla moglie 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Bisi nel V anniv. da Alba e Renato 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giorgio Bradaschia nel 12.o anniv. dalla moglie Lucy 30.000 pro Astad e 20.000 pro ex allievi Giglio Padovan.

In memoria di Riccardo Colombani nel V anniv. (24.8) dalla moglie Iolanda 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

Per Cochi da N.N. 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Nino Guerra da Marino e Liliana Larice 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mercede Hirn dalla sorella Maurilia 50.000, da Sergio, Sylva, Paolo Del Monte 20.000 pro Lega Nazionale; dalla cugina Ada Chiaruzzi 10.000 pro Domus Lucis; da Maria Coppola 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Kus dai cugini Nella e Gianni 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ada de Luca e Aldo Biasioli da Ramiro e Lia de Haag 20.000 pro Uildm.

In memoria di Irma ved. Millo da Lucia e Anita Benevoli 5000, da Renata Bernetti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Virgilio Mezzetti da Elena Cau e Velia Ballis 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Mandich da Nerina e Remigio Tromba 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Pietro Norbedo dai familiari 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonella Napoli da Maria Coppola 10.000 pro Cri.

In memoria di Gabriella Giurco ved. Pasqualini dalla famiglia Radetti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Romano Pieri dalle famiglie Graziani Gorlato 10.000 pro Chiesa Madonna della Provvidanza.

In memoria di Giuseppe Punter da Pia Berger di Montecrociato 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Godas ved. Rosenkranz dalla fam. Bruno Vellicogna 10.000 pro Centro tumori; dalle fam. Guido e Luciana Scala 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Tolloy-Pennazzi-Ricci da Antonietta e Pedro 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Selan dalla moglie 10.000 pro Unitalsi.

In memoria di Teodoro Safferi da Ofelia e Maria Tuzzi 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Leonarda Tritta dalle famiglia Barbera e Vicini 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Virgilio Vezzani Sr. da Buffolini, Capato, Cernivani, Degrassi, Donno e Feruglio 47.000, da Germani, Paris, Prelli, Scommegna, Tateo e Vascotto 47.000 pro Domus Lucis.

In memoria del cav. del lavoro Carlo Wagner da Maurizio Semo 10.000, da Duilio e Sonia de Polo 100.000, da Nora e Pino Ferranti 50.000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi; da Sergio e Nerina Lin 10.000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi (fondo Claudio Cogoi).

In memoria di Eufemia Velli da Luci e Stella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Mattiassi nel III anniv. dalla moglie, figlio, sorella e nipote 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Enpa.

In memoria di Carlo Lapel nel IX anniv. (26.8) dal fratello 10.000 pro Uildm.

In memoria di Bruno Fragiacomo dai nipoti Mario, Sergio, Marino, Lucia, Andreina, Franca, Nedda, Anna Maria e Francesca König 65.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini) e 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dario Fantana dalla moglie 20.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e del Carso.

In memoria di Bruno Biagini dalla moglie Amelia 20.000 pro Parrocchia di Santa Rita.

In memoria di Maria Ribolli da Carta Mantiglia da Ucci-Mioni 10.000 pro Monastero della Visitazione (S. Vito al Tagliamento).

In memoria di Carlo Chittaro da Miriam Chittero 5000 pro Uildm.

In memoria di Giovanna Micheli nata Crevatin da Lida Baccara (Udine) 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Barbara Camber da Fabio e Rossella Predonzan 20.000 pro Ana (borsa di studio Riccardo Camber); da Aldo e Rossana Bonifacio 30.000, da Carlo e Cornelia Tagliaferro 10.000 pro Ana (borsa di studio Riccardo Camber).

In memoria di Luciana Aloisio da Antonia D'Este 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Gionchetti-Travan 40.000 pro Clinica universitaria reparto cardiologia (Osp. Maggiore).

In memoria di Maria Comotari da Elsa e Fabio Geniram 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Chittaro dalle famiglie Antonio e Livio Catalani 10.000 pro Ist. Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anita Wiedemann in Lomi dalle famiglie Umberto e Ennio Calligaris, Antonietta Calligaris 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 20.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Centro regionale riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Giurco Gabriella ved. Pasqualini da Mariuccia e Luciano Kneipp, famiglia Artuzzato, Enrica e Ottorino Cechin 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gusti Scherl Pilat da Mira, Irene, Giulietta 20.000 pro borsa studio Riccardo Camber An Alpini.

In memoria di Maria Stulle dalla famiglia Bertoldi 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Arnaldo Tosti dalla figlia Alba 10.000 pro Centro Tumori «M. Lovenati».

In memoria di Silvana Benussi dalla famiglia G. Giassi 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Cleva dai nipoti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Romano De Vittor dalla famiglia Mazzaroli 20.000 pro Astad.

In memoria di Tranquilla Fabris da D. Kolb 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Genel da Claudio e Gianna de Polo 10.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (II Circolo didattico).

In memoria dei cari genitori dalla figlia Argia 5.000 pro Rifugio Astad e 5.000 pro Ass. Zoofila Triesina.

In memoria di Armando Mayer dai fratelli Maria e Bruno 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Norbedo da Giustina Grusovin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Vechiet da Norma Vendrame 10.000 pro Centro tumori.

ZOOFILIA IN CAMICE BIANCO E IN DIVISA

Un cane e un gabbiano in due toccanti episodi

Zoofilia in camice bianco e in divisa. Nel recarsi mercoledì mattina al lavoro in uno stabilimento del porto industriale, una giovane e avvenente signora, Silva Z., ha scorto ai bordi della strada un cagnetto nero, apparentemente addormentato.

Ripassata all'indomani, la signora ha rivisto la bestiola con accanto un passante che cercava di soccorrerla. Questi ha spiegato a Silva che il cagnetto aveva l'addome lacerato ed egli aveva tentato di fargli bere almeno un po' d'acqua.

Con un carrettino dell'azienda, il ferito è stato trasportato nei recinti dello stabilimento dove, subito dopo, per motivi professionali, è arrivato il veterinario dott. Claudio Tenze.

I presenti gli hanno spiegato il caso e, senza perdere tempo, il professionista ha provveduto a suturare l'ampia ferita e a praticare al piccolo cane un'iniezione di antibiotico.

I dipendenti dello stabilimento hanno insistito per retribuire il dott. Tenze per la sua prestazione ma egli ha categoricamente rifiutato ogni compenso. I più ritengono che il cane — meticcio, senza collare, e di circa due o tre anni di età — sia fuggito da qualche casa della zona. Per riaverlo, il padrone può telefonare al numero 820385.

L'altra sera, i finanzieri di servizio al varco numero 3 del Punto franco nuovo hanno avvistato un gabbiano che annaspava sulla battigia. Poiché il grosso uccello aveva le zampe e la coda intrise di nafta, i militari lo hanno accuratamente ripulito.

La bestiola, però, non si sentiva in forma, e i finanzieri hanno allora telefonato all'Enpa, i cui addetti hanno trasportato il gabbiano nella sede di via Rismondo 9. Non appena si sarà ripreso, l'animale verrà restituito al suo libero volo sul mare.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	720	(500)	840	(1200)
CAROTE	403	(—)	518	(—)
CETRIOLI	345	(400)	575	(800)
CICORIA CATALOGNA	—	(400)	600	(600)
RADICCHIO VERDE	—	(600)	—	(3800)
CIPOLLE GIALLE	—	(—)	250	(—)
FAGIOLINI	1150	(600)	1495	(1000)
LATTUGHE	—	(800)	780	(2800)
MELANZANE	115	(—)	575	(—)
PATATE	120	(—)	240	(—)
PEPERONI	345	(—)	863	(—)
POMODORI COSTOLUTI	403	(—)	690	(—)
PREZZEMOLO	900	(1300)	1500	(1500)
ZUCCHINE	575	(1000)	1150	(1200)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	575	(—)	1035	(—)
BANANE	1100	(—)	1210	(—)
COCOMERI (angurie)	250	(—)	300	(—)
MELE	403	(—)	1725	(—)
MELONI	345	(—)	575	(—)
PESCHE	345	(—)	1150	(—)
UVA	345	(—)	690	(—)
POMPELMI	770	(—)	825	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(—)	—	(—)
CEFALI	800	(2400)	3000	(5600)
GUATI GIALLI	800	(—)	4000	(—)
MOLI	1000	(10800)	8000	(10800)
MORMORE	14000	(—)	14000	(—)
ORATE	18000	(—)	20000	(—)
PASSERE	2500	(3980)	2500	(3980)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500	(5600)	5500	(6800)
RIBONI	3500	(16800)	7000	(16800)
ROSPO (CODE DI)	6500	(10800)	8000	(10800)
SARDELLE	140	(2400)	1000	(2400)
SARDONI	140	(1400)	—	(1980)
SGOMBRI	4000	(3600)	5000	(6800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	1800	(3800)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	19000	(29800)	22000	(29800)
CALAMARI	4000	(6800)	6000	(8800)
CANOCE	1000	(4800)	3500	(6000)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	700	(1200)	1100	(1200)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	11500	(—)	12500	(—)
SEPPIE	1500	(3980)	3800	(4800)

(*) Listino prezzi del 23.8.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 22.8.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 23.8.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

SI APRE MARTEDÌ IL 21.o CORSO INTERNAZIONALE DI STUDI SUPERIORI

Trasporti: verso la ferrovia rivolto l'interesse europeo

Martedì, alla presenza del commissario ai trasporti della Comunità economica europea Richard Burke e con l'intervento a nome del governo italiano del sottosegretario ai trasporti con delega alle Ferrovie Antonio Caldoro, avrà inizio il 21.o Corso internazionale di studi superiori riguardante l'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea.

La manifestazione, che ormai è tradizione, è buon motivo di incontro fra uomini politici, operatori, tecnici, economisti, studiosi e giovani esperti dei paesi della Cee e dei paesi terzi a essa più vicini, che qui convergono spinti dal comune desiderio di scambiare le proprie esperienze per migliorare la conoscenza sull'organizzazione dei trasporti nel nostro continente, al fine di renderla sempre più efficiente e pronta a soddisfare un'utenza, di cui ogni giorno si accrescono le esigenze, senza disattendere i nuovi problemi energetici, ecologici, ambientali e di uso del territorio, che già condizionano e ancor più nel futuro limiteranno le possibilità di sviluppo dei trasporti.

Gli iscritti sono circa un centinaio, provenienti da molti paesi, e unitamente ai docenti e alle altre personalità esperte del mondo dei trasporti formeranno un complesso di studio di particolare interesse internazionale.

Il tema generale di quest'anno «I trasporti stradali e ferroviari di persone e merci, nell'ambito della Cee negli anni '80» dovrebbe prendere in esame e prospettare ciò che l'Europa comunitaria dovrà impegnarsi ad attuare in questo settore nel prossimo decennio. Non pochi e tutt'altro che facili sono i problemi da risolvere. Comunque qualunque intervento, sia esso infrastrutturale che organizzativo o di esercizio inteso a migliorare l'uso delle vie e dei mezzi di comunicazione fra i paesi dell'Europa comunitaria e con i paesi terzi con i quali la Cee sta sviluppando intense relazioni commerciali, sarà il migliore contributo per una completa e proficua integrazione economica del nostro continente.

L'attuale Europa comunitaria, nonché la prossima Europa dei Dodici costituiscono complessi demografici e geografici assai modesti, rispetto ad altri paesi del mondo, che da lungo tempo sono già unità nazionali consolidate, anche se talune di esse sono confederazioni raggruppanti diverse entità etniche e geografiche minori dotate di una certa autonomia; ne segue che ciò crea, per l'organizzazione dei trasporti dell'Europa occidentale, dei problemi concomitanti, il cui complesso non ha riscontro in nessun'altra parte del mondo.

Le soluzioni di questi problemi si renderanno ancor più difficili nel futuro, se si tiene presente che all'elevata industrializzazione dei paesi nell'area comunitaria si contrappone una loro notevole carenza di risorse energetiche e di materie prime: questa carenza già oggi impone notevoli spostamenti di materie prime, dai paesi terzi produttori ai più importanti paesi trasformatori dell'Europa occidentale, e di prodotti finiti, ad alto contenuto tecnologico, in senso inverso.

Il corso di quest'anno è diviso in due sessioni, l'una riguardante i principali problemi tecnici, economici, infrastrutturali e di esercizio, relativi ai trasporti di interesse comunitario, l'altra concernente l'impresa di trasporto in Europa, dal punto di vista organizzativo e dal punto di vista di preparazione dei suoi dirigenti.

I maggiori problemi relativi ai trasporti di interesse comunitario da risolvere in un prossimo futuro sembra si debbano polarizzare intorno a una crescente integrazione fra strada e rotaia.

Si auspica un prossimo trasferimento di parte del traffico gommato alla ferrovia, in particolare per i trasporti a lunga distanza; se questo trasferimento però dovrà diventare realmente operante esso sarà di entità tale da esigere un profondo mutamento dei tradizionali sistemi di esercizio dei trasporti su rotaia e un diverso rapporto tra i due modi di trasporto; ne faranno esplicito cenno varie relazioni

La non lontana adesione di altri tre paesi, di cui uno, la Grecia, non direttamente collegato per via di terra al resto dell'area comunitaria, se non con un lungo tragitto attraverso paesi terzi, impone un prolungamento dei principali assi di trasporto terrestre dell'Europa continentale verso efficienti e rapide vie marittime. Queste esigenze richiederanno la realizzazione di nuove infrastrutture e di nuovo materiale mobile ferroviario, stradale e marittimo.

Sia pure in un ambito territoriale estremamente ristretto rispetto al resto dell'area comunitaria, la regione Friuli-Venezia Giulia, che, per la sua posizione geografica, costituisce un nodo di traffico singolare per le relazioni fra la Cee e l'Oriente, ha in atto la realizzazione di nuove infrastrutture i cui lavori in corso saranno oggetto di una visita da parte dei partecipanti al corso.

Nel corso si pone in particolare evidenza la posizione della nostra regione. Lo stesso vice direttore generale delle ferrovie dello Stato ing. Misiti illustrerà le nuove infrastrutture ferroviarie e il direttore generale della Spea ing. Ornati esporrà una relazione sulle nuove infrastrutture autostradali di allacciamento fra la nostra regione e le aree «forti» dell'Europa centrale.

Matteo Maternini

SEMPRE ALLA CARICA I FRACASSONI

La radio accesa nell'auto chiusa

Pare proprio che i fracassoni notturni ce la mettano tutta per disturbare le notti estive: l'ultima «invenzione» è quella di abbandonare le automobili in sosta, ben chiuse, con la radio accesa a tutto volume.

Fioccano così le telefonate al «113»: nottetempo, la pattuglia della volante composta dal maresciallo Duilio Otti e dalla guardia Duilio Trevisan ha dovuto infatti intervenire in due occasioni per mettere a tacere altrettante autodiscoteca.

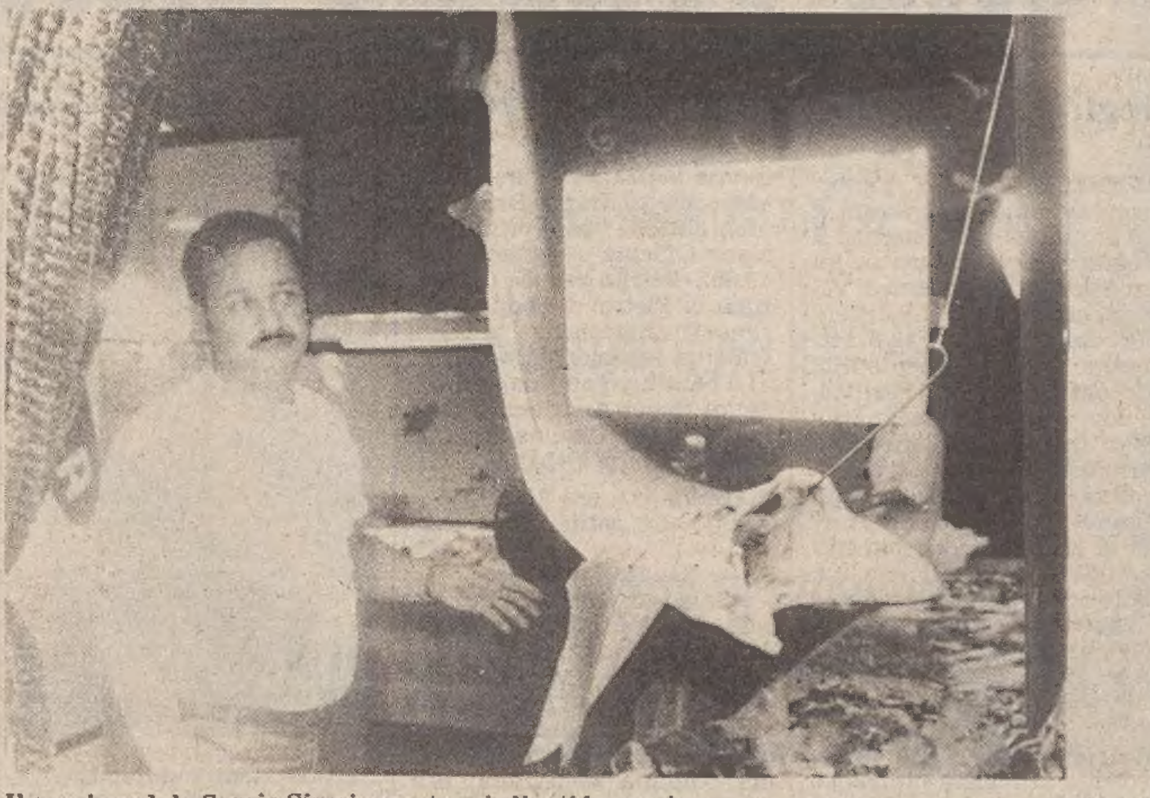
Il primo intervento è stato effettuato verso l'una e trenta del mattino, in via Scomparini, dov'era parcheggiata una «A 112» targata Ts 226773: benché i finestrini fossero chiusi, il boato della radio aveva svegliato parecchie persone che dormivano nelle case circostanti. Fortunatamente la porta del vano bagagli era aperta, sicché i poliziotti hanno potuto spegnere la radio senza problemi.

Più difficile il caso presentatosi mezz'ora dopo allo stesso equipaggio: in via San Francesco una Fiat 128 (Ts 125090, per la terza notte consecutiva, offriva un concerto a tutto volume. Poiché l'auto era chiusa, e nemmeno in questo caso c'erano tracce del proprietario, non c'è stato altro da fare che isolare l'antenna in modo da far tacere i transistors.

Nel rapporto, i poliziotti si sono premurati di avvertire che l'operazione non ha portato danni all'impianto radiofonico dell'auto: una gentilezza che non tutti i cittadini, innervositi da questa nuova forma di disturbo alla quiete notturna, potrebbero applicare alle auto fracassone.

SINGOLARE RICHIAMO IN UNA PESCHERIA CITTADINA

Lo squalo-civetta



Il pescivendolo Sergio Simsig mostra ai clienti la «canizza» *(Italfoto)*

Le fauci spalancate di questo piccolo squalo appeso come un trofeo sulla porta di una pescheria di via Ginnastica costituiscono indubbiamente un notevole richiamo per i passanti. Il pescecane, qui trasformato in «civetta», appartiene a una razza comune nell'Adriatico: chiamato «canizza», è lungo sul metro e mezzo, ma non per questo ha denti meno aguzzi. Acquistata all'asta in pescheria, la «canizza» ha — dicono— una carne buona e tenera. Il malaugurato minisqualo è stato pescato nelle acque del nostro golfo.

LA RASSEGNA ORGANIZZATA A SISTIANA DALL'AZIENDA DI SOGGIORNO DI DUINO-AURISINA

Antica magia dell'artigianato racchiusa in una mostra-scrigno



Colpo di flash sull'artigianato più genuino della nostra regione *(Italfoto)*

Durante questa strana estate triestina manifestazioni si alternano a consolazione di coloro che non hanno potuto lasciare la città per le vacanze. Giungono allora puntuali mostre come quelle dell'artigianato regionale, ospitata nell'elegante palazzina dell'Azienda di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina, che riscuotono sempre vivo successo, sia di pubblico che di operatori economici.

La mostra dell'artigianato regionale ospitata a Sistiana rimarrà aperta fino al 31 agosto, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

L'artigianato presentato a Sistiana può essere definito semplice soprattutto per i materiali impiegati, ma ricco d'idee e di valore. La bottega artigianale di Trieste quest'anno presenta una vasta gamma di oggetti eseguiti totalmente a mano, in cuoio, in alcuni casi magari un po' vistosi, ma quasi sempre di buon gusto; mentre Andrea Pavon, di San Giorgio di Nogaro, ha espresso la sua arte con delle statuine in deliziosa ceramica verde acqua, dalle forme aggraziate e dolcissime, che ben contrastano con i piatti di vetro variopinto e le porcellane dai delicati disegni.

A una mostra dell'artigianato regionale certamente non potevano mancare i maestri del legno scolpito, i fratelli Mecchia di Tolmezzo, che hanno presentato una vasta serie di suppellettili di uso comune e dei tempi della nonna, come una deliziosa culla intarsiata che ben potrebbe figurare in un arredamento moderno, e la Cooperativa artigiana cartocciai friulani di Reana del Roiale, con le sue simpatiche bamboline che odorano ancora di granoturco.

La novità di quest'anno sono i rami di Della Marina di Bertiolo, rami fatti come una volta, battuti a mano: casseruole, paioli, piatti, scaldini, proprio come quelli dei bei tempi andati, quando la polenta doveva venir rimescolata per ore e il suo delizioso profumo si spandeva per le campagne. Artigiano raffinato, ma che purtroppo sta scomparendo, è quello delle sorelle Podobnik di Aurisina che ricreano con il tombolo le antiche magie dei merletti veneziani; i bottiglioni di vetro dipinti con gli splendidi colori dei pavoni sono invece la prerogativa delle creazioni Elsa di Trieste.

La magia carsica è evocata dalle lampade in pietra del Carso di Mirella Biasi, e delle cassapanche dei coniugi Dolijak in legno di noce, oltre che dai boccali in ceramica che riproducono disegni originali dei costumi carsici. Le collanine, i medaglioni, i vetri dipinti e le conchiglie trasformate in delicate composizioni floreali sono della signora Mirella Collenz di Gorizia. Bisogna ancora ricordare i bicchieri artisticamente decorati di Cristina Porello, le magliette e i centrini all'uncinetto di Sonia Tomasella e le tende di Gianna Zoppolato tutt'e due di Sistiana.

All'esposizione non manca il materiale prezioso, rappresentato dall'argento di Margherita Dessy, da Privano, che ha saputo creare delle graziose composizioni, legando il metallo a conchiglie, a vetro; tra gli oggetti fanno spicco deliziosi portacenere, piccoli portaritratti incorniciati da leggeri tralci d'edera e animaletti dalle lunghe ma aggraziate zampine. Un tocco profumato ci viene dai portasaponi e dai portalavanda, finemente ricamati o decorati della signorina Nicoletta Pesaro di Sistiana.

In una sala attigua alla mostra espone la pittrice Giovanna Ragusin, con sedici opere, in gran parte vedute carsiche, e alcune nature morte con i frutti del Carso. Degno di nota per la sicurezza del colore e i chiaroscuri che denotano una raggiunta maturità artistica è il quadro intitolato «Dolina di Percedol».

P. B. B.



La magia carsica evocata da una lampada in pietra *(Italfoto)*

PARTE DOMANI IL GIRO D'ITALIA IN GOMMONE

Sei moderni «argonauti»



Uno dei gommoni che parteciperanno al primo giro d'Italia

In gommone lungo gli 8 mila chilometri di coste italiane da Trieste a Genova: questa l'impresa che si accingono a compiere sei moderni «argonauti», che già l'anno scorso avevano dato vita al «raid» con gommoni Roma-Genova, per dimostrare che anche con piccole imbarcazioni, della fascia dei «senza patente» (il 70 per cento dei mezzi da diporto nazionali) è possibile navigare su grandi distanze.

Obiettivo di questo primo «Giro d'Italia» via mare, che si svolge sotto il patrocinio dei ministeri del turismo e della marina mercantile, dell'ente nazionale per il turismo, e di altri enti e società, sarà quello di verificare approdi, mete per il rifornimento e il soggiorno, attrazioni paesaggistiche, turistiche e naturalistiche esistenti nelle località costiere.

Ogni utile notizia per i diportisti verrà raccolta in una serie di fascicoli che verranno successivamente pubblicati. Nascerà un'opera unica nel suo genere, dal titolo «Quaderni del mare: piccolo portolano per navigare sicuri lungo le coste d'Italia».

I partecipanti al «giro» sono stati ieri mattina ricevuti al castello di San Giusto dal presidente dell'azienda di soggiorno, Italo Giorgi, e dal direttore, dott. Rosolini. Le caratteristiche del «raid» motonautico sono state illustrate dai componenti la «spedizione»: Rinaldo Bianchini, segretario generale dell'Edin (Ente nazionale per la diffusione e l'incremento della nautica), che viaggerà sul gommone «pilota» con l'unica rappresentante del «gentil sesso», Lidia Castagnola, vivandiera del gruppo; da Roberto Montini e Vittorio Donnini, che prenderanno posto sul gommone «assistenza», per assicurare il supporto tecnico; da Luciano Gesuelli, consigliere nazionale dell'Edin, cronista del «giro», che sarà su una terza imbarcazione con il fotografo Stefano Navarrini.

I tre gommoni, da 4.40 metri, con motori da 20 cavalli, lasceranno domani mattina la nostra città alla volta di Chioggia, meta della prima tappa. La partenza è fissata alle 10, nello spazio di mare antistante l'ex Idroscalo. Sono previste tappe successive di 70 miglia marine ciascuna. L'arrivo a Genova avverrà il 18 ottobre.

«Stella alpina»

L'associazione «Stella alpina» terrà quest'anno la sesta festa in montagna alle pendici del Monte Paularo. L'annuale festa è programmata per domenica 28 settembre. I soci e simpatizzanti del sodalizio possono prendere contatto con la segreteria del sodalizio per le istruzioni sul programma.

Banca Nazionale delle Comunicazioni

Nella giornata del 18 agosto gli sportelli della Banca Nazionale delle Comunicazioni non hanno funzionato regolarmente a causa delle agitazioni sindacali.

Con provvedimento prefettizio è stata pertanto disposta la proroga di 15 giorni — a decorrere dal 19 agosto — dei termini legali e convenzionali scaduti il giorno 18 e nei cinque giorni successivi.

Pubbliche relazioni

Il comando della base Usaf di Aviano ha intenzione di assumere un addetto alle pubbliche relazioni. Gli aspiranti devono avere una buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese. Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale civile della base (tel. 651141, interno 2291).

Commosse esequie del gen. Santi

Commosse esequie del gen. Alessandro Santi, dalla sua casa alla chiesa di Sant'Antonio Vecchio. Sulla bara c'era l'elmetto arrugginito col piumetto del 7.o bersaglieri che lo protesse nelle guerre di Libia e nelle due mondiali; le medaglie al valore, le insegne mauriziane. Gli onori sono stati fatti da un picchetto del presidio militare e da un drappello piumato con labaro. Suggestivo il «silenzio» della tromba dei bersaglieri. Con i familiari c'erano le autorità, tanti amici e i dirigenti dell'Adriaco di cui il gen. Santi fu per molti anni presidente.

Stato civile

NATI: Zubin Luca, Marchesi Micaela, Millo Massimiliano, Rozzi Davide, Denittis Matteo, Zanelli Stefano, Zancola Sara, Gamboz Maria, Scoria Eleonora, Gianolla Giulio, Bukavec Lara, Michieli Daniel, Pertoldi Diego, Ferluga Eva, Cortelli Cristina.

MORTI: Vidotto Luciano, di anni 74; Trevisan ved. Schillani Valeria, 87; Wengerschin ved. Battara Emma, 86; Gerdol ved. Marzi Antonia, 95; Bencic in Germani Vittoria, 61; Minca Alma, 60; Candotto ved. Cechet Antonia, 81; Heidl ved. Brassetti Maria, 78; Zanutin ved. Masé Calier Emma, 79; Canziani Antonia, 75; Pettirosso Giovanni, 83; Depicolzuane Maria ved. Villanera, 82; Ferluga Giovanna, 92; Girardelli Emilia ved. Machlig, 86; Robin Roberto, 81; Giadrossi Francesca, 94; Haim Iuda Leone, 80; Scalisciani Edmondo, 68; Santi Alessandro, 90.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Manzutto Romano, impiegato con Zetto Silvia, impiegata; Paolich Alcide, autista con Monaro Lorella, impiegata; Usenich Maurizio, meccan. tubista con Nabergoi Marisa, insegn. sc. elem.; Satalino Michele, meccanico con Diodicibus Caterina, commessa; Perossa Livio, impiegato con Rismondo Daniela, commessa; Assirelli Pietro, stud. univers. con Sancin Daniela, impiegata; Risigari Claudio, pasticciere con Bellocchi Gabriella, infermiera; Polo Giovanni, esercente con Graziano Anna, banconiera; Flora Giovanni Antonio, operaio con Giorgio Oriana, commessa; Bauci Roberto, cuoco con Zović Basilia, impiegata; Riosa Euro, impiegato con Saranz Rosanna, ins. sc. elem.; Baissero Fabio, portuale con Vadalà Milva, commessa; Santorelli Filippo, autista con Legen Gorana, casalinga; Cernoia Ugo, impiegato con Martinelli Nicoletta, impiegata; Gregori Renato, operaio con Sancin Marta ins. sc. elem.; Angius Mario, operaio con Preita Ersilia, casalinga; Maraston Guido, vigile urbano con Nagyova Helena, ostetrica; Cerovaz Silvano, gastronomo con Mondo Giuliana, commessa; Venneri Luigi, guardia P.S. con Gandolfo Patrizia, commessa; Cok Fabio, metalmeccan. con Zacchigna Doriella, casalinga; Pandolfini Aurelio, meccanico con Giuricin Fulvia, impiegata; Varaldo Massimo, impiegato con Genovese Fulvia, studentessa; Conti Bruno, impiegato con Vigini Chiara, studentessa; Sanna Furio, disegn. tecn. con Vatta Laura, studentessa; Dagnelut Giorgio, impiegato con Scrigner Liliana, impiegata; Segalla Roberto, meccanico con Angeli Marisa, impiegata.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

MEMORANDUM PER LA MOSTRA DEL CINEMA: UNDICI GIORNI, CINQUE CONVEGNI, 319 PROIEZIONI

Tutta Venezia giorno per giorno

Degli oltre 100 film del Festival, 26 concorrono ai tre «Leoni d'oro» - La premiazione l'8 settembre

VENEZIA – Undici «Performances», cinque convegni e 319 proiezioni costituiscono il programma della mostra internazionale del cinema di Venezia, organizzata dalla Biennale dal 28 agosto all'8 settembre. Degli oltre cento film che partecipano al Festival, 26 co-- -rono all'assegnazione di tre «Leoni d'oro», che verranno consegnati l'8 settembre, alle 21.30 nella «Sala grande» del Palazzo del cinema al Lido. I riconoscimenti saranno aggiudicati alla migliore opera prima, a un'opera «di autore» e a un'opera della cinematografia «emergente». La Mostra veneziana è divisa in cinque sezioni: «Cinema 80»; «Officina veneziana»; «Retrospettiva» (quest'anno dedicata al regista nipponico Kenij Mizoguchi); «Mezzogiorno-Mezzanotte»; «Controcampo italiano».

Ecco il programma giorno per giorno, ora per ora delle proiezioni nella «Sala grande» del Palazzo del cinema, nel salone «La perla» del Casinò, e nell'«Arena» del Palazzo del Cinema. Da questo elenco sono escluse le proiezioni riservate a stampa e critici, i film della retrospettiva e alcune opere fuori concorso.

Giovedì 28 agosto

«Sala grande» — ore 17: «Venezia, ultima sera di Carnevale» di Carlo Tuzii (Italia), sezione Officina veneziana (fuori concorso); ore 18: «Aulad el Rih» (I figli del vento) di Brahim Tsaki (Algeria), opera prima sezione Officina veneziana; ore 19.30: «Ajandek ez a nap» (Un gruppo speciale) di Peter Gothar (Ungheria), opera prima, sezione Officina veneziana; ore 22.30: «Going in Style» di Martin Brest (Usa), opera prima, sezione Cinema 80; ore 0.30: «Lolita», di Stanley Kubrik (Gran Bretagna), omaggio a Peter Sellers.

«Arena» — ore 22: «Venezia, ultima sera di Carnevale»; «Going in Style».

Venerdì 29 agosto

«Sala grande» — ore 12: «Filming Othello» di Orson Welles (Rft), sezione Mezzogiorno-Mezzanotte; ore 17.30: «Masoch» di Franco Brogi Taviani (Italia), opera prima, sezione Officina veneziana; ore 19.30: «Petrijn venac» (La corona di Pietro) di Srdjan Karanovic (Jugoslavia), sezione Officina veneziana; ore 22.30: «La petite syrène» (La sirenetta) di Roger Andrieux (Francia), sezione Cinema 80; ore 1,15: «Filming Othello».

«Arena» — ore 21.30: «Masoch»; «La petite syrène».

Sabato 30 agosto

«Sala grande» — ore 12: «The black Stallion» (Lo stallone nero) di Carrol Ballard (Usa), sezione Mezzogiorno-Mezzanotte; ore 17.30: «Opera prima» di Fernando Trueba (Spagna), opera prima, sezione Officina veneziana; ore 19.30: «Vacanze in Val Trebbia» di Marco Bellocchio (Italia), sezione Officina Veneziana (fuori concorso); ore 20.30: «Phobia» di John Houston (Canada), sezione Cinema 80 (fuori concorso); ore 22.30: «Richard's things» (Le cose di Richard) di Anthony Harvey (Gran Bretagna), sezione Cinema 80; ore 1: «The Black Stallion».

Sala «La Perla» — ore 17: «Panagulis» di Giuseppe Ferrara (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso); ore 22.30: «Concert» di Manuel De Sica (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso); ore 23.20 «Eroina» di Massimo Pirri (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso).

«Arena» — ore 21.30: «Richard's things»; «Phobia».

Domenica 31 agosto

«Sala grande» — ore 12: «The outsider» di Tony Luraschi (Olanda), sezione Mezzogiorno-Mezzanotte (fuori concorso); ore 17: «Berlin Alexanderplatz» di R. W. Fassbinder (Rft), parti prima e seconda, sezione Officina veneziana (fuori concorso); ore 19.30: «La ragazza di via Millelire» di Gianni Serra (Italia), sezione Officina veneziana; ore 22.30: «Deux lions au soleil» (Due leoni al sole) di Claude Faraldo (Francia), sezione Cinema 80. Ore 1.30 «The outsider».

Sala «La Perla» — ore 9: «Nighthawks» (I nottoloni) di Ron Peck (Gran Bretagna), cinema d'essai (fuori concorso); ore 11.30: «Rankin Movie» di Don Letts (Gran Bretagna, cinema d'essai (fuori concorso); ore 12: «Pinpernikai» di Marie-Anne Penasse (Belgio), super-otto, cinema d'essai (fuori concorso); ore 12.20: «Aus der Ferne Sehe Ich Dieses Land» (Da lontano vedo questo paese) di Christian Ziewer (Rft), cinema d'essai (fuori concorso); ore 15: «Behinderte Liebe» (Amore impedito), di Marlies Graf (Svizzera-Rft), cinema d'essai (fuori concorso); ore 17: «Facce di festa» di F. Cirifino, A Bertacchi, G. Rocco, P. Rosa (Italia), cinema d'essai (fuori concorso); ore 19: «La cornacchia» di Isaja e A. Proto (Italia), cinema d'essai (fuori concorso); ore 22.30: «Alcool» di Augusto Tretti (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso).

«Arena» — ore 21.30: «La ragazza di via Millelire»; «Deux lions au soleil».

Lunedì 1 settembre

«Sala Grande» — ore 12: «Hitchcock 1» (primo film), sezione Mezzogiorno-Mezzanotte (fuori concorso); ore 17.30: «Storia di un uomo sconosciuto» di Vitantdas Zalakjavicius (Urss), sezione Cinema 80; ore 19.30: «Der Aufstand» (La rivolta) di Peter Lilienthal (Rft), sezione Officina veneziana; ore 22: «A idade da Terra» (L'età della Terra) di Glauber Rocha (Brasile), sezione Cinema 80; ore 1: «Hitchcock 2» (secondo film), sezione Mezzogiorno-Mezzanotte (fuori concorso).

Sala «La perla» — ore 9: «L'ebreo fascista» di Franco Molè (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso); ore 11.30: «Cronaca nera» di Mimmo Lombezzi (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso); ore 11.55: «Augh augh» di Marco Toniato (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso); ore 15: «Linea d'ombra» di Maurizio Targhetta e G. Fontana (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso); ore 17: «L'angelo e la sirena» di Folco Quilici (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso); ore 18: «Il re divino» di Ivo Micheli (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso); ore 19: «Un'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori» di Paolo Gobetti (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso); ore 19.20: «Città tra mare e laguna» di Hans Wieser (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso); ore 19.50: «Poesia del trotto» di Alberto Giubilo (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso); ore 22.30: «La brace dei Biassoli» di Fago (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso).

«Arena» — ore 21.30: «A Idade da terra»; «Vacanze in Val Trebbia».

Martedì 2 settembre

«Sala grande» – ore 12: «Mon oncle d'Amerique» (Mio zio d'America) di Alain Resnais (Francia), sezione Mezzogiorno - Mezzanotte (fuori concorso); ore 17.30: «Pilgrim farewell» di Michael Roemer (Usa), sezione Officina veneziana; ore 19.30: «Rueckwaerts» di René Perraudin (Rft), sezione Officina veneziana (fuori concorso); ore 19.50: «L'altra donna» di Peter Del Monte (Italia), sezione Officina veneziana; ore 22.30: «Atlantic City» di Louis Malle (Canada-Francia), sezione Cinema 80; ore 1: «Mon oncle d'Amerique».

Sala «La Perla» – ore 9: «Can-Cannes» di Franco Scepi (Italia), sezione Controcampo (Fuori concorso); ore 11.30: «Festa, Farina e...» di Nino Russo (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso); ore 15: «Semmelweis» di Gianfranco Bettetini (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso); ore 17: «Razza selvaggia» di Pasquale Squitieri (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso); ore 19: «Nella città perduta di Sarzana» di Luigi Faccini (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso); ore 22.30: «Stupende le mie amiche» di A. Scalco (Italia), sezione Controcampo (fuori concorso).

«Arena» – ore 21.30: «L'altra donna»; «Atlantic City».

Mercoledì 3 settembre

«Sala grande» – ore 12: «Fukushu suruwa wareni ari» (La vendetta è mia) di Shohei Imamura (Giappone), sezione Mezzogiorno-Mezzanotte (fuori concorso); ore 17: «Oxala» di Antonio Pedro Vasconcelos (Portogallo), sezione Officina veneziana; ore 20: «Guns» di Robert Kramer (Francia), sezione Officina veneziana; ore 22.30: «Il mistero di Oberwald» di Michelangelo Antonioni (Italia), sezione Officina veneziana (fuori concorso); ore 1.45: «Fukushu suruwa wareni ari».

«Arena» – ore 21.30: «Il mistero di Oberwald»; «Guns».

Giovedì 4 settembre

«Sala grande» – ore 12: «Loulou» di Maurice Pialat (Francia), nuova versione, sezione Mezzogiorno-Mezzanotte (fuori concorso); ore 17.30: «Spasatel» (Il salvatore) di Sergej Soloviev (Urss), sezione Officina veneziana; ore 19.30: «Lena Rais» di Christian Rischert (Rft), sezione Officina veneziana; ore 22.30: «Edfou» di Ibrahim Mougli (Egitto), sezione Cinema 80 (fuori concorso); ore 22.55: «Voltati Eugenio» di Luigi Comencini (Italia), sezione cinema 80 (fuori concorso); ore 1.15: «Loulou».

Sala «La perla» – ore 11.30: «Il mistero di Oberwald» versione video; ore 15: «Il mistero di Oberwald» versione video.

«Arena» – ore 21.30: «Lena Rais»; «Voltati Eugenio».

Venerdì 5 settembre

«Sala grande» – ore 12: «Lightning over water» (Fulmine sopra l'acqua) di Wim Wenders (Rft-Usa), sezione Mezzogiorno-Mezzanotte (fuori concorso); ore 17: «Lazki mezi kapkami deste» (L'amore tra le gocce di pioggia) di Karel Kachyn (Cecoslovacchia), sezione Officina veneziana; ore 19.30: «Uomini e no» di Valentino Orsini (Italia), sezione Officina veneziana; ore 22.30: «Gloria» di John Cassavetes (Usa), sezione Cinema 80; ore 1.15: «Lightning over water».

«Arena» – ore 21.30: «Uomini e no»; «Gloria».

Sabato 6 settembre

«Sala grande» – ore 12: «The Empire strikes back» (L'impero colpisce di nuovo) di Irving Kerschner (Usa), sezione Mezzogiorno-Mezzanotte (fuori concorso); ore 17.30: «Gummoving» di Hanna Frenzel (Rft), sezione Officina veneziana (fuori concorso); ore 17.50: «C'est la vie» di Paul Vecchiali (Francia), sezione Officina veneziana; ore 19.30: «Melvin e Howard» di Jonathan Demme (Usa), sezione Cinema 80; ore 22.30: «Berlin Alexanderplatz» di R. W. Fassbinder (Rft), sezione Officina veneziana (fuori concorso); ore 1.15: «The Empire strikes back».

Sala «La perla» – ore 17: «Tarounja» di Abdou Achouba (Marocco), Anteprime veneziane (fuori concorso); ore 19: «Egon Schiele» di Herbert Vesely, Anteprime veneziane (fuori concorso); ore 22.30: «Primo passo» di Mohamed Bouamari (Algeria), Anteprime veneziane (fuori concorso).

«Arena» – ore 21.30: «Melvin and Howard»; «C'est la vie»; ore 1.15: «The Empire strikes back».

Domenica 7 settembre

«Sala grande» – ore 17.30: «La répétition generale» di W. Schroester (Rft), sezione Officina veneta; ore 19.30: «Charlotte» di Franz Weisz (Olanda-Rft), sezione Officina veneziana; ore 22: «O Megalexandros» di Thodoros Angelopulos (Grecia), sezione Cinema 80.

Sala «La perla» – ore 9: «Les nouveaux romantiques» di Mohamed Benyat (Francia), Anteprime veneziane (fuori concorso); ore 11.30: «The Lover's Exile» di Marty Gross (Canada), Anteprime veneziane (fuori concorso); ore 15: «Maja» di Berta Dominguez (Francia), Anteprime veneziane (fuori concorso); ore 22.30: «Terounja».

«Arena» – ore 21.30: «O Megalexandros».

Lunedì 8 settembre

«Sala grande» – ore 12: «Ludwig» di Luchino Visconti, nella versione della durata di 230 minuti (fuori concorso); ore 16.30: «Kontrakt» di Krzysztof Zanussi (Polonia), Officina veneziana (fuori concorso); ore 22.30: «The human factor» (Il fattore umano) di Otto Preminger (Gran Bretagna), sezione Cinema 80 (fuori concorso).

Sala «La perla» – ore 11.30: «Egon Schiele».

«Arena» – ore 21.30: «Kontrakt»; «The human factor».

La retrospettíva dedicata a Kenji Mizoguchi (1898-1956) comprende 33 opere, che verranno proiettate nelle varie sale del Palazzo del cinema duranre la mostra. È prevista, inoltre, in omaggio a Luchino Visconti, una proiezione della versione integrale di «Ludwig» della durata di 264 minuti, domenica 21 agosto, alle 17.30, nel teatro «La Fenice».

«Jesus Christ Superstar» chiude a Londra dopo otto anni

LONDRA – Dopo 3.357 repliche (con oltre due milioni di spettatori) da quando è andata in scena per la prima volta, nel 1972, la commedia musicale «Jesus Christ Superstar» ha terminato le sue rappresentazioni nei teatri del West end di Londra. Ma non sarà la fine almeno in Gran Bretagna, dello spettacolo, che ora sarà portato in provincia. dove certo sopravvierà per molti anni ancora.

Lo spettacolo ha avuto, nei suoi otto anni di vita a Londra, un grande successo di pubblico, di critica e anche di cassetta. Ha venduto biglietti per oltre sette milioni di sterline (14 miliardi di lire), di cui almeno un milione di sterline può essere considerato il profitto netto. Il musical è stato tradotto in undici lingue e rappresentato in ventidue paesi, incassando – secondo calcoli approssimativi, ma non molto distanti dalla realtà – certo non meno di 100 milioni di sterline (200 miliardi di lire). I suoi autori, Time Rice e Andrew Webber, e il loro produttore londinese, Robert Stigwood, sono stati i principali beneficiari dei colossali introiti.

La decisione di terminare le repliche a Londra non è stata presa tanto per ragioni economiche – le rappresentazioni non erano ancora diventate passive – quanto perché autori e produttori non volevano che lo spettacolo decadesse o morisse lentamente. Portando il musical in altri centri inglesi «affamati» di tale spettacolo, esso continuerà probabilmente lo strepitoso successo conseguito nella capitale.

L'OPERETTA IN CASTELLO DELLA COMPAGNIA ROMENA

Il valzer accattivante del «dottor Pipistrello»

L'incerto tempo atmosferico e alcuni disguidi tecnici hanno fatto sì che, all'ora indicata dagli annunci, il palcoscenico fosse ancora vuoto e ci fosse un gran movimento di scenari ancora da montare. Così il pubblico ha potuto assistere ad un fuori programma che ha permesso di ingannare l'attesa finché non sono risuonati gli accordi iniziali dell'Overture.

Abbiamo imparato, quindi, che da un gran numero di sgabellini e fondali, ammucchiati ai lati del grande palcoscenico nel cortile del Castello, può nascere velocemente una scenografia essenziale e leggera come la trama de «Il pipistrello» di Johann Strauss una scenografia dove predomina il bianco e dove il ferro battuto si arriccia in leggere volute deliziosamente «fin de siècle».

Proprio l'atmosfera giusta per un'operetta delicata, che annovera tra le sue musiche uno dei valzer più accattivanti del repertorio generalmente rappresentato sui nostri palcoscenici.

Tra questi fondali dipinti, che però acquistano immediatamente vita appena sono sfiorati dalle luci dei riflettori tra le quinte bianche e i mobiletti quasi da giardino, scorre velocemente l'improbabile storia di una beffa restituita dal «dottor Pipistrello» al suo amico Eisenstein. E se la vicenda si srotola così brillantemente, è anche grazie alla scintillante interpretazione della compagnia del Teatro di Stato dell'Opera di Cluj e della leggera regia di Rodica Popescu. Tutti gli interpreti danno prova di notevole abilità nel recitare in una lingua a loro straniera e l'alternanza delle parti in italiano con quelle cantate, in rumeno, crea un piacevole diversivo per l'orecchio.

Tutti applauditi gli artisti tra cui ricorderemo le due soprano Margareta Finateanu e Delia Muresan.

Questa sera, l'unica replica.

Ch. V.

Gli appuntamenti

Dal «Pipistrello» allo «Zingaro»

Va in scena stasera al Castello di S. Giusto — in caso di maltempo al Politeama Rossetti — con inizio alle 21, l'unica replica dell'operetta «Il Pipistrello» di Johann Strauss, nell'interpretazione del Teatro di Stato dell'Opera di Cluj.

L'applaudito complesso romeno replicherà domani sera — sempre alle 21 — l'altra famosa operetta di Strauss «Lo zingaro barone», con gli stessi esecutori festosamente accolti alla prima di ieri.

La banda «Verdi» in piazza Unità

Domani sera si conclude in piazza Unità il ciclo di concerti promosso dall'Azienda di soggiorno e turismo e sostenuto dalla banda cittadina «G. Verdi» diretta dal maestro Lidiano Azzopardo.

Come di consueto, il concerto si inizierà alle 20.30. In programma la composizione «Per aspera ad astra» di Visnovitz, la sinfonia dall'opera «Tancredi» di Rossini, la seconda suite tratta da «L'Arlesiénne» di Bizet, una selezione dell'operetta «La principessa della Czardas» di Kalman, la marcia dell'opera «Tannhauser» di Wagner ed infine la marcia sinfonica «Nostalgia» di Orsomando.

Connery fantascientifico

Sean Connery, il leggendario 007, torna in azione. Eccolo in una sequenza del suo ultimo film, «Outland», una vicenda fantascientifica che ruota attorno alle miniere del satellite Io, una delle quindici lune del pianeta Giove *(Telefoto Ap)*

TEATRI E CINEMA

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». («Il sogno imperiale di Miramare»): alle **21** in tedesco, alle **22.15** in italiano. Funziona il servizio di motobarca.

CASTELLO DI S. GIUSTO (POLITEAMA ROSSETTI in caso di maltempo). Stasera unica replica, ore 21: «Il pipistrello» di J. Strauss, con il Teatro nazionale romeno dell'operetta. Domani sera unica replica de «Lo zingaro barone». Prevendita Biglietteria centrale.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ARISTON-I.N.C. Vedi estivi. In caso di maltempo proiezione in sala.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Histoire d'amour». Technicolor con Alain Delon e Dominique Jannot.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22. La più comica interpretazione di Bud Spencer: «Anche gli angeli mangiano fagioli» con Giuliano Gemma.

FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Il bandito dagli occhi azzurri». Una stupenda interpretazione di Franco Nero e Dalila di Lazzaro.

FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22: «Simone, Silvie, Sibylle: le porno-attrici». Un superporno da non perdere! Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.15. Una splendida anticipazione della nuova stagione cinematografica 1980-'81: «La settimana bianca» con A. M. Rizzoli, E. Cannavale, G. D'Angelo, Bombolo, Furia, Giusti, Jimmi il fenomeno, Crocitti.

MIGNON. 15, ult. 22.15. Rassegna Walt Disney: «Gli aristogatti».

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. L'attore dell'anno Jack Lemmon assieme a Barbara Harris in un divertentissimo film per tutti: «Oggi sposi, sentite condoglianze».

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Apocalypse domani». Se non senti più il fiato del tuo vicino... vuol dire che è già morto. Technicolor con J. Saxon, E. Turner. V.m. 18 anni.

AURORA. 16. Uno dei più esilaranti film di W. Allen «Prendi i soldi e scappa» con W. Allen. Technicolor. Martedì inizio della rassegna «I grandi successi».

CAPITOL. 16.30. Per la rassegna «I grandi successi comici», oggi: «Manhattan» di W. Allen. Technicolor.

CRISTALLO. 16.15 (ambiente fresco). Continua con successo la rassegna James Bond: Sean Connery in «Agente 007, una cascata di diamanti».

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16. Una colossale affascinante avventura: «Zulù down» con B. Lancaster, P. O'Toole e S. Ward. Technicolor. Martedì inizio della rassegna «Gioventù violenta».

VITTORIO VENETO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22. Rassegna del giallo. Technicolor. Un film di John Cassavetes «L'assassinio di un allibratore cinese» con Ben Gazzara, Timothy Agoglia, Robert Phillips. Ultimo giorno.

ALCIONE (tel. 796162). 16. Dustin Hoffman e Vanessa Redgrave sono gli interpreti del magnifico giallo «Il segreto di Agatha Christie». Technicolor.

LUMIERE. Prossima apertura.

RADIO. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15. (In caso di maltempo proiezione in sala). Finalmente a Trieste: «Anche gli zingari vanno in cielo», l'ultimo film di Emil Lotjanu, il regista de «I lautari», con Svetlana Toma e Grigore Grigoriu. Primo premio al Festival di San Sebastiano. Prima visione. Colore. Per tutti. Anche domani.

SALESIANI. 15.30 (sala), 21.15 (aperto): «Bandera». Dramma avventuroso con T. Hill e Gene Hackman.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Il vizietto». Il film più famoso dell'anno con Ugo Tognazzi e Michel Serrault. Colori.

ESTIVO VALMAURA. 21: «La scarpetta e la rosa». Il tanto atteso capolavoro con Gemma Craven e Richard Chamberlain. Colori.

PALMANOVA

ITALIA. «Uragano sulle Bermude. Ultimo S.O.S.».

GARIBALDI.M 6Giochi porno a domicilio». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Il soldato di ventura» con Bud Spencer.

RONCHI

RIO. «Porno strike». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. «Speed cross», con F. Testi.

CASARSA

ROMA. «Una donna particolare». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 16, 22: «Baltimore bullet», con J. Coburn, O. Sharif.

VERDI. 15.30, 22: «10» con J. Andrews, R. Weber. Colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 15.30, 22: «Blow-job» (Soffio erotico, dolce lingua). Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Si salvi chi vuole» con Louis De Funes. A colori. Comico.

PRINCIPE. 18. «Supertotò».

GRADO

ARENA. «Super Bunny in orbita», cartoni animati. A colori.

CRISTALLO. 20.30: «Il malato immaginario» con Alberto Sordi e Laura Antonelli.

PARCO DELLE ROSE. «Giallo napoletano».

CERVIGNANO

NUOVO. «Un uomo da marciapiede» con D. Hoffman. V.m. 18 anni.

PORDENONE

CAPITOL. «La ripetente fa l'occhietto al preside».

CRISTALLO. «Paris erotica oggi». V.m. 18 anni.

SUPERCINEMA. «Bluff: storia di truffe e imbrogli» con A. Celentano».

VERDI. «Due superpiedi quasi piatti» film comico con T. Hill e B. Spencer.

CORDENONS

RITZ. «Una calibro 40 per lo specialista».

SACILE

NUOVO. «Giallo napoletano».

ZANCANARO. «Monique: un corpo che brucia». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Piaceri solitari».

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

Inserzione pubblicitaria

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi; 9: Il culto evangelico; Musicalmente; 20: Discoteca 101; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

16: Telefilm: «Tony e il professore»; 16.50: Film: «Tre canaglie e un piedipiatti»; 18.30: Film: «In caso d'innocenza»; 19.55: Film: «Porca naia»; 21.15: Calcio spettacolo brasiliano; 22: Film: «I due della Legione»; 23.25: Film: «No, il caso è felicemente risolto».

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

18.35: «Lucy e gli altri», telefilm brillante (replica); 19: Fatti e commenti, notiziario; 19.10: «L'uomo di Amsterdam», telefilm (replica); 20.05: Sette giorni con noi - I programmi di Telequattro; 20.30: Sportestate, a cura della redazione sportiva; 21.05: Film: «Cinque donne per l'assassino», film giallo con Giorgio Albertazzi; 22.45: «Hunter agente speciale», telefilm di spionaggio; in chiusura: Trieste domani.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Alan Alda, Loretta Swit, Wayne Rogers sono i protagonisti del telefilm «Chi sarà il capochirurgo?» della serie Mash (ore 21.35)

11.00 Santa Messa
11.55 Esperienze cristiane
13.00 Artisti d'oggi: Michele Cascella
13.30 Telegiornale
17.00 «Miraggi», viaggio intorno al mondo con Romina Power e Al Bano (prima puntata)
18.00 La grande parata, cartoni animati
18.25 Avventure - Il fascino del rischio, il fascino del nuovo: «A vela sul Sahara»
19.25 Heidi, cartoni animati
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «Operazione Tortugas» (quarta puntata)
21.35 Mash: «Chi sarà capochirurgo?», telefilm
22.00 La domenica sportiva
22.45 Prossimamente - Programmi per sette sere
23.00 Telegiornale
— Che tempo fa

TV RETE 2



Sydne Rome partecipa a «Ieri e oggi» il varietà di Leone Mancini presentato da Luciano Salce (ore 20.40)

13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.15 La famiglia Addams (nono episodio)
15.30 Tg 2 - Diretta sport — Legnano: Coppa Bernocchi di ciclismo. Modena: Campionati italiani assoluti di nuoto
17.00 «La figlia del capitano» di Aleksander Puskin, con Amedeo Nazzari (quinta puntata)
17.55 Prossimamente - Programmi per sette sere
18.10 Due o tre cose, con Amanda Lear
18.55 Matt Helm: «La partita del secolo», telefilm
— Previsioni del tempo
19.50 Tg 2 - Studio aperto
20.00 Tg 2 - Domenica sprint
20.40 Ieri e oggi, presenta Luciano Salce
21.55 Tg 2 - Dossier
22.50 Tg 2 - Stanotte
23.05 Concerto da camera

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
14.30 Tg 3 - Diretta sportiva — Gualdo Tadino: Campionato italiano juniores di motocross
18.45 Prossimamente - Programmi per sette sere
— Questa sera parliamo di...
19.00 Tg 3
19.15 Gianni e Pinotto
19.20 Stasera musica - Da Perugia: Speciale Cantagiro
20.30 Gustavo, cartoni animati
— Questa sera parliamo di...
20.40 Tg 3 - Lo sport
21.40 Come nasce un'opera d'arte: Franco Gentilini e la ragazza nella Piazza dei Miracoli
22.00 Tg 3
22.15 Gianni e Pinotto (replica)
22.20 Concerto per suoni, voci e immagini

TV Montecarlo

18.50: Telemontecarlo baby (col); 19.20: Il mondo degli animali: Le gazzelle; 19.45: Notiziario (col); 20: I leoni del cinema – Quiz (col); 20.45: Polizia femminile: «L'idolo» telefilm con Beverly Garland; 21.15: Bollettino meteorologico (col); 21.20: Settimanale moto (col); 21.35: «Godot» film con Edwige Feuillère, Jean Servais, regia di Yves Allegret; 23.15: Oroscopo di domani (col); 23.20: Notiziario (col); 23.35: «Paqualino Cammarata capitano di fregata» film con Aldo Giuffrè, Agata Fiori, regia di Mario Amendola.

TV Svizzera

15.30: Da Bellinzona: Nuoto: Campionati svizzeri; 18: Campo de' Fiori, film con Aldo Fabrizi, Caterina Boratto, Peppino De Filippo, Anna Magnani, Olga Solbelli – Regia di Mario Bonnard; 19.30: Settegiorni; 20: Telegiornale; 20.10: La parola del Signore; 20.20: Piaceri della musica: Franz Schubert; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: I miserabili – Sceneggiato; 23: La domenica sportiva; 00.00: Telegiornale.

TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi; 20.30: Canale 27 – I programmi della settimana; 20.45: Torna a casa mamma – Film; 22.30: Telesport – Atletica leggera – Spalato: Campionato jugoslavo.

TV Zagabria

10.50: Notizie Tv; 11: Giostra musicale – Tv ragazzi; 12.30: «In Piazza dei fiori – musica pop; 13: Trasmissione per gli agricoltori; 14: Jugoslavia buon giorno!; 14.40: Punto critico; 15.10: «Lassie» – Film americano per ragazzi – Regia Don Chaffey; — Telegiornale; 16.45: Domenica pomeriggio; 20.15: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Coraggio Delfina!» – Film jugoslavo con Neda Arnerič; 22.40: Kardeljevo – Reportage; 23.25: Telegiornale; 23.45: A modo suo – Varietà musicale; 24: Rassegna sportiva.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

19.30 Film: **«Strada senza uscita».** Regia di Gaetano Palmieri. Interpreti: A. Giordana, M. Malle. Genere: psicologico.
21.00 Film: **«Una notte sui tetti».** Regia di David Miller. Interpreti: Fratelli Marx. Genere: comico.
22.30 Film: **«Due o tre cose che so di lei».** (Replica).
24.00 Playboy di mezzanotte. (Replica).
01.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 13, 19, 20.52, 23. 6: Segnale orario; Risveglio musicale; 6.30: Il topo di discoteca; 7: Musica per un giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.13: Diario della Bottega teatrale con V. Gassman; 10.45: Intervallo musicale; 11: Antonello Baranta: Rally; 11.50: I sospiri delle bambole; 12.30: Ballate con noi; 13.15: Radiofolleromanzo; 14: Radiouno jazz 80; Jazz d'attualità; 14.30: Marco Manusso presenta «Carta bianca»; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Intervallo musicale; 19.40: I puritani di V. Bellini; 22.40: Facile ascolto; 23: In diretta da Radiouno — La telefonata di Pietro Cimatti; 23.18: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12, 13.55, 15.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Operazione contrabbando: in diretta da via Asiago Claudio De Angelis presenta «Musica classica e leggera senza passaporto»; 7: Bollettino del mare; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Romanzo poliziesco al microscopio; 9.35: Il baraccone, edizione estiva; 11: Alto gradimento; 12 le mille canzoni; 12.45 Hit parade; 13.44: Sound Track; Musica e cinema; 14: Domenica con noi; 17: Gr 2 — Musica e sport; 19.50: Il Pescatore di perle; 20.50: Sere d'estate; 22.20: Strettamente musicale; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19.05, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre — 6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.28 Prima Pagina; 8.30: Concerto del mattino (2); 9.55: Il concerto del mattino (3); 11: Festival di Salisburgo 1980; Dirige Leopold Hager; 13: Disco novità; 14: Antologia di radiotre; 16.30: Il passato da salvare; 17: Il bravo, melodramma di S. Mercadante; 20.10: Pranzo alle otto; 21: Concerto sinfonico diretto da G. Gelmetti; 22.15: Un racconto di F. S. Fitzegerald; 22.30: Camille Saint-Saens; 23: Il jazz; 24: Chiusura.

Radio Capodistria

7: Apertura — Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo: 7.30: Giornale radio; 7.45: 6 + 1 = 7, ed è domenica; 8.30: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15 Edizioni Cemed - Curci; 9.30: La canzone del giorno; 9.40: Mosaico; 10: Fatti ed echi; 10.15: Festivalbar; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.49: I punti sulle I; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 14: Free show – non è solo musica; 14.30: Canta il gruppo Zebra Crossing; 14.45: È con noi...; 15: Stretta di mano – Speciale dal Friuli; 15.15: Canzoni più della settimana; 16.30: Crash; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Disco hits; 18.15: Canta il gruppo Usa – European Connection; 18.30: Concertino per archi: Vivaldi, Sarasate, Čajkovski; 19.30: Giornale radio — La domenica sportiva; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Radio Trieste

8.40: Rai Regione — Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi — Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Cosa parliamo — Storia del dialetto triestino (replica); 12.35: Rai Regione — Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Rai Regione — Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia — Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera – Almanacco – Notizie dall'Italia e dall'estero – Cronache locali – Notizie sportive; 14.30:Cosa parliamo — Storia del dialetto triestino (replica); 15: Il teatro di Angelo Cecchelin (replica).

Programma in lingua slovena:

8: Segnale orario — Gr; 8.30 Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Orchestre d'archi; 10: Settimana radio; 10.30: Musica leggera jugoslava; 11: Teatro dei ragazzi: «Il pirata», di Frederick Marryat, sceneggiatura di Tončka Curk. Prima puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: In vacanza; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: GR; 14.10: Avvenimenti culturali e Incontri del giovedì (replica); 15: Avanti un altro!; 15.30: Pomeriggio musicale per i giovani; 17: Riservato per...; 18: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

TV Lubiana

10.50: Notizie Tv; 10.55: Vichi il vichingo – Serie ragazzi; 11.20: Il rapito – Serie; 11.45: Festival dei cori giovanili a Celje; 12.10: D. Markovič: «I proscritti» – Serie; 13.30: Gli uomini e la terra; 14.30: Jugoslavia buon giorno; 15.05: Notizie e 15.50: Notizie; 16.55: Spalato: Campionato di atletica; 19.30: Località sommerse; 21: M. Stojević: «Il vaso cinese» – Dramma Tv Zagabria; 22.30: Documentario; 23.25: Varietà musicale; 23.40: Rassegna sportiva.

«UOMINI E NO» DI VITTORINI APPRODA A VENEZIA

Storia di un partigiano alla ricerca di felicità

ROMA — Dopo il non lontano, strepitoso successo dell'Albero degli zoccoli al Festival di Cannes 1978, l'Italnoleggio si presenta ora alla rilanciata nuova Mostra di Venezia con un'opera destinata a destare grande interesse anche per i suoi riferimenti alla realtà attuale della violenza politica: «Uomini e no», dal celebre romanzo pubblicato da Elio Vittorini subito dopo la fine della guerra, e realizzato ora per lo schermo da Valentino Orsini. Protagonista Flavio Bucci, con Monica Guerritore e Ivana Monti. Romanzo, e film, difficili da definire con una breve formula: un intellettuale partigiano, la sua angoscia esistenziale e la sua pratica di violenza nella Milano lacerata e cruenta dell'inverno 1944; e la sua storia, la sua ricerca d'amore.

Sentiamo una dichiarazione in proposito di Valentino Orsini, regista, già collaboratore dei fratelli Taviani:

«Il mio primo rapporto con "Uomini e no" di Vittorini non è stato facile, perché il suo modo di guardare gli avvenimenti era troppo anomalo, troppo lontano dagli schemi realistici che già si erano formati dentro di me. Poi mi sono avvicinato all'angolazione dell'autore, con molti suoi valori positivi: la straordinaria geografia della città, che partecipa, che vive la storia; la puntigliosa ricerca stilistica, l'alternato incalzare dei dialoghi nervosi; ma soprattutto la storia d'amore: non solo l'amore tra il protagonista e Berta, ma anche l'altra storia d'amore, quella tra gli uomini della Resistenza e la vita. Citerei le parole di una donna: "Bisogna che gli uomini siano felici. Che senso avrebbe il nostro lavoro se gli uomini non potessero essere felici? Avrebbero un senso i nostri giornaletti clandestini, avrebbero un senso le nostre cospirazioni? E i nostri che vengono fucilati, avrebbero un senso? Avrebbero un senso le bombe che fabbrichiamo? Niente avrebbe un senso. Bisogna che gli uomini possano essere felici. Ogni cosa ha un senso solo perché gli uomini possano essere felici. Ogni cosa ha un senso solo perché gli uomini possano essere felici". Avendo letto "Uomini e no" come un romanzo d'amore, io ho posto la storia tra Ennedue e Berta come perno su cui ruota il film».

— Vale la pena d'informare il lettore che Ennedue è il nome di battaglia del protagonista, cioè Naviglio due, comandante di un Gap o Gruppo di Azione Patriottica per azioni armate in città.

«Sì, e bisogna precisare anche che è il tipico intellettuale più predisposto ad assistere che a fare. Questa sua realtà lo porta verso Berta, verso l'illusione di un amore ritrovato, come un fatto di portata straordinaria. Tutto ciò viene attraversato drammaticamente dalla lacerante separazione che lo porta a oscillare continuamente tra osservare e agire. Esplodono le contraddizioni di un uomo di cultura, certo più disposto all'amore che all'odio. La sua adesione alla lotta risente di questo contraddittorio stato d'animo, traducendosi in un misto di impaziente furore e di disperazione. L'incontrollata volontà d'azione e lo sfrenato desiderio di mettere a tacere le proprie inquietudini rischiando la vita dànno al protagonista la sensazione che forse egli inganna se stesso e di conseguenza tradisce l'impegno preso coi compagni...».

Fabio De Agostini

Flavio Bucci è il protagonista di «Uomini e no»: il film diretto da Valentino Orsini è tratto dall'omonimo romanzo di Elio Vittorini

Maurice Bejart all'Arena

VERONA — Il «Balletto del ventesimo secolo», la compagnia di danza che Maurice Bejart ha creato sotto l'egida dell'«Opera National de Belgique» vent'anni fa e che è diventata famosa in tutto il mondo per gli splendidi e numerosi spettacoli, torna dopo tre anni, dal 2 al 4 settembre, all'Arena di Verona.

Quest'anno Bejart torna in Arena per uno spettacolo inserito nel cartellone dell'estate teatrale che propone ogni sera tre cavalli di battaglia del «Balletto del ventesimo secolo»: «La sagra della primavera», «Gaite Parisienne» e «Bolero».

«La sagra della primavera» su musiche di Igor Stravinski e con coreografie dello stesso Bejart, è il balletto che ha fatto conoscere al mondo il nome del coreografo belga. Lo spettacolo venne presentato per la prima volta nel 1959 al Theatre Royal «De la Monnaie». Dell'anno successivo — 1960 — è «Bolero» su musiche di Maurice Ravel. Protagonista di questo spettacolo, con il ballerino Jorge Donn, sarà il copro di ballo maschile del «Balletto del ventesimo secolo»; questa idea, di escludere l'elemento femminile da un balletto solitamente affidato, almeno nel ruolo principale, ad un interprete donna, è venuta a Bejart l'anno scorso e il succeso con cui è stato accolto testimonia che la scelta del coreografo è stata giusta.

Recentissimo — ha solo due anni — è invece «Gaite Parisienne», che Bejart ha tratto da un soggetto di Jaqueline Cartier. La musica è di Offenbach, adattata e orchestrata da Manuel Rosenthal.

«Gaite Parisienne» è un balletto al quale Bejart è molto legato perché, come ha scritto, «mi evoca ricordi ben precisi della mia giovinezza».

«LE COCU MAGNIFIQUE» CON ENRICO M. SALERNO

Dall'angoscia d'amore la certezza d'infedeltà

ROMA — E' universalmente nota col titolo francese di «Le Cocu Magnifique», la farsa tragica del drammaturgo fiammingo Fernand Crommelynck che Enrico Maria Salerno, dopo averne curato la traduzione e la regia, ha portato quest'anno sulle scene italiane. Un testo che mancava da parecchi anni — cinquanta, per l'esattezza — dalle ribalte italiane, e che è approdato sul palcoscenico del Quirino di Roma.

Che cos'è, o meglio, chi è «Le Cocu Magnifique»? E' un intellettuale, Bruno, poeta e scrivano molto apprezzato, che viene improvvisamente aggredito dal morbo della gelosia e dal presentimento che la giovane moglie Stella, da lui finora esaltata agli occhi di tutti come l'incarnazione della bellezza perfetta, lo tradisca. Piuttosto che lasciarsi consumare dal suo inquietante e assillante amletico dubbio, decide di procurarsi la certezza dell'infedeltà: Stella dovrà appartenere a tutti gli uomini del paese. Insomma, un magnifico cornuto. Fino a un certo punto, però. Perché il suo inesorabile male, che si dilata in lui come una proliferazione tumorale, si impadronisce talmente di lui da lasciarlo solo, dopo la fuga di Stella, a chiedersi per l'ennesima volta — mentre il sipario lentamente cala sulla scena — chi sia l'Altro (volutamente scritto con la maiuscola, perché la ricerca di Bruno di una certezza, al di là delle corna e della gelosia, si traduce nella ricerca stessa dell'uomo, desideroso di conoscere il mistero della vita).

Perché «Le Cocu Magnifique»? Lo chiediamo allo stesso Salerno, che ci accoglie con la gentile affabilità che lo distingue, nel suo camerino-salotto al Quirino, poco prima dello spettacolo.

«Mi verrebbe d'istinto rispondere: perché no?» — esordisce comodamente sistemato nella sua poltrona di giunco.

Già, perché no? Dato che Salerno è un attore che ha sempre amato lanciare dal suo arco gli strali della provocazione, dell'insolito, per catturare le difficili prede delle novità assolute, eludendo i facili e tanto preferiti bersagli del repertorio tradizionale, ovvero i soliti Pirandello, Giacosa, Goldoni o Chiarelli. Il suo ultimo trofeo è appunto «Le Cocu», reduce da una lunga tournée di tutti esauriti, che hanno dimostrato la stima e la simpatia da cui è circondato l'attore, e la solidità di una delle colonne portanti del nostro teatro, se non addirittura del tempio dello spettacolo.

«Ho sfrondato un po' tutti i rami di questa generosa pianta che è lo spettacolo. Intendo dire, dal cabaret alla televisione, al cinema, al teatro, fermo restando il teatro la mia madre culturale, la mia placenta».

— In che cosa consiste l'attualità di questo testo?

«Nella disperata ricerca di una certezza, qualunque essa sia, anche metafisicamente parlando. Può essere cioè la ricerca di Dio, del male, del nulla... Riproporre la paura dell'uomo di fronte al mistero, in questo momento di transizione, di etiche sbagliate, di miti crollati (grazie a Dio!), mi sembra di cogliere in pieno quella che è una delle più grandi agitazioni della coscienza contemporanea».

— Kierkgaard scrisse: «L'angoscia dell'ignoto si vince con la fede: un'avventura che ogni uomo deve affrontare, se non vuol perdersi».

«Con la fede in che? E soprattutto, con quale fede? Con quella confessionale? Io ho tutto il rispetto possibile per coloro che hanno fede. Io non ne ho, sono un agnostico. Provengo da una vecchia militanza intellettuale, per cui mi guardo bene dal frustrare il mio corpo, i miei sensi e la mia unica vita, con qualcosa che mi dia credito in quell'altra che non c'è. Cerco quindi di goderla in pieno, o addirittura in carpe diem, facendo il più dignitosamente possibile il mio lavoro. L'ignoto non lo si combatte con la fede. Questo è un trabocchetto della civiltà cattolica, ahimé così nefasta, che ha sempre troncato qualunque ragione, qualunque scienza, qualunque evoluzione del pensiero».

Maria Cristina Vilardo

■ ALBERTAZZI — Con «Racconto d'inverno» di William Shakespeare, regista Giancarlo Cobelli, protagonista Giorgio Albertazzi, si concluderà domani la rassegna «Teatro '80-Fiera d'Estate».

Donne e violenza secondo Polanski

LIMA — «Il cinema sta tornando al romanticismo; la violenza è cosa del passato». Lo ha affermato Roman Polanski a Lima sostenendo che «Tess», il suo ultimo film, può essere considerato l'opera della sua maturità, mentre i suoi giochi macabri, le sue trame demoniache e i vampiri appartengono irrimediabilmente al passato.

Polanski ha affermato inoltre di preferire per i ruoli principali dei suoi film le donne «perché sono più docili e manifestano più facilmente il loro intimo».

«Per me fare il cinema è come fare l'amore», ha aggiunto il regista.

Video

Intrighi di spie

Rete 1

«Miraggi» (ore 17 — colore) — Prima puntata di questo programma di L. Costantini e L. Manca con Romina Power e Al Bano: «Viaggio intorno al mondo».

* * *

«Operazione Tortugas» (ore 20.40 — colore) — Quarta puntata dello sceneggiato tratto da un romanzo dell'americano Robert Ludlum, regista Burt Kennedy. Si tratta di una vicenda di spionaggio ambientata tra il 1943 ed il '44. Un'amica d'infanzia di David Spaulding, Leslie Hawkwood, è sospettata di essere una spia nazista. In realtà la donna fa parte di una organizzazione sionista, che si oppone al baratto tra aerei da bombardamento tedeschi e diamanti americani di cui i nazisti hanno bisogno. Interpreti principali: Stephen Collins, René Auberjonois, Roddy McDowall.

Rete 2

«Tg2 — Diretta sport» (ore 15.30-17 — colore) — Cronache di avvenimenti sportivi dall'Italia e dall'estero a cura di Beppe Berti. Da Legnano: ciclismo (coppa Bernocchi). Da Modena: nuoto (campionati italiani assoluti).

«Due o tre cose» (ore 18.10 — colore) — Programma di Carlo Mazza con Amanda Lear.

* * *

«Matt Helm (ore 18.55 — colore) — «La partita del secolo» di Reza Badiyi, con Tony Franciosa e Laraine Stephens. Un poker da otto milioni di dollari e un omicidio che ha l'apparenza di un suicidio. Matt Helm scopre che l'ucciso era in ristrettezze economiche.

* * *

«Tg2 — Domenica sprint» (ore 20 — colore) — Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di De Luca, Ceccarelli, Pascucci e Garassino.

Rete 3

«Tg3 — Diretta sportiva» (ore 14.30-16.30 — colore) — Diffusione nazionale di una manifestazione regionale. Da Gualdo Tadino: motocross (campionato italiano juniores).

* * *

«Come nasce un'opera d'arte» (ore 21.40 — colore) — Programma di Franco Simongini «Franco Gentilini e la ragazza nella Piazza dei Miracoli».

* * *

«Concerto per suoni, voci e immagini» (ore 22.20 — colore) — Regia di Titti Marino.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LE INESAURIBILI SORPRESE DI CHI GIRA IL MONDO

Viaggiare in aereo

Dall'austerity assoluta che non prevede più nemmeno una caramella ai voli transoceanici con pranzi da nababbi e champagne a go-go

Qualcuno potrebbe ritenere che un viaggio in aereo sia qualcosa di noioso, data la relativa brevità della percorrenza, la lontananza dalla superficie terrestre, la difficoltà di stabilire un rapporto con gli altri passeggeri o con il personale viaggiante. In realtà invece, oltre a certi scorci panoramici inebrianti, «aereo che vai (mi si perdoni la licenza grammaticale), usanze che trovi».

C'è ad esempio una compagnia aerea (e non sarà forse l'unica), che fino a pochissimo tempo fa ha volato completamente... al maschile, cioè senza hostess. A quanto pare in luglio ne sono state assunte una ventina, da affiancare agli steward.

Ci sono poi le compagnie economiche, nel senso che fanno loro economia, non, per carità, i passeggeri, che pagano il loro biglietto tutto intero: impossibile infatti rifocillarsi, nemmeno a pagamento, il che dimostra, se non altro una buona preveggenza; la cosa infatti dura da qualche decennio e l'austerity, sia pure in ritardo è proprio arrivata!

L'unico genere di conforto che si possa ottenere è un bicchiere d'acqua, non si sa bene se minerale o di rubinetto, comunque potabile: ma nient'altro, nemmeno una caramelluccia per il bambino che piange. Per fortuna si tratta di percorsi piuttosto brevi, perché altrimenti...

Tutto al contrario avviene su alcune linee aeree dell'Estremo Oriente, che rappresentano per il passeggero un biglietto da visita addirittura favoloso, anche se spesso non rispondente a ciò che poi... vedrà a terra. Si vola cioè, in mezzo a profumi esotici e ad hostess abbigliate con preziosi costumi nazionali, le quali offrono con un inchino coppe di champagne gratis.

Uno dei miei patemi d'animo quando viaggio in aereo è costituito dai bagagli: confesso che ogni volta che li consegno, provo una stretta al cuore. Rivedrò mai più la mia valigia così amorosamente preparata? O quanto meno, la troverò puntuale all'arrivo oppure potrò riabbracciarla (si fa per dire) dopo giorni di angosciosa attesa?

A parte gli scherzi, non è raro il caso di bagagli che prendano letteralmente il volo per altre destinazioni e che ritornino al proprietario dopo incredibili peripezie.

Quello che ho trovato di uguale, invece, su tutti gli aerei sono i cartellini contenenti le norme da seguire in caso di pericolo. Sono scritte in più lingue e accuratamente illustrate: suggeriscono ad esempio di togliersi le scarpe, di raddrizzare i sedili, di piegarsi in una certa posizione proteggendo con le mani la testa; o di applicare le maschere d'ossigeno, di infilarsi complicati salvagente in caso di ammaraggio e di aprire con appositi congegni gli sportelli di emergenza.

Il tutto ovviamente nel tempo che intercorre tra l'avviso di pericolo e l'eventuale incidente.

Spesso nelle tasche dei sedili ho trovato anche i sacchetti per il mal d'aria. Penso che, salvo qualche sporadica eccezione, siano sempre gli stessi da quando un aereo è entrato in linea, perché non ho mai — dico mai — visto una persona soffrire di una simile malattia.

Ho conosciuto invece parecchie persone che non viaggiano in aereo o che lo fanno con molto disagio perché hanno paura. Di che cosa? Di morire. In effetti il pericolo c'è. Mi risulta anzi che fino ad oggi tutti coloro che sono nati, sono anche morti. Qualcuno persino in aereo, la maggioranza però in altri modi, forse più «solitari», ma non è detto più piacevoli!

Maria Grazia Pasutto

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quanti quintali pesa la campana imperiale di Mosca?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa, 17 agosto sulla più vasta contea della Scozia è «Inverness». Ha vinto il libro la signora Giorgina D'Eliso. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

SONDAGGIO PER SPEAKER E ANNUNCIATRICI

Vi parleranno da Telepiccolo

Proseguiamo la pubblicazione delle fotografie dei giovani che si sono candidati per diventare annunciatrici o speaker di Telepiccolo. I requisiti richiesti saranno verificati in una serie di colloqui che avranno luogo nei nostri studi televisivi da parte di esperti del settore. Frattanto proponiamo ai nostri lettori di compilarci la scheda allegata al fine di convalidare da un sondaggio le scelte che saranno operate, suggerendo così le annunciatrici e gli speaker che preferiscono.

TELEPICCOLO

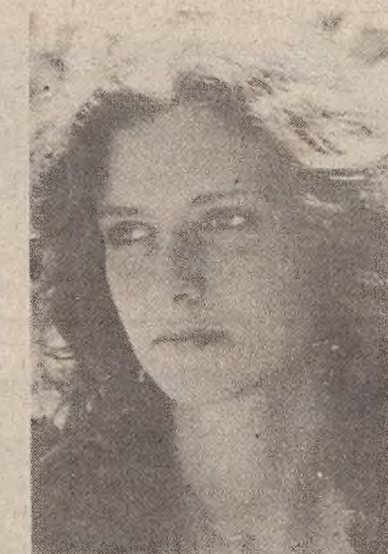
Vi suggerisco
come ANNUNCIATRICE
....
....

Come SPEAKER
....
....

Firma ....


Luisa


Lucio

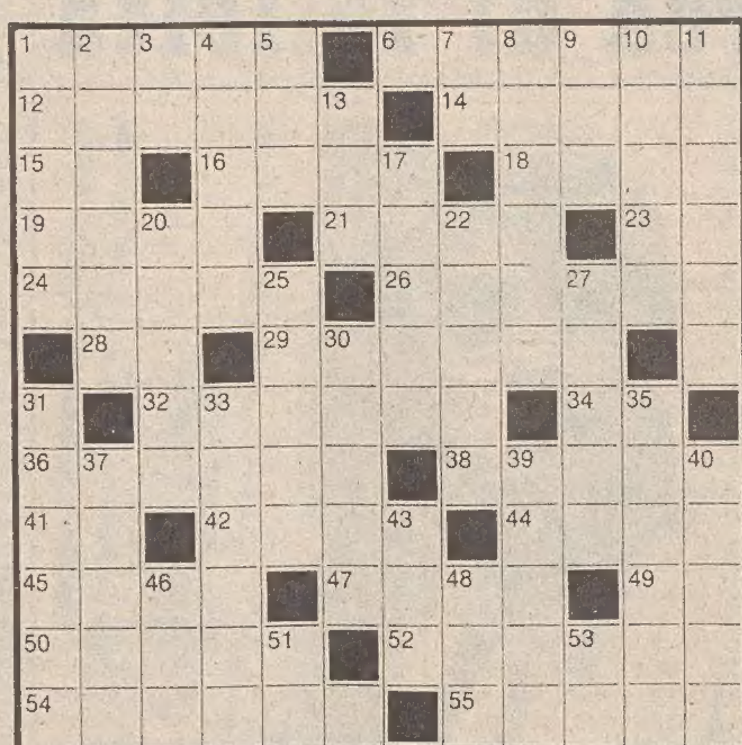

Rita


Marisol


Diego

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Padiglione in fiera - 6 Le formulano gli scienziati - 12 La regione con Arras - 14 Cary, noto attore - 15 Iniziali di Amundsen - 16 Periodo di prosperità economica - 18 André, scrittore francese — 19 Tutt'altro che tenere - 21 Arnese del disegnatore - 23 Iniziali di Rascel - 24 Il nome di Zola - 26 Scrisse «Martin Eden» - 28 Simbolo dell'attinio - 29 Il regno di Baldovino - 32 Si snoda per le strade cittadine - 34 Nota Bene - 36 Piante carnivore - 38 Gli succedette Stalin - 41 Le ultime in deficit - 42 Si esegue al bersaglio - 44 Giorno, mese e anno - 45 Umberto poeta - 47 Monti della Sicilia - 49 Sigla di Trieste - 50 Un fiume di Milano - 52 Gruppo delle Alpi Retiche - 34 Lo è il barone - 55 Catena montuosa dell'Europa centrale.

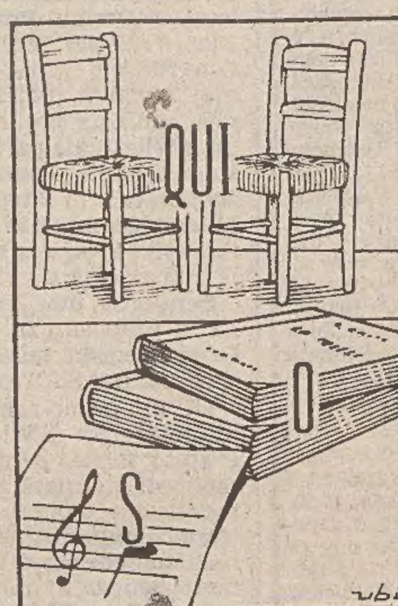
VERTICALI: 1 Isolane italiane - 2 Violenta lesione - 3 sigla di Asti - 4 Inventò la dinamite - 5 L'Ente Supremo - 7 Iniziali di Grieg - 8 Strumenti musicali con molte canne - 9 In coppia con Tv - 10 Il nome di Montanelli - 11 Perpetuo, immortale - 13 Signor romanesco - 17 Partirono da Quarto - 20 Pieno di quattrini - 22 Scrisse «Le anime morte» -25 Li guidò Mosé nel deserto - 27 La prima fu Eva - 30 Comune anestetico - 31 Inventò il fonografo - 33 Alberi detti anche alni - 35 Si beve come aperitivo - 37 Il nome di Svevo - 39 Dati alle stampe - 40 Cesta per pescatori - 43 Metallo prezioso - 46 Slittino per gare - 48 Unità di lavoro - 51 Preposizione articolata - 53 Sigla di Lucca.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 ossia; 6 prua; 11 cactus; 13 arnia; 15 cui; 16 Tieri; 18 dl; 19 hl; 20 buono; 21 ciò; 22 tenue; 23 boom; 24 Bronx; 25 conte; 26 Urano; 27 Sarca; 28 seme; 29 dalia; 31 una; 32 negus; 33 Be; 34 AT; 35 salam; 36 TAR; 37 lapis; 39 nemici; 41 eroe; 42 teche.

VERTICALI: 1 occhi; 2 Saul; 3 sci; 4 it; 5 autunno; 7 raro; 8 Uri; 9 AN; 10 Salomè; 12 Sioux; 14 idiota; 17 ENE; 20 beone; 21 conca; 22 trama; 23 Boris; 24 Brenta; 25 calumet; 26 usuale; 27 Sagan; 29 del; 30 ferie; 32 naso; 33 Bach; 35 sir; 36 tic; 38 pe; 40 ME.

REBUS (Frase: 1, 4, 2, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
L AMO; SS Aosta; cola T, A = la mossa ostacolata.

I volti della vita


(Foto Ukovic)

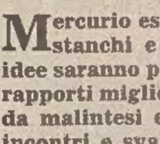
Luigi Tamburini ogni giorno dietro il banco del suo negozio vende «Il Piccolo» e altre pubblicazioni. La sua rivendita in viale D'Annunzio a Muggia è molto nota, non solo per i giornali, ma anche per un fatto artistico, di cui lo stesso Tamburini è protagonista: la pittura. Infatti, il simpatico «sior Gigi» è un fine artista che dipinge nelle ore libere dagli impegni del negozio. I suoi quadri sono esposti in tante gallerie ed egli è fierissimo dei due volti della sua attività

Astrid

OROSCOPO DI OGGI


ARIETE dal 21-3 al 20-4

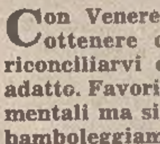
La forza mentale vi sostiene ma fisicamente potete sentirvi un po' stanchi, dedicate il tempo libero agli svaghi e agli interessi preferiti e controllate gli impulsi nei rapporti con gli altri. I nati nella seconda decade facciano attenzione a non eccedere nei peccati di gola.


TORO dal 21-4 al 20-5

Mercurio esce dal Leone, vi sentirete meno stanchi e dai prossimi giorni le vostre idee saranno più brillanti e costruttive; tutti i rapporti miglioreranno, anche quelli incrinati da malintesi e pettegolezzi. Flirts, simpatie, incontri e svaghi saranno in primo piano.


GEMELLI dal 21-5 al 20-6

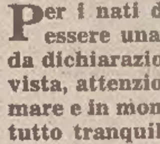
C'è un po' di confusione dentro e intorno a voi, non lasciatevi tentare da avventure poco chiare. Consigliabile fare il punto della situazione, programmare le prossime giornate e dividere in modo costruttivo gli interessi in più campi per non trovarsi nel caos.


CANCRO dal 21-6 al 22-7

Con Venere nel segno non vi è difficile ottenere ciò che desiderate; se volete riconciliarvi con qualcuno è il periodo più adatto. Favoritissime tutte le iniziative sentimentali ma siate spontanei, naturali, evitate bamboleggiamenti e capricci.


LEONE dal 23-7 al 23-8

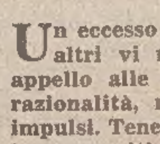
Un inaspettato desiderio di indipendenza si rifletterà positivamente nella vostra vita quotidiana, potrete prendere iniziative e decisioni del tutto nuove. In questo periodo molte idee di lavoro hanno tutti i numeri per essere apprezzate, mettetele a punto.


VERGINE dal 24-8 al 22-9

Per i nati dal 7 al 9 settembre oggi potrà essere una giornata intensa e felicissima, da dichiarazioni d'amore; anche tanti bebè in vista, attenzione e auguri a tutti. Prudenza al mare e in montagna i nati il 12 e 19 settembre, tutto tranquillo ed equilibrato per gli altri.


BILANCIA dal 23-9 al 22-10

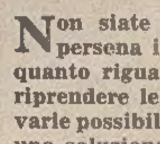
Il vostro buon cuore potrebbe consigliarvi male e spingervi ad accordare la vostra simpatia a qualcuno che non la merita affatto. Se siete corteggiati da una persona che non conoscete bene non cedete senza riflettere al vostro primo impulso: meglio la compagnia degli amici.


SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

Un eccesso di fiducia in voi stessi o negli altri vi rende un po' vulnerabili, fate appello alle vostre capacità di giudizio e razionalità, non lasciatevi dominare dagli impulsi. Tenete i piedi bene a terra, godetevi le cose positive e non cullatevi nelle illusioni.


SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

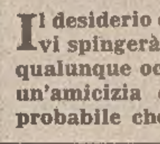
Se vi sentite stranamente inquieti e nervosi è soltanto perché non siete soddisfatti di qualcosa che, se ci pensate bene, avete voluto e accettato voi. Non scoraggiatevi davanti agli ostacoli ma non contate sulla fortuna, dovete ricorrere unicamente alle vostre forze.


CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

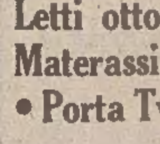
Non siate troppo gelosi e possessivi, la persona in questione vi sfuggirebbe. Per quanto riguarda la vostra attività dovreste riprendere le cose in mano e riesaminare le varie possibilità, nei prossimi giorni troverete una soluzione interessante, forse proficua.


ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

La Luna nel segno vi darà una giornata piacevole, tutto andrà secondo i vostri desideri negli svaghi, nei divertimenti, nei rapporti di amicizia e negli incontri sentimentali. Sprizzerete simpatia e i successi personali vi renderanno molto euforici e allegri.


PESCI dal 20-2 al 20-3

Il desiderio di piacere e di sentirvi desiderati vi spingerà a tentare la fortuna in amore in qualunque occasione; se siete liberi coltivate un'amicizia o un rapporto sentimentale, è probabile che vi porti al matrimonio.



MONDOVERDE

Sì, è sempre tempo di curare i rosai

Rose: sembra il momento di riflettere sulla manutenzione che bisogna compiere, quale sia la tecnica della sbocciolatura ed il modo migliore di recidere le corolle. Evidentemente si tratta di accorgimenti indispensabili per evitare che i cespugli si esauriscano nella prima fioritura, a danno della successiva che dovrebbe protrarsi fino ad autunno inoltrato.

Naturalmente quest'ultima subirà dei periodi di stasi più o meno lunghi e sensibili, a seconda delle varietà e della posizione d'impianto, senza contare poi il riposo al quale vorremo sottoporre i rosai nel mese di agosto con drastica ma benefica potatura.

Al fine di arrestare i danni autunnali l'eccesso di calare – oltre ad un graduale aumento delle inaffiature – sarà opportuno irrorare di frequente le foglie con una pompetta a getto sottile, evitando di bagnare le rose in boccio chiuso o le corolle aperte.

Gli esperti affermano che le irrorazioni dovrebbero essere fatte al tramonto, quando cioè le foglie e la terra hanno perduto buona parte del calore accumulato durante la giornata. L'acqua non dovrebbe essere presa direttamente dal rubinetto ma lasciata per qualche ora in un secchio, al fine di farla acquistare la stessa temperatura ambiente. Ogni dieci giorni circa all'acqua delle irrorazioni va aggiunta una dose di preparato ormonico nell'intento di stimolare l'emissione delle foglie e dei boccioli.

In apparente contraddizione con la cura stimolante è la sbocciolatura, cioè la eliminazione dei boccioli secondari o in soprannumero, compiuta allo scopo di favorire lo sviluppo della corolla principale.. La sbocciolatura andrebbe fatta su tutti i rosai.

I pareri sono discordi. Alcuni esperti pensano che i rosai a grande fiore dovrebbero essere sottoposti ad una continua ed accurata sbocciolatura, per ottenere delle belle rose di notevoli dimensioni su steli eretti e rigidi, adatte cioè per essere recise, ma anche per essere lasciate sulla pianta.

Le rose poliantha ossia quelle con fiore piccolo, semplice e a mazzetto, che la natura e gli uomini hanno lentamente e progressivamente adattato alla funzione decorativa di macchia di colore, potranno fiorire invece, nella massima libertà, non essendoci alcun motivo per privarle di una parte dei boccioli.

Degli appassionati preferiscono tuttavia lasciare questo naturale ritmo vegetativo anche alle rose a grande fiore, accontentandosi di corolle più piccole su stelo corto con l'innegabile vantaggio, però di godere di una notevole massa di colore e di cespugli più rigogliosi.

A coloro che desiderano seguire il sistema prima indicato, è raccomandato di provvedere alla sbocciolatura con molta tempestività, non appena i boccioli secondari avranno raggiunto la dimensione di un chicco di granoturco. Essi dovranno essere recisi con piccole forbici, facendo attenzione a non danneggiare la corteccia dello stelo principale.

Le rose, come del resto tutti i fiori, dovrebbero essere sempre raccolte di prima mattina, proprio all'alba e subito immerse in acqua. Sarà bene incidere i gambi, longitudinalmente per cinque centimetri nella parte che resterà immersa, per facilitare l'assorbimento dell'acqua attraverso i tessuti un po' legnosi dello stelo.

Attenzione: il fiore va reciso con le apposite forbici a lama lunga al di sotto della terza foglia ben formata a partire dalla corolla.

Un taglio basso provoca normalmente l'emissione di nuovi getti rigidi con pochi boccioli, mentre un taglio alto favorisce l'emissione di molti getti corti e quindi un maggior numero di fiori. Perciò chi desidera corolle grandi, simili a quelle che si ammirano nelle vetrine dei fiorai, dovrà cogliere le rose lasciando lo stelo lungo. Chi preferisce, invece, avere dei fiori più piccoli, ma in abbondanza dovrà reciderle con gambo corto, tagliando appena al di sotto della terza foglia.

A partire da questo periodo sembra indispensabile smuovere spesso la terra intorno ai rosai specie dopo le forti pioggie per evitare la formazione di croste o di muffe. Non va dimenticata nemmeno la zolfatura indispensabile cioè ogni settimana per prevenire e curare le malattie crittogamiche.

Contro gli afidi non si può che ripetere il consiglio di usare la speciale polvere insetticida che ha anche notevoli qualità curative contro il mal bianco, la ruggine e le macchie nere.

Talvolta vi chiedete se sia necessario ripetere i diversi trattamenti e manifestare il vostro stupore per avere constatato che gli afidi, pur accuratamente eliminati, sono tornati in pochi giorni ad infestare le vostre rose.

Evidentemente non resta che armarsi di pazienza e ripetere i trattamenti ogni volta che se ne presenti la necessità, proprio come si usa fare contro le mosche e le zanzare. Anche i prodotti migliori hanno una limitata attività tossica, e il loro potere viene facilmente pregiudicato dalle pioggie prolungate o violente.

Ancora una volta vi sollecito a curare l'eliminazione dei selvatici e spuntare i getti troppo vigorosi che nella crescita dovessere superare l'altezza media del cespuglio.

Questa precauzione servirà a mantenere tutti i rosai ad uno stesso livello con andamento uniforme e quindi ad avere un maggiore effetto – a seconda dei gusti – dal punto di vista estetico.

In sostanza da questo detto risulta evidente l'opportunità di scegliere sempre i rosai a seconda della particolare utilizzazione cui sono destinati: rosai poliantha, quando si voglia creare una massa di colore o si desideri ottenere una vera e propria siepe di rose, piante a grande fiore per la normale decorazione del giardino o la produzione di fiori recisi.

Le piccole rose lillipuziane, infine, per guarnire orci e vasi, per aiuole poco profonde, in prossimità della casa, o per una elegante bordatura ai lati di un vialetto.

Tali rose in miniatura, della corolla più piccola dell'unghia di un dito possono essere utilizzate anche come fiore reciso.

Come si può constatare la rosa è veramente la regina dei giardini; da essa si può trarre ogni soddisfazione in fatto di forme colori e resistenza. Senza dimenticare il profumo. In giardino, in terrazza, in poggiolo.

Bruno Natti

Le ministorie di Hi e Lois

PAPA', QUANTO MI DAI PER SPALARE IL SENTIERO?
OH ... MEZZO DOLLARO. PUOI PRENDERLO DAI MIEI PANTALONI.
GRAZIE, PAPA'!
E' UNA BRAVA PERSONA...
NON HA NEPPURE NEVICATO!

BAMBINI! VENITE UN PO' QUI!!
UNA VOLTA QUI C'ERA SOLO FANGO. POI IL PAPA' HA BUTTATO I SEMINI. UN GIORNO L'ERBA BAMBINA COMINCIO' A SPUNTARE, MA DELLA GENTE CATTIVA LA CALPESTO' E LA UCCISE. ORA IL PAPA' HA BUTTATO ALTRI SEMINI E ORA ALTRA ERBA BAMBINA STA SPUNTANDO.
E' PROPRIO BRAVO A RACCONTARE LE FIABE, EH?

1813-1913: IL SECOLO DELLA GRANDE TRIESTE



Una suggestiva immagine panoramica del porto vecchio visto dal colle di San Giusto. Poco è cambiato da allora in questa parte della città: a datare significativamente la fotografia è invece il costone carsico, allora non costellato di abitazioni e percorso dalla sola Südbahn. Siamo ai primi anni del secolo, quando già era in costruzione il porto nuovo.

GIÀ ALLA FINE DEL SECOLO L'IMPENNATA DEI TRAFFICI COSTRINSE A CERCARE NUOVO SPAZIO A SANT'ANDREA

Subito vecchio il porto appena nato

Corrisponde alla realtà la tanto decantata sollecitudine dei monarchi austriaci per tutto ciò che potesse favorire la prosperità di Trieste? Ahimé, dobbiamo anche qui dare una delusione al lettore. Abbiamo già visto le pressioni di alcuni ambienti economici austro-ungarici a favore dei porti nordici. A questa dobbiamo aggiungere la subordinazione politica dell'Austria alla Germania la quale considerava la «zona danubiana sotto la sfera d'influenza dei porti del Nord».

È perciò con titubanza e in ritardo che il governo austriaco si decide a promulgare quelle disposizioni tariffarie che videro la fortuna di Trieste, tanto che tali disposizioni «più che preveggenti sembrano ineluttabili, in quanto seguivano invece di anticiparlo l'incremento dei traffici». Evidentemente a Vienna qualcuno cominciava ad accorgersi, forse a malincuore, che nonostante tutto Trieste era l'unico vero porto naturale della monarchia e che, come tale, doveva essere aiutato.

Anche le infrastrutture portuali cambiarono, cambiando la funzione del porto. Nel 1883 furono completati i lavori per la costruzione di un moderno porto (l'attuale porto vecchio). Per costruirlo venne interrato il mare dal Lazzaretto Nuovo (che fu trasferito nella zona di San Bartolomeo vicino Muggia) all'inizio del Borgo Teresiano. Vennero costruiti tre moli difesi da una diga. Per il carico e lo scarico venivano usate moderne gru a vapore; alle spalle dei moli si trovavano magazzini in muratura a più piani. Parte quasi integrante del porto fu la stazione ferroviaria della Sudbahn inaugurata nel 1878 (si tratta, a parte i restauri, dell'attuale stazione ferroviaria). Negli stessi anni fu costruito lo scalo legnami e il porto petroli a San Sabba, una zona scelta appositamente perché lontana dalla città e perciò adatta agli infiammabili (viene da pensare al terminal dell'oleodotto della TAL a poche centinaia di metri dal centro di Muggia).

Al porto tuttavia capitò una sorte simile a quella della Südbahn. Concepito come strutture quando non si era ancora compitamente effettuato il trapasso da emporio a porto di transito, una volta completato si dimostrò inadeguato alle nuove esigenze sia per far fronte al volume del traffico sia per accogliere le navi moderne. Era perciò usuale vedere — anche in quegli anni come accade oggi — decine di navi in rada in attesa di attraccare. Fu perciò costruito un altro porto nella zona di Sant'Andrea (e attuale porto nuovo) dotato di due moli e protetto da tre lunghe dighe. Venne inaugurato nel 1910 e disponeva delle più moderne attrazzature del tempo. Alle sue spalle c'era la stazione terminale della Transalpina.

Quali merci passavano per il nostro porto alla vigilia del primo conflitto mondiale? Come abbiamo già visto, nell'export prevalevano i prodotti dell'industria austroungarica quali ferramenta, carta, vetrerie, tessuti, porcellane e zolfanelli. Essi venivano inoltrati soprattutto nei paesi del Levante, ma rilevanti erano pure i rapporti con le Americhe e l'Estremo Oriente. Dalla Cina, dal Giappone, dall'India e dall'Indonesia nel 1913 infatti la monarchia importò più di 700 tonnellate di riso, semioleosi, seta, cotone, spezie, gomma resina e juta. Si trattava di una quantità piuttosto modesta sul totale complessivo delle merci importate, ma non bisogna scordare che si trattava di merci in parte pregiate.

Mentre di altissimo valore era il caffè proveniente dal Sud America e di cui Trieste, grazie alle tariffe differenziali, aveva il monopolio assoluto nella monarchia. Si arrivò a manipolare un milione e mezzo di sacchi, in gran parte avviato appunto in Austria. In questo campo tuttavia Trieste continuava ad avere una funzione vicina se non proprio simile a quella emporiale, continuando a rifornire l'Italia, la Grecia, l'Egitto ed il Levante in genere. Dopo il caffè era senz'altro l'olio a costituire una fetta importante dell'attività commerciale: ad esso infatti si dedicavano ben 30 case di importazione che lo spedivano in Austria in primo luogo, ma anche in altri stati continuando Trieste ad avere il monopolio dell'olio greco e albanese.

In Italia veniva spedito il carbone che l'Inghilterra continuava a depositare nel nostro porto. Tra le derrate alimentari che raggiungevano l'Austria, la Germania e la Svizzera un posto rilevante era occupato poi dalla frutta e dagli agrumi di cui Trieste manipolò un milione e mezzo di quintali poco prima della grande guerra. Essa proveniva dall'Italia, dalla Spagna, dall'Algeria e dal Levante.

Dopo aver parlato del caffè, dell'olio, della frutta e del carbone, vanno citati due prodotti dell'entroterra austriaco fortemente presenti sulla piazza triestina: il legname e lo zucchero. Per il primo lavoravano più di 50 ditte, in parte dirette proprietarie di boschi, che lo inoltravano essenzialmente in Italia e nel Levante. Si parla di un traffico di due milioni di quintali nel 1913. In Turchia, Grecia, Africa del Nord eAmerica veniva invece spedito lo zucchero proveniente dalla Boemia per 2 milioni e più di quintali. Complessivamente c'era «una spiccata preponderanza dell'importazione sull'esportazione: 57 per cento contro il 43». Il traffico complessivo, via mare e via terra era di 6.147.000 di tonnellate. Le navi interessate da questo traffico furono nel 1913 ben 14.231.

Dalla vela al vapore



La fine dell'Ottocento segna il declino dei velieri. Per anni tuttavia vela e vapore convissero, come su questa nave da guerra ormeggiata nel golfo di Trieste nell'anno 1900.

UNA TRASFORMAZIONE IMPOSTA DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE DOPO LA METÀ DELL'OTTOCENTO

Da emporio a scalo di transito

PARTE SECONDA

Perdendo la funzione emporiale, Trieste non aveva più bisogno di essere Porto Franco per le merci che ormai transitavano in breve tempo; per questo motivo la città non fu più Porto Franco dal 1891, senza danno per la sua economia, ma con grandi disagi per gli strati più poveri della popolazione che videro salire i prezzi senza corrispondenti aumenti salariali,

Erano dunque finiti i tempi delle speculazioni, dei magazzini stracolmi di profumate merci esotiche, dei mercanti di mezzo mondo che venivano a vendere e a comperare: il secolo XIX era arrivato anche a Trieste.

E non mancarono le vittime: quei commercianti che non seppero capire i tempi — e furono a decine — fallirono e chiusero bottega. Per altri fu il trionfo, come per lo spedizioniere Parisi che seppe vedere nello sferragliare del treno e nel fischio del bastimento a vapore i simboli di un'era nuova che stava per cominciare anche per il porto giuliano. Fu dunque il maturare di un mondo industriale che, giunto fino all'Adriatico, determinò la crisi dell'emporio prima e la nascita del porto di transito poi.

Altri eventi, essenzialmente politici, portarono profondi cambiamenti: l'unità d'Italia. Si è già visto come Trieste porto di rifornimento e di smercio per i vari stati italiani si possa considerare tale fino al 1870, data in cui si conclude praticamente il processo di unificazione nazionale, uno dei maggiori porti «italiani». Questa funzione viene del tutto a mancare drasticamente con l'unità italiana in quanto le varie piazze che si servivano per i loro commerci dell'emporio triestino cominciarono a servirsi, con l'appoggio dello stato appena sorto, dei propri porti nazionali.

Se si considera il tardivo costituirsi di uno stato nazionale italiano come un processo di modernizzazione che interessò altre grandi nazioni (pensiamo alla Germania di Bismark) non possiamo non vedere anche in questi eventi, apparentemente solo politici, la riprova della generale arretratezza su cui si sviluppava la funzione emporiale di Trieste.

Se in quegli anni la trasformazione industriale dell'Austria-Ungheria con il concomitante processo di unificazione italiana furono alla base della crisi dell'emporio, un altro fatto, che si manifestò in tutta la sua evidenza soltanto alcuni anni dopo, determinò il definitivo tramonto di un'epoca: il declino della nave a vela. E due sono le cause essenziali del tramonto della vela nel Mediterraneo: la macchina «a triplice espansione» e l'apertura del canale di Suez. Quest'ultima novità in particolare permise di dimezzare il tempo necessario per raggiungere l'Africa australe e i paesi dell'Estremo Oriente con un conseguente maggior guadagno per gli armatori. Le navi a vela furono escluse da questa strada di ricchezze: esse non erano solite passare per il canale in quanto, oltre alle ingenti tasse, dovevano pagare anche per il rimorchio lungo tutto il percorso, non potendo in un canale così ristretto usare la velatura. Altra difficoltà era costituita dalle improvvise tempeste di sabbia frequenti nel mar Rosso che rendevano pericolosa appunto la navigazione a vela.

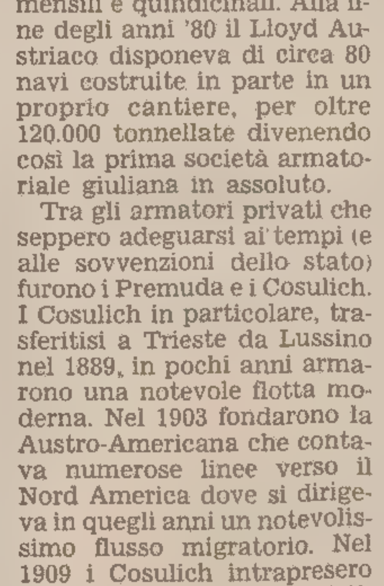
L'unico vantaggio che i velieri avevano sulle navi a vapore era che queste avevano bisogno di grossi depositi di carbone necessario alle macchine riducendo così la capacità di carico delle vaporiere. Quando però fu inventata la macchina a triplice espansione che «sfuttava per tre volte di seguito lo stesso getto di vapore», la quantità di carbone necessario alle vaporiere veniva ridotta a parità di prestazione aumentando così la capacità di carico in modo pari o superiore a quella dei velieri. Una nave a vela ad esempio poteva caricare dai 3000 ai 6000 sacchi di caffè a seconda del tonnellaggio contro i 20-30 mila sacchi di una nave a vapore. Il maggior carico di quest'ultima, la sua maggior regolarità negli arrivi, la possibilità di sfruttare la ricca rotta di Suez, fecero scomparire i velieri relativamente in poco tempo.

Solo pochi armatori giuliani seppero prevedere per tempo le capacità rivoluzionarie della nave a vapore. Molti, anzi, continuarono imperterriti a immobilizzare capitali sempre più cospicui per grandi velieri che, anno dopo anno, stentavano a trovare un nolo tanto che nel 1880 il porto era ingombro di velieri in disarmo e molti erano i marittimi senza lavoro.

La crisi colse impreparata la borghesia imprenditoriale triestina, che non seppe certo distinguersi quanto a preveggenza o a fiuto del vento che cambiava. I pochi che si salvarono lo poterono fare anche grazie alle sovvenzioni statali per le nuove costruzioni in ferro e a vapore che l'Austria, seppur a distanza di anni dal momento più buio della crisi, si decise a concedere alle società armatoriali giuliane. Come si vede, e si sa, quella della sovvenzione statale è una realtà che già allora si introduceva negli ambienti economici locali.

La parte del leone per quanto riguarda queste sovvenzioni la fece il Lloyd Austriaco il quale del resto era l'unica società che, per l'attività svolta in precedenza con i propri vapori nel Levante mediterraneo, era in grado di affrontare la sfida rappresentata da Suez.

Nel 1870 infatti questa società inaugurò la linea Trieste-Bombay poi prolungata a Colombo-Calcutta-Singapore-Hongkong. Altre linee inaugurate alla fine del secolo furono la Trieste-Durban e la Trieste-Yokohama-Kobe. Alcune di queste linee divennero poi mensili e quindicinali. Alla fine degli anni '80 il Lloyd Austriaco disponeva di circa 80 navi costruite in parte in un proprio cantiere, per oltre 120.000 tonnellate divenendo così la prima società armatoriale giuliana in assoluto.



Tra gli armatori privati che seppero adeguarsi ai tempi (e alle sovvenzioni dello stato) furono i Premuda e i Cosulich. I Cosulich in particolare, trasferitisi a Trieste da Lussino nel 1889, in pochi anni armarono una notevole flotta moderna. Nel 1903 fondarono la Austro-Americana che contava numerose linee verso il Nord America dove si dirigeva in quegli anni un notevolissimo flusso migratorio. Nel 1909 i Cosulich intrapresero anche un'attività cantieristica fondando a Monfalcone il «Cantiere Navale Triestino».

Lentamente sparirono dal porto di Trieste anche le navi a vela per il piccolo cabotaggio sostituite da vapori costieri che collegavano soprattutto Trieste all'Istria e alla Dalmazia. Queste navi erano di proprietà di due piccole società armatoriali: la «Capodistriana» e la «Istria-Trieste».

Ferrovie e agevolazioni



La pietra del Carso per la costruzione del nuovo porto (ora porto vecchio) veniva scaricata dai treni della ferrovia Meridionale e successivamente messa su carri tirati da buoi.

Trieste era divenuta il vero «sbocco naturale dell'Impero austro-ungarico sul mare», quel mare da cui arrivavano le preziosissime materie prime e le derrate alimentari e sul quale partivano i prodotti industriali del retroterra. I problemi e le necessità del porto cambiarono totalmente, e in primo luogo si pose l'esigenza di disporre di moderne e rapide vie di comunicazione su strada ferrata.

A dire il vero già alla metà del secolo si era sentita questa esigenza quando i carri trainati da 20 cavalli di cui parlava il conte Graneri erano diventati un anacronismo (pur non essendoci, come abbiamo visto, che una parte minore di merci da avviare nei paesi della Monarchia). Nel 1857 infatti fu inaugurata la Südbahn che, partendo da Trieste, toccava Aurisina-Opicina-Postumia-Lubiana.

Servizi di
FABIO DENITTO

Le aspettative sollevate da questa ferrovia andarono però in parte deluse perché, se da una parte permetteva dei tempi di percorrenza senza confronto con i mezzi tradizionali, dall'altra i noli erano altissimi in quanto la società proprietaria, a cui era interessata anche la famiglia Rotschield, si riprometteva alti profitti da questa iniziativa anche per coprire le forti spese di costruzione e di gestione. In secondo luogo la ferrovia, progettata quando la crisi dell'emporio doveva ancora avvenire, si rivelò del tutto inadeguata alla mole di traffico che si riversò sul porto con la trasformazione industriale austriaca.

Consuete diventarono a questo proposito, le lamentele degli spedizionieri per le merci che rimanevano troppo tempo in stazione o nei magazzini prima di poter partire. Cominciarono perciò le pressioni sul governo austriaco da parte degli imprenditori triestini per la costruzione di una linea ferroviaria nuova. Furono scritte montagne di carta stampata per appoggiare l'una o l'altra delle soluzioni possibili, ma alla fine si scartò l'ipotesi di una ferrovia che passasse sotto il Predil, dopo aver costeggiato l'Isonzo (entrambi troppo vicini al confine italiano).

Nel 1908 fu così inaugurata la «Transalpina» con il seguente percorso: Trieste-Gorizia-Piedicolle-Jesenize. Arrivata sul territorio austriaco vero e proprio, la ferrovia si biforcava allacciandosi a linee preesistenti. Da una parte si dirigeva verso Lienz e Praga; dall'altra — passati i Tauri — arrivava a Salisburgo da dove era possibile raggiungere la Baviera. Con quest'opera si avvicinava Trieste al cuore dell'Europa e si permetteva ai vagoni di raggiungere Vienna solo due-tre giorni dopo aver caricato sottobordo. Alla vigilia del primo conflitto mondiale le due ferrovie, quella privata e quella statale (che tale era la Transalpina) si dividevano equamente il traffico con rispettivamente il 49,5 per cento e il 50,5 per cento del movimento

A onor del vero va detto che queste moderne vie di comunicazione non avrebbero conosciuto una reale espansione dei traffici senza le tariffe e i dazi differenziali, e ciò a causa della forte concorrenza dei porti germanici. Stando alle leggi di mercato, infatti, le merci provenienti dai porti del Mare del Nord sarebbero costati molto meno all'Austria-Ungheria, a causa del trasporto che poteva essere facilmente effettuato lungo fiumi e attraverso zone pianeggianti e non attraverso costose ferrovie come quelle che, partendo da Trieste, arrivavano nella monarchia dopo aver attraversato le Alpi.

Per questo motivo e per la maggior vicinanza al ricco mercato americano dei porti germanici, gli stessi industriali boemi e i proprietari terrieri ungheresi tendevano a privilegiare i traffici con le città che si affacciavano sul Mare del Nord. Questa schiacciante concorrenza era superabile solo con le «tariffe differenziate». In che cosa consistevano? I noli ferroviari per i treni in partenza da Trieste o diretti a Trieste non si calcolavano progressivamente in base alle distanze chilometriche da percorrere, ma diminuivano con l'aumentare delle distanze «in ragione della maggior vicinanza ai porti nordici dei centri austriaci». In altre parole, più lontano andavano i treni in partenza da o per Trieste, meno costava il trasporto.

Un esempio: un vagone che fosse partito alla volta di Vienna con 10 tonnellate di cotone avrebbe pagato con le tariffe differenziate per i porti adriatici 200 corone. Un vagone proveniente da Praga veniva a pagare ancora di meno: 195 corone per 10 tonnellate di vetro contro le 1336 della tariffa normale calcolata sulle distanze chilometriche. A ciò si aggiungevano anche i «dazi preferenziali». Le merci cioè che transitavano per il porto di Trieste erano sottoposte a un dazio di gran lunga inferiore a quello pagato per le merci che entravano nella monarchia per i valichi terrestri. Come si vede, senza un sostanziale e diretto sostegno dell'autorità statale con dazi e tariffe particolari il porto avrebbe avuto uno sviluppo notevolmente inferiore a quello realmente verificatosi. Ecco dunque un altro intervento diretto di Vienna a favore dell'economia triestina dopo le sovvenzioni per le costruzioni navali.

Una breve stagione di splendore

Si conclude con l'anno 1913 questo «excursus» in due puntate sulla storia del porto di Trieste durante la dominazione asburgica. Questa seconda parte è dedicata alla trasformazione della città in porto di transito dopo la crisi del 1856.

La dipendenza quasi totale del porto dal suo retroterra è data da queste cifre: su 31 milioni di quintali di merci che passavano per Trieste tramite la ferrovia, 26 milioni andavano o venivano dall'Austria - Ungheria. In altre parole l'84 per cento del traffico ferroviario interessava la monarchia, il 10 per cento circa la Germania e la Svizzera, il 3 per cento circa l'Italia. Il traffico mercantile verso questo stato era sceso al 12 per cento del traffico complessivo contro il 35 per cento dell'emporio: Trieste era dunque diventata veramente un porto «austriaco» solo pochi anni prima della guerra.

Comunque, nonostante il porto fosse divenuto un classico porto di transito, ancora il 40 per cento del traffico totale era costituito dal traffico «commerciato», caratteristico dell'emporio. Come si spiega questa contraddizione? Il fatto è che quel 40 per cento era allora rappresentato da materie prime e prodotti semilavorati che venivano importati, lavorati nelle fabbriche triestine e poi riesportati.

Il processo di industrializzazione che interessò l'Austria toccò infatti anche Trieste dove, come in tutti i grandi porti, le fabbriche collegate ai traffici marittimi, rappresentano un fattore determinante nell'economia locale occupando tanta manodopera di quanto ne impegna l'attività portuale o addirittura in misura maggiore. In quegli anni a Trieste e Monfalcone troviamo cantieri navali, ferriere, fabbriche tessili, alimentari e chimiche. Tutte industrie che, come quelle cantieristiche soprattutto, godevano di ampie facilitazioni e sovvenzionamenti da parte delle autorità centrali.

Ma questi aiuti non traggano in inganno: l'intervento statale era dovuto al fatto che queste industrie non rappresentavano una reale concorrenza per gli imprenditori austriaci. Questi avevano fatto sorgere le loro fabbriche nelle zone di maggior consumo come Vienna o nelle località ricche di miniere di carbone come la Boemia o dove i fiumi facilitavano il trasporto del combustibile e delle materie prime. Trieste si trovava in una situazione anomala, lontana com'era dalle grandi concentrazioni urbane dell'Impero e dalle zone minerarie. La città poteva tuttavia sfruttare la sua posizione vicina al mare con industrie specifiche come quelle cantieristiche o industrie che lavoravano le materie giunte da oltremare per poi rispedirle. Lo sviluppo industriale a Trieste perciò è dovuto più a caratteristiche peculiari della città rispetto al resto della monarchia che non a un preciso impegno dello stato austriaco. Cosa sarebbe successo se le industrie triestine avessero fatto una forte concorrenza all'industria viennese o boema?

Abbiamo parlato delle merci e delle fabbriche collegate al mare; dobbiamo adesso parlare dei passeggeri che transitavano per Trieste. Questa voce, ormai scomparsa nei maggiori scali del mondo, allora rappresentava un affare di primaria importanza che dava la misura di un porto. Il Lloyd austriaco ad esempio nel 1913 trasportò 1.573.163 tonnellate di merci e ben 527.437 passeggeri sulle rotte tradizionali per la compagnia che erano state nel frattempo potenziate. In quell'anno infatti la compagnia di navigazione triestina compì 260 viaggi per il Levante mediterraneo, 140 per il Mar Nero, 54 per l'Estremo Oriente e ben 401 per la Dalmazia e l'Albania.

Cospicuo guadagno veniva alle compagnie di navigazione dal grande flusso migratorio che dall'Europa si riversava sulle Americhe. Erano soprattutto verso i porti di Amburgo e di Brema che si dirigevano gli emigranti del Centro Europa. Tuttavia nel 1913 se ne imbarcarono a Trieste ben 50 mila. Di questi 43 mila andavano negli Stati Uniti e settemila in Sud America. Erano in gran parte russi (38 per cento) ed ungheresi (10 per cento); venivano poi i greci ed i turchi. Le rotte più frequentate e di cui aveva il quasi monopolio l'Austro-Americana erano: la Trieste-New York con toccate a Patrasso e Palermo; la Trieste-Buenos Aires con toccate anche in Spagna. La società dei Cosulich fece nel 1913, 36 viaggi per New York della durata di 15-20 giorni ciascuno

L'emporio, la sua fine, la trasformazione del porto erano dunque un ricordo per la città giunta ad essere l'undicesimo scalo del mondo e il primo in assoluto della monarchia. Ma era destino che essa non dovesse godere di questo trionfo. Le devastanti conseguenze della guerra la fecero precipitare in una crisi tale che nemmeno la borghesia irredentista, che si era illusa di poter continuare a far svolgere alla città il suo ruolo tradizionale nonostante la fine degli Asburgo, aveva saputo prevedere. Quando alla fine degli anni Trenta, il porto faticosamente stava recuperando, almeno in parte, la sua naturale funzione di porto del retroterra centro-europeo, il secondo conflitto mondiale lo fece precipitare in una crisi ancor più buia: la terza della sua esistenza. In questi ultimi anni il porto ha conosciuto un notevole sviluppo foriero di ulteriori successi: ci sarà una quarta crisi?

FINE



Foto di gruppo con distinte signore in bianco sul ponte del piroscafo «Praga» durante un viaggio di prova nel golfo di Trieste. Siamo nel 1908, nel pieno del periodo d'oro della navigazione passeggeri. L'espansione di questi traffici, che fecero la fortuna della città, subirono purtroppo un'improvvisa battuta d'arresto con lo scoppio della guerra mondiale.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 100 per parola

ASSISTENZA a persona anziana o infanzia offresi. Tel. 33693 Gorizia. 607 A

ASSISTENZA ad ammalato inabile anziano effettuo in Gorizia. Disponibile anche per stiro e guardaroba. Tel. 82310 608 A

PENSIONATA sola, non giovane, offresi stabile per governo casa presso persona sola. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/D 34100 Trieste. 10023 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

ABITAZIONE indipendente per piccola famiglia presso Villa Grignano 10 metri fuori Galleria, franco affitto, luce, in cambio di piccoli lavori. Telefonare 68714 orario negozio. 9927 B

COLLABORATRICE domestica stabile cercasi per signora anziana appartamento piccolo. Scrivere Publikompass cassetta 18/D Trieste. 9894 B

CONIUGI anziani cercano persona aiuto lavori casalinghi (zona Gretta). Lunedì 68871. 10017 B

CONIUGI impiegati con due bimbi età scolare cercano collaboratrice domestica fissa referenziata, libera impegni familiari. Offrono vitto, camera personale, ottimo trattamento, sabato pomeriggio e domenica tutta libera. Possibilità frequenza scuola serale. Telefonare 0444/43278 ore pasti. 577 B

CUOCA/O referenziata cercasi per coniugi soli orario 8-15, ottima retribuzione telefonare 794804 m. `tinata fino ore 10. 10018 B

FAMIGLIA tre adulti cerca aiuto domestico 7-8 ore giornaliere. Referenze controllabili tel. 732293 10080 B

MONFALCONE prestaservizi referenziata 5 giorni settimanali cercasi. Telefonare 470315 ore serali. 51/Monf. B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

AUTISTA D/E riservato scrupoloso di provata esperienza offresi particolarmente per autovettura interno ed estero. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15/D 34100 Trieste. 9864 C

BABY-SITTER offresi referenziata ventiquattrenne, telefonare 750679 ore 13-16. 10010 C

BABY-SITTER referenziata offresi tel. 411481. 10038 C

CAPO ricevimento o segretario d'albergo 31 anni cerca posto annuale Veneto o Friuli-Venezia Giulia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7 D 34100 Trieste. 215/Monf. C

CONTABILE 17enne buona volontà pratica stenodattilo offresi primo impiego. Telefono 815641. 9988 C

DIPLOMATA estetista offresi come apprendista parrucchiera o commessa. Telef. 749992. 9931 C

DIPLOMATO geometra militesente cerca prima occupazione anche in altri settori, telefonare al 70468. 9899 C

ESPERTA paghe-previdenze, contabilità, stenodattilo, inglese e tutti lavori ufficio responsabilità, offresi qualsiasi serio lavoro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6/D 34100 Trieste. 9801 C

OFFRESI apprendista parrucchiera pratica telefono 209607. 9822 C

OFFRESI signorina per serio impiego, senza impegni familiari, con macchina, perfetta conoscenza serbo-croato scritto e parlato esperienza ufficio postale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38/D 34100 Trieste. 10004 C

REFERENZIATA offre assistenza a signora anziana, diurna o notturna. Tel. 569938. 9949 C

SPEDIZIONIERE coaudiatore offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33/D Trieste. 9969 C

UFFICIALE carabinieri in pensione dinamico offresi lavoro fiducia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13/D 34100 Trieste. 9835 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche rubinetti gabinetti scaldabagni bagni nuovi impianti riscaldamento. Tel. 415241. 9954 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine 414244 10079 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi D'Annunzio 24. Tel. 768606. 9493 CC

FINESTRE IN ALLUMINIO verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. DELTA via Zanetti 1, tel. 733373

A.A. PICCOLI trasporti economici eseguonsi ovunque. Telefonare seralmente 225721. 9503 CC

A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo montaggio smontaggio mobili traslochiamo. Telefonare 757376. 10082 CC

RADIO STELLA elettrodomestici radio-tv e riparazioni
Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. 414244. 10079 CC

ANTENNA Telebarbara Telepiccolo Canale Cinque altre emittenti private specializzati colori installano minimo costo preventivi gratuiti, riparazioni immediate televisori. 763545. 9812 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

ANTENNISTI Teleduemila Telebarbara Svizzera Montecarlo Capodistria ripariamo radio transistori registratori giradischi televisori rasoi. Universalradio Settefontane 1 telefonare 741317. 9262 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi per preventivi gratuiti tel. 812608. 9941 CC

ELETTRICISTA giovane ultimo anno Volta elettrotecnica offresi piccoli lavori riparazione installazione domestici. Tel. 734414 ore pasti. 10059 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio. Tel. 731247 automatico. 10077 CC

PITTORE camere appartamenti applicazione carta parati libero subito. Tel. 52034. 10035 CC

SPECIALISTA Cattaruzza pulisce tinge con garanzia montoni renne pelle stivali borsette ecc. Giulia 13, 795855. 10014 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A. LAVORANTE capace mezzalavorante con pratica phon cerca acconciature Lia viale Ippodromo 2, tel. 793629 casa 812417. 10034 D

AIUTO banconiere festivi libero cerca bar Tribunale. 10011 D

AMMINISTRAZIONE stabili cerca persona con lunga esperienza mezza giornata. Curriculum vitae. Scrivere a Publikompass cassetta 42 D 34100 Trieste. 10072 D

ANTENNISTA pratico installazioni e consegne con patente cerca prontamente Radiobacchelli via Pascoli 24. Presentarsi martedì. 9977 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi salone Mariuccia piazza Ospedale 2. 10016 D

AUTOFFICINA «San Giusto» cerca operaio meccanico anche specializzato. Rivolgersi in via Montfort 8, tel. 793711. 9916 D

AZIENDA ricerca personale generico. Presentarsi largo Papa Giovanni XXIII n.6 stanza 39 ore 16. 9991 D

CASA di riposo Prosecco cerca infermiere-i. Tel. 225861 ore 9-12. T.A. 914 D

CERCASI per Monfalcone cuoco-a o aiuto cuoco-a referenziata. Telefonare fuori pasti (0481) 40480. 209/MONF D

CERCASI 15-18 dinamica con volontà da inserirsi istituto massaggi tel. 51232 sera feriali. 9754 D

CERCASI segretaria mezzaeta referenziata conoscenza lingua straniera con propria autovettura guida sicura per viaggi anche estero libera da impegni di lavoro. Ottima remunerazione. Scrivere a Publikompass casetta n. 40 D 34100 Trieste. 10041 D

CERCASI due apprendisti banconieri per la degustazione Cremcaffè piazza Goldoni 10, presentarsi lunedì dalle 9 alle 12. 9984 D

CERCASI commesso-a salumeria Marchesich via Udine 3, tel. 62725. 10032 D

CERCASI commessa pratica frutta-verdura telefonare 943828. 10021 D

CERCASI donne per pulizia stabili. Presentarsi lunedì Api, via Udine 12/a. 10064 D

CERCASI meccanico specializzato motori fuori-bordo. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 37/D 34100 Trieste. 10001 D

COMPAGNIA Assicurazioni leader mercato assume militesente da avviare carriera ispettiva. Sede di lavoro Trieste aut Monfalcone. Scrivere Publikompass cassetta nr. 29/D 34100 Trieste. 9943 D

DITTA serramenti alluminio e carpenteria varia cerca operai qualificati e specializzati telef. 820187. 9479 D

FALEGNAME giovane attivo per consegna montaggio mobili cercasi, telefonare 61963. 10061 D

IMPIEGATA 22-28 anni assumiamo richiedesi bella presenza buona dialettica cultura steno dattilo indispensabile almeno 1 anno di esperienza documentabile in qualità di impiegata offresi inquadramento sindacale in 3° livello commercio ottima retribuzione 14 mensilità presentarsi martedì o mercoledì ore 10-12, 16.30-18.30 Rabino s.r.l. via Coroneo 33 Trieste. 14/8 D

IMPORTANTE industria locale cerca stenodattilografa buona esperienza corrispondenza inglese/francese. Inviare offerte e curriculum a Publikompass cassetta nr. 24/d 34100 Trieste. 9923 D

IMPORTANTISSIMO gruppo editoriale nell'ambito di un nuovo servizio per la distribuzione agevolata di libri agli studenti meritevoli ricerca insegnati in tutte le scuole di Trieste Gorizia e provincie cui affidare incarichi e programmi di lavoro per conto dei più noti editori italiani. Attività complementare altamente retribuita. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 35/D 34100 Trieste. 9998 D

INTRATTENITORE-TRICE al piano per ristorante sull'altipiano cercasi tel. 220370.

LUCIDATORE mobili cercasi urgentemente Aries tel. 814275. 9980 D

MECCANICO con patente C cercasi scrivere a Publikompass cassetta nr. 36/D 34100 Trieste. 10001 D

PANIFICIO artigianale centrale con impianto semiautomatico per la produzione di pane (linea coordinata Polin) cerca panettiere capace preferibilmente giovanile, con funzioni sia operative che direzionali da inserire nel proprio impianto di lavoro. Si assicura discrezione e massima serietà. Telefonare al 413302. 9837 D

PANIFICIO pasticceria cerca apprendista commessa, telefonare al 413302. 111 D

PER vendita abbigliamento uomo negozio centrale ricerca specialista con comprovata esperienza professionale personalità dinamismo. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 43/D 34100 Trieste. 10076 D

SALONE cerca apprendista-mezza lavorante-lavorante. Telefonare 795068. 9926 D

SARTA per riparazioni cerca negozio Bora Bazar via Battisti 3. 050285 D

SOCIETÀ armatoriale proprietaria 14 navi et altre in costruzione per ampliamento propri quadri assume per imbarco: primi ufficiali coperta (C.L.C.) possibilmente pratici petroliere et gassiere — secondi ufficiali coperta (asp. CLC) — terzi ufficiali coperta (asp. CLC) — primi ufficiali macchina (C.D.M.) possibilmente pratici impianti automatizzati — secondi ufficiali macchina (Asp. CDM) — terzi ufficiali macchina (Asp. CDM) — marconisti (brevetti 1.a et 2.a classe) — nostromi — capi fuochisti — tankisti — operai meccanici (tornitori) — operai motoristi — elettricisti — ingrassatori — marinai — operai frigoristi — specificare dettagliatamente curriculum navigazione precedente. Cestinansi domande incomplete. Continuità lavoro — contrattazione aziendale — contratto nazionale — bonus extra per tutte le categorie. Viaggi internazionali e mediterranei. Imbarchi previsti dal 20/8/80 in poi. Scrivere Publikompass 8 — 16121 Genova.

SOCIETÀ assume pensionato per attività esterna. Richiedesi presenza, fiducia, predisposizione contatti clientela, disponibilità fine agosto. Indirizzare curriculum indicando recapito telefonico a Publikompass cassetta nr. 30/D 34100 Trieste. 9943 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 250 per parola

SIGNORINA cerca stanza confortevole in affitto massima serietà. Tel. lunedì dalle 13-17 al 912098. 9995 E

STUDENTESSA cerca stanzetta con uso saltuario di cucina, meglio se in zona ex Jutificio. Telefono 414070. 9656 E

UOMO solo cerca in affitto stanza con servizi anche da ristrutturare. Scrivere fermoposta Gorizia carta identità 19987460. 612 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

CAMERA cucina gabinetto comune affittasi coniugi anziani. Tel. 726783. 10027 F

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 9575 G

PROFESSORESSA laureata in Jugoslavia dà lezioni di serbocroato e francese. Telefonare 734698. 9987 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

MONFALCONE smarrito in via Marzio Moro gatto persiano grigio. Telefonare 45750/40944. Generosa ricompensa. 2324 H

SMARRITO pullover bianco donna tratto via Mazzini via Roma. Onesto rinvenitore prego recapitarlo ambulatorio iniezioni piazza Ponterosso 3. 10044 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

AFFITTASI appartamento ammobiliato centralissimo, camera, salone, cucina, riscaldamento, 220.000 mensili. Tel. 631793. 10081 I

AFFITTASI appartamento mobiliato, stanza, soggiorno, cucina, bagno. Scrivere a Publikompass cassetta n., 34100 Trieste. 9945 I

APPARTAMENTO in affitto 3 stanze, cucina, gabinetto, zona Giardino pubblico scambierei con più piccolo I piano o ascensore. Tel. 744851. 9935 I

APPARTAMENTO signorile restaurato in zona Campo Marzio: salone, due stanze, cucina, bagno, due wc, dispensa, doppia entrata, moderni comfort, portineria, categoria A/1, affitto equo canone 475.000. Affittasi preferibilmente per lungo periodo. Inviare offerte scritte: Agenzia Immobiliare Domus, galleria Tergesteo, Trieste. 1/8 I

CAMBIO appartamento cucina, 3 stanze, bagno, poggiolo, zona X Iacp. Telefonare ore 9-13. 9914 I

GORIZIA centro affittansi locali con servizi uso ufficio o ambulatorio. Scrivere Publikompass n. 12/D, Trieste. 603 I

LOCALE di 650 metri quadri uso deposito, magazzino o garage in strada di Fiume affittasi. Domus Immobiliare, tel. 69210 - 61763. 1/8 I

LOCALE NEGOZIO di 28 metri quadri in zona Rossetti affittasi. DOMUS IMMOBILIARE, tel. 69210 - 61763. 1/8 I

LOCALE NEGOZIO di 76 metri quadri in via Conti affittasi. DOMUS IMMOBILIARE, tel. 69210 - 61763. 1/8 I

LORENZA affitta uffici zona Ginnastica 4 stanze, servizi 250.000; altro Foschiatti stanza restaurata 70.000; altro Macchiavelli 6 stanze, servizi 270.000; altro uso deposito mq 40 60.000; altro box auto S. Giovanni 35.000. Tel. 734257. 9996 I

LORENZA affitta ammobiliato biennio, 4 stanze, cucina, doppi servizi, comforts. Tel. 734257. 9996 I

POSTO macchina in grande autorimessa chiusa zona piazza Garibaldi affittasi. Domus Immobiliare, tel. 69210 - 61763

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI appartamento per famiglia 3 persone. Tel. (0481) 42489 ore pasti. 215/Monf. L

CERCASI appartamento in affitto max 150.000 telefonare 727012 ore pasti. 9978 L

CERCASI appartamento in affitto per donna sola anche contratto a termine. Telefono 416128 dalle 19 in poi. 9849 L

CERCASI in affitto appartamento 1-2 stanze soggiorno paraggi Settefontane Perugino o dintorni. Telefonare lunedì 9-13 al 942560. 9957 L

CERCASI locale in affitto 100 mq circa. Tel. lunedì mattina al 794778. T.A. 913 L

CERCASI urgentemente in Gorizia o dintorni appartamento o villetta minimo 130 mq in affitto. Telefonare 045/7210291. 604 L

CERCASI urgentemente appartamento o villino ammobiliati anche periferia per 2,4 persone. Telefonare 568912. 9921 L

CERCO affitto magazzino, appartamento inabitabile uso deposito, senza pretese. Tel. 730389 pasti. 9971 L

CONIUGI cercano in affitto appartamento villetta 3 camere bagno wc 300.000 zone monte Radio-Gretta-Barcola-Faro. Telefonare ore ufficio 767831. 9854 L

COPPIA cerca urgentemente appartamento in affitto 2 camere cucina bagno 150.000 massimo 200.000. Telefonare 51957. 10039 L

DUE insegnanti inglesi cercano appartamento ott.-giugno. Tel. 421378. 9918 L

DUE studenti universitari italiani cercano mini appartamento possibilmente in città. Telefonare 0434/21479-369513. 050284 L

FARMACISTA cerca urgentemente mini-appartamento in affitto. Rivolgersi dott. Bruna, tel. 816296. 10015 L

FUNZIONARIO banca causa temporaneo trasferimento cerca appartamento 2-3 stanze letto soggiorno accessori zona Barcola o centrale anche fuori equo canone. Tel. 630851 ore ufficio. 9948 L

IMPIEGATO banca in missione a Trieste per due anni cerca appartamento in affitto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41/D 34100 Trieste. 10057 L

ISPETTORE primaria compagnia navigazione cerca appartamentino ammobiliato possibilmente zona Campi Elisi per circa 3 mesi. Telefonare ore ufficio 68401 10002 L

PROFESSORESSA cerca miniappartamento arredato in affitto. Telefono 748925. 10009 L

REFERENZIATISSIMO cerca appartamento 2-3-4 camere anche ammobiliato, in qualsiasi zona di Trieste. Telefonare al 69511 int. 68 orario ufficio. 9870 L

STUDENTE universitario cerca monolocale o stanza anche presso famiglia. Tel. 0432-31868. 10007 L

STUDENTESSE universitarie cercano appartamento due stanze cucina bagno a Trieste. Telefonare 0432/852746 oppure 0432/852426. 9936 L

UOMO solo cerca monolocale o camera cucina servizi come seconda casa non vincolante equo canone vuota ammobiliata Trieste, Muggia, Gorizia. Tel 568174 ore pasti. 9742 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

AL mercatino dell'usato trovate con garanzia lavatrici frigo lavastoviglie cucine. Tel. 422822. 9856 M

CARDIGAN uomo, mantella bouclé originalissima, giacconi blazer lavorazione uncinetto colori autunnali. Tel 411173. 9975 M

SCALA chiocciola ferro, amplificatore, cassa 60 W, chitarra, organo, condizionatore, proiettore, cinepresa, medaglie divise tedesche, mangianastri, cucina, Tv portatile, vendo affare. Telefonare 824802. 10053 M

SVENDO due arredamenti parrucchiere signora completi miglior offerente. Tel. 415287. 10006 M

VENDO in blocco miglior offerente due acquerelli 30x40 Grubissa 1951, tel. 208376. 999 M

VERA occasione mobili ufficio e banco negozio vendesi. Telefonare ore ufficio 61123. 10087 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO cianfrusaglie vecchie, corredi antichi, curiosità, bigiotteria, soprammobili. Telefonare 793972, abitazione 941093. 9633 N

AL Canton acquistiamo oggetti, quadri, tappeti, libri, cartoline, intere giacenze ereditarie. Telefono 794242, abitazione 796856 9652 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

CAUSA trasferimento svendo appartamento completo mobilia e oggetti vari. Tel. 568229 ore 10-13 e 16-19. T.A. 917 NN

GRANDE armadio libreria bianco quasi nuovo vendo. Tel. 420817. T.A. 916 NN

MOBILI fine '800 genovese, camera laccata stile veneziano vendonsi. Tel. (0481) 777820. 226/monf. NN

OCCASIONE vendo bella camera matrimoniale palissandro. Telefonare 753696. 10074 NN

OCCASIONE vendo sala da pranzo, camera da letto matrimoniale e lampadario L. 350.000. Tel. 728795. 10071 NN

PIANOFORTE verticale Pollmann & Son seminuovo vendesi. Tel. 55482. 10086 NN

SVENDESI cucina completa come nuova causa trasferimento tel. 200513. 10031 NN

VASTO assortimento matrimoniali cucine soggiorni attaccapanni pezzi singoli tutto usato occasione. Mobili Biecher Istria 27. 10075 NN

VENDESI soggiorno vecchia America nuovo tel. 743963. 9942 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 9500 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO, disimpegno polizze, oreficeria CORSO ITALIA 28 primo piano. 9318 O

MONETE acquisto pagando bene tel. 631230 chiamare dopo 17.45. 9749 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 9.350 al gr secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino a sabato 30 agosto: birra Dreher familiare a perdere 410, da 1/3 a perdere 250, bibita da 1/5 vetro a perdere «Canada Dry» solo 150, bibite da 1 litro Alba a 330, Prosecco e Pinot spumante «Maschio» a 1500. Presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Canova 9, via Commerciale 27. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 9260 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTATE la vs. autovettura presso autosaloni Fiat via Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550. La troverete nuova o tra un vasto assortimento di veicoli usati garantiti reateizzazioni 36 mesi senza cambiali occasioni selezionate: 500 L 69, 126 75 - 76, 127 72, 127 Confort 3 p 78, A 112 Abarth 75, A 112 Abarth 70 HP 78, 128 coupé SL 73, 124 1200 gas 71, 125 special 70, 132 special 74, 132 GLS 75, 132 2000 77, 131 1.3 special 75 77, Mini 120 SL 77, Mini 90 L 80, Alfasud 75, Alfa 2000 72, GT 1600 72 73, Renault 6 TL 76, Mini California 79, Opel Kadett 70, e altre ancora. 3229 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli. Via Flavia 47, tel. 827782: roulotte VS 5,10, Opel Rekord diesel familiare, GS 1220 Break, 1100 S Break, 128 familiare, Ami 8 Break, Ford Taunus 1,6 familiare, 500 R, 126, 127, 128. 124, 1100 R, 131 1,3/1,6, Alfetta 1,8, Giulia Super 73, GT Junior 1300, Alfasud, Renault 5 TL, A 112 70 HP, Renault 6 , GS 1220, Simca 100 LS/GLS, Rallye 1, 1100 GLS TI, 1301 S, 1307 GLS , S1308 GT, Horizon LS 1309 SX automatica, Sunbeam 1.0 LS 80, 1510 GLS 80. 9952 Q

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA viale Ippodromo 2, tel. 763487. Alfetta 1600, Giulia 1300, Fiat 125, Fiat 124, Fiat 127, Mini minor, Citroen GS, Ford Fiesta, Renault 10, Renault 6 Renault R 5 TS, Peugeot 104 '79, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000, Chrysler 1307 S, Chrysler 2000 automatic, Citroen Ami 8. 7/8 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 9799 Q

A.A. AUTOSALONE Fiat. Via Roiano 6, dimostrazioni e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500, 72, 126 77 78, 850 S 68, 850 Coupé 70, A 112 E 72, Abarth 76, 127 77, 128 70, Ritmo 60 CL 78, 124 S 69, 124 72 gancio, 131 76 78, 132 Special 74 impianto gas, 132 1600 78, 900 Pulmino 77; Mini 90 76, 120 75, Alfasud TI 75, Renault 5 74 77, Volkswagen maggiolino 75, Simca 1307 77 impianto gas. Permute usato per usato, rateazioni. 9983 Q

AFFARONE Opel Rekord diesel 1974 motore e aria condizionata seminuovi 2.500.000 telefonare 272618 ore pasti. 10045 Q

ALFA ROMEO 1,3 super 72 unico proprietario, ottimo stato, affare vendo. Tel. 824776. 9885 Q

ALFASUD 5 M 1976 ottimo stato uniproprietario vende tel. 421671. 9974 Q

ALFETTA 1.8 1976 km 56 000 rosso prugna eventualmente permutando con auto non superiore a 1.000.000 vendesi L. 5.500.000 trattabili. Tel. 213224. 10054 Q

A 112 fine 72 vendo 727843. 9994 Q

BMW 2002 TI accessoriato anno 72 telefonare 725244, giorni feriali orario ufficio. 9962 Q

CAUSA partenza vendo Benelli 750/6 2000 km L. 2.500.000 trattabili tel. 421873 dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 24. T.A. 910 Q

CERCO urgentemente Vespa Primavera o ET3 pagando bene se ottime condizioni. Tel. 417754. 10083 Q

CONTRATTO Panda, vettura già arrivata, pronta consegna. Telefonare 729320. 10008 Q

FIAT Ritmo 65 6 mesi accessoriato 5 p. vendo permuto rateazioni Fonderia 6. Visibile lunedì. 9961 Q

FIAT 127 anno 1974 ottima L. 1.600.000 tel. 572441. 9955 Q

FIAT 131 2500 Super diesel fine 79 ancora garanzia originale. Tel. 0481 – 72363 – 42349. 227/MONF. Q

FORD Transit «Combi» benzina fine 79 come nuovo vendesi 7 milioni dilazionabili. Tel. 220370. 10040 Q

GARANZIA SEI MESI. Renault R 4 TL 76, Peugeot 104 76, Ascona 1.2 77, Renault R 14 TL 78, R 5 TS 78, Simca Horizon 79, Mini 1000 73, Simca 1100 GLS 5 p 73, Renault R 16 TX 76, Alfasud 1.2 74, Remault R 18 GTS 79, R 20 TS 78, R 20 TS aria condizionata, R 177 coupé 74. Permute e pagamento rateato sino a 60 mesi. Renault Dagri Rotonda Boschetto 3/1 Tel. 55512. 9/8 Q

GIULIA 1.3 73 vendo ratealmente permuto via della Valle 6. 10042 Q

GUZZI 1000 idroconvert 10.000 km vendo occasione. Tel. ore negozio 796663. T.A. 909 Q

JAGUAR XJ 6 2.8 72 ottimo stato e prezzo vendo facilitazioni via della Valle 6. 10042 Q

LAVERDA 250 vendesi 850.000 trattabili. Telefonare lunedì 566122. 9950 Q

MATRA Bagheera vendesi via Pigafetta 6. 9900 Q

MERCEDES diesel 300 perfetta vende privato tel. 200492 dopo le 21. 10056 Q

MINI Autosalone Zennaro viale D'Annunzio 40 tel. 774773 Mercedes diesel 240 km 6000 1980 affarone vendesi. 9908 Q

Continua in 18.a pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

Il Comune di Muggia

bandisce un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di

N. 1 posto di insegnante di scuola materna (5° livello - L. 2.790.000);

Inoltre riapre i termini per la copertura di:

N. 1 posto di insegnante di scuola materna con lingua d'insegnamento slovena;

N. 1 posto di applicato di concetto con conoscenza della lingua slovena.

Le domande dovranno pervenire entro il 5 ottobre p.v. alla Segreteria del Comune.

Per informazioni e per ritiro copia del bando rivolgersi al Comune di Muggia - Ufficio Personale - tutti i giorni dalle ore 9 alle 11.

IMPORTANTE INDUSTRIA REGIONALE

ricerca

PER PROPRIO STABILIMENTO

- UN CAPO SERVIZIO MANUTENZIONE MECCANICA
- UN CAPO OFFICINA MECCANICA
- UN CAPO SERVIZIO MANUTENZIONE ELETTRICA E STRUMENTISTICA

Si chiede:

— Ottima conoscenza del ramo
— Buone attitudini alla guida del personale
— Aver già ricoperto analoghi incarichi

Inviare curriculum-vitae a PUBLIKOMPASS cassetta n. 23/D 34100 TRIESTE

TOCCO MAGICO S.p.a.

Per ampliamento zone settore Parrucchieri Uomo/Signora cerca **1 agente di vendita** per la zona Trieste e provincia. Si richiede residenza in zona, automezzo proprio, buona conoscenza settore richiesto e Profumerie, ma si esamineranno anche prime esperienze o provenienza settori diversi. Trattamento economico interessante. Massima discrezione. **Assunzione immediata.** Si assicura risposta anche telefonicamente entro il 23.9.1980. Corso di formazione in Sede a totale carico dell'Azienda. Inviare dettagliato curriculum vitae munito recapito telefonico a **Tocco Magico S.p.A. - Via Monti Tiburtini 770 - 00757 Roma.**

fanton udine s.r.l.

Radio Tv - Materiali elettrici
cerca
RAPPRESENTANTI

Introdotti, o comunque a conoscenza dei settori specifici per le province di GORIZIA e TRIESTE.
Telefonare per appuntamento allo 0432/690921.

DIVAL S.p.A.

Distributrice esclusiva per l'Italia dei servizi

COFINA

La Dival, Società appartenente al Gruppo RAS leader per la sua attività di consulenza finanziaria in tutto il territorio nazionale, intendendo potenziare l'area di TRIESTE, MONFALCONE, CERVIGNANO, S. GIORGIO DI NOGARO, LATISANA, PALMANOVA desidera inserire in una posizione di indiscutibile importanza e delicatezza sia per le responsabilità attuali che per gli sviluppi di carriera

= dieci laureati/e diplomati/e

La persona che si desidera incontrare ha un'età intorno ai 30 anni e un'esperienza di lavoro pluriennale.
I profitti sono costituiti da provvigioni e compensi ricorrenti, che possono raggiungere livelli di 25.000.000 annui. La zona di lavoro verrà concordata di volta in volta.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
Dival S.p.A. - Agenzia Generale di Trieste
Galleria Protti 2, 34121 TRIESTE, tel. 040-64283

Per un reddito al riparo dalla svalutazione

IMPORTANTE SOCIETÀ PER AZIONI

offre

possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongono di poche ore libere settimanalmente e di un

capitale di 4.960.000 per solo compito di consegna prodotti

senza concorrenza nella propria località di residenza
Garanzia d'inserimento in un mercato pressoché illimitato e di reale reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello di concessionari provinciali o regionali
Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:

Publikompass casella 18 C - 34100 Trieste

MIDA

METODI E IDEE PER LA DIREZIONE AZIENDALE

Cantieri all'Estero

Una nota Società, che opera a livello internazionale nella realizzazione di grandi impianti industriali, desidera assumere per l'esecuzione di un'importante commessa in Medio Oriente:

Construction Supervisors *per i settori:*

— *opere civili*
— *montaggi meccanici e carpenteria*
— *montaggi elettrici e strumentazione*

con il compito di coordinare l'attività dei contrattisti che operano alla realizzazione dell'impianto, controllandone la correttezza dell'esecuzione; di collaborare alla preparazione ed aggiornamento dei programmi dei lavori nonché alla definizione delle risorse necessarie. Sono requisiti indispensabili una solida esperienza maturata in lavori per complessi impianti industriali o grandi opere civili e capacità di gestire i rapporti con il committente e i contrattisti.

Topografi Senior

con il compito di realizzare la rilevazione topografica e la traduzione operativa delle indicazioni progettuali per l'esecuzione di opere civili (fondazioni, fabbricati, strade). È richiesta una esperienza specifica di almeno 5 anni acquisita nel settore dell'impiantistica industriale o delle grandi opere civili.

Quantity Surveyors

con il compito di garantire la corretta rilevazione o certificazione degli stati di avanzamento lavori gestendo i rapporti con i contrattisti e con il committente. È necessaria un'esperienza di qualche anno maturata nel settore dell'impiantistica o delle costruzioni, con acquisita capacità di interpretare specifiche, disegni costruttivi e contratti d'appalto.

Material Man

con il compito di coordinare e controllare le attività di: ricevimento, verifica qualitativa e quantitativa, immagazzinamento e movimentazione dei materiali in cantiere nonché di gestire la documentazione relativa. È indispensabile un'esperienza specifica maturata in cantieri di costruzione e montaggio di impianti industriali preferibilmente all'estero.

Per tutte le posizioni è **indispensabile la buona conoscenza** *parlata e scritta della lingua inglese e la disponibilità a risiedere per lunghi periodi all'estero. Oltre a condizioni economico/contrattuali molto interessanti e comunque rapportabili alle esperienze maturate, sono previsti almeno tre rientri per ciascun anno di attività e alloggio confortevole. Inviare curriculum dettagliato con riferimento alla posizione di interesse.*

MIDA CONSULENTI ASSOCIATI - 20124 Milano - Piazza Duca d'Aosta 10

SPECIALE SCUOLA • SPECIALE SCUOLA • SPECIALE SCUOLA • SPECIALE SCUOLA • SPECIALE SCUOLA • SPECIALE SCUOLA • SPECIALE SCUOLA

SCUOLA: IL PROPRIO FUTURO IN UNA SCELTA IMPORTANTE

a cura della PK

L'anno scolastico è alle porte: per genitori ed alunni che hanno assolto la scuola dell'obbligo e soprattutto per quanti di quest'ultimi non hanno individuato ancora la strada da intraprendere dopo il traguardo della scuola media, s'impone il problema su quale indirizzo di studi orientare le proprie scelte. È il momento dunque delle decisioni, un momento che si ripropone anno per anno, un momento anche delle perplessità, delle riflessioni per evitare a genitori e figli quelle possibili delusioni che coinvolgono l'intera famiglia. Lasciata alle spalle la scuola dell'obbligo, l'interrogativo del dopo, di cosa fare, che indirizzo intraprendere è spesso più pressante di quanto non si creda soprattutto da parte di quanti non intendono proseguire gli studi superiori od avviarsi alle discipline universitarie. Se da un lato non tutte le famiglie sono in grado di intervenire o quanto meno di suggerire possibili scelte, dall'altro non sempre i giovani sono preparati ad individuare in se stessi una propria vocazione, disponibilità od attitudine ad imbarcarsi su una traiettoria piuttosto che un'altra, tanto più che proseguire nell'istruzione superiore non significa per nulla avere risolto il problema dell'inserimento nella vita produttiva. Una considerazione di fondo che emerge in tutta la sua portata ed incisività è quella infatti che lo studio inteso come piattaforma culturale generale non è più sufficiente all'inserimento della vita operativa da ciò l'orientamento preferenziale verso l'apprendimento di specifici insegnamenti.

DEDICATO AGLI SPOSI

Sono passati i tempi e per nostra fortuna da parecchio, quando oroscopi, pronostici, pratiche divinatorie precedevano od accompagnavano il matrimonio, per estrapolarne i segni e gli auspici più favorevoli. Ab antico — ce ne documentano a iosa notizie attendibilissime — erano ad esempio ritenuti nefasti alle nozze i mesi di maggio giugno ed agosto, propizi quelli di aprile, settembre, ottobre, novembre e dicembre; per non parlare poi dei giorni decisamente «no» come il martedì ed il venerdì. Ma, come si sa, i tempi cambiano, cambiano gli uomini, cambiano i costumi e le usanze, ed ai giorni nostri si può dire che ogni mese dell'anno è buono per convolare a nozze, e salvo qualche piccola superstizione che fa dimenticare il venerdì tra i giorni del calendario, anche per il martedì non sembrano sussistere controindicazioni di sorta. Si sceglie in sostanza quindi il periodo ed il giorno che più aggrada od è più acconcio alle varie esigenze personali degli sposi. Va tuttavia sottolineato che i mesi primaverili, altrettanto di quelli autunnali segnano punte ragguardevoli nel diagramma stagionale dei matrimoni; le dolci giornate autunnali infatti facilitano in tutto e per tutto la preparazione di questo evento, la stessa cerimonia e l'eventuale viaggio di nozze. In particolare i mesi di settembre e ottobre sono considerati per antonomasia, i mesi degli sposi, evocando radiosità e freschezza, stormire di campane, sensazioni queste che accompagnano l'agognato traguardo delle nozze.

L'eventuale acquazzone estemporaneo costituirà stando al vecchio detto «sposa bagnata, sposa fortunata», una nota beneaugurante in più. Ma il fatto di aver scelta e stabilita l'epoca del matrimonio e la rispettiva data non risolve tutti i molteplici problemi che stanno a monte di questo avvenimento: si tratta in effetti soltanto dell'inizio di una particolare emergenza che coinvolge per sua natura, tutta una congerie di impegni, appuntamenti, incombenze, preparativi, acquisti, ecc. i quali pochi o tanti che siano, comportano anche nel migliore dei casi, una certa tensione e un nervosismo, stati d'animo insomma che seppur pienamente umani e giustificati, possono tuttavia essere meno pressanti quando chi si decide a compiere il grande passo preveda e provveda, per tempo, tutto il necessario. Ne sa, del resto, qualcosa in merito, chi ha già superato questa circostanza; quindi la cosa migliore è di mettersi di buzzo buono e carta e matita alla mano, buttar giù un elenco, se non altro di massima, per avere una panoramica di ciò che l'evento richiede.

Tralasciando il corredo personale e di casa e l'abito da sposa e tutto ciò che riguarda i preparativi del nuovo nido se gli sposi avranno la fortuna di metter su casa, le cose da annotare, tanto per cominciare sono le seguenti: partecipazioni, bigliettini per le bomboniere, biglietti da visita col nome e cognome dei novelli marito e moglie, che serviranno a ringraziare quanti avranno inviato un dono o si saranno fatti presenti con un omaggio floreale, il fotografo per la cerimonia, l'addobbo della chiesa se il matrimonio si svolgerà in questo luogo, il bouquet per la sposa, che la tradizione vuole venga donato dal futuro sposo, la lista degli invitati al rinfresco ed il luogo dove questo avverrà, l'acquisto delle fedi e l'eventuale «lista dei doni» da lasciare in questo o quel negozio.

Non poche incombenze dunque, che già a prima vista, portano ben a pensare la necessità di disporre di un certo tempo nonché di calma e serenità per espletarle tutte nel modo migliore. Provvedervi per tempo dunque — e lo si ribadisce — costituirà la premessa di base per arrivare al grande giorno con quella serenità psicologica e quella tranquillità fisica che la circostanza richiede. Accumulare tensioni, ansie e nervosismi, oltre ad essere perfettamente inutile sotto il profilo pratico, risulterà quanto mai negativo anche sotto quello psicologico in quanto impedirà non solo di assaporare in tutta la loro piacevolezza i preparativi seppur numerosi ed impegnativi, ma di correre il rischio di arrivare allo scambio degli anelli con un volto tirato e stanco.

a cura della *PK*

BILANCIO TURISTICO DISCRETO MA DECISAMENTE INFERIORE A QUELLO DELLO SCORSO ANNO

Rientro: traffico abbastanza scorrevole Imprevisto flusso di stranieri verso Sud

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA – In occasione del penultimo week-end del mese di agosto, che quest'anno coincide con la riapertura delle grandi fabbriche del nord (prevista per domani), si torna a parlare di maxi-ritorno dalle ferie estive. E parlando di maxi-ritorno si deve purtroppo parlare di disagi per coloro che si sono messi in viaggio o che lo faranno nelle prossime ore, a causa dell'affollamento dei mezzi di trasporto e delle vie di comunicazione.

Sebbene l'ondata del rientro non sarà concentrata in pochi giorni ma scaglionata nell'arco di una settimana (le fabbriche riaprono domani ma agosto termina una settimana più tardi) già da qualche giorno il traffico è aumentato proprio a causa del rientro degli operai verso nord e degli emigrati che hanno esaurito il periodo di ferie estive da trascorrere nel nostro paese. È probabile, quindi, che al termine della prossima settimana si ripeterà ciò che è accaduto agli inizi del mese di agosto, quando treni, traghetti, aerei e autostrade hanno rischiato il crak.

La gente, comunque, sembra essersi fatta più furba. Non aspetta più l'ultimo momento per mettersi in viaggio. Preferisce magari (seguendo il consiglio degli addetti ai lavori) partire qualche giorno prima. Si rinuncia alle ultime ore di riposo nella località estiva, ma si evitano così chilometri di fila ai caselli autostradali o la nevrosi per l'assalto a treni e traghetti. E le cifre sembrano confermare queste preferenze. Già ieri, infatti, molti prevedevano traffico molto intenso sulle autostrade e affollamento sui trasporti pubblici. Così non è stato. Il traffico è superiore al normale ma non raggiunge mai punte di grave crisi.

La situazione potrebbe però aggravarsi in particolare per il rientro dalle isole verso il continente. Venerdì, infatti, nei maggiori porti della Sicilia e della Sardegna andavano allungandosi le file delle auto, in attesa dell'imbarco. Particolarmente pesante la situazione a Messina, dove, durante la notte si è atteso anche sei ore prima di salire a bordo dei traghetti che fanno servizio sullo stretto. Per oggi, comunque, è prevista una delle prime punte massime di traffico su tutta la Penisola. Comunque, ieri si è quasi normalizzata la situazione negli imbarcaderi del porto di Messina, dove l'attesa degli automobilisti si è ridotta a meno di un'ora.

In questi giorni sono state registrate le punte più alte di traghettamento delle vetture dirette al nord. I soli traghetti delle ferrovie dello Stato hanno trasportato con le loro navi nella giornata di venerdì 4328 autovetture.

Ieri il traffico è stato particolarmente intenso al nord, in particolare in Alto Adige, sull'autostrada del Brennero all'altezza del casello di Vipiteno, dove avviene il pedaggio prima del valico di frontiera. A metà mattinata c'era già una fila di autovetture che si snodava per sette chilometri. La polizia della strada consiglia pertanto di lasciare la corsia nord di quell'autostrada al casello di Chiusa, per proseguire su percorsi alternativi. Da Bologna si ha un nuovo e inatteso dato sul traffico: l'intensità dei passaggi degli automobilisti diretti verso sud equivale quasi a quella del rientro. In gran parte si tratta di stranieri che raggiungono le spiagge adriatiche dopo il periodo di Ferragosto.

In concomitanza con la fine delle ferie per molti italiani, gli operatori economici e turistici iniziano a fare i primi bilanci. Sono bilanci parziali, perché, si sa, prima della fine di settembre non è possibile calcolare con precisione l'andamento esatto del turismo in Italia, sia nazionale, sia internazionale. Si può, purtroppo, asserire che non si sono raggiunti i vertici dello scorso anno (che rappresentò un vero e proprio boom) e che la stagione turistica dell'estate '80, nonostante il «tutto esaurito» in numerose località, ha dovuto fare i conti con turisti più colpiti dalla crisi, e pertanto meno disposti a spendere il proprio danaro. Fino a questo punto, comunque, i primi a parlare sono abbastanza soddisfatti, anche se evitano toni trionfalistici.

L'andamento, tuttavia, non sempre corrisponde alle dichiarazioni degli operatori turistici. Cifre alla mano, infatti, si può già calcolare che l'afflusso di stranieri ai valichi con l'Italia si è ridotto dallo scorso anno di circa il 50 per cento. O gli stranieri hanno deciso di raggiungere il nostro paese senza la macchina (cioè in treno o in aereo) oppure hanno preferito rivolgere le proprie attenzioni verso altre località turistiche.

Rimane, però, all'Italia il primato, da anni fatto proprio, della nazione preferita dal turismo internazionale. È un alloro di molto prestigio, che dimostra la vocazione turistica di molti nostri concittadini. Secondo il bilancio fatto recentemente dall'Ocse, risulta, infatti, che il nostro paese è al primo posto come incassi netti con 6 miliardi e 678 milioni di dollari. Questa cifra, se da un lato ci pone come nazione leader nel turismo in occidente, dall'altro rappresenta un passo indietro rispetto agli introiti dello scorso anno, che raggiunsero gli 8 miliardi e 185 milioni di dollari.

R. Z.



Bologna – Traffico abbastanza intenso in entrambi i sensi sulle autostrade dell'Emilia-Romagna. Sono, infatti affluiti molti turisti stranieri diretti verso il Sud (Telefoto Ansa)

Colpo da cento milioni

Sparisce in banca l'intero incasso dell'Autobrennero

TRENTO – Tutto l'incasso dei pedaggi al casello di Carpi sull'autostrada del Brennero del primo agosto scorso, un centinaio di milioni, ha preso misteriosamente il volo. Il clamoroso furto è stato scoperto solo venerdì scorso, quando all'ufficio tesoreria della Cassa di risparmio di Trento sono state aperte le cassettine blindate, nelle quali i responsabili dei vari caselli e dei servizi dell'Autobrennero depositano, alla sera, l'incasso della giornata.

I quattrini, accompagnati dalla distinta dei biglietti staccati, vengono chiusi in apposite buste che a loro volta vengono messe in cassettine blindate, le chiavi delle quali sono in possesso solo di pochi addetti. Malgrado ciò qualcuno, sulla cui identità si sta indagando, è riuscito a fare il colpo, prelevando i biglietti di banca dalle cassettine e sostituendoli con mazzette di fogli di comunissima carta.

Il furto è stato scoperto venerdì soltanto poiché il controllo dei contenuti delle cassettine che vengono depositate in banca e l'accredito dell'ammontare dei versamenti viene fatto periodicamente. Il funzionario di banca addetto, ha aperto le cassettine relative all'incasso dei pedaggi autostradali del primo agosto, ed ha scoperto che erano piene solo di cartaccia.

SULLA QUESTIONE DINASTICA, UNA SCELTA CHE SCONTENTA I PRETENDENTI SPAGNOLI

La Napoli dei Borboni: chi è l'erede? Il Papa dà ragione al «ramo italiano»

MADRID — Chi è il depositario dei diritti storici della casa dei Borboni, già sovrani del regno delle Due Sicilie? Il principe Fernando di Borbone, duca di Castro (e quindi il «ramo italiano») o don Carlos di Borbone del Regno delle Due Sicilie, duca di Calabria e quindi il «ramo spagnolo»?

La questione è tornata di attualità in questi giorni a Madrid, in seguito a una notizia dell'agenzia di stampa «Efe» dal Vaticano, ampiamente ripresa e commentata da «El Pais», secondo la quale Papa Giovanni Paolo II avrebbe compiuto una discreta opera di mediazione, dando ragione al ramo italiano.

L'unica carica concreta che spetta all'ipotetico erede del trono del regno delle Due Sicilie è quella di gran maestro dell'Ordine costantiniano di San Giorgio, un ordine che ha oltre mille membri di grande prestigio nel mondo dell'aristocrazia, e il cui gran maestro è, per tradizione di oltre due secoli, il re delle Due Sicile o chi ne ha ereditato i diritti.

La notizia proveniente dal Vaticano cita una lettera del segretario di stato mons. Casaroli, nella quale si dà il placet alla nomina di un cappellano come assistente spirituale dell'ordine. La nomina era stata chiesta dal duca di Castro e l'accoglimento della richiesta è stato interpretato come il riconoscimento dei legittimi diritti del ramo italiano, dopo la mediazione del Papa.

L'articolo di «El Pais» dice anche testualmente: «In detta lettera il cardinale Casaroli ha espresso la soddisfazione della Santa Sede per il riconoscimento della legittimità dell'Ordine costantiniano da parte dello stato italiano. La lettera , con data del 29 maggio ultimo, è indirizzata al marchese Achille Di Lorenzo, gran cancelliere dell'ordine.

Il cappellano in questione è mons. Giovanni Muller, vicario episcopale della cappella di San Gennaro in Napoli, nominato con decreto del cardinale Ursi.

Le reazioni del ramo spagnolo non sono mancate. Il duca di Calabria ha affermato di non essere stato interpellato e di ignorare qualsiasi mediazione, mentre l'Ordine costantiniano di San Giorgio (ramo spagnolo) ha comunicato che non c'è stato nessun contatto, nè è stato sollecitato, per una mediazione fra i due rami dei Borboni.

Il problema sorse con la morte, nel 1960, di Fernando Pio di Borbone e del regno delle Due Sicilie, duca di Calabria, erede indiscusso dei diritti borbonici del regno dell'Italia meridionale. Come successori e rivali si fecero avanti suo fratello Raniero duca di Castro (morto nel 1973 e a cui è succeduto il figlio Fernando, attuale capofila del ramo italiano) e l'infante di Spagna Don Alfonso, figlio di un fratello di Fernando Pio, Don Carlos, maggiore di età di Raniero.

L'unico ostacolo era che, al momento del suo matrimonio nel 1900, Don Carlos aveva rinunciato con il cosidetto «atto di Cannes» ai suoi diritti «italiani». Ma il ramo spagnolo considera, in base ad una serie di argomentazioni giuridiche, che tale atto è nullo, e ricorda che i capi delle varie famiglie dei Borboni hanno espressamente appoggiato il figlio di Don Carlos, e cioé Don Alfonso. Questi è morto nel 1964 e gli è succeduto nei suoi diritti il figlio Don Carlos, attuale duca di Calabria e cugino del re di Spagna, Juan Carlos.

Nelle Marche e in Campania

Cinque morti in incidenti stradali

ANCONA – Tre morti in altrettanti incidenti stradali nelle Marche. Nei pressi di San Lorenzo in Campo, in provincia di Pesaro, in uno scontro fra un'utilitaria e un autocarro che percorrevano la statale cesanense in senso opposto ha perduto la vita, Livio Spallacci, 71 anni.

La seconda vittima si è avuta invece in provincia di Ascoli Piceno: si tratta di Franco Sciamanetti, 26 anni, da Montedinove, deceduto all'ospedale di Offida dopo uno scontro frontale nei pressi di Castignano. La terza vittima della strada si è avuta infine in provincia di Macerata: un ragazzo di 15 anni, Sergio Catinari, si trovava in sella a uno scooter trainato con una corda dall'auto del padre Fernando. Ad un certo momento la corda si è spezzata e il giovane è finito con il mezzo contro la vettura che lo precedeva, battendo violentemente la testa. È giunto cadavere all'ospedale di Macerata.

Altre due vittime della strada si sono avute in Campania.

Un'auto guidata dallo studente Angelo Maiorano di 22 anni, a quanto pare per l'eccessiva velocità, è uscita di strada presso Cassano Irpino, ribaltandosi in una scarpata.

A bordo si trovavano anche Anna Maria Urciuoli di 18 anni, studentessa, Gianfranco Tribuzio di 22 anni, Assunta Maiorano di 20 anni e Maria Aiello di 20 anni. La Urciuoli ed il Tribuzio sono morti sul colpo, e gli altri sono rimasti feriti in maniera non grave.

Marijuana per quattro chili: due arresti

ROMA — Bloccati dai carabinieri nei pressi della stazione Termini due spacciatori trovati in possesso di quattro chili di marijuana. Si tratta di due romani: Nicola Chiascione, 20 anni, e Alessandro Colantoni, 25 anni, arrestati mentre camminavano per via Cavour dai militari del reparto operativo antidroga.

La marjuana è stata rinvenuta in un contenitore di tela bianca — forse proviene dall'Afghanistan — confezionata a forma di cartuccera, un sistema di trasporto usuale tra i trafficanti internazionali per eludere i controlli.

Perquisita dopo il duplice arresto la casa di Alessandro Colantoni, i carabinieri vi hanno trovato altra merce: 60 grammi di hashish pakistano già confezionato in dosi e altri 40 grammi di marijuana, alcuni proiettili calibro 7,65, per il cui possesso il giovane è andato incontro ad una nuova denuncia.

LA FATALE RISSA SULLA SPIAGGIA FU CAUSATA DA UN TUFFO «DISTURBATORE»

Manette per cinque dei delinquenti che uccisero il bimbo a Posillipo



Antonio Di Napoli — Umberto Palombo — Salvatore Castaldi — Vincenzo Aliperti

NAPOLI — La squadra mobile della questura di Napoli ha arrestato cinque persone responsabili dell'uccisione di Salvatore Tortora, il bambino di 9 anni travolto in una rissa qualche giorno fa in uno stabilimento balneare di Posillipo e morto dopo quattro giorni in ospedale.

Gli arrestati sono Antonio Di Napoli, 35 anni, Vincenzo Aliperti, 18 anni, e Salvatore Castaldi, di 19 anni, e due minorenni: Salvatore La Cava di 15 anni e Umberto Palombo di 16 anni. Altre sette persone vengono attivamente ricercate.

È stata ricostruita anche la dinamica della rissa: Salvatore La Cava tuffandosi aveva urtato una giovane donna, facendole perdere la parte superiore del bikini, il fidanzato lo aveva perciò preso a schiaffi. In difesa del malaccorto tuffatore erano arrivate altre persone, come altre erano sopraggiunte a spalleggiare il giovane che aveva mollato i ceffoni. In tutto parteciparono allo scontro in dodici. Il bambino che era sulla spiaggia venne travolto dai contendenti. Nonostante avessero visto la scena innumerevoli persone, nessuno aveva voluto testimoniare; poi un testimone affermò che uno dei guappi aveva un tatuaggio a forma di spada, e che era di una zona di Napoli ben precisa.

Così è stato identificato Salvatore Castaldi e dopo di lui tutti gli altri partecipanti alla rissa che ha provocato l'uccisione del piccolo Salvatore Tortora.

Successivamente sono stati resi noti i nomi di quattro delle sette persone ricercate. Sono Antonio Marino, di 47 anni, il figlio Carmine, di 18, il genero Vincenzo Milo, di 27, e Giuseppe Lotti, di 18. Sono stati anche precisati i due opposti schieramenti che hanno dato vita alla violenta zuffa. Da una parte insieme con Salvatore La Cava, il quindicenne che aveva fatto cadere inavvertitamente il reggiseno alla giovane, c'erano Antonio Di Napoli, i tre della famiglia Marino ed un'altra persona, il cui nome non è stato comunicato. Dall'altra parte insieme con la giovane ed il fidanzato, erano Salvatore Castaldi, Umberto Palombo, Vincenzo Aliperti e Giuseppe Lotti.

Gli arrestati, dopo l'interrogatorio fatto dal magistrato, sono stati chiusi in carcere. La loro posizione è di fermo giudiziario. L'operazione di polizia che ha portato all'identificazione dei responsabili della zuffa è stata diretta dal commissario Franco Malvano.

Alpinisti dispersi

AOSTA — Un alpinista inglese — Arnis Arnold Strapcans, di 27 anni, abitante a Liverpool — non è più rientrato da una ascensione nel gruppo del Monte Bianco. La scomparsa del giovane è stata segnalata nella tarda serata di venerdì alla gendarmeria di Chamonix da un gruppo di suoi connazionali, e ieri mattino, sono cominciate le ricerche.

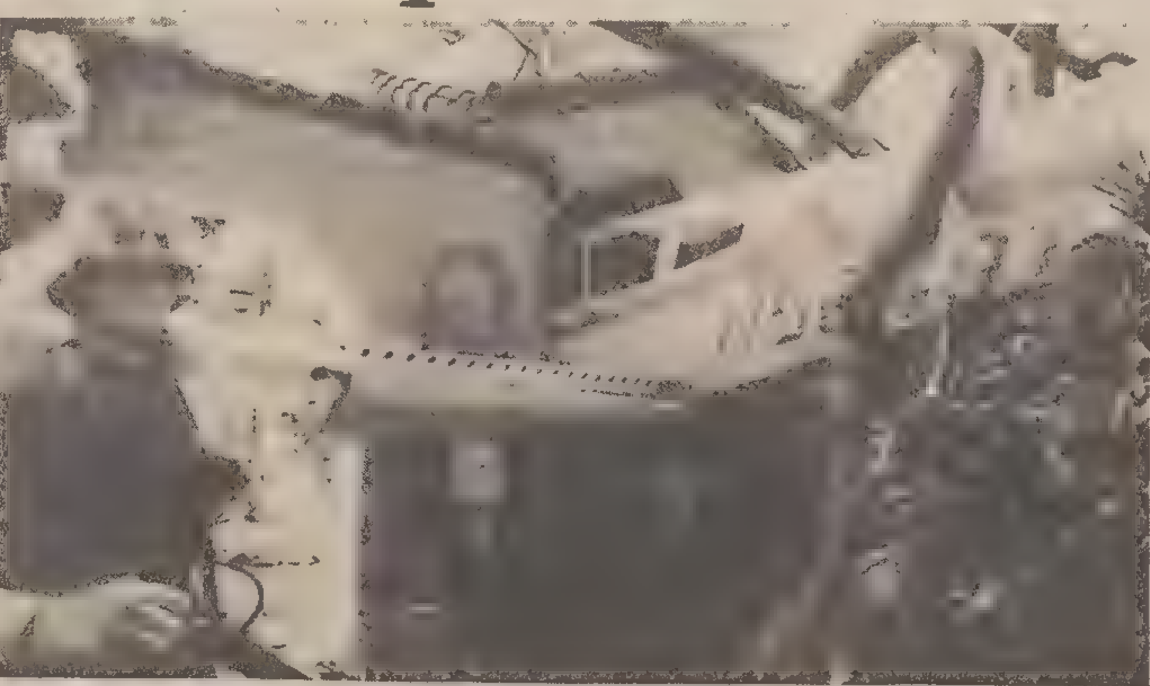
Strapcans era partito, da solo, la mattina del 15 agosto scorso, da un campeggio di Chamonix per salire al Monte Bianco attraverso il «Pielier d'Angle». E' stato visto l'ultima volta il 18 agosto al rifugio Chiglione, al Col de la Fourche, da alcuni scalatori.

Inutili si sono inoltre rivelate le ricerche condotte finora per rintracciare i due alpinisti tedeschi — Josef Burckmose e Josef Vielleheur, di cui abbiamo parlato ieri — entrambi diciannovenni, residenti a Winhoring.

Si teme che siano finiti in qualche crepaccio.

Un turista austriaco è disperso in alta Val Passiria. Si tratta di Edmund Hoffmann, di 70 anni, che era uscito per un'escursione. Le ricerche si svolgono soprattutto nellu zona di Monte Granato; vi partecipa un elicottero del 4. Corpo d'armata alpino.

Fammi provare caro...



Long Beach — Ci sono modi e modi per entrare nelle abitazioni altrui, e quello illustrato nella foto non è certo dei più discreti. La moglie ha detto al marito: «Fammi provare, caro». Lui l'ha accontentata ed è finita così. Moglie marito e figlia (che era a bordo) non si sono fatti niente. Leggermente feriti gli spaventati occupanti della casa scelta da bersaglio dalla avventurosa pilota. (Tel. Upi)

FORSE ERA DI UN'ESTETISTA MILANESE

Testa di una donna trovata nel Barese

BARI — La testa di una donna bionda, in avanzato stato di decomposizione, è stata trovata in una borsa, in un tratto di campagna adiacente l'autostrada Bari-Taranto, a circa sei chilometri dall'abitato di Acquaviva delle Fonti in provincia di Bari.

Non si esclude che possa trattarsi della testa dell'estetista Sandra Chinel, di 31 anni, di Milano, il cui cadavere, decapitato, fu trovato il 3 agosto scorso nelle campagne ai confini dei comuni di Bernalda e Metaponto, nel basso Materano, in una zona a poco meno di cento chilometri dal luogo del ritrovamento di ieri.

La testa era in una borsa da viaggio, insieme con indumenti e vestiti da donna, ed è stata trovata da un contadino che raccoglieva lumache, richiamato sul posto dal cattivo odore. L'uomo ha avvisato i carabinieri e successivamente un sopralluogo è stato compiuto da un medico legale.

La testa sarà sottoposta comunque ad ulteriori accertamenti da parte di esperti dell'istituto di medicina legale dell'università di Bari.

Il cadavere di Sandra Chinel fu trovato domenica 3 agosto, ai margini di un viottolo di campagna, e le prime indagini per identificare la donna si svolsero proprio nei numerosi campeggi ed alberghi della zona, dopo che era stato stabilito che non si trattava di una persona del luogo.

Dopo una settimana, fu accertata l'identità di Sandra Chinel, attraverso le impronte digitali. Infatti la donna, abitante a Milano in via Ennio 25, era conosciuta dalla polizia per numerose denunce per truffa. La donna era probabilmente in vacanza nel basso Materano.

L'ipotesi che la testa ritrovata ieri a sei chilometri da Acquaviva delle Fonti sia di Sandra Chinel risulta dal fatto che la donna fu decapitata venti giorni fa.

Cavallo sacrificato all'orgoglio di «Marasma»

NAPOLI — Drammatica conclusione all'ippodromo di Agnano della singolare sfida di due fantini del «Palio di Siena» — «Aceto» e «Marasma» — e tre fantini professionisti. Uno dei cavalli del «palio» è morto sulla dirittura di arrivo.

E' accaduto in serata; la sfida è stata così vinta da Felaco davanti a Bietolini e Bucciatti. Quarto è giunto l'altro fantino del «palio», «Aceto». Il cavallo montato invece da Marasma, Molino, un sauro, è inciampato cadendo ed è morto.

«Aceto», che montava il cavallo senza sella, era partito con un «handicap» non indifferente, ma è giunto soltanto quarto nella sfida. «Marasma», invece, che montava Molino, all'uscita della curva, ad un centinaio di metri dall'arrivo, ha sentito il cavallo «mancare». Molino è inciampato stramazzando al suolo.

LO SCORSO ANNO I POLIGRAFICI BLOCCARONO LA PUBBLICAZIONE PER UNDICI MESI

Per la prima volta nella storia del giornale i redattori del «Times» scendono in sciopero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

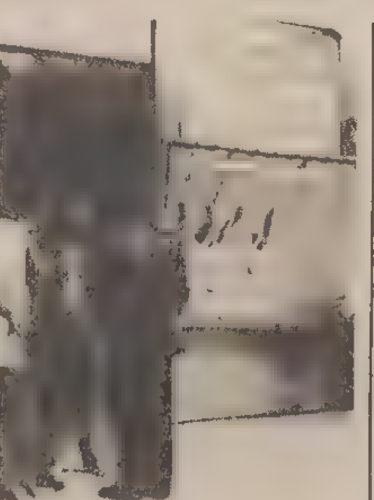
LONDRA — Il primo sciopero dei giornalisti del «Times» nei quasi due secoli di storia del quotidiano prospetta, secondo la direzione, il pericolo di una chiusura del prestigioso giornale londinese, fondato nel 1785. Circa 280 redattori e cronisti hanno sospeso il lavoro venerdì, a sostegno della risoluzione arbitrale che accorda loro un aumento di retribuzione del 21 per cento, mentre la direzione offre il 18 per cento.

La decisione di scendere in sciopero, che implica l'annullamento delle edizioni di ieri e di domani del «Times», è stata presa con 117 voti contro 54 ed è stato così ignorato il monito del gruppo editoriale secondo cui l'azienda, di fronte alla probabile perdita di dieci milioni di sterline (circa venti miliardi e 290 milioni di lire) nell'anno in corso, potrebbe non sopravvivere a un arresto delle pubblicazioni in un periodo di recessione economica.

L'Unione nazionale dei giornalisti, il sindacato che rappresenta gli scioperanti, ha dichiarato: «Abbiamo già sentito prima questa minaccia di chiudere "The Times". E' intesa a ricattare e colpire i dipendenti in modo che accettino qualsiasi briciola che il datore di lavoro si compiaccia di lanciar loro».

Un dirigente editoriale del «Times» ha detto: «C'é una possibilità molto seria che il giornale chiuda. Non possiamo continuare a versare danaro allo scarico». La direzione calcola che lo sciopero aggiungerà 600 mila sterline alla settimana alle perdite del gruppo e che costerà quattromila posti di lavoro se si arriverà alla chiusura.

La disputa non riguarda soltanto «The Times» ma anche tre supplementi: «The Times Literary Supplement», «The Times Educational Supplement» e «The Times Higher Educational Supplement». I giornalisti del «Sunday Times», la pubblicazione domenicale del gruppo, affiliati alla National union of journalists hanno invece deciso, venerdì sera, di non aderire per ora allo sciopero.



L'anno scorso la pubblicazione del «Times» venne sospesa per undici mesi, a motivo di una disputa che riguardava le retribuzioni e l'adozione delle nuove tecnologie, fra la direzione e i sindacati dei tipografi. Lo sciopero costò all'azienda quaranta milioni di sterline.

L'amministratore delegato del gruppo, Douglas Nisbet-Smith, ha detto: «Ci rammarichiamo molto della decisione di sciopero. E' un colpo durissimo per le pubblicazioni. Non dirameremo alcuna ulteriore dichiarazione fino a quando la situazione non si sarà chiarita. Sono certo di non avere bisogno di ripetere che il danno arrecato a "The Times" o a qualsiasi nostro giornale dall'azione sindacale non potrebbe che indebolirne ulteriormente la posizione, anzi la loro capacità di superare la recessione economica».

Un tempo noto come «The Thunderer», il tonante, per i suoi veementi editoriali, il «Times» è lettura d'obbligo per l'«establishment» britannico, e ha una diffusione di circa 300 mila copie.

In origine i giornalisti avevano chiesto un aumento del 35 per cento. La direzione aveva offerto il 18 per cento; la questione era stata portata davanti alla commissione pubblica di arbitrato e di conciliazione, che ha proposto il 21 per cento. La direzione è rimasta sul 18 per cento e i giornalisti hanno deciso lo sciopero, protestando per il rifiuto dell'azienda di accettare la procedura di mediazione che, hanno detto i sindacati, essa stessa aveva imposto. La direzione ha obiettato che le decisioni della commissione non sono vincolanti e ha indicato le difficoltà finanziarie della «Times Newspapers» a spiegazione della sua posizione.

Il 21 per cento di aumento raccomandato dalla commissione di arbitrato porterebbe il minimo di retribuzione dei giornalisti a 9.859 sterline (circa venti milioni) all'anno e la retribuzione media salirebbe dalle attuali 11.500 sterline a 14.000 (circa ventotto milioni e 400 mila lire). Lo sciopero è stato proclamato nove mesi dopo la ricomparsa del «Times» al termine della lunga disputa sui nuovi metodi di stampa.

Joseph B. Fleming

■ NAUFRAGIO — Trentadue persone sono morte annegate nel naufragio di un traghetto messicano sul quale vi erano un centinaio di passeggeri.

CRONACHE DELLO SPORT

AD UNO STRANIERO LA COPPA AGOSTONI, PRIMA PROVA DEL TRITTICO LOMBARDO

Prim supera Panizza allo sprint Saronni cade in curva e si ritira

LISSONE (Milano) — Lo svedese della «Bianchi-Piaggio» Tommy Prim ha vinto in una volata a quattro la 34.a «Coppa Agostoni», prima prova del trittico lombardo. Lo scandinavo ha rimontato in extremis in fotografia Panizza che aveva cominciato lo sprint ai 250 metri e sembrava ormai vincitore. Prima ha compiuto i 209 chilometri in 5 ore 13'20" alla media oraria di km. 40,081. Al secondo posto si è classificato Vladimiro Panizza davanti a Bruno Wolfer e Jorgen Marcussen. Quinto Francesco Moser a una ventina si secondi, sesto De Vlaemink davanti a Gavazzi e al gruppo con lo stesso tempo.

Il campione d'italia Giuseppe Saronni è caduto in discesa da Colle Brianza a circa 40 chilometri dal traguardo. Saronni era nel gruppetto dei migliori che inseguiva in discesa Baronchelli e De Vlaeminck avvantaggiatisi di una dozzina di secondi. Il campione d'Italia è uscito di strada in curva ed ha riportato lievi escoriazioni. In autoambulanza è stato trasportato al vicino ospedale. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Dopo tre vittorie italiane ad opera di Moser, Saronni e Battaglin, nella Coppa Agostoni, giunta alla 34.a edizione e valevole quest'anno come prima prova del trittico lombardo, uno straniero è tornato a vincere. Si tratta dello svedese venticinquenne Tommy Prim, neo professionista della «Bianchi-Piaggio» e già vincitore in questo primo anno nella categoria superiore di una tappa della Parigi-Nizza e di una del Giro d'Italia.

Fin quasi sul traguardo sembrava fatta per un successo italiano ad opera di Vladimiro Panizza, partito in testa alla volata a quattro contro tre stranieri: Prim, lo svizzero Wolfer e il danese Marcussen. Il varesino trentacinquenne della «Gis» è scattato ai 250 metri ed ha continuato lo sprint fino ad un paio di metri dalla fettuccia, quando è rinvenuto velocissimo Prim passando nello stretto «corridoio» sulla destra di Panizza.

Il giudice di arrivo è dovuto ricorrere al fotofinish per assegnare la vittoria. Il gruppo ha accusato un ritardo di 31" ed è stato battuto da un grintoso Moser su De Vlaeminck e Gavazzi.

I migliori in assoluto degli azzurri sono stati Panizza e Baronchelli. Quest'ultimo è passato in testa sulle due salite più dure (quelle del Ghisallo e di Colle Brianza) non preoccupandosi poi del piazzamento finale. Molto attivi sulle salite sono apparsi anche Battaglin, Contini, Visentini e Beccia mentre Moser, appensantito dalle fatiche della pista, ha accusato durezza ai muscoli delle gambe nella salita del Ghisallo perdendo quasi due minuti da Baronchelli e compagni e un minuto da Saronni, ma rientrando poi in discesa.

Anche a Colle Brianza Moser ha perso circa mezzo minuto, ma è poi rientrato in discesa, dove è caduto Giuseppe Saronni. Il campione italiano ha visto la ruota anteriore scoppiare ad una curva su ghiaia ed è finito fuori strada: fortunatamente l'erba ha attutito il colpo, ma la bicicletta gli è piombata addosso procurandogli una contusione al polpaccio sinistro. Non ha avuto altre conseguenze ma ha preferito ritirarsi. Probabilmente oggi prenderà il via regolarmente alla «Coppa Bernocchi».

Tra gli altri azzurri non hanno portato a termine la corsa Masciarelli per foratura e Lualdi per indisposizione. La corsa si è decisa ad una ventina di chilometri dal traguardo per iniziativa dello svizzero Wolfer, al quale si sono accodati poco dopo Panizza, Marcussen e Prim.

Il commissario tecnico Alfredo Martini al termine della gara si è informato delle condizioni di Saronni ed ha così commentato la prestazione degli altri: «I migliori sono stati certamente Baronchelli, Visentini, Panizza, Beccia e Contini.

ORDINE D'ARRIVO

1) Tommy Prim (Sve) che compie Km. 209 in 5 ore 13'20" alla media oraria di Km. 40,081; 2) Vladimiro Panizza; 3) Bruno Wolfer (Svi); 4) Jorgen Marcussen (Dan).

5) Francesco Moser a 31"; 6) Roger De Vlaeminck (Bel); 7) Pierino Gavazzi; 8) Claudio Corti; 9) Bausager; 10) Noris. Segue il gruppo con il tempo di Moser.

Alla gara hanno preso parte 95 concorrenti in una giornata molto calda.

Ultimi allenamenti delle cicliste azzurre

VARESE — La squadra azzurra femminile di ciclismo su strada e su pista sta stringendo i tempi, nel ritiro collegiale di Varese, per i mondiali della strada del 30 agosto a Sallanches e della pista dei primi di settembre a Besancon, sempre in Francia.

Le stradiste hanno percorsi a volontà per allenarsi e le specialiste della pista hanno a disposizione l'anello dello stadio di Masnago che è in cemento e lungo come quello di Besancon. Tra le prime brilla in modo particolare l'ex campionessa italiana Bruna Cancelli, che ha vinto in bellezza una delle due premondiali e che sulle strade del Varesotto in allenamenwo stacca spesso le compagne, scattando come tre anni fa, nella sua annata d'oro. Sulla pista la primatista mondiale Rossella Galbiati è in condizioni di forma smaglianti.

La partenza per Besancon è fissata per il 30 agosto con il pullman speciale assieme alla squadra maschile. Il Ct Malvicini ha a disposizione per la strada Donatella Camatta, Bruna Cancelli, Francesca Galli, Adalberta Marcuccetti, Angela Mariani, Silvia Mombelli, Cristina Menuzzo e Giuseppina Michelini; per la pista conta su Rossella Galbiati, Manuela Lorenzon, Michela Tomasi, Luigina Bissoli e Rosanna Piantoni.

HINAULT: CRAMPI

Il francese Bernard Hinault, sofferente per crampi allo stomaco e dolori intestinali, è stato costretto ad abbandonare il «Tour de Limousin», nel corso della seconda tappa.

PREMI CONI

Targa d'oro alla Cividin

Su proposta della commissione provinciale per l'assegnazione dei premi Coni, il comitato olimpico nazionale italiano ha ratificato il conferimento del premi Coni per l'attività svolta nell'anno 1978 alle seguenti società della provincia di Trieste: Cividin Pallamano Trieste (targa d'oro), Circolo della vela Muggia (medaglia d'oro), Hockey Club Trieste (targa d'argento), Moto club Trieste «G. Parlotti» (medaglia d'argento), Centro sportivo femminile Oma (targa di bronzo), Società sportiva Kras (medaglia di bronzo).

PUGILATO: GOMEZ

Il pugile portoricano Wilgredo Gomez ha conservato per la dodicesima volta consecutiva il titolo mondiale dei supergallo (versione Wbc) avendo battuto lo statunitense Derrick Holmes per getto della spugna a 2'29" della quinta ripresa.

BUONI RISULTATI AL MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA A LIGNANO

Mennea infiamma Sabbiadoro Vendetta di Riehm su Tamm

LIGNANO — Vistoso successo di pubblico a Lignano Sabbiadoro per questa sesta edizione del «Meeting Città di Lignano», nobilitata, dalla presenza di molte stelle dell'atletica — primo fra tutti Mennea — qui in Friuli alla ricerca del grande risultato.

Si apre col martello, dove Karl Heinz Riehm consumà sino in fondo la sua vendetta, gelando il rivale Tamm, bronzo a Mosca, con un formidabile primo lancio a m 80,26. Riehm poi si strappa e abbandona il campo, ma per Tamm non c'è nulla da fare: arriva a m 76,88 al sesto lancio con due «nulli» vicini agli 80 metri. Buon terzo Giampaolo Urlando, che lancia al quarto turno a m 75,54.

Negli «800» Grippo prevale in una gara tattica condotta in testa a partire dalla campana per evitare di rimanere imbottigliato. Il bronzo olimpico Kirov corre tranquillamente nelle retrovie, esce ai 600 con sufficiente imperiosità, ma non riesce ad avvicinare Grippo nel finale, facendosi sopravanzare allo sprint anche da Ferrero: 1'53"20 il tempo di Carlo Grippo, modesto ma disturbato dal vento.

Nel lungo femminile tre atlete atterrano a 6,41: vince la tedesca Hanel che può vantare la migliore seconda misura. Eccellente il secondo posto della Albanèse che avvicina di soli undici centimetri il vetusto limite di Maria Vittoria Trio.

I «400» femminili sono appannaggio della Rossi, che prevale nella dirittura finale su Rita Bottiglieri col tempo di 53"10.

L'ex olimpionica Ulrike Mayfarth prevale sull'ungherese Matay nell'«alto» femminile: 1,85 la modesta misura di entrambe, chiaramente in fase di smobilitazione dopo un'annata complessivamente deludente. Interessante l'1.80 della giovanissima Fossati.

Magnifica Gabriella Dorio sui 1.500: pur facendo corsa a sé fin dall'avvio e tirando forse troppo nel primo giro, la atleta veneta segna un 4'07"39 valido specie se rapportato al momento stagionale ed al forte vento teso che disturba chiaramente la marcia delle concorrenti. Agnese Possamai è seconda a più di 10" di distacco.

Pietro Mennea intanto vince passeggiando la sua batteria dei «100»: 10"68 il tempo, che risente dell'assenza di rivali degni di questo nome. Il panamense Abrahams vince però in carrozza la sua batteria, ed annuncia battaglia per la finale. Nei 1.500 maschili il triestino Prosch e Truschi vincono le rispettive serie.

Il disco femminile vede il dominio di Renata Scaglia, che getta l'attrezzo a m.55,92 sopravanzando le rivali Bano e Maraldi di più di tre metri.

Il primatista italiano Mario Lega vince il salto in lungo con un balzo a 7.69 all'ultimo turno. Secondo è il tedesco Hingseng a 7.54, mentre delude il primatista del mondo di decathlon Kratschemer, fermatosi a 5.34.

Mauro Zuliani sigla un risultato importante nell'ultima serie dei 200, rimontando l'olimpionico sovietico della 4x100 Muravyov e bruciandolo sul filo di lana con un buon 21.28. I cento ostacoli femminili sono appannaggio della genovese Lunghi che, con 14"41, prevale sulla Nicolé. Il sovietico Prokofiev, quarto a Mosca, desta notevole impressione nella sua serie dei 110 ostacoli. Potente ed insieme armonioso nella sua azione, vince agevolmente in 13.98.

L'atteso rientro di Venanzio Ortis sui 5000 non delude le aspettative: il friulano rimane in compagnia di Gerbi sino ai 3000, poi il rivale si ferma e Ortis prosegue da solo, concludendo in un eccellente 13'48"2. Massimo Di Giorgio prevale nel salto in alto con 2.21, fallendo d'un soffio le tre prove ai 2.26 e dimostrandosi in chiara ripresa dopo le ultime delusioni. Modesta la gara del disco, che vede il successo del tedesco Wagner con 61.02.

Tutto è pronto ora per la grande recita di Pietro Mennea. La Masullo vince i 100 femminili e fa da prologo alla volata del campione olimpico, che si imballa in partenza per riprendersi ai 40 metri e rimontare irresistibilmente su Prokofiev e Abrahams: 10"57 il tempo di Mennea, visibilmente disturbato dal vento. Dopo la gara il barlettano annuncia che sarà in gara anche a Caorle sui 100.

Paolo Condò

Oggi a Caorle con molti protagonisti

CAORLE — I fondisti e mezzofondisti italiani Gerbi, Volpi, Ortis ed Erba, con i sovietici Kirov e Dyoumnazarov, medaglie di bronzo a Mosca sugli 800 e sulla maratona, daranno man forte al trentino Scartezzini per il record italiano sui 3.000 piani (ottenuto a Formia nel 1977 da Franco Fava) al meeting internazionale di atletica leggera «Città di Caorle»

Bruxelles — Il vittorioso arrivo di Pietro Mennea sul traguardo di Bruxelles, dove per il Memorial Van Damme ha corso venerdì sera i 200 in 20"05 *(Telefoto Ap)*

BASKET AMICHEVOLE

Hurlingham battuto (82-92) a Livorno

MAGNADYNE: Siloni 4, Diana 1, Guerrieri, Giauro 4, Mezzacapo, Grochowolskj 40, Bianchi 9, Marisi 2, Darnell 24, Grasselli 8, Brogi.

HURLINGHAM: Maranzana, Ritossa 6, Pieri, Baiguera 6, Ciuch 2, Prodan 1, Barnes 25, Meneghel 4, Floridan, Jacuzzo 8, Laurel 30.

ARBITRI: Gatta e Pellegrini di Livorno.

NOTE: uscito per cinque falli Meneghel a 2'40" dalla fine.

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Doveva essere la festa della Magnadyne e così è stato. Sono accorsi tremila a Livorno per festeggiare la squadra che si presentava al suo pubblico dopo la promozione conquistata lo scorso anno e alla vigilia della sua avventura in A/2 e per assaporare uno scampolo di basket da A/1 che avrebbe dovuto offrire l'Hurlingham di Lombardi, tecnico livornese che ha fatto le sue fortune fuori casa. Di fronte al Livorno, ovviamente, Lombardi non poteva avere fortuna, innanzitutto per non smentire le tradizioni sull'inefficacia della taumaturgia in relazione al luogo dei natali del profeta, e poi per l'essere i neroverdi ancora condizionati nell'organico dall'assenza essenziale di Tonut, Scolini, Minà, con Barnes ancora in rodaggio e Laurel a ritmo cautelativo per lo stiramento inguinale.

Di fronte ai neroverdi in queste condizioni una Magnadyne caricatissima (sospinta da un pubblico indiavolato), soprattutto quadrata in un quintetto veramente bene assortito, imperniato attorno ai due americani di indiscussa esperienza del nostro basket quali il pivot Darnell e l'ala Grochowalskj, impreziosito da elementi di buona scuola quali Bianchi e Grasselli.

Ci teneva ovviamente la Magnadyne a far bella figura davanti ai più blasonati avversari e ci è riuscita in virtù di una condotta di gara estremamente concentrata, pronta a sfruttare la benché minima disattenzione degli ospiti. L'Hurlingham ha avuto parecchi momenti bui, molte distrazioni in difesa e anche in attacco esponendosi così ai micidiali contropiedi di Grochowalskj. Barnes, molto atteso alla prova del nove dopo la bella gara di Muggia, riconfermate le doti presentate contro la Liberti, ma non nella medesima veste smagliante e offrendo una prestazione non certo condita da grande agonismo. A questo punto è scaduta l'opzione Hurlingham su di lui. Questa sera riunione nella sede di via Lazzaretto Vecchio per il suo eventuale ingaggio.

Livorno subito in vantaggio che si assesta su sei punti. Cambi Ciuch per Barnes, che resta fuori dalla parte centrale della prima frazione, e Jacuzzo per Ritossa. Grochowalskj in grande evidenza sia nel tiro da fuori, sia contro la difesa individuale, sia contro quella a zona. I suoi 40 punti (15 su 20) lo testimoniano, come sono testimonianza di un'ottima condizione già raggiunta i 24 (8 su 8) di Darnell, il 4 su 4 di Grasselli. Operando a pressing a tutto campo l'Hurlingham rimonta e passa in vantaggio, l'unico che riuscirà a conquistarsi, con Barnes (15 a 14) dopo sei minuti e mezzo, ma è un fuoco di paglia. Il Livorno riprende il largo, Ritossa non trova la distanza sul canestro e Laurel non basta, nonostante i suoi 30 punti, frutto di un 13 su 19. Dai tre punti di distacco al 13' si arriva ai sei alla chiusura del primo tempo.

Alla ripresa (Jacuzzo al posto di Ritossa) l'Hurlingham pareggia in tre minuti, ma è l'ultimo sprazzo. Un paio di palle perse in attacco e l'incredibile vena di Grochowalskj fanno subito sedici punti di ritardo a mezzo tempo: pubblico in delirio, applausi a scena aperta; l'Hurlingham si scioglie, sbaglia in attacco, si fa infilare in contropiede; ha l'ultimo sprazzo d'orgoglio a tre minuti dalla fine, quando riesce a riportarsi a quattro punti. Ma non è la sua giornata ed è la festa della Magnadyne che conclude con dieci punti di margine.

Piero Trebiciani

DEFINITE LE POSIZIONI DI PARTENZA ALL'ODIERNO G.P. DI GERMANIA MOTOCICLISTICO

Mamola: record sul giro ma Roberts è a 2 secondi

ADENAU – La seconda e ultima giornata di prove del Gran Premio di Germania motociclistico che si svolgerà oggi al Nuerburgring, ha confermato i migliori che si sono classificati ieri l'altro, ma ugualmente qualche novità è stata registrata nella classe minima, nella media e nella massima.

Nella 50 cc è stato Tormo a superare il tempo segnato ieri l'altro da Doerflinger, cosicché il nostro Lazzarini è accreditato del quarto tempo a,ziché del terzo.

Nella classe 250 cc è stato Mang a far meglio di Ballington. Entrambi, però, hanno migliorato i tempi delle prime prove. Nella categoria mezzo litro, ancora Mamola partirà in testa seguito da Roberts, però il distacco che ieri l'altro era di sette secondi, è stato ridotto a tre. Se nulla di irreparabile succede a Kenny Roberts, oggi egli dovrebbe laurearsi campione del mondo anche se perde la gara.

Ma il fatto sensazionale è stato compiuto da Randy Mamola che ha migliorato il record sul giro realizzando sui km 23 del tracciato 8'24"91 migliorando di 4"5 il primato stabilito due anni fa dall'italiano Virginio Ferrari.

Ecco i risultati delle prove ufficiali di ieri sul giro di km 23.

50 CC: 1) Ricardo Tormo, (Sp) Kreidler, 10'22"45; 2) Stefan Doerflinger, (Sviz) Kreidler, 10'31"95; 3) Ives Dupont, (Fr) Abf, 10'39"85; 4) Eugenio Lazzarini, (It) Iprem, 10'40"23; 5) Hans Hummel, (Aus) Kreidler, 10'57"57; 6) Henk Van Kessel, (Ol) Pentax, 11'00"54; 7) Hagen Klein, (Rft) Horex, 11'00"93.

125 CC: 1) Quy Bertin, (Fr) Motobecane, 9'28"05; 2) Gert Bender, (Rft) Bender, 9'33"20; 3) Gerhard Waibel, (Rft) Mba, 9'33"35; 4) Pier Paolo Bianchi, (It) Mba, 9'35"02; 5) Henk Van Kessel, (Ol) Condor, 9'35"13; 6) Loris Leggiani, (It) Minarelli, 9'37"48

250 CC: 1) Toni Mang, (Rft) Kawasaki, 8'46"88; 2) Kork Ballington, (Sud Afr) Kawasaki, 8'48"23; 3) Jean Francois Blade, (Fr) Kawasaki, 8'54"79, 4) Jean Marc Toffolo, (Bel) Yamaha, 8'57"01; 5) Guy Bertin, (Fr) Yamaha, 9'00"44; 6) Oliver Lievois, (Bel) Yamaha, 9'03"83.

350 CC: 1) Anton Mang, Rft) Kawasaki, 8'37"29, 2) Gregg Hansford, (Austral) Kawasaki, 8'45"11; 3) Jon Ekerold, (Sud Afr) Bimota, 8'46"27; 4) Jean Francois Balde, (Fr) Kawasaki, 8'48"36; 5) Johnny Cecotto, (Venez) Yamaha, 8'52"87; 6) Jaques Cornu, (Sviz) Yamaha, 8'56"61.

500 CC: 1) Randy Mamola, (Usa) Suzuki, 8'24"91; 2) Kenny Roberts, (Usa) Yamaha, 8'27"20; 3) Wil Hartog, (Usa) Suzuki, 8'28"20; 4) Marco Lucchinelli, (It) Suzuki, 8'29"48; 5) Johnny Cecotto, (Venez) Yamaha, 8'29"97; 6) Franco Uncini, (It) Suzuki, 8'31"13.

SIDECAR: 1) Rolf Biland/Kurt Waltispert, (Sviz) Lcr, 8'50"39; 2) Jock Taylor/Benga Johansson, (GB/Svezia) Yamaha, 8'57"21; 3) Alain Michel/Michael Burghard, (Fr/Rft) Seymat, 8'58"04.

Mondiali baseball Italia-Messico 9-0

TOKIO — Nella seconda giornata dei campionati dilettanti di baseball, l'Italia ha battuto per 9-0 la nazionale messicana. Confermando l'impressione di solidità data ieri l'altro nella partita con i cubani, gli azzurri hanno impartito una lezione di baseball agli americani che non sono mai stati in partita: 3-0 nel primo, 2-0 nel secondo e 1-0 nel terzo inning. E' stata la partenza dell'Italia che ha praticamente messo al sicuro il risultato. Oggi l'Italia incontrerà il Giappone.

Tiro con l'arco

BLED – Nella gara internazionale di tiro di campagna svoltasi a Bled (Jugoslavia) nei giorni scorsi la rappresentativa nazionale ha colto un brillante successo nel tiro istintivo; buoni piazzamenti nello stile libero.

Ecco una sintesi della classifica. Istintivi. Maschile: 1) Filippi Biagio (I), p. 823; 2) Deola Mario (I), p. 813; 3) Villanovich Claudio (I), p. 784; 4) Oneto Michele (I), p. 763. Femminile: 1) Stoppa Adriana (I), p. 613; 2) Irene Frank (G), p. 468; 3) Irene Adam (G), p. 396.

Stile libero. Maschile: 1) Mitterer Peter (A), p. 948; 2) Siegfried Otman (g), p. 927; 3) Podrzaj Marjan (YU), p. 925; 5) Focacci Gino (I), p. 881; 12) Scaramuzza Vincenzo (I), p. 850. Femminile: 1) Anne-Marie Lehmann (G), p. 862; 2) Valenta Ursula (A), p. 847; 3) Ute Kramer (G), p. 831; 4) Vella Silvana (I), p 792; 5) Natucci Moira (I), p. 785; 8) Buffa Mariangela (I), p. 719; 9) Balzano Maristella (I), p. 685.

All'americano Wells la maratona di Stoccolma

STOCCOLMA – Con il tempo record di 2'15"51 l'americano Jeff Wells ha vinto da dominatore la maratona di Stoccolma. Secondo a 2'38" si è piazzato lo svedese Stahl il quale negli ultimi quattro chilometri ha superato l'inglese Ian Thompson giunto terzo.

Alla corsa hanno preso parte oltre cinquemila concorrenti.

CROLLANO TRE RECORD AI CAMPIONATI ASSOLUTI DI NUOTO

A Rampazzo il primato dei 100 metri a farfalla

MODENA — Tre i fatti salienti della terza e penultima giornata dei campionati assoluti di nuoto a Modena. Il primo è costituito dal nuovo primato assoluto e juniores colto da Fabrizio Rampazzo del «Nuoto duemila» nei 100 farfalla maschili suscitando l'entusiasmo degli appassionati che gremivano le tribune della piscina modenese. Un risultato, è stato notato, che ha particolare rilievo se si considera che la vasca nella quale si svolgono i campionati presenta tre decimi di handicap in più rispetto ad una normale vasca.

Il secondo dato di rilievo riguarda Laura Foralosso del «Nuotatori rodigini» che nei 100 dorso femminili ha raggiunto il nuovo primato dei campionati. Il terzo dato è un record italiano di società raggiunto dal Roma nuoto nella staffetta 4x100 stile libero femminile. Dominatrice della staffetta è stata la romana Cinzia Savi Scarponi.

100 m farfalla femminili: 1) Savi Scarponi Cinzia (Roma nuoto) in 1'04"28; 2) Dalla Valle Manuela (Carollo Petrusella) 1'05"75; 3) Racchetto Tiziana (Sisport Fiat ricambi) 1'06"36

100 m farfalla maschili: 1) Rampazzo Fabrizio (Nuoto 2000) in 56"20 (nuovo primato assoluto, precedente 56"76); 2) Bernardi Fabio (Nuotatori Rimini) 56"81; 3) Tornatore Marco (Nuoto 2000) 56"91.

100 m dorso femminili: 1) Foralosso Laura (Nuotatori rodigini) in 1'04"63; 2) Carosi Manuela (Roma nuoto) 1'05"61; 3) Ferrini Daniela (Uisp Bologna) 1'06"02.

100 m dorso maschili: 1) Cerabino Daniele (Sturla) in 1'00"66; 2) Pettini Francesco (Roma nuoto) 1'00"98; 3) Bellon Stefano (Nuoto 2000) 1'01"13.

4X100 stile libero femminile: 1) Roma nuoto (Savi Scarponi, Tersi, Di Seri, Panci) in 4'01"22 (nuovo primato di società), 2) Sisport Fiat ricambi (Prato, Ghidoni, Vallarin, Zingaretti) 4'01"22 (primato di società); 3) Lazio Dubin (Rossato, Spinelli, Nencini, Fusi) 4'10"18.

4X100 stile libero maschile: 1) Fiamme oro A (Armani, Colombo, Nania, Quadri) in 3'34"18 (nuovo primato dei campionati); 2) De Gregorio A (Dell'Uomo, Marsala, Revelli, Urdani) 3'36"95; 3) Nuotatori milanesi (Savino, Maragnoli, Spalenza, Franceschi R.) 3'37"19.

400 m stile libero femminili: 1) Felotti Roberta (San Donato) in 4'24"37; 2) Panvini Maria Grazia (San Donato) 4'24"99; 3) Pavanello Roberta (Sisport Fiat ricambi) 4'27"80;

400 m stile libero maschile: 1) Quadri Giorgio (Flamme oro) in 4'02"40; 2) Nagni Giovanni (Roma nuoto) 4'03"88; 3) Rodella Mauro (Sisport Fiat ricambi) 4'04"11.

RIMONTA E VITTORIA NELL'ULTIMA PROVA DEL «470»

Noè-Cerni campioni europei

ROVIGNO – I triestini Noé e Cerni, a conclusione di una eccezionale prestazione fornita nella sesta e ultima regata, hanno conquistato il titolo europeo juniores di vela riservato alla classe 470.

L'equipaggio dello Yacht Club Adriaco, che al termine della quinta regata occupava la terza posizione con 39.7 penalità preceduto da due imbarcazioni della Germania Est, è riuscito a conquistare l'alloro continentale grazie ad una grossa performance.

Borowski-Bratz è Saeger-Diederin, che componevano i due equipaggi tedeschi, sono stati scalzati dai velisti triestini i quali hanno legittimato con questa prestazione di meritare il titolo continentale.

Questo il risultato della sesta ed ultima regata del torneo: 1. Moner-Dupi, (Francia); 2. Noe-Cerni (Italia); 3. Pirinoli-Morniac (Francia); 4. Saeger-Diedering (Germania Ovest); 5. Wester-Stendhal (Svezia); 6) Sach-Boerhard (Germania ovest); 7. Cergonja-Lusinj (Jugoslavia).

Classifica finale: 1. Noe-Cerni (Italia) 19.7 penalità; 2. Borowski-Bratz (Germania est) 23; 3. Saeger-Diedering (Germania est) 27.4; 4. Signorini-Borgstrom (Italia) 40; 5. Moner-Dupin (Francia) 52,7; 6. Schoefer-Hofbauer (Germania ovest) 54,1; 7. Domagala-Domagala (Germania ovest) 62,7; 8. Wester-Stendhal (Svezia) 72; 9. Pierwola-Huras (Polonia) 74,7; 10. Michel-Turazza (Italia) 75.

Festa dei canottieri al Lago dei 3 Comuni

Festa degli sport nautici oggi sul lago dei tre Comuni nei pressi di Alesso-Trasaghis. Tutti i canottieri della regione si sono dati appuntamento sul lago friulano per dar vita a una manifestazione remiera organizzata in onore di una società nautica appena fondata: la società «Nautilago».

Le regate comprenderanno prove in canoino e in miniskiff riservate alle categorie più giovani dal momento che il campo di regata con i suoi millecinquecento metri è in grado di assicurare un regolare svolgimento solo alle manifestazioni delle categorie allievi, ragazzi e juniores.

LA PRIMA GIORNATA DEL CONCORSO IPPICO

Equitazione a Gradisca

GRADISCA — Per la prima giornata del concorso ippico di Gradisca, organizzato dall'Azienda di soggiorno, si è gareggiato ieri ininterrottamente dalle 9 alle 20.30. Si è finito, insomma, con il buio e con l'appassionante spareggio fra gli unici concorrenti della categoria D, la più importante della giornata, che avevano concluso senza penalità il percorso base.

Mentre le prime ombre della sera calavano sul campo, in questo emozionante spareggio si è imposto il giovane Giorgio Milani su «Simon» con un percorso netto e soprattutto velocissimo, (39"9 a percorrere i 420 metri previsti), tanto veloce da far meglio di Giordano Cattapan che su «Jona» ha impiegato 41"3.

La categoria D è stata la degna conclusione di una bellissima giornata di sport iniziata in mattinata con la categoria riservata ai cavalli debuttanti. Quindi era stato il turno degli «juniores» (ragazzi dai 12 ai 18 anni), divisi in due gruppi: nel primo otto cavalli avevano compiuto il percoso netto classificandosi al primo posto «ex aequo»; nel secondo la vittoria era andata, dopo spareggio, a Francesco Capurso, su «Telesia». Le gare del pomeriggio sono state aperte dalla categoria F a tempo, con una cinquantina di cavalli in gara.

RISULTATI

Premio Carso Isonzo (categoria debuttanti): 1. «ex aequo» Elio Pellizzer su «Virucchio»; Verena De Varda su «Simona»; Elio Pellizzer su «Idea della Chiusa Farina»; Giulia Moretto su «Quos ego»; Francesco Capurso su «Danubio blu»; Francesco Prioglio su «Dario».

Premio Cavalieri di Saluzzo (categoria juniores) primo gruppo: 1. Giorgio Milani su «Nartling Lady»; 2. Claudio Piccin su «Full»; 3. Alberto Speranza su «Emir»; 4. Massimiliano Malacrea su «Aga»; 5. Giorgio Milani su «Solar»; 6. Claudio Piccin su «Turri»; 7. Katia Pian su «Emir»; 8. Federico Seghetto su «Titan». Secondo gruppo: 1. Francesco Capurso su «Telesia», pen. 0 33"3 nel «barrage»; 2. Claudio Musil su «Lorne» pen. 0 38"; 3. Paolo Del Favero su «Conte di Enneberg» pen. 0, 43"6.

Premio Gorian (categoria F a tempo): 1. Francesco Capurso su «Titan» 73"5; 2. Gabriele Soffia su «Gabbana» 74"4; 3. Maurizio Perlini su «Basento» 75"2.

Premio Silme Gradisca (categoria D mista): 1. Giorgio Milani su «Simon» pen. 0, 39"9; 2. Giordano Cattapan su «Jona» pen. 0, 41"3; 3. Sante Bertolla su «Caribbean Holiday» pen. 0, 42"6.

Castellani e la Martini campioni di tuffi

FIRENZE – Paola Martini, della Canottieri Milano, è la nuova campionessa italiana dei tuffi dalla piattaforma. Ha ottenuto 314,05 punti, primato personale.

Massimo Castellani delle fiamme oro è il nuovo campione italiano assoluto dal trampolino di tre metri. Ha preceduto nell'ordine Claudio De Miro (R.N.Napoli) e Piero Italiani (Sisport Fiat).

Pallanuoto serie A

Risultati

Florentia-Canottieri Cirio	**7-6**
Camogli-Lazio	**9-6**
Fiat Ricambi-Gis Pescara	**5-3**
Sanson-Posillipo	**9-7**
Pro Recco-Bogliasco	**11-7**
Sturla-Nervi	**11-8**

CLASSIFICA: Florentia Algida 31 punti; Fiat Ricambi 30; Camogli 24; Pro Recco 23; Canottieri Cirio 19; Sanson Civitavecchia 17; Bogliasco 13; Gis Pescara 12; Nervi 10; Sturla 9; Posillipo 8; Lazio 6.

Con la vittoria di questa sera la Florentia Algida ha ipotecato il titolo di campione d'Italia.

STASERA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO DI SCENA I PULEDRI DI TRE ANNI

Un... Sentiero nel Premio delle montagne

I 3 anni al setaccio stasera nel Premio delle Montagne, corsa che riproporrà Sentiero in veste di cavallo da battere. Soggetto interessante, il figlio di Spin Speed dopo aver vinto una prova analoga sul miglio appare intenzionato a concedere il bis sul doppio chilometro. Gli avversari saranno quelli di sempre: Asued, Levanzo, Alfadida, Sortilegio ed Etorto, quest'ultimo meritevole di fare il salto nella categoria maggiore dopo i progressi compiuti ultimamente.

Per Sentiero non una corsa facile, ma senz'altro alla sua portata. Davanti, ancora alla ricerca dei migliori motivi Asued, sempre discontinuo il possente Levanzo, piuttosto fuori distanzo Alfadida e lo stesso Etorto, c'è da guardare con fiducia a Sortilegio, il cavallo piazzato per antonomasia, quale rivale dichiarato di Sentiero. Sulla distanza preferita, il cavallo di Ceugna dovrebbe comportarsi onorevolmente e, visto che possiede una chiusa piuttosto interessante, non è detto che non riesca a mettere in imbarazzo lo stesso Sentiero.

Ma come si comporterà quest'ultimo? Cercherà di sfondare immantinente, oppure si periterà in condotta d'attesa con strappo deciso alla conclusione? In qualsiasi modo imposti la corsa, Sentiero appare un favorito piuttosto evidente. Dopo di lui diremo Sortilegio, quindi Asued; se avrà ritrovato la grinta dei giorni migliori, oppure Levanzo se dimenticherà in box i grilli che spesso attorniano la sua testa.

Categoria «gentlemen» all'inizio (ore 20.45) per un miglio che l'ottima Arenella dovrebbe intitolare visti i costanti progressi mostrati nel periodo. Ancora una prova per velocisti, protagonisti i 4 anni, che dovrebbe consentire a Benfica un buon riconoscimento visto come l'allieva di Corelli cammini con il vento in poppa di questi tempi. Se non sbaglia però, molto pericoloso potrebbe essere quel Basiago che possiede discreta punta di velocità.

Bitinia ha sorpreso tutti mercoledì, imponendosi per distacco sulla media distanza; stavolta, nella Totip sui due giri, il compito della figlia di Connemara si presenta ancora più facile e quindi il suo successo appare scontato.

Ritornando sulla più gradita distanza del miglio, Hico ha buone possibilità di far centro fra i 4 anni del Premio Everest, mentre nella affollata riserva Totip, la rosa dei pretendenti al successo è piuttosto vistosa, comprendendo fra gli altri Zeleuna, Notoire, Maxwell, Focherello e Fisher.

Se Ismara è ritornata lei, non dovrebbe avere problemi nella prova veloce dei 3 anni a vendere, mentre in chiusura, nell'handicap a invito, sempre sul miglio, Grizly, pur penalizzato, dovrebbe imporsi a Bakshish, Codiverno, Turchese e Redoro.

M.G.

I nostri favoriti:

Premio Aconcagua: Arenella, Elettrica, Vico.

Premio Monte Rosa: Benfica, Basiago, Fiosko.

Premio Mac Kinley (Totip): Bitinia, Apecchio, Giò.

Premio Everest: Hico, Sportivo, Rogo.

Premio Carstenz: Zeleuna, Maxwell, Fisher.

Premio delle montagne: Sentiero, Sortilegio, Asued.

Premio Kilimangiaro: Ismara, Ionetta, Finaxa.

Premio Monte Bianco: **Grizly, Bakshish, Codiverno.**

La Tris: 7-10-2

A Cesena favoriti a... gambe all'aria e conclusione piuttosto sorprendente anche se Musetta, la vincitrice, si era messa in evidenza domenica affermandosi nella Totip. Musetta ha atteso il calo di Dentice, che era andato a condurre a metà percorso, per involarsi in retta d'arrivo vanamente inseguita da Actril e Calcefiro che si classificavano alle sue spalle precedendo Quteifa. In rottura invece Franny Lobell e in cedimento, l'altra americana Queen of Speed.

Alte quote del totalizzatore che ha pagato: 97; 33, 54, 99; (620), e sostanziosa la quota della Tris, ben 2 milioni 707.414 lire la combinazione 7 - 10 - 2.

BASKET JUNIORES

L'Italia battuta da Urss e Jugoslavia

CELJE (JUGOSLAVIA) — L'Italia è stata sconfitta per 94 a 83 dall'Unione Sovietica al suo esordio ai campionati europei di pallacanestro per rappresentative juniores.

Nella seconda partita gli azzurrini sono stati battuti dagli jugoslavi, grandi favoriti della manifestazione, per 109-107

Oggi a Trieste

TENNIS

Campionato «under 18»

T.C. TRIESTINO - T.C. MILANO, Padriciano, ore 9.

Baseball

Trofeo «Tergeste»

DECORAZIONI MASCHIETTO - TERGESTE, Villa Opicina, ore 10.

CALCIO

«Coppa Stendardi»

Campo di via Carsia: ore 8.30, DUKE - PORTUALE; ore 9.45, MONTUZZA - VICTORIA.

CICLISMO

Gara per cicloamatori. Partenza ore 9.30 da Precenicco.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45.

ALTRI DUE STRANIERI ALLA RIBALTA MENTRE LA JUVE OSPITA IL TARANTO

Coppa Italia: il secondo turno propone Bertoni e Van de Korput

Coppa Italia al secondo turno, tra pomeriggio e sera, con orari fatti apposta per far ammattire i giornalisti alle prese con la chiusura delle pagine. L'attesa riguarda soprattutto il debutto ufficiale sui campi italiani, in un clima certamente più teso delle amichevoli ferragostane che avevano favorito la passerella dei «barbari», di due stranieri tra i più attesi alla prova: il gigliato Bertoni e il torinista Van de Korput.

Dopo la non certo esaltante prestazione offerta da Prohaska a Catania e l'esibizione non proprio convincente del perugino Fortunato (il solo a salvarsi fra gli stranieri, fra i tre stranieri scesi in campo mercoledì è stato in definitiva il Brady visto a Udine come suggeritore di Bettega), soprattutto il debutto di Bertoni in una Fiorentina dichiaratamente ambiziosa dopo l'acquisto di un campione del mondo, è atteso con malcelata curiosità (certamente, per il clima del calcio italico dovrebbe essere più facile l'inserimento di un difensore quale Van De Korput).

Occhi puntati dunque sul numero undici gigliato che dopo aver fatto parte della formazione argentina campione del mondo è arrivato in Italia via Siviglia (ha giocato per due stagioni nel campionato spagnolo).

Nelle amichevoli precampionato la squadra gigliata, grazie non solo a Bertoni, ma anche agli inserimenti di Casagrande e Contratto, ha suscitato buone impressioni. Adesso resta da vedere come la manovra gigliata sarà condizionata o esaltata da un numero undici che non ha certo le caratteristiche di un'ala all'antica, ma è piuttosto una mezza punta, capace comunque di inventare il gol in qualsiasi frangente (di Bertoni, come del resto di Antognoni, che adesso è suo compagno di reparto, sono proverbiali le punizioni).

Nel primo girone, quello che interessa l'Udinese chiamata alla trasferta di Genoa dopo aver fatto tremare mercoledì scorso la «vecchia signora», la Juventus debutta davanti al pubblico amico ospitando il Taranto, che era rimasto a riposo nella prima giornata. Non ci dovrebbero essere preoccupazioni per la squadra di Trapattoni, che fra l'altro potrà disporre anche di Causio agli effetti della conquista dei due punti. Dopo averla scampata bella mercoledì scorso al «Friuli» la compagine bianconera resta la più seria candidata a passare il turno nel primo girone.

Si riapre anche San Siro, oggi, ma l'avvenimento non è di quelli capaci di riempire le gradinate dello stadio milanese. A riposo in Coppa l'Inter, che ieri sera ha giocato in amichevole a Bergamo, è il Milan di serie B, ringiovanito da Giacomini, a presentarsi agli occhi di chi gli è rimasto fedele anche dopo lo scandalo propiziato dalla dabbenaggine del presidente Colombo e la conseguente retrocessione della squadra.

I rossoneri ospitano il Catania, che mercoledì scorso è riuscito a fermare i campioni d'Italia. Un successo sui siciliani lancerebbe la compagine di Giacomini al primo posto del girone di qualificazione e potrebbe valere molto in prospettiva futura: guardando al derby che per il Milan varrà la speranza di poter ritornare nel grande giro europeo nonostante il declassamento che l'ha punito.

George Do Santos, detto «Juary», il brasiliano dell'Avellino acquistato dalla società messicana dell'universidad di Guadalayara, rischia intanto di saltare anche la seconda giornata della Coppa Italia.

Nonostante vari solleciti telefonici da parte della società biancoverde, dopo che l'Avellino aveva inviato tramite banca il danaro per l'acquisto del giocatore di colore, non ancora è giunto il nulla-osta da parte della lega messicana.

«Juary», comunque, è stato convocato dall'allenatore Vinicio e ieri è partito in aereo per Palermo nella speranza che via telex possa giungere l'autorizzazione dal Messico prima dell'inizio della partita di oggi alla Favorita con il Palermo.

E. L.

Primo girone: Genoa-Udinese (ore 20.45); Juventus-Taranto (ore 20.30).

Secondo girone: Milan-Catania (ore 20.30); Palermo-Avellino (ore 17).

Terzo girone: Cagliari-Monza (ore 20.30); Como-Foggia (ore 20.30).

Quarto girone: Atalanta-Fiorentina (ore 20.30); Cesena-Rimini (ore 21).

Quinto girone: Napoli-Sampdoria (ore 21); Pisa-L.R. Vicenza (ore 21).

Sesto girone: Pescara-H. Verona (ore 19); Varese-Ascoli (ore 20.45).

Settimo girone: Bari-Torino (ore 17); Lecce-Perugia (ore 17).





TORINO — La seconda giornata di Coppa Italia offrirà l'occasione per molte verifiche, soprattutto da parte di alcuni stranieri che nel turno inaugurale non hanno proprio impressionato. Per Bertoni (foto in alto, ritratto mentre si allena con Desolati) e Van de Korput (foto in basso), si tratterà invece di un vero e proprio esordio nel calcio che conta, dopo i provini nelle amichevoli *(Tel. Ansa)*

«BILANCIO AMPEZZANO» DEL TECNICO ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO DI OGGI A GRADO CON IL MANTOVA

Bianchi (per ora) non chiede risultati La Triestina è alla ricerca del gioco

DAL NOSTRO INVIATO

AMPEZZO — *C'era indubbiamente un'atmosfera particolare ieri, al ritiro alabardato. L'ultimo giorno qualunque sia la motivazione è sempre diverso dagli altri. Per i giocatori della Triestina — saliti ad Ampezzo con addosso ancora il salso delle vacanze trascorse al mare — il primo impegno è stato quello di studiare il nuovo allenatore che a sua volta li ha studiati ad uno ad uno; ieri, comunque, va ripetuto, c'era insieme la fine di qualcosa e l'inizio di un nuovo ciclo. Non è stata vacanza ad Ampezzo, anzi; adesso ci sarà qualcosa di più definito, di più regolare a Trieste.*

Ma davvero? Il discorso sulla disponibilità di un terreno di allenamento è sempre attuale dice l'allenatore Bianchi. Già domani pomeriggio, smaltite le fatiche della partita domenicale, la Triestina, dovrà avere a disposizione un rettangolo dove riprendere la preparazione. Ma ancora non si sa quale potrà essere.

Prima di parlare del Mantova che si è piazzato a Grado per incontrare la Triestina facciamo con l'allenatore alabardato un bilancio di questo ritiro ampezzano.

«I ragazzi sono stati tutti bravi — commenta Bianchi — e hanno stretto i denti di fronte alle fatiche loro imposte pur di farcela a tenere il ritmo. Mi fà piacere che tutti abbiano lavorato con dedizione. Si sono dimostrati molto corretti con me e i miei collaboratori ma del resto si è trattato di un rapporto reciprocamente inteso sulle basi del rispetto e della comprensione. In questa fase della preparazione i buoni rapporti sono indubbiamente più facili. Quando arriveremo all'agonismo ci sarà più tensione e forse potrà sorgere qualche difficoltà. Ma con la buona volontà tutto è superabile. La conoscenza dei caratteri ha avuto risultati positivi e personalmente ho apprezzato la qualità dei giocatori. Il lavoro è stato svolto bene. La parte più grossa è stata fatta; i benefici li sentiremo in lontananza quando si tratterà di affrontare il campionato.

— Si aspetta molto da questa squadra?

«Per quanto riguarda le partite precampionato ripeto che se vengono i risultati va bene ma non è giusto che si aspettino subito grandi cose. Lavoriamo con serietà secondo le nostre possibilità. Non mettiamo le mani avanti, non intendiamo mascherare le ambizioni: mi sono sempre assunto le mie responsabilità, credo in un determinato tipo di lavoro, sono venuto a Trieste per organizzare la squadra in un certo tempo. Mi aspetto i risultati prefissi».

— I giocatori sono all'altezza delle sue speranze?

«I ragazzi per ora non hanno avuto modo di dimostrare quanto valgono. Ma è chiaro che lo dimostreranno durante l'anno nel corso del campionato».

— Ha notato dei progressi nei giocatori, dall'inizio del ritiro?

«Dal punto di vista fisico anche coloro che erano in ritardo hanno recuperato sia pure con più fatica. Chi costituzionalmente più dotato andrà in forma dopo gli altri, c'è qualcuno indubbiamente tra i pesi leggeri che è molto più avanti. Non mi chieda giudizi sui singoli: non li darò mai pubblicamente. Se ci sono dei rilievi da fare mi rivolgo solo agli interessati direttamente».

— A che punto è giunta la preparazione?

«Abbiamo fatto un lavoro sulla resistenza. Adesso nelle partite di allenamento dobbiamo rendere più veloce il gioco, poi affronteremo la resistenza specifica di gara curando l'anticipo in particolare. Fino al 21 settembre giochiamo ogni tre-quattro giorni. I giocatori si alterneranno, perciò in definitiva è come se ognuno saltasse qualche partita. Le indicazioni che volevo ottenere le ho avute anche dall'incontro di Gorizia. È chiaro che i ragazzi devono andare in condizione giocando. Se ci saranno risultati e gioco tanto meglio; se ci sarà solo il gioco in questa fase precampionato mi dispiace per il pubblico, ma a me stà bene lo stesso».

Contro il Mantova, rispetto alla partita di Gorizia ci sarà solo la novità Mitri che ieri si è allenato regolarmente con i compagni. Ricordando quanto avevo mostrato contro l'Ampezzo c'è da essere fiduciosi nella qualità del suo apporto, a favore del gioco di squadra. Ha già confermato Andrea che avrà il permesso per l'amichevole di giovedì 28 agosto ad Adria e naturalmente per la partita di coppa Italia a Trieste contro il Conegliano che si giocherà nel pomeriggio. Per oggi a grado è stato modificato l'orario d'inizio, confermando le 17.30 già inizialmente fissate.

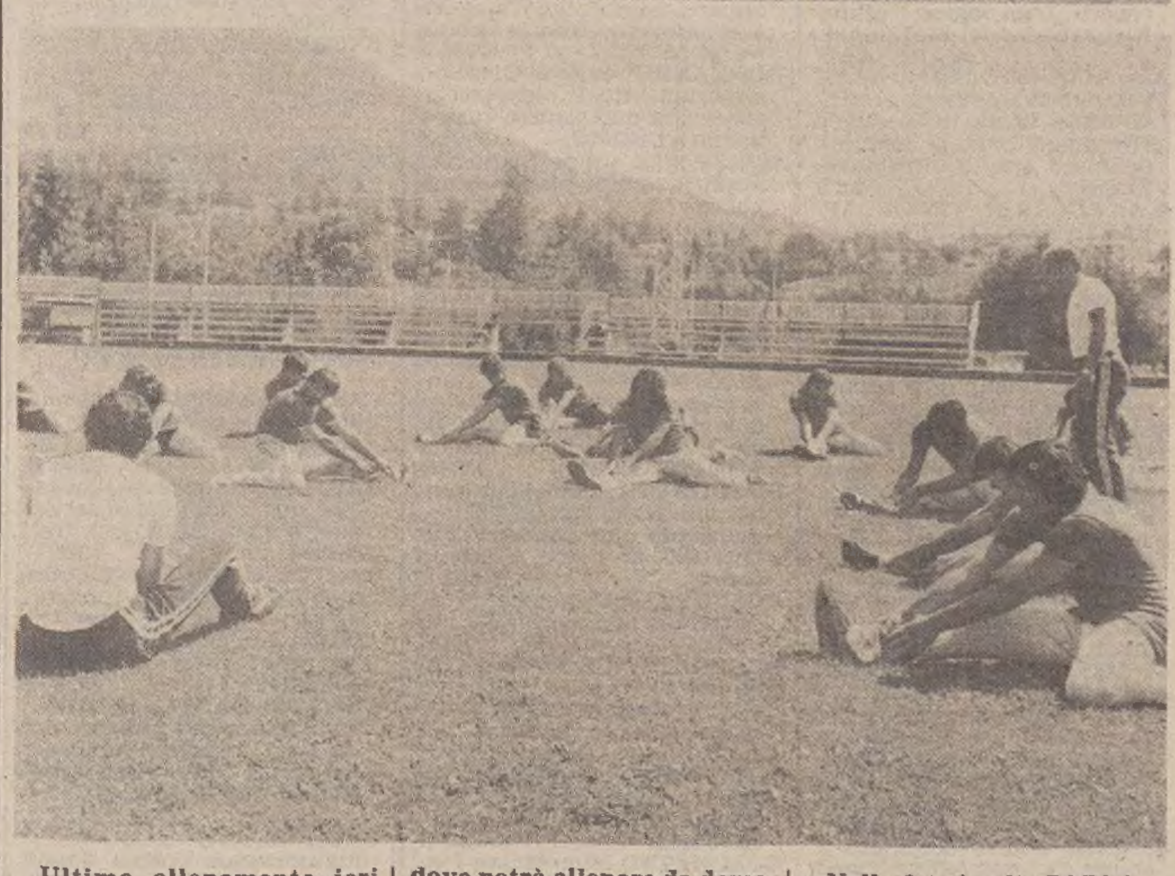
Le condizioni fisiche di tutti i giocatori sono buone. Il morale è in salita anche perché c'è per tutti la prospettiva di un giorno di permesso da trascorrere a casa; gli anziani di fuori lo utilizzeranno per condurre a Trieste i familiari, i nuovi arrivati probabilmente per cercare casa. Un problema che preoccupa anche l'allenatore.

Allora è in vista l'ex Panozzo oltre a Fontana già ambientato a Mantova. Bianchi avrà di fronte l'intera squadra dello scorso anno. La teme perché la sa più affiatata della Triestina ma non se ne preoccupa. Confida nel tifo controllato dei triestini che si recheranno, a Grado, senza prevenzione. Diversamente, che tifosi sarebbero?

Dante di Ragogna

Ultimi allenamenti in Carnia





Ultimo allenamento ieri pomeriggio per la Triestina sul meraviglioso tappeto erboso del campo di Ampezzo. Il problema del terreno di gioco, più ancora che la squadra, è quello che preoccupa maggiormente Bianchi il quale continua a chiedersi dove potrà allenare da domani i suoi giocatori.

Dopo tre settimane la Triestina si appresta a lasciare la località carnica per scendere a... valle dove nel pomeriggio, con inizio alle ore 17.30, l'attende l'impegno di Grado contro il Mantova.

Nella foto in alto Di Risio a destra e Torresin a sinistra guidano il plotone alabardato nella fase di «riscaldamento». Ultimi esercizi ginnici a terra sotto l'attento sguardo dell'allenatore Bianchi nell'altra immagine scattata da Italfoto.

Janich alla ricerca di un campo

L'impossibilità di poter disporre del terreno di gioco dello stadio di Valmaura sin da lunedì, ha costretto il direttore sportivo alabardato a cercare qualche soluzione d'emergenza. Ieri pomeriggio Janich ha effettuato un vasto giro d'orizzonte attraversando in lungo e in largo tutto l'altipiano a... caccia di un campo per consentire all'allenatore Bianchi di poter proseguire da domani la preparazione in sede. Al momento però, tutti i tentativi sono risultati vani: i campi o non sono stati giudicati idonei alla necessità o sono già stati affittati ad altre società.

La situazione quindi rimane critica in attesa della disponibilità del terreno del «Grezar», sottoposto ancora ad alcuni lavori di sistemazione del fondo. Il problema, quindi, è ancora insoluto per cui la Triestina non sa dove potrà allenarsi durante la prossima settimana.

Altro problema ancora in attesa di soluzione è quello relativo alla conclusione delle trattative per la definizione di alcuni contratti. Da quanto risulta sono otto i giocatori che non hanno raggiunto l'accordo economico; fra questi Schiraldi, Lenarduzzi, Lucchetta e Scarel.

Franca rientrerà oggi da Parenzo dove ha trascorso la prima parte della convalescenza. Il giocatore verrà sottoposto nei prossimi giorni a nuovo controllo medico prima di iniziare gli allenamenti. Da domani riprenderà invece regolarmente la preparazione Scarel il quale non lamenta più i dolori al ginocchio che lo avevano costretto a lasciare per la seconda volta il ritiro di Ampezzo.

«Grezar» agibile entro fine mese

Il «Grezar» sarà agibile per la partita d'esordio della Triestina in «Coppa Italia semipro» in programma domenica prossima contro il Conegliano. Lo hanno potuto constatare i componenti la Giunta comunale i quali, accompagnati dall'assessore allo sport, avv. Sblattero, hanno compiuto un sopralluogo a Valmaura unitamente al segretario generale del Comune, dott. Pignatelli all'ing. Fausto Polacco, direttore della ripartizione lavori pubblici e ai funzionari della società.

L'impresa appaltatrice, trattenendo parte del personale durante il periodo delle ferie, ha continuato i lavori per quanto riguarda i varchi d'accesso. L'apertura degli ingressi, resasi necessaria per aumentare la capienza dei posti allo stadio, è a buon punto nonostante gli scioperi e la coincidenza con le ferie del personale anche se la consegna definitiva dei lavori verrà giocoforza procrastinata di qualche settimana.

Per consentire l'agibilità dell'impianto sono stati effettuati alcuni lavori d'emergenza. Si tratta di opere provvisorie, come ad esempio l'erezione di alcune palizzate nelle zone dove sono ancora in corso i lavori, che consentiranno una abbastanza regolare affluenza del pubblico. Il sopralluogo ha permesso di constatare che hanno avuto inizio anche le opere per la sistemazione della sala stampa e dei posti di lavoro per giornalisti e radiocronisti.

Per quanto riguarda il terreno di gioco vero e proprio sono ancora in corso i lavori per la definitiva sistemazione del manto erboso.

Coppa Italia semipro

Conegliano	**0**
Pordenone	**1**

MARCATORE: Tomei al 35' s.t.

CONEGLIANO: Marcatti; Costantini, Busnardo; Rossi (Papes nel s.t.), Segat, Franzolin; Villanova, Savian, Giuriati, Boccafresca (Noselli nel s.t.), Peressoni.

PORDENONE: Da Pieve; Feroleto, Canzi; Cagnin, Catto, Geissa; Dreolini, Andrian, Tomei, Massarutto (Rodaro nel s.t.), Fantinato (Bellinazzi nel s.t.).

IL TECNICO NON HA SVELATO IL SECONDO CAMBIAMENTO RISPETTO ALLA PARTITA CON LA JUVE

Nell'Udinese «anti-Genoa» Perani ripresenta Bencina

UDINE — La comitiva bianconera è partita ieri pomeriggio alla volta di Genova, dopo aver sostenuto un allenamento in mattinata, consistente più che altro di un leggero lavoro di rifinitura. Della comitiva fanno parte Della Corna, Leonarduzzi, Miani, Billia, Fellet, Sgarbossa, Tesser, Acerbis, Pin, Bencina, Bilardi, Vriz, Pradella, Pazzagli, Koetting, Miano, Vagheggi.

Si tratta in sostanza di bianconeri che possono aspirare, tra «vecchi» e giovani, a far parte della formazione-tipo o comunque ad avere un «posto al sole», anche se saltuario, nella squadra che disputerà il campionato di serie A. Uniche assenze, ma comunque scontate, quelle di Ulivieri (il suo impiego dipenderà dalle caratteristiche dello «straniero» che vestirà la casacca, bianconera) e di Fanesi, che sta raggiungendo molto bene la condizione fisica ottimale dopo l'infortunio, ma che oltretutto non ha ancora trovato l'accordo economico con la società.

Per l'odierno secondo turno della Coppia Italia, Perani ha annunciato due cambiamenti rispetto alla partita di mercoledì contro la Juventus: ma, mentre si sa per certo che uno dei nuovi entrati sarà Bencina, Perani non ha rivelato il nome del secondo giocatore che farà parte della formazione iniziale contro il Genoa, reduce dal pareggio casalingo di mercoledì contro il Brescia, e particolarmente desideroso di rifarsi davanti al proprio pubblico con la «carica» che gli deriverà dall'incontrare, per la seconda volta consecutiva, una squadra di serie A, che per di più ha costretto al pareggio la Juventus.

Comunque anche i bianconeri, pur non rientrando la Coppa Italia tra gli obiettivi immediati, che rimangono pur sempre concentrati sul raggiungimento di una condizione soddisfacente per disputare un campionato perlomeno dignitoso, non sono partiti alla volta di Genova con l'animo di chi intraprende una gita.

Sono ben decisi, in sostanza, a fare risultato, ma soprattutto a disputare un incontro di buon livello, tecnico e agonistico, un po' per senso di professionalità, un po' per una sana ambizione di giocare sempre al meglio delle proprie possibilità, un po' per «convincere» l'allenatore ad assegnare loro, se non il posto di titolare, perlomeno una posizione di evidenza.

Dovrebbe e potrebbe quindi essere una gara piuttosto interessante, in linea generale, ma anche per lo stesso allenatore, che in sostanza (anche se ormai ha le idee più che chiare) scioglierà proprio oggi eventuali dubbi soprattutto sulla collocazione da dare allo straniero, che sempre di più comunque viene indicato in Notten, naturalmente Feijenoord permettendo.

Giorgio Verbi



UDINE — Claudio Bencina è una delle due novità che Perani presenterà nella partita odierna contro il Genoa *(F. Di Pietro)*

Housemann arrestato

BUENOS AIRES — La polizia ha arrestato il calciatore Rene Housemann, dell'Hurcan e attaccante dell'Argentina campione del mondo 1978, in seguito ad una accusa di violenza carnale sportagli da un'entreneuse.

La donna, una uruguayana di 23 anni, di cui non è stato fatto il nome, ha dichiarato alla polizia che il 15 agosto scorso Housemann, apparentemente ubriaco, l'aveva avvicinata nel locale in cui lavorava e qualche tempo dopo le aveva usato violenza.

Il giocatore ha negato l'addebito di fronte alla polizia ed al magistrato che lo ha interrogato.

A SIVIGLIA

Roma-Dinamo 3-2

MADRID – La Roma si è classificata terza nel trofeo città di Siviglia, battendo la Dinamo di Zagabria per tre a due. Hanno segnato Pruzzo al 4' e al 21' e Rocca al 22'. Kramcar ha accorciato le distanze al 31' su rigore e Kovacevick ha segnato il secondo gol jugoslavo al 41'

AMICHEVOLI

Brescia-Inter 2-1

MARCATORI: Penzo (2), Caso.

Pistoiese-Torpedo 2-1

CON LA PARTECIPAZIONE DI OTTO SQUADRE DELL'ALTIPIANO CARSICO

Da domani a Prosecco il Memorial Race

Prenderà il via domani il terzo «Memorial Zarko Race», torneo di calcio che vedrà ai nastri di partenza otto compagini dilettantistiche triestine e che si protrarrà sino al 13 settembre.

Questo il calendario della manifestazione: domani, lunedì, Zarja-Breg (20.30); martedì 26 Primorec-Gaja (20.30); mercoledì 27 Aurisina-Kras (20.30); giovedì 28 Primorje-Vesna (20.30); venerdì 29 Gaja-Zarja (20.30) sabato 30 Breg-Primorec (20.30); domenica 31 riposo; lunedì 1° settembre Vesna-Aurisina (20.30); martedì 2 Kras-Primorje (20.30); mercoledì 3 Breg-Gaja (20.30); giovedì 4 Zarja-Primorec (20.30); venerdì 5 Vesna-Kras (20.30); sabato 6 Aurisina-Primorje (20.30); domenica 7 riposo; lunedì 8 riposo; martedì 8 prima semifinale Gironi A-B (20.30); mercoledì 10 seconda semifinale Gironi B-A (20.30); giovedì 11 riposo; venerdì 12 finale per il 3° e 4° posto (20.30); sabato 13 finale per il 1° e 2° posto (20.30).

La premiazione avrà luogo nel giardino del Circolo culturale di Prosecco lunedì 15 settembre 1980.

Per quanto riguarda l'eventuale cambiamento del calendario per le partite, si terrà conto degli accordi intrapresi tra tutte le società partecipanti il 2 agosto 1980 presso la sede del F.C Primorje.

DILETTANTI

La prossima settimana il varo dei gironi

Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio si riunirà mercoledì a Trieste nella sede di via Filzi n. 8. Sarà questa la prima seduta dopo le vacanze estive e si prevede che, per i molti problemi da risolvere, si tratterà di una riunione fiume.

I responsabili del Comitato affronteranno, dopo aver esaminato il quadro delle squadre iscritte ai vari campionati, lo scottante argomento relativo alla composizione dei gironi eliminatori della prima e della seconda categoria. Giovedì, o al massimo venerdì quindi, il Comitato regionale dovrebbe rendere nota la formazione dei raggruppamenti.

In campo oggi anche il Portuale

Ha avuto inizio ieri a Pieris il torneo quadrangolare di calcio dilettantistico valido per il trofeo «Del Neri». Oltre al Pieris, organizzatore della manifestazione, sono in gara l'Usm Monfalcone, il Portuale e lo Staranzano. La manifestazione, inaugurata ieri sera con la prima semifinale fra Staranzano e Pieris, proseguirà questo pomeriggio alle ore 18 con l'incontro fra il Monfalcone e il Portuale.

Per entrambe le compagini si tratta di un importante collaudo in vista dell'inizio dell'attività ufficiale, fissato per domenica prossima.

Giani riconfermato presidente dello Zaule

Luigi Giani è stato riconfermato ala presidenza dell'A.S. Zaule che ha provveduto recentemente all'elezione dei componenti il consiglio direttivo che rimarrà in carica per il prossimo biennio. Gli altri incarichi sono stati così assegnati: Duilio Babich vice presidente, Giovanni Vascotto segretario, Ovidio Altin cassiere, Claudio Spadaro responsabile settore giovanile; consiglieri: Benito Vitello, Giorgio Jercog, Claudio Mondo, Roberto Dagnelut, Antonio Parovel e Aquilinio Puzzer, Revisori dei conti sono stati nominati Bruno Martissa e Marino Dagnelut.

Lo Zaule, retrocesso quest'anno dalla seconda categoria, ripresenterà la stessa ossatura della squadra.

Programma Cus

Il consiglio di sezione del Cus Calcio ha varato il programma dell'attività.

Il programma prevede oltre all'organizzazione dei tradizionali tornei goliardici (a sette in Villa Ara da novembre a marzo, a undici sul campo di San giovanni da aprile a maggio), la partecipazione della rappresentativa regionale al campionato nazionale al torneo triveneto e alla coppa dei Campioni che vedrà in lizza le migliori formazioni universitarie d'Austria, Jugoslavia e Italia.

Continuaz. dalla 12.a pagina

MINIAUTOSALONE Zennaro viale D'Annunzio 40 tel. 774773 124 Spider 71 nero, A.R. 1300 Yunion 71 Blazer Chevrolet 74 Alfetta aria condizionata 1978 Fiat 128 73 Nuova Giulia 1.3 75 Mini Cooper 74 Giulietta 1.6 78. 9908 Q

MORINI 350 sport carena Valentini vendesi anche ratealmente. Tel. 575192. 9911 Q

MOTOCROSS 50 Italjet 300.000. Tel. 60384. 100067 Q

OCCASIONE vendo Giulia Super 1.3 efficientissima lire 1.700.000 moto Honda 500 Four. Tel. 572218. 100066 Q

OCCASIONE Fiat 132 1600 fine 77 unico proprietario pochi km vendo. Rate permute auto agenzia via Toti 19, tel. 796804. 10055 Q

PORSCHE 914 2.600.000 Ducati 125 regolarità 850.000. Telefonare 751472. 10058 Q

PRIVATO vende 500 F lire 300.000. Tel. 767898. 9966 Q

RENAULT R5TS 1978 unipropietario vende 639834-813103. 9993 Q

SIMCA 1000 anno 1972 vendesi. Tel. 826033 lunedì ore 15-18. 9901 Q

SIMCA 1308 GT estate 1976 accessoriata privato vende. Tel. 415882 ore serali. 9901 Q

SUZUKI GS 500 ultima serie vendesi. Tel. 566186. 10030 Q

VENDESI 128 Rally Giannini 1972. Tel. 71259. T.A. 918 Q

VENDESI 127 CL3 1050 dicembre 1977 bianca perfetta, lire 3.500.000 contanti. Tel. 227286. T.A. 911 Q

VENDESI lire 600.000 Fiat 124 Vignale Special anno 1968. Telefonare nelle ore di ufficio al 224281 interno 51. 10025 Q

VENDO A 112 Abarth anno 73 telefonare 813645 ore pasti. 9917 Q

VENDO moto Guzzi V35 perfetta luglio 79 8000 km. Tel. 810259. 9979 Q

VENDO contratto Vespa 50 special metallizzata. Tel. 767758. 10062 Q

VENDO Mini De Tomaso grigio metallizzato aprile 80. Telefonare 773951. 10078 Q

VENDO Fiat 500 del 67. Tel. 771213. 10073 Q

VENDO Lancia Fulvia del 1976 in perfette condizioni. Tel. 751176. 9988 Q

VENDO Peugeot 104 anno 1974 prezzo interessante. Tel. (0481) 73214. 50 Monf. Q

VENDO Lambretta 150 DL. Tel. 212651. 9976 Q

VENDO Guzzi V35 condizioni perfette pochi km. Telefonare 943641. 10003 Q

VENDO Kadett 1100 LS telefonare 944577 da lunedì. 10000 Q

VENDO Fiat 127 1973 ottimo stato. Tel. 574458 ore pasti. T.A. 908 Q

VENDO Lancia Fulvia coupé 1300 '72 ottimo stato. Telefonare 795984. 9972 Q

VENDO R5 TL 76 buonissimo stato unico proprietario. Tel. 793280. 9965 Q

VENDO 128 C 1977. Tel. 212269. 9960 Q

VENDO Benelli 125 tel. 942600. 10050 Q

VENDO Caballero 50 regolarità 6 marce 1 anno come nuovo lire 390.000. Telefonare 0481-888080. 611 Q

VENDO 128 blù 4 porte impianto gas 1.200.000. Tel. 813030. 9794 Q

V.W. MAGGIOLONE 1300 anno 1973 ottimo stato vendo. Telefonare 794662 ore 14-16. 9828 Q

128 anno 1971 lire 800.000 trattabili unipropietario. Tel. 566330. 10012 Q

132 1600 ultimo tipo 1978 unico proprietario, blu, anche ratealmente e permutando Fiat via Roiano 6 lunedì tel. 413337. 9983 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 400 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza tel. 60285. 9834 R

AGENZIA CASA MIA vende latteria vasta licenza forte reddito assicurato. Giulia 13 794286. 9934 R

AGENZIA CASA MIA vende zona Cavana bar licenza superalcolici ottimo avviamento affare interessante. Giulia 13 794286. 9934 R

BAR buffet ristorante S. Giacomo vendesi 30 milioni ottime condizioni altro via Udine 65.000.000 nuovo 55232. 10033 R

BAR licenza alcoolici, arredamento, posizione Garibaldi cediamo 8.500.000. Telefonare 767993. 9997 R

CAR: San Giacomo: locale 85 mq licenza superalcolici 40.000.000 tel. 631192. 3228 R

IN avviato poliambulatorio studio medico affittasi telefonare al 760844, tutti i giorni ore 15-18. 050280 R

LORENZA vende: licenza «latteria-caffè» arredamento tel. 734257. 9996 R

MONFALCONE cedesi negozio panetteria alimentari tab. I e VII zona sviluppo buon lavoro. Telefonare ore negozio 74334. 214/MONF R

MONFALCONE vendesi agenzia immobiliare tel. 0481-45759. 225/MONF. R

NEGOZIO libero via Limitanea 120 mq. totalmente ristrutturato cedesi telef. 631792 Bonzanini. 9968 R

QUADRIFOGLIO passo Goldoni 2 tel. 772354 propone licenze avviamento arredamento abbigliamento centrali semicentrali. 12/8 R

QUADRIFOGLIO vende pressi via dell'Istria bar latteria locale 30 mq tel. 772354. 12/8 R

QUADRIFOGLIO vende bar buffet ristoranti centralissimi tel. 772354. 12/8 R

QUADRIFOGLIO vende pressi viale D'Annunzio licenza avviamento negozio articoli casalinghi cristalleria tel. 772354. 12/8 R

QUADRIFOGLIO vende centralissimo licenza arredamento elettrodomestici prezzo interessante tel. 772354. 12/8 R

SALONE parrucchiera ottimo lavoro vendesi telefonare 723325. 1234 R

SOCIETÀ sportiva intestataria licenza cerca coppia capace conduzione bar-ristorante. Telefonare ore ufficio 767688. 9939 R

VENDESI in condominio bar ristorante a Lazzaretto attualmente chiuso condizioni pagamento tel. 795169. 9963 R

VENDESI tabelle IX e X zona centralissima forte passaggio in locali con ampie vetrine. Informazioni riservate presso i nostri uffici di via Carducci 20 Trieste. Gabetti Sas. 050281 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 300 per parola

A.A.A.A. CAPANNONE mq 1000 coperti ampi ingressi centro Rive vendonsi tel. 61512 61514. 4/8 S

A.A. ACQUISTO urgentemente solo da privato casetta preferibilmente libera in Trieste e circondario pago in contanti, definisco subito. Telefonare 755059. 14/8 S

A.A. ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO ZONA PONTEROSSO, 200 mq circa, secondo piano, cinque stanze, cucina, bagno, w.c., due ripostigli, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755885. 10069 S

A.A. ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO PIAZZA SCORCOLA, primo piano, casa signorile, sei stanze, stanzino, cucina, spazzacucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, terrazza, mq 200 circa, prezzo conveniente. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755885. 10069 S

A.A. ECCARDI TRATTA ACQUISTO per propria cliente casetta con uno o due appartamenti anche da ristrutturare. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755885. 10069 S

A. ACIT ZONA Carpineto 2 stanze cucina arredata bagno poggiolo box macchina vendesi con mutuo, tel. 68810. 10013 S

A. ACIT NUOVO zona S. Giacomo 2 stanze soggiorno cucina dueservizi poggiolo posto macchina mutuo approvato tel 68810. 10013 S

A. ACIT SISTIANA VISOGLIANO complesso VILLAGGIO VERDE costruzione villini extralusso su due piani giardini propri salone tre stanze doppi servizi taverna garage visione progetti plastico presso nostri uffici S. Lazzaro 3 tel. 68810. 10013 S

A. ACIT OCCUPATI zone: S. GIUSTO, VIA CERERIA, ISTRIA, GIUSTINELLI. Prezzi interessanti S. Lazzaro 3, tel 68810. 10013 S

A. ACIT SAN GIACOMO vendesi soggiorno due stanze doppi servizi prontentrata mutuo approvato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10013 S

A. ACIT VIA ROMAGNA (signorile) vendesi 4 stanze doppi servizi, ampia terrazza, posto macchina, cantina, S. Lazzaro 3, tl. 68810. 10013 S

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE vendonsi appartamenti zone: ORTO BOTANICO, ROSSETTI (zona), CATTINARA (villini indipendenti), REVOLTELLA ultime disponibilità mutui approvati finiture accurate visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 10013 S

A. ACIT S. GIOVANNI panoramico soggiorno stanza cucina bagno terrazza, vendesi libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10013 S

A. ACIT vendesi terreno zona Trebiciano non costruibile, tel. 68810. 10013 S

ABITABILE subito cerco in Trieste 2 o 3 camere purché in buono stato pagamento in contanti inintermediari. Tel. 631049. 15/8 S

ACQUISTASI appartamento centrale libero mq 130-150 ascensore inintermediari, telefonare 733355 ore pasti. 10026 S

ACQUISTEREI o affitterei piccola galleria d'arte o vano da adibire alla stessa attività. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/D 34100 Trieste. 9933 S

ACQUISTEREI appartamento o casetta soggiorno cucina due stanze, anche non recente 54629. 9867 S

ACQUISTO contanti anche occupato zona centrale possibile I p telef. 631793. 10081 S

ACQUISTO appartamento panoramico tranquillo 80 mq circa inintermediari. Tel. 421652. T.A. 912 S

ACQUISTO contanti studio appartamento affittato semiperiferico mq 100 2 servizi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34 D 34100 Trieste. 9990 S

ACQUISTO affitto appartamentino persona sola anche ammobiliato anche periferia tel. ore negozio 790723. 9946 S

ACUISTO da privato appartamento camera soggiorno cucinino servizi cantina. Telefonare ore pasti 631049. 15/8 S

ACQUISTO in Trieste e circondario appartamenti liberi e/o occupati o intero stabile per investimento. Telefonare 764041. 2/8 S

ACQUISTO in contanti privatamente piccolo appartamento in Trieste libero 40-60 mq. Telefonare 755059. 14/8 S

AFFARE INTERESSANTE vendesi in zona balneare veneta albergo II categoria 24 stanze doppie-triple con servizi, 3 sale pranzo 1 tv, bar, piscina. Totali mq 1126. Per informazioni rivolgersi AGENZIA CASA MIA Trieste Giulia 13 040/794286. 9956 S

AGENZIA CASA MIA vende zona residenziale in palazzo signorile stanza, soggiorno, cucinino, wc doccia, vista mare 23.000.000.Giulia 13 794286. 9956 S

AGENZIA CASA MIA vende zona S. Giacomo stanza, soggiorno, cucina abitabile, wc doccia da ultimare lavori restauro 20.000.000. Giulia 13 794286. 9934 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Baiamonti negozio mq 22 grande vetrina servizi accessibili anche con automezzi. Giulia 13 794286. 9934 S

AGENZIA CASA MIA vende centrale in palazzo signorile salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggiolo, tutti conforts, ottima manutenzione, adatto abitazione oppure studio progessionale o ambulatorio medico 62.000.000 più 8.000.000 di mutuo, possibilità ottenere ulteriore mutuo. Giulia 13 794286. 9934 S

APPARTAMENTO recente ultimo piano luminoso due stanze cucina vendesi 55232. 10033 S

APPARTAMENTO in casetta con giardino soggiorno cucinotto matrimoniale bagno completamente restaurato vendesi privatamente. Tel. 943580 - 631291. 10068 S

APPARTAMENTO due stanze, accessori, pianoterra o primo piano; altro due stanze, accessori, ascensore, ultimo piano, acquistansi direttamente. Telefonare 767887 pomeriggio. 10019 S

APPEZZAMENTO mezza montagna, ettari 2 circa parte bosco ceduo, parte prato sfruttabile per legname o soggiorno rustico estivo Valle Tramontina (Spilimbergo Pn)), vendesi migliore offerente, escludonsi intermediari. Telefonare ore 20 0434-958193, oppure ore 20 040-225141. 9986 S

AURISINA adiacenze Enel vendesi prato non edificabile 2.400 mq tel. 631792 Bonzanini. 9968 S

BONZANINI vende Boccaccio appartamento piano V senza ascensore due camere cucina wc tel. 631792. 9968 S

BONZANINI vende S. Giacomo appartamento V piano senza ascensore due camere cucina bagno tel. 631792. 9968 S

BONZANINI vende Sansovino appartamento piano primo palazzo recente due camere soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio tel. 631792. 9968 S

BOSCHETTO immobiliare vende occupati via Combi attico tre stanze cucina panoramicissimo 60.000.000; zona Besenghi quattro stanze cucina 43.000.000; S. Giusto tre stanze cucina 24.000.000; via Crispi due stanze cucina 17.000.000; via Udine due stanze cucina 9.000.000.55491. 10033 S

BOSCHETTO immobiliare vende villa, tre stanze salone; mansarda mq 150, giardino mq 1000; al grezzo, Prosecco 55491. 10033 S

BOSCHETTO immobiliare vende terreno non costruibile, mq 1.500, Prosecco, 55491. 10033 S

BOSCHETTO immobiliare vende stabile adibibile albergo bar ristorante sull'altipiano costruzione recente 55232. 10033 S

BOSCHETTO immobiliare vende Ampezzo, villa su due piani terreno mq 1.300, milioni 70, 040-55491. 10033 S

BOSCHETTO immobiliare vende due stanze cucina wc, da ristrutturare, 10 milioni, 55491. 10033 S

BOX auto zona S. Giusto cercasi. Tel. 797413. T.A. 915 S

BROKERS - VIA S. FRANCESCO, 22 - 040-773756/7, RICERCA PER LA PROPRIA CLIENTELA APPARTAMENTI, CASETTE, STABILI LIBERI - OCCUPATI, IN TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, GARANTENDO TRATTATIVE PERSONALIZZATE, PAGAMENTO SOLO PER CONTANTI. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende, Trieste, attico con superattico luminoso, in zona tranquilla, servitissima, recentissima costruzione, signorile, mq 170 ca., ingresso, salone, soggiorno, tre camere con spogliatoi, cucina, quattro balconi. L. 145.000.000. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende, viale Ippodromo libero medio signorile, luminoso, piano alto, ingresso, salone, una camera, cucina, servizi, tre balconi, riscaldamento, ascensore. L. 50.000.000. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende villa costiera (Sistiana), libera, in mezzo al verde, ingresso, salone doppio, tinello, quattro camere, studio, cucina, doppi servizi, due terrazze, due balconi, tre ripostigli, soffitta, e annesso appartamentino libero composto da ingresso, una camera, cucina, servizio. Scoperto indipendente e giardino di mq 900. Trattative personalizzate. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende attico libero in recente costruzione, luminoso, vista mare, ingresso, salone, soggiorno, due camere, cucina, due servizi, tre ripostigli, armadi a muro, veranda, ampiamente terrazzato, ascensore, riscaldamento. Trattative personalizzate - dilazioni. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Ghirlandaio signorile libero, piano alto, luminoso, ingresso, tre camere, tinello, cucinotto, servizi, veranda, riscaldamento, balcone, ripostiglio, cantina. L. 74.000.000 possibilità mutuo - dilazioni. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze Rotonda del Boschetto libero medio signorile in mezzo al verde ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi, ripostiglio, posto macchina. L. 24.000.000, mutuo. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende Ospedale, in zona servitissima libero subito, ingresso, salone, tre camere, cucina, servizi. L. 39.000.000. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende via S. Francesco, in eccezionale ubicazione, signorile libero, ingresso, due camere, soggiorno, cucina, servizi, antibagno, ripostiglio. L. 35.000.000 più L. 18.000.000, mutuo - dilazioni. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende Guardiella, medio signorile, liberabile, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, balcone, ripostiglio. L. 30.000.000 più 24.000.000 mutuo. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze P.le Gioberti ingresso tre camere, cucina, servizio, soffitta. L. 15.000.000. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende via del Ghirlandaio in recente costruzione, luminoso, ingresso, camera, cucina, servizi, balcone, disimpegno, riscaldamento, ascensore. L. 25.000.000. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 VENDE Campo Marzio luminoso, ingresso, camera, cucina, servizi, ripostiglio. L. 6.500.000 più L. 6.500.000 mutuo. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende via S. Francesco signorile ingresso, due camere, soggiorno, cucina, servizi, ripostiglio, antibagno. L. 20.000.000 più L. 18.000.000 mutuo. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze Bivio S. Anna, terzo piano con ascensore, ingresso, tinello cucinotto, una camera, servizio, cantina. L. 15.000.000 più L. 12.500.000 mutuo. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende Rotonda del Boschetto medio signorile, con alto reddito, piano alto, luminoso, ingresso, una camera, cucina, servizio, balcone, ripostiglio. L. 28.000.000 possibilità mutuo.. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende vicolo Ospedale Militare liberabile vista mare, signorile, luminoso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. L. 52.000.000. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende in mezzo al verde mq 200 villa su due piani, ingresso, salone, quattro camere, cucina, tre servizi, due cantine, soffitta, scoperto indipendente 600 mq L. 176.000.000. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Giulia magazzino L. 2.500.000. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Giulia libero, ingresso, camera, cucina, servizio, ripostiglio. L. 14.500.000. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende S. Giusto ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 22.000.000. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende Monfalcone medio signorile ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, balcone, servizi, box auto, ascensore. L. 15.000.000 più L. 15.000.000 mutuo. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze S. Giusto locale d'affari, un foro, due vetrinette, un vano, un ripostiglio. L. 11.500.000. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende via S. Francesco in eccezionale ubicazione commerciale locali d'affari ampie metrature. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Giulia magazzino libero mq 100 ca. con accesso anche per automezzi. L. 35.000.000. 2/8 S

BROKERS 040-773756/7 vende Monfalcone in buona posizione commerciale, locale d'affari mq 100, cinque vetrine, costruzione recente. L. 57.000.000. 2/8 S

CAR via VALMAURA splendido attico con mansarda 240 mq doppi servizi tre terrazzi. Tel. 631192. 3228 S

CAR CUMANO recentissimo salone due stanze doppi servizi due terrazzi 68.000.000. Tel. 631192. 3228 S

CAR BESENGHI (zona) casa d'epoca decorosa appartamento soleggiatissimo tre stanze grande cucina servizio da rimodernare 36.000.000. Tel. 631192. 3228 S

CAR STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA recentissimo tutti moderni comforts luminoso due stanze cucina bagno ripostiglio 39.000.000. Tel. 631192. 3228 S

CAR RISORTA appartamento matrimoniale cucina bagno tutto arredato lussuosamente adatto pied-a-terre, 22.000.000. Tel. 631192. 3228 S

CAR GIULIA casa d'epoca ascensore riscaldamento completamente rinnovato quattro stanze cucina doppi servizi 65.000.000. Tel. 631192. 3228 S

CAR SAN GIACOMO appartamenti in fase di ristrutturazione camera cucina bagno con vasca, due camere cucina bagno, 20.000.000-22.000.000. Tel. 631192. 3228 S

CAR VALMAURA locale d'affari 100 mq primingresso sei fori passo carrabile 70.000.000. Tel. 631192. 3228 S

CAR GRADO centralissima vicinissima spiaggia casa 120 mq abitabile da ristrutturare 90.000.000. Tel. 631192. 3228 S

CAR UNIVERSITÀ casa da ristrutturare 1000 mq terreno 50.000.000. Tel. 631192. 3228 S

CAR acquistiamo direttamente appartamenti due stanze servizio interno case decorose. Tel. 631192. 3228 S

CAR COMMERCIALE (alta) splendida vista appartamento occupato 70 mq grande terrazzo 30.000.000. Tel. 631192. 3228 S

CAR COSTALUNGA occasionissima appartamento occupato 70 mq grande terrazzo 18.000.000. Tel. 631192. 3228 S

CENTRALISSIMO soleggiato salone quattro stanze doppi servizi tutti comforts. Tel. 943580 - 631291. 10068 S

CERCO in acquisto pagando in contanti appartamento in Trieste veramente signorile oppure attico o villa, inintermediari. Telefonare 755059. 14/8 S

COMPRO in contanti appartamento in Trieste 90-120 mq purché libero, esclusi intermediari. Telefonare 755059. 14/8 S

CONIUGI acquistano villetta o appartamento circa 100 mq con ampia terrazza, box auto, preferibilmente zona Rossetti-Besenghi. Scrivere casella postale cc 1615, Trieste. 10020 S

DOMUS IMMOBILIARE vende VIA GIULIA: camera, cucina, bagno, poggiolo, moderni confort, piano alto. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

DOMUS IMMOBILIARE vende CATTINARA: saloncino con caminetto, tre camere, cucina arredata, doppi servizi, TAVERNETTA adiacente con terrazza, grande box auto e posto macchina esterno, moderni confort con riscaldamento autonomo a metano, casa recentissima, vista aperta, INGRESSO INDIPENDENTE. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

DOMUS IMMOBILIARE vende VIA VIRGILIO in costruzione appartamenti in palazzina di tipo signorile: salone, tre stanze, cucina con dispensa, taverna o mansarda, tripli servizi, garage per due macchine, riscaldamento autonomo a metano, quattro poggioli. RIFINITURE A SCELTA. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

DOMUS IMMOBILIARE vende VICOLO DEGLI SCAGLIONI appartamento in complesso condominiale zona verde: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, box auto, moderni confort. CONDIZIONI PERFETTE. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

DOMUS IMMOBILIARE vende VIA CANTU' primo ingresso in palazzina signorile: salone, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, taverna comunicante con ingresso indipendente e servizio, terrazze, giardino, box auto, riscaldamento autonomo a metano. VISTA PANORAMICA. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

DOMUS IMMOBILIARE vende VIALE RAFFAELLO SANZIO in costruzione varie grandezze: da due a quattro vani, cucina, servizi, poggioli, moderni confort. DISPONIBILI ATTICI - PREZZI BLOCCATI. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

DOMUS IMMOBILIARE combinazione vende LIBERO + AFFITTATO per complessivi 848 metri quadri disposti su due piani in casa signorile VIA MAZZINI con tutti i confort. OCCASIONE PREZZO CONVENIENTE. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

DOMUS IMMOBILIARE vende OPICINA pronta entrata villini nuova costruzione: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, mansarda di 70 mq, terrazze, giardinetto, moderni confort. COMBINAZIONE. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

DOMUS IMMOBILIARE vende OPICINA in costruzione villini a schiera: soggiorno, due o tre stanze, cucina, servizi, soffitta, posto macchina coperto, giardino, riscaldamenti autonomi a metano. PREZZI BLOCCATI. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

DOMUS IMMOBILIARE vende S. LUIGI nuova costruzione appartamento in villa bifamiliare: salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, grande cantina, lavanderia, terrazze, moderni confort. VISTA PANORAMICA. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

DOMUS IMMOBILIARE vende SISTIANA in costruzione imminente consegna villa signorile con eventuale disposizione bifamiliare. TERRENO ALBERATO IN ZONA TRANQUILLA. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

DOMUS IMMOBILIARE vende MUGGIA centro in complesso condominiale di nuova costruzione: monovano con tutti i moderni confort. PREZZO 15.200.000 CONTANTI rimanenza mutuo trasferibile. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

Continua in 20.a pagina

---

†

Il 23 agosto si è spento

Enzo Simoni

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie NERINA, la figlia MARINA, la suocera FANNY SCABAR, i cognati SELVA e GINO DOLCETTI ed il nipote FULVIO.

Le esequie avranno luogo martedì 26 c.m. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il duomo di Muggia.

Trieste, 24 agosto 1980

Il rettore, il Senato accademico, il Consiglio d'amministrazione, il direttore amministrativo ed il personale dell'Università degli Studi di Trieste partecipano al grave lutto per la scomparsa del sig.

Enzo Simoni

da lunghi anni apprezzato tecnico presso la Facoltà d'ingegneria.

Trieste, 24 agosto 1980

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la morte di

Enzo Simoni

Trieste, 24 agosto 1980

Sono vicini a MARINA e famiglia gli amici.

Trieste, 24 agosto 1980

---

†

Il 22 agosto ci ha lasciato la nostra cara

Francesca Giadrossi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ERALDO, la nuora LINA, GIANNI, MARISA, NICOLETTA e ROSSELLA, le sorelle e i parenti tutti.

Trieste, 24 agosto 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— Avv. TULLIO BRADAMANTE
— Dott. FRANCO BRADAMANTE
— Cap. di Corvetta FULVIO BRADAMANTE

Trieste, 24 agosto 1980

---

†

Il giorno 23 dopo breve malattia si è spenta serenamente la nostra cara

Maria (Luigia) Degrassi ved. Costanzo

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli MILVIA col marito NERI, PRIMILIANO (assente) con la moglie ALICE, i fratelli CARLO e MARCELLO, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 agosto 1980

Cara

zia

resterai sempre nel nostro cuore.
— BIANCALUCIA
— ELIO
— FULVIA PICCININ

Trieste, 24 agosto 1980

Umberto Tommasini

Volontario in Spagna nelle formazioni anarchiche

Annunciano con dolore la Sua improvvisa scomparsa il figlio RENATO con la moglie LORENZA e PIERO, il fratello ANGELO, i nipoti NARCISO e CAMELIA con le famiglie, ALDO con la moglie MARIANNE, LILIANA con il marito FILIBERTO ROMEO e FABRIZIO.

Vivaro - Trieste, 22 agosto 1980

Partecipa al lutto la famiglia
— SERMEDESE-BONFIGLIOLI

Trieste, 22 agosto 1980

Il gruppo anarchico GERMINAL annuncia ai compagni la scomparsa di

Umberto Tommasini

Il funerale avrà luogo a Vivaro alle ore 16.

Trieste, 24 agosto 1980

Partecipano al lutto:
— Gli anarchici
— Utopia 3
— Famiglia GERMANI

Trieste, 24 agosto 1980

---

†

È mancata improvvisamente la nostra cara

Irene Gasperini ved. Semi

infermiera

Ne danno il triste annuncio la figlia NORMA ved. MUSITELLI con i nipoti ONDINA e LUCIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 corr. alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti parenti e amici hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile

Luciana Aloisio nata Pilar

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Un grazie particolare alla ditta G. TARABOCHIA e colleghi, all'Associazione commercianti al dettaglio, all'Associazione grossisti ortofrutticoli, ai medici e al personale del Centro rianimazione di Trieste.

I familiari

Trieste, 24 agosto 1980

La famiglia GHERSINI partecipa al dolore di NINO e MANUELA.

Trieste, 24 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicini nel dolore per la perdita del mio caro

Bruno Bisiani

La moglie NERINA

Trieste, 24 agosto 1980

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del nostro caro papà

Enrico Peri

Le figlie

Trieste, 24 agosto 1980

Nel II anniversario della morte di

Natalia Miot ved. Ferluga

la figlia, la nipote con il genero la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 24 agosto 1980

1974 1980

VI anniversario della morte di

Michele Machne

Gli amici lo ricordano.

Trieste, 24 agosto 1980

I ANNIVERSARIO

Agostino Angelini

Caro papà e marito ti ricordiamo sempre.

La moglie e figlie

Trieste, 24 agosto 1980

---

†

La nostra adorata mamma e nonna

Wassiliky Pantasì ved. Gostissa (nonna Bianca)

ci ha lasciato per sempre.

Lo annunciano i figli FRANCO e PINO con JOLE, i nipoti FRANCO con MARISA, GIULIANA con OMERO e ALBERTO, i pronipoti MONICA e SERGIO.

Il trasporto funebre avrà luogo lunedì 25 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero greco-orientale ove sarà celebrato il rito sacro.

Trieste, 24 agosto 1980

Prende parte al lutto:
— Famiglia CRISMANI

Trieste, 24 agosto 1980

Si associano nel dolore le famiglie:
— MARIO MARCHI
— BRUNO MARCHI
— MARIO MARCHI
— FRANCO MARCHI

Trieste, 24 agosto 1980

I dipendenti dei Grandi Magazzini MARCHI GOMMA e del MARCHI MARKET si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 24 agosto 1980

---

†

Il 22 agosto è mancato improvvisamente il nostro caro

Bruno Scocchi

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ELSA, la figlia ANNAMARIA con il marito VITTORIO COMI ed il piccolo STEFANO, la sorella LIDIA con i nipoti ROBERTO e DIRCE ROZE, i parenti tutti.

Un sentito grazie all'amico dott. ORLANDO BERNARDI, al prof. PIETRI, ai Medici e al personale della Clinica Semeiotica.

I funerali seguiranno martedì 26 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 agosto 1980

---

†

Il 23 agosto è mancato il nostro caro

Giovanni Gratton

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIOVANNI e BRUNA, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore alla cara sorella LUIGIA STRADI che tanto amorevolmente lo ha assistito.

I funerali seguiranno martedì 26 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 agosto 1980

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Pecenco

Ne danno il triste annuncio la moglie CLAUDIA, la figlia LILIANA col marito GERMANO e l'adorata nipotina DIANA, il fratello VINICIO, la zia PINA, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 agosto alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 agosto 1980

---

†

È mancata improvvisamente al nostro affetto

Emma Filippi nata Bertagnon

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ANGELO, le figlie LINA e MARIA, i generi e nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 agosto alle ore 10.30 nella Chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 24 agosto 1980

I familiari di

Antonio Smotlak

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Nella partecipazione sono stati omessi genero e sorelle.

Trieste, 24 agosto 1980

Nel trigesimo della scomparsa della nostra adorata

Silvana Bonifacio in Benussi

venerdì 29 agosto alle ore 18.20 nella Chiesa di Montuzza verrà celebrata una S. Messa in suffragio.

Con accorato rimpianto

il marito, la mamma, la sorella

Trieste, 24 agosto 1980

25.8.1977 25.8.1980

Nel III anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Alfonsa Bornigia

La ricordiamo con immutato affetto e infinito rimpianto.

Le figlie e i familiari

Trieste, 24 agosto 1980

1979 1980

I ANNIVERSARIO

Riccardo Presetti

Mamma, papà, LORY, STEFANO, nonna e zii Ti ricordano sempre.

Trieste, 24 agosto 1980

---

†

Il giorno 22 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Giacomin

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANA, LUCIANO e IOLANDA, i generi, la nuora ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 agosto alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla chiesa di Servola.

Trieste, 24 agosto 1980

Si associano al lutto le famiglie:
— FULVIO STOK
— ALBERTO FAVOT

Trieste, 24 agosto 1980

---

†

Il 22 agosto è mancato il nostro caro

Edmondo (Eddy) Scalisciani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ZITA, le sorelle (assenti), i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. COPPOLINO e al dott. MAGRIS per le premurose cure.

I funerali seguiranno lunedì 25 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 agosto 1980

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Parovel ved. Umer

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi (il figlio e la nuora assenti), i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al Primario dott.ssa STEFANI, ai signori medici e al personale tutto della seconda geriatria della Maddalena.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 24 agosto 1980

AUGUSTO NICE prende viva parte al lutto per la perdita dell'amico

GENERALE

Alessandro Santi

Trieste, 24 agosto 1980

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara mamma

Stanislava Vouk ved. Scuka

i figli DARIO e BORIS con le famiglie ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Si esprime il più vivo ringraziamento ai medici del reparto Centro tumori e al personale infermieristico.

Trieste, 24 agosto 1980

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Starcich Sparagna

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Nella Parrocchia di San Giovanni il giorno 11 settembre alle ore 19 verrà celebrata una Messa.

I familiari

Trieste, 24 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valnea Raseni

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 agosto 1980

Nel primo anniversario della morte di

Pietro Sancin (Ucio)

la moglie ANNA lo ricorda

Trieste, 24 agosto 1980

Domani ricorre il II anniversario della scomparsa di

Derio Angiolini

La moglie ed i figli Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 24 agosto 1980

A un mese dalla scomparsa del nostro caro

Arnaldo Paoli

la famiglia lo ricorda con eterno affetto.

Trieste, 24 agosto 1980

---

†

Dopo brevi sofferenze è mancato

Roberto Robin

Lo piangono la moglie MARIA, il nipote PAOLO con la moglie MARIA e figli, la cognata GINA, i nipoti AMARANTO, PORTALURI, DINOS e CARBONARI, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 25 agosto alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Kitwe-Atlanta, 24 agosto 1980

---

†

È mancato improvvisamente

Nicolò Riosa

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio i nipoti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 25 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 agosto 1980

---

†

Carlo Catalan

non è più.

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO, la nuora GRAZIELLA, i nipoti SERENA e FLAVIO, la sorella AURELIA, i fratelli FRANCESCO, ROMANO e LUCIANO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 26 agosto alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 agosto 1980

---

†

Il giorno 23 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Dibitonto (Gino)

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, la figlia DANIELA.

I funerali si svolgeranno martedì 26 agosto alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Giuseppina Vecchiet ved. Vecchiet

ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore. Un grazie ai condomini di via Gambini.

I figli

Trieste, 24 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Guerra (Pino)

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 24 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Umberto Manfredini

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 24 agosto 1980

Nel primo anniversario della scomparsa della cara

Francesca Franco in Rudez

La ricordano il marito e le sorelle.

Trieste, 24 agosto 1980

Nel III anniversario della scomparsa di

Primo Baissero

con infinito rimpianto lo ricorda.

La moglie NINA

Trieste, 24 agosto 1980

IX ANNIVERSARIO

Sempre con noi

Alfredo Merson

La moglie, i figli le nuore, i nipoti

Trieste, 24 agosto 1980

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CANDIDATO REPUBBLICANO INSISTE SUL RICONOSCIMENTO DI TAIWAN

Bush sconfessato da Reagan Fallita la missione in Cina

Durissime critiche di Pechino - Il rivale di Carter contro la teoria di Darwin

NEW YORK — Ronald Reagan, condidato repubblicano alla presidenza, ha dichiarto venerdì sera a Dallas (Texas), di essere favorevole, in linea di principio, al riconoscimento ufficiale di Taiwan, contraddicendo in questo modo la sostanza del messaggio portato a Pechino dal candidato alla vicepresidenza, George Bush. Tale contraddizione sembra essere stata il motivo che ha spinto ieri i governanti cinesi a definire la missione di Bush un fallimento e le sottili distinzioni dell'emissario di Reagan «delle stupidaggini».

Il candidato repubblicano alla Casa Bianca ha fatto le sue dichiarazioni nel corso di una conferenza stampa, che ha preceduto la sua apparizione di fronte ad una convenzione di evangelisti di tendenze fortemente conservatrici. Durante il suo colloquio con i giornalisti, Reagan ha anche espresso dei dubbi sulla validità della teoria dell'evoluzionismo, «bestia nera» di vari movimenti religiosi americani.

La questione dei futuri rapporti fra gli Stati Uniti e Taiwan è stata oggetto di insistenti domande da parte dei giornalisti, che hanno chiesto a Reagan se egli fosse ancora favorevole ad una politica delle «due Cine».

«Sono favorevole a ciò che fin dall'inizio ho appoggiato», è stata la sua risposta, «e cioé alla piena attuazione della legge sui rapporti con Taiwan approvata dal Congresso». Tale provvedimento, adottato lo scorso anno dopo il riconoscimento da parte americana del governo di Pechino quale legittimo rappresentante della Cina (1° gennaio 1979), consente il mantenimento di rapporti commerciali, culturali e d'altro genere fra Stati Uniti e Taiwan, tramite strumenti di natura «non governativa».

Un giornalista ha però voluto sapere in modo perentorio da Reagan, con un «sì» o con un «no», se egli fosse favorevole al riconoscimento ufficiale di Taiwan. Dopo una breve esitazione, l'ex-governatore della California ha risposto: «direi di sì». Egli ha quindi annunciato che avrebbe avuto un colloquio sull'argomento con Bush non appena questo fosse rientrato dalla Cina. Reagan e Bush terranno una conferenza stampa congiunta domani a Los Angeles.

A Pechino, Bush aveva cercato di illustrare la difficile posizione di Reagan, facendo presente che essa non contemplava «un tirare indiertro le lancette dell'orologio, una politica delle due Cine, né altre iniziative capaci di interrompere i progressi compiuti sotto presidenti democratici e repubblicani nei rapporti con la Repubblica popolare cinese».

Ma i suoi ospiti sono stati scettici. Come mai, gli hanno chiesto fra l'altro, Reagan rimprovera al Presidente Carter di essere incompetente in politica estera, quando poi egli stesso continua, per esempio, a chiamare Taiwan «Repubblica della Cina»? «La forza dell'abitudine», sembra abbia risposto Bush.

L'uscita di Reagan, ad ogni modo, ha indotto i cinesi ad assumere un atteggiamento meno accomodante.

L'agenzia «Nuova Cina» si è chiesta ieri come sia possibile parlare di relazioni ufficiali con Taiwan e poi negare che si voglia sostenere una politica delle «due Cine». «Queste sono stupidaggini», ha scritto. E, infine, ha usato parole che sembrano destinate a danneggiare direttamente la reputazione del candidato repubblicano: «Se eletto Presidente, Reagan danneggerà seriamente il progresso dei rapporti cino-americani e potrebbe addirittura rovesciarne la tendenza».

È questa la prima volta che Reagan viene criticato apertamente dai governanti cinesi e l'avvenimento potrebbe avere serie ripercussioni sulla campagna elettorale.

Il paradosso è che la presa di posizione di Pechino trascura gli atteggiamenti decisamente anti-sovietici di Reagan, segno quindi, viene osservato a Washington, che nemmeno lo sbandieramento da parte di Bush della tematica più naturalmente bene accetta in Cina è valso a procuragli degli amici tra i governanti cinesi.

L'atmosfera nella quale Reagan ha tenuto la sua conferenza stampa era dominata da un vento fortemente conservatore. Alla convenzione degli evangelisti, una delle nuove forze della destra americana, partecipavano circa ventimila delegati provenienti da 41 stati dell'unione. Rappresentavano le centinaia di migliaia di fedeli sparsi negli Stati Uniti che quest'anno, organizzati dai predicatori della televisione e della radio e spinti dalla convinzione che il paese attraversi una fase di decadenza morale, si sono formalmente impegnati a votare per i repubblicani.

E un movimento che sta già controllando lo stato dell'Alaska e numerosissimi collegi elettorali in tutta l'unione. Molti dei suoi aderenti, fedeli all'interpretazione letterale della Bibbia, si oppongono all'insegnamento delle teorie evoluzionistiche nelle scuole.

Nella sua conferenza stampa, ha detto di aver sempre avuto dei dubbi sulle teorie derivate da Darwin, anche perché «penso che le recenti scoperte ne hanno messo in luce gravi difetti». Se si insegna l'evoluzionismo, ha detto, occorre anche insegnare «la versione biblica dell'origine della vita umana».

Egli ha poi criticato l'atteggiamento di Carter sui problemi morali.

Aereo anti-radar

WASHINGTON — Il segretario americano alla difesa Harold Brown ha confermato che gli Stati Uniti hanno messo a punto una tecnologia rivoluzionaria che permetterà a nuovi aerei da combattimento e a Missili del tipo «Cruise» di rendere vana la sorveglianza dei radar sovietici.

Al cantiere «Lenin»



Danzica – Scioperanti attendono gli sviluppi all'interno del cantiere «Lenin», focolaio della protesta polacca *(Tel. Ap)*

TOKIO DENUNCIA LA GRAVE VIOLAZIONE COMPIUTA DALLE UNITÀ SOVIETICHE

Attraverso le acque giapponesi il traino del sommergibile russo

TOKIO — *E' destinata ad incrinare ulteriormente i rapporti tra Mosca e Tokio la vicenda del sommergibile atomico a propulsione nucleare bloccatosi quattro giorni fa al largo di Okinawa per un improvviso ed ancora misterioso incendio a bordo.*

Senza curarsi degli avvertimenti delle motovedette della guardia costiera giapponese, il sommergibile, trainato da un pesante rimorchiatore d'alto mare della marina sovietica, ha ripreso infatti ieri la navigazione violando, nella rotta per Vladivostock, il limite delle acque territoriali giapponesi.

Rimorchiatore e sommergibile hanno attraversato lo specchio di mare situato tra le isole di Okinoerabu e Yoron, facenti parte dell'arcipelago delle Ryukyu, a Nord di Okinawa. Da qui, le due unità hanno poi rivolto la prua verso Nord, dirette probabilmente al porto siberiano di Vladivostock.

Alle motovedette della Guardia costiera giapponese non è rimasto altro da fare che prendere atto del comportamento delle navi sovietiche mentre immediata è stata la replica del governo.

Il primo ministro Zenko Suzuki ha definito la violazione delle acque territoriali da parte del sommergibile atomico «un gesto di inimicizia altamente deprecabile». Suzuki ha preannunciato una protesta formale al Cremlino.

«Dobbiamo sottolineare con rincrescimento che il sommergibile sovietico a propulsione nucleare ha ignorato gli avvertimenti giapponesi ed è entrato nelle nostre acque territoriali», si legge nella nota rilasciata dal ministero degli esteri alla ambasciata sovietica.

In precedenza, le autorità di Tokio avevano fatto presente ai sovietici che al «sub» non sarebbe stato consentito il passaggio in acque territoriali se prima non fossero state date assicurazioni sull'assenza di radioattività e di armi atomiche a bordo dell'unità in avaria.

Ieri mattina, un funzionario dell'ambasciata sovietica si è recato al ministero degli esteri ed ha escluso che l'incidente possa aver provocato fughe o pericolo di radioattività. Ma le parole del diplomatico di Mosca non hanno completamente soddisfatto i giapponesi né tantomeno allontanato i timori.

Il ministero degli esteri giapponese aveva ricordato che nessuna nave che abbia a bordo armi nucleari può transitare nelle acque territoriali giapponesi, in base alla decisione giapponese di «non produrre, non possedere e non permettere l'ingresso nel paese di armi nucleari». Il Giappone ha applicato tale principio anche alle soste di sottomarini nucleari degli Stati Uniti in porti giapponesi.

L'ente giapponese per la scienza e la tecnologia ha comunque affermato che nei campioni d'acqua raccolti attorno al sottomarino non sono state trovate tracce di radioattività.

Paradossalmente, proprio il governo Suzuki si era proposto di alleggerire la tensione con l'Urss, già esistente in seguito alla rivendicazione nipponica delle Curili meridionali e poi aggravata dall'ostilità di Mosca al dialogo cino-giapponese e dall'aggressione russa all'Afghanistan. La costruzione di una grossa base aeronavale nel territorio contestato delle Curili ha acuito il senso di minaccia da parte dell'Urss che si registra in Giappone. L'episodio del sommergibile non potrà che peggiorare ancora la situazione.

■ SAN SALVADOR — La giunta di governo del Salvador ha decretato lo stato d'emergenza in tutto il paese; i principali servizi pubblici bloccati dagli scioperi — acqua, elettricità, telecomunicazioni, porti — sono stati messi sotto il controllo delle forze armate.

■ CILE — «Siamo usciti dal totalitarismo marxista per cadere nell'altro estremo»; lo ha affermato, in un'intervista, il generale dell'aviazione a riposo Gustavo Leight, già membro della giunta militare che nel 1973 depose Allende e ora critico di Pinochet.

■ PERONISTI — Per la prima volta dal colpo di stato del marzo del 1976, il governo argentino ha avuto un contatto ufficiale con esponenti peronisti.

Mosca rafforza il potenziale elettronucleare

MOSCA – L'Unione Sovietica ha annunciato la propria intenzione di raddoppiare, nel prossimo quinquennio, i ritmi di crescita della produzione di energia elettronucleare e l'entrata in funzione, tra il 1981 e il 1985, di almeno cinque nuove grandi centrali atomiche.

In un'intervista al quotidiano «Sovietskaya Rossia», il vice ministro per l'energetica e l'elettrificazione, Fyodor Sapozhnikov, ha affermato che le nuove centrali avranno ciascuna una potenza dai quattro ai sei milioni di kilowatt e che, grazie alla loro progressiva entrata in funzione, la produzione complessiva di energia elettrica crescerà, nell'Urss, dai sette ai dieci milioni di kilowatt all'anno, un ritmo quasi doppio di quello avutosi nel periodo 1976-1980.

Sempre secondo Sapozhnikov, la massima priorità data nell'Urss all'energia elettronucleare costituisce «una fase qualitativamente nuova nello sviluppo dell'industria energetica del paese» e «il principale compito, che ora rimane da affrontare, è quello di ridurre gli attuali tempi di costruzione delle nuove centrali».

Ministri belgi «sequestrati» da sindacalisti

BRUXELLES — Un gruppo di sindacalisti belgi ha tenuto ieri «in ostaggio» per cinque ore due ministri, Charles Ferdinand Nothomb ed Etienne Deworme, titolari rispettivamente degli affari e della funzione pubblica, per ottenere garanzie sul reimpiego di 600 operai del settore siderurgico.

Dopo aver comprato pane, salami e materassini pneumatici nel caso che i negoziati tirassero per le lunghe, i sindacalisti si sono rinchiusi assieme ai ministri del municipio di Habay-la-Neuve, una cittadina del Lussemburgo belga.

I rappresentanti sindacali hanno poi annunciato che avrebbero «rilasciato» i due ministri solo dopo aver ricevuto la garanzia di poter partecipare lunedì prossimo a una riunione governativa destinata a decidere della sorte di 600 operai metalmeccanici.

Bloccato il porto di Fos



MARSIGLIA – I rimorchiatori della Marina da guerra francese hanno sparato ieri, prima dell'alba, candelotti lacrimogeni vicino agli scioperanti, che dormivano a bordo dei pescherecci. Tutti e nove i battelli che bloccavano il porto di Fos-sur-Mer (di vitale importanza per la vicina Marsiglia e per i rifornimenti petroliferi del Mediterraneo) sono così stati costretti a andarsene: era l'una e mezza (ora locale, e ora estiva italiana) di ieri mattina. Ma hanno fatto ritorno dieci ore più tardi, con rinforzo di sei altre imbarcazioni, cariche di colleghi e compagni di lotta. Il porto risulta di nuovo bloccato (nella telefoto Afr una nave circondata da pescherecci).

Anche a Le Havre, di fronte all'Inghilterra (è il terzo dei porti europei), i dipendenti dei pescherecci hanno ripreso a bloccare le altre navi alle 11 di ieri, consentendo di salpare soltanto ai traghetti per autoveicoli, che fanno la spola attraverso la Manica.

Lo sciopero nazionale dei pescatori è oggi al dodicesimo giorno: è però cessata ieri l'occupazione di tre grossi porti della Normandia: Rouen, St. Malo e Roscoff.

I pescatori continuano a mantenere il più rigoroso riserbo sulle loro intenzioni.

LA STAMPA OCCIDENTALE FAVOREVOLE ALLA DECISIONE DEL CANCELLIERE

Il rinvio del vertice tedesco: Berlino Est non spiega i motivi

BONN — La decisione del Cancelliere Schmidt di rinviare il suo incontro con il capo di stato della Germania Est Erich Honecker, previsto per giovedì e venerdì prossimi nella Rdt, è commentata favorevolmente sia dai giornali, sia dagli ambienti politici della Germania occidentale.

Il ministro dell'economia, Otto Lambsdorff (che avrebbe fatto parte della delegazione al seguito di Schmidt), ha affermato che «certamente» l'incontro non potrà ora aver luogo prima delle elezioni politiche nella Repubblica federale il 5 ottobre prossimo. Da parte socialdemocratica si è espressa, comunque, la speranza che esso possa aver luogo prima della fine di quest'anno.

Il portavoce del governo di Bonn ha confermato che da parte tedesco-orientale era stato chiesto un cambiamento nel programma della visita di Schmidt a Rostock. Questo viene interpretato come un segno della insicurezza dei dirigenti tedesco orientali (Rostock, sul Baltico, è a pochi chilometri dalla frontiera polacca e quindi dalle fabbriche in sciopero).

Il portavoce ha osservato che, in queste condizioni, è sembrato preferibile rinviare l'incontro — il primo negli ultimi dieci anni — fra il Cancelliere ed Honecker. La situazione in Polonia e l'insicurezza dei tedesco-orientali restringeva considerevolmente lo spazio di trattativa dell'incontro, oltre che la libertà di movimento del Cancelliere nella Rdt.

Franz Josef Strauss, il capo dell'opposizione cristiano-democratica, ha dichiarato che quanto è accaduto è una dimostrazione palese della validità delle ripetute critiche democristiane all'«Ostpolitik» del governo Schmidt. Nel corso di un comizio a Francoforte, Strauss ha ammonito l'Occidente dallo «stabilizzare la politica comunista concedendo miliardi di crediti che facilitano, se non addirittura favoriscono, le folli spese militari del Patto di Varsavia.

Da rilevare che la stampa tedesco-orientale ha dato con scarso rilievo la notizia del rinvio, senza specificarne le ragioni. Silenzio intanto anche ieri sui fatti polacchi: la prima pagina dell'organo comunista «Neues Deutschland» era dedicata alla visita ufficiale del Presidente zambiano Kaunda.

A Londra, frattanto, il Foreign Office ha convocato l'incaricato d'affari sovietico Vladimir Keline, per domandargli perché le trasmissioni della Bbc in lingua russa fossero disturbate da emittenti sovietiche. Il sottosegretario che ha ricevuto Keline ha definito le interferenze contrarie agli accordi di Helsinki e a quelli bilaterali tra i due paesi. L'incaricato d'affari ha preso nota della protesta riservandosi di rispondere non appena riceverà informazioni da Mosca. Lo stesso passo sarà fatto a Mosca dall'incaricato d'affari britannico.

Le trasmissioni in russo della Bbc (assieme a quelle della «Voce dell'America» e della «Deutsche Welle») sono disturbate da mercoledì scorso, come era accaduto nel 1968, durante l'invasione della Cecoslovacchia. L'unica differenza è che mentre allora le interferenze consistevano nei tradizionali acuti sibili, questa volta i sovietici trasmettono i loro programmi sulle stesse lunghezze d'onda di quelli britannici, e così non si capisce nulla.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Continuaz. dalla 18.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE vende MUGGIA terreno costruibile di 1500 mq in zona Valle San Bortolo vista completa sul mare. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

DOMUS IMMOBILIARE vende AFFITTATO locale negozio zona via Fabio Severo. PREZZO 15.500.000. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

DOMUS IMMOBILIARE vende AFFITTATO centralissima mansarda in casa signorile con ascensore: quattro stanze, cucina, bagno. PREZZO 33.500.000 per 170 metri quadri. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

DOMUS IMMOBILIARE vende AFFITTATO ufficio centralissimo: dieci stanze, stanzetta, bagno, due wc, due ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. PREZZO 269.000 al metro quadro. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

DONADONI ultimi posti macchina scoperto recintato vendesi affittasi Crispi 9 agenzia. Tel. 732298 ore 16-18. 9959 S

EUROPA IMMOBILIARE vende magazzino 280 mq affittato rendita mensile Lire 280.000 prezzo Lire 50.000.000 possibilità mutuo già concesso. VIA CRISPI 3, TEL. 755672. 9966 S

EUROPA IMMOBILIARE AFFARONE vendesi centro ultimo appartamento 3 stanze, cucina, wc, 12.000.000, 3.000.000 milioni contanti saldo mutuo. VIA CRISPI 3. TEL. 755672. 9966 S

EUROPA IMMOBILIARE AFFARONE vendesi ultimo appartamento 4 stanze; cucina, wc, 14.000.000, 3.000.000 contanti saldo mutuo. VIA CRISPI 3. TEL. 755672. 9966 S

EUROPA IMMOBILIARE CAPUANO APPARTAMENTO occupato salone 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento a metano vendesi lire 34.000.000. VIA CRISPI 3. TEL. 755672. 9966 S

EUROPA IMMOBILIARE MARINA Mansarda libera camera, cameretta, cucina, vendesi Lire 5.800.000. VIA CRISPI 3. TEL. 755672. 9966 S

EUROPA IMMOBILIARE APPARTAMENTO IN MANSARDA con finestre 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, doccia, attualmente occupato, vista golfo vendesi 4 milioni contanti, rimanenza mutuo 5 anni Lire 200.000 mensili. VIA CRISPI 3. TEL. 755672. 9966 S

EUROPA IMMOBILIARE MARINA Salone, 2 grandi stanze, cucina, bagno, wc separato, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano completamente rinnovato rifiniture extra, possibilità mutuo. Informazioni. VIA CRISPI 3. TEL. 755672. 9966 S

EUROPA IMMOBILIARE CAPUANO mansarda (IV) piano 2 stanze, cucina, wc, vendesi Lire 3.500.000 contanti 5.000.000 mutuo. VIA CRISPI 3. TEL. 755672. 9966 S

EUROPA IMMOBILIARE ZONA VERONESE Appartamento 1 stanza, cucina, wc vendesi occupato Lire 3.000.000 contanti 5.000.000 mutuo. VIA CRISPI 3. TEL. 755672. 9966 S

GABETTI vende Giardino pubblico appartamento in casa recente soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, poggioli, con riscaldamento autonomo. Lire 20.000.000 in contanti rimanenza mutuo fondiario quindicennale rata mensile Lire 240.000. Tel. 764664. 050281 S

GABETTI vende Viale d'Annunzio appartamento soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo, ascensore, Lire 17.000.000 in contanti rimanenza mutuo fondiario quindicinnale rata mensile Lire 220.000. Tel. 764842. 050281 S

GABETTI vende Viale d'Annunzio appartamento soggiorno, 1 stanza, cucina, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore Lire 13.000.000 in contanti rimanenza mutuo fondiario quindicennale rata mensile 180.000. Tel. 764664. 050281 S

GABETTI vende zona Roiano stabile composto da 8 appartamenti attualmente affittati. Ottimo investimento capitale rendita 5% annuo. Informazioni ns. uffici Via Carducci 20. Tel. 764842. 050281 S

GABETTI vende Via Martiri della Libertà muri negozio attualmente affittato mq 90 con ampie vetrine completamente ristrutturato. Ottimo investimento Lire 6.000.000 annuo. Prezzo Lire 85.000.000. Tel. 764842. 050281 S

GABETTI vende negozio libero adatto anche esposizione con ampie vetrine zona F. Severo eventualmente anche affitto. Informazioni presso i nostri uffici, Via Carducci 20. Tel. 764664. 050281 S

GABETTI vende appartamento da ristrutturare libero mq 120 cucina, ampio soggiorno, 2 stanze, bagno, piano 4° con ascensore, vista mare. Tel. 764664. 050281 S

GENERALE FONDIARIA VIA DI DONOTA, 1 - TEL. 631013 - 631036, ORGANIZZAZIONE ESPERTA IN OGNI PROBLEMA DI ACQUISTI E VENDITE IMMOBILIARI RICERCA PER LE NUMEROSE RICHIESTE IN ATTESA ALLOGGI LIBERI E OCCUPATI IN TRIESTE, MUGGIA E OPICINA. OFFRE RISERVATEZZA, VALUTAZIONI GRATUITE E PERIZIE, RAPIDA VENDITA, PAGAMENTO IN CONTANTI, ASSISTENZA TECNICA. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Commerciale alta libero superattico recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli cantina trattative riservate. Tel. 631036. 15/8 S

GENerale FONDIARIA Roiano libero recentissimo salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio balcone cantina L. 77.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Zona Romagna libero recente soleggiato in palazzina soggiorno salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi giardino cantina box L. 155.000.000 dilazioni. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Rozzol libera casetta completamente ristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi tavernetta cantina 2000 mq terreno adiacente L. 79.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Ponterosso libero in stabile signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio trattative riservate. Tel. 631036. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Commerciale libero in stabile signorile soggiorno 2 camere cucina ampio ripostiglio doppi servizi balcone cantina L. 50.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Centralissimo libero in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina doppi servizi balcone L. 39.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Zona Ospedale libero eventualmente ammobiliato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina L. 50.000.000 dilazioni. Tel. 631036. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Servola libera casetta semiristrutturata 2 camere soggiorno cucinino servizi L. 35.000.000. Tel. 631036. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Foro Ulpiano libero 2 camere cucina servizi L. 35.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Roiano libero economico 2 camere cucina servizio L. 12.000.000. Tel. 631036. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo economico libero 2 camere cucina srvizio L. 13.000.000. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA S. Michele libero economico 2 camere cucina servizio L. 13.000.000. Tel. 631036. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizio L. 26.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA V.le Miramare buono stato soggiorno 3 camere cucina servizi ripostiglio L. 70.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Crispi in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi soffitta L. 18.000.000. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Via dell'Istria buono stato recente 2 camere soggiorno cucinino servizi ripostiglio balcone L. 33.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti buono stato recente 2 camere cucina servizio ripostiglio 2 balconi L. 23.000.000. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Zona Perugino buono stato 2 camere cucina servizi ripostiglio L. 18.500.000. Tel. 631036. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Via Giulia recente ultimo piano camera cucina servizi balcone L. 22.000.000. Tel. 631013.15/8 S

GENERALE FONDIARIA Centralissimo in stabile d'epoca 2 camere cucina servizi cantina L. 15.500.000. Tel. 631036.15/8 S

GENERALE FONDIARIA Matteotti libero recente ottimo stato 2 camere soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio L. 32.000.000 più mutuo. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Terreno S. Croce 4300 mq ideale caravanning camping L. 12.000.000. Tel. 631036. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Centralissimo muri negozio 250 mq trattative riservate. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Campi Elisi libero capannone industriale 3 piani fuori terra con montacarichi 580 mq trattative riservate. Tel. 631036. 15/8 S

GIULIA libero, 120 mq perfettamente rifinito, salone, 2 stanze, stanzina, cucina, 2 bagni, cantina, riscaldamento, ascensore, 56.000.000 vendiamo. Telefonare 767993. 9997 S

GRADO vendesi appartamento ottimo prezzo. Telefonare allo (0431) 80641. 050282 S

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIOVANNI in palazzina 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, posto macchina, centralnafta, ufficio via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 10023 S

IMMOBILIARE CIVICA vende MONTEBELLO primingresso salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ufficio via S. Lazzro, 10 tel. 61712. 10024 S

IMMOBILIARE CIVICA vende FABIOSEVERO, salone, 2 stanze, cucina, bagno, veranda centralnafta, ascensore, ufficio S. Lazzaro 10 tel. 61712. 10024 S

IMMOBILIARE CIVICA, vende occupato CENTRALISSIMO, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta ascensore, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 10014 S

IMMOBILIARE CIVICA vende CATTINARA appartamento in villetta a schiera salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento posto macchina, giardino proprio ufficio via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 10024 S

IMMOBILIARE CIVICA vende SISTIANA in palazzina 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralfta, posto macchina, ufficio via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 10024 S

IMMOBILIARE CIVICA vende STRADA DEL FRIULI vista mare salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore ufficio via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 10024 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi Strada di Fiume 2 stanze salone doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore altro stanza cucina bagno saloncino poggiolo mutuo approvato Gallina 4 tel. 730344. 3227 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero viale Ippodromo 3 stanze ampio salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore vista libera Gallina 4 tel. 730344. 3227 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno soleggiato altro 2 stanze stanzetta cucina bagno Gallina 4 tel. 730344. 3227 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti adatti ufficio zone centralissime 4 stanze più servizi Gallina 4 tel. 730344. 3227 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale libero zona Molino Vento mq. 100 adatto qualsiasi attività Gallina 4 tel. 730344. 3227 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona barriera 2 camere ampio salone cucina bagno riscaldamento ascensore Gallina 4 tel. 730344. 3227 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Stazione 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento terrazze ascensore Gallina 4 tel. 730344. 3227 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Valmaura 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento Gallina 4 tel. 730344. 3227 S

IMMOBILIARE VESTA vende villa panoramica Conconello con 1.800 mq di terreno Gallina 4 tel. 730344. 3227 S

IMPRESA vende appartamenti in villa con giardino zona centrale Opicina tel. 761092 ore ufficio. 9831 S

ININTERMEDIARI acquisto contanti casetta periferica ristrutturabile con piccolo terreno vista. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 22/D 34100 Trieste. 9920 S

LARGO PANFILI in palazzo lussuoso vendesi (eventualmente affittasi) ufficio 6 stanze servizi. Immobiliare AMCO tel. 732467. 9951 S

LORENZA vende: licenze; drogeria, arredamento altra: alimentari frutta verdura, arredamento tel. 734257. 9996 S

LORENZA vende: bellissimo V piano vista mare salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, ripostiglio tel. 734257. 9996 S

MAGAZZINO paraggi STAZIONE, mq 180 passo carrabile, altezza m 5 vende AMCO tel. 732467. 9951 S

MALCHINA vendesi rustico restaurato piccolo giardinetto tel. 943580-631291. 10068 S

MERAVIGLIOSO perfetto appartamento modernissimo tutte comodità moderne tre stanze cucina ripostiglio due bagni completi riscaldamento centrale acqua calda centralizzata ascensore. Libero centrale. Nessuna spesa di mediazione. Vendo Cerqueni via Carducci 25 tel. 61243 ufficio. 9964 S

MOGGIO Udinese, luogo villeggiarura, vendesi casa. Informazioni tel. 040/631793. 8962 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello ultimi appartamenti 3 letto rifiniture accurate. Nostro personale in loco sabato e domenica mattina 41807. 51/Monf S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina. OCCASIONE 41807. 51/Monf. S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci appartamenti in costruzione 125 mq cantina garage prezzi bloccati. 41807. 51/Monf. S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende periferia Gradisca villeschiera 2-3 letto. Mutuo agevolato concesso 4.5% 41807. 51/Monf. S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti 2-3 letto. Palazzina antisismica. Nostro personale in cantiere tutti i pomeriggi 16-19 escluso sabato, 41807. 51/Monf S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia appartamento 2 letto 26.000.000 41807. 51/Monf. S

MONFALCONE privato vende appartamento con due camere da letto, soggiorno, cantina e posto macchina, telefonare ore ufficio al 72363. Ore pasti al 42349. 228/Monf. S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA L.go Anconetta 1.o piano tel. 41569 vende RONCHI in costruzione bifamiliari 3 letto 3 servizi taverna giardino riscaldamento autonomo 87.000.000. 221/Monf. S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento nuovo con posto macchina 35.000.000 41807. 51/Monf S

MONFALCONE AGENZIA ALFA VENDE VILLETTA CON GIARDINO 78.000.000. TRATTABILI, OCCASIONE UNICA. Telef. 0481/470383. 10065 S

MONFALCONE privato acquista appartamento 2 stanze, soggiorno e servizi in casa recente costruzione. Tel. mattino 8-10 (0481) 45505. 9900 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE CERCHIAMO PER CONTO DI UNA SOCIETA' STABILE INTERO ANCHE OCCUPATO. MONFALCONE VIA DUCA D'AOSTA 12, TEL 44411. TRIESTE VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 9966 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE CENTRO ampio box indipendente 2 autovetture vendesi. VIA DUCA D'AOSTA 12 TEL. (0481) 44411. 9966 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE appartamento primo ingresso in palazzina 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio 2 terrazze, grande cantina, vendesi. VIA DUCA D'AOSTA 12 TEL. (0481) 44411 9966 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA L.go Anconetta 1.o piano tel. 41569 vende MONFALCONE appartamenti in costruzione 1-2 e 3 stanze letto da lire 29.000.000. in poi. 221/Monf. S

OPICINA (vicino Delegazione Comunale) privato vende contratto VILLA in costruzione (consegna dicembre 1980) PREZZO BLOCCATO, telefonare 213383 ore 20. 10052 S

PER subito abitazione cerco in Trieste due o tre locali. Inintermediari. Telefonare 764041. 2/8 S

PITTORE professionista distinto affitterebbe o acquisterebbe studio luminoso, servizi ascensore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27/D 34100 Trieste. 9933 S

PRIVATAMENTE acquisto appartamenti occupati o intero stabile per investimento in Trieste e circondario pagamento contanti definizione rapida. Tel 755059. 14/8 S

PRIVATO acquisterebbe zone Maddalena San Giacomo Ponziana appartamento 1-2 stanze soggiorno cucinino poggiolo. Telefonare 748307. 10046 S

PRIVATO cerca casetta minimo 80 mq pagamento in contanti. Tel. ore pasti 415826. 10060 S

PRIVATO inintermediari vende appartamento libero zona tranquilla ammobiliato ultimo piano ascensore sprendida vista mare terrazza giardino 35 mq grande salotto con caminetto e aria condizionata stanza letto cucina bagno cantina, tel. 227302. 10002 S

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 tel. 772737 - 764317 vende S. GIACOMO camera cucina servizio 10.500.000. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende FLAVIA recente angolo cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio 25.000.000. Tel. 764317. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende zona FIERA recentissimo piano alto 2 camere cucina bagno ripostiglio 43.000.000. Tel. 772737. 12/8 S

QUADRIFOGLIO propone pressi via MOLINO A VENTO soleggiato camera cameretta cucina servizio 23.000.000. Tel. 764317. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende GRETTA e pressi via dell'ISTRIA appartamenti in casetta varie grandezze con giardino. Tel. 772737. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende RIVE casa signorile 2 stanze stanzetta cucina bagno 43.500.000. Tel. 764317. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende MONFALCONE lussuoso recentissimo soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto ripostiglio terrazze box 43.000.000. Tel. 772737. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende DUINO in palazzina recentissima 102 mq salone 2 camere cucina bagno cantina ripostiglio terrazze posto macchina. Tel. 764317. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende sopra BARCOLA casetta 100 mq da ristrutturare. Tel. 772737. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende zona UNIVERSITA' splendido attico e superattico 135 mq recentissimo. Tel. 764317. 12/8 S

QUADRIFOGLIO propone ORSERA appartamento stupendo 160 mq posto macchina giardino condominiale, vista mare. Tel. 772737. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende zona DREHER stabile d'epoca signorile 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi cantina riscaldamento autonomo. Tel. 764317. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende PENDICE SCOGLIETTO casetta metà occupata con giardino 37.000.000. Tel. 772737. 12/8 S

QUADRIFOGLIO propone GABROVIZZA zona verde villette a schiera in costruzione varie dimensioni posti macchina giardini indipendenti riscaldamento autonomo visione piante plastico Passo Goldoni 2, tel. 764317. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende zona BAIAMONTI affittato recente soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio poggioli 21.000.000. Tel. 772737. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende ROSSETTI affittato 80 mq cucinotto soggiorno 2 camere servizi poggiolo 40.000.000. Tel. 764317. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende S. GIACOMO occupato 3 stanze cucina servizio ripostigli 18.000.000. Tel. 772737. 12/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giuliani soggiorno camera cucina bagno 25.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero Servola (via San Lorenzo in Selva) soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cantina 46.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Caldana (adiacenze via Costalunga) soggiorno camera cucinino bagno 23.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 38.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Besenghi recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzi cantina giardino condominiale volendo box 133.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Valmaura recente signorile appartamento con mansarda saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo 88.800.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Conti camera cucina servizio 10.800.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Fabio Severo recente soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cantina 57.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende Muggia casetta 2 camere tinello cucinino soffitta magazzino. 20.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero locale d'affari via Archi (Chiadino) circa 100 mq 1 foro 17.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Tiepolo (adiacenze via Santini) magazzino mq 50 altezza metri 6.50 con luce industriale 12.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Vernielis (adiacenze via Commerciale alta) appartamento in villa saloncino 3 camere cucinino bagno terrazzo giardino proprio 400 mq 118.000.000 volendo box per 2 auto 18.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cantù (adiacenze via Romagna) in palazzina vista mare soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo giardino proprio 80 mq riscaldamento autonomo a metano 81.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero Lignano Pineta mansarda al grezzo di circa 90 mq con 3 poggioli posto macchina condominiale 26.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Dei Fabbri (adiacenze via Ciamician) salone 2 camere cameretta cucina bagno cantina 47.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Fornace (San Giusto) recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 31.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Castaldi magazzino a 3 fori con ingresso indipendente circa 40 mq 11.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Molino a vento recente vista mare soggiorno camera cucinino bagno terrazzo cantina 34.900.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via San Michele camera cameretta cucina bagno terrazzo 14.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero pendice Scoglietto (adiacenze via dello Scoglio) recente soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo 42.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Murat (adiacenze via Locchi) soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 42.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Baiamonti recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 15.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Carducci camera cucina servizio in casa d'epoca 7.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa via Navali (adiacenze via Besenghi) piano terra taverna servizio lavanderia piano ammezzato camera cucina servizio piano primo 3 camere più 1 vano adibibile ad altro servizio giardino 150 mq 105.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Broletto (adiacenze via San Marco) camera cucina servizio 9.800.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Stazione (via Boccaccio) soggiorno camera cucinino servizio cantina 13.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Nordio (adiacenze piazza Ospedale) locale d'affari di circa 300 mq con servizi e cantina 90.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo cantina 48.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero locale d'affari via Baiamonti recentissimo mq altezza 4 metri 3 fori 68.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Rossetti (via dei Leo) soggiorno 2 camere cucina bagno cantina da 17.000.000 a 24.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Carli (Campi Elisi) camera cucina servizio 10.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via San Sergio (adiacenze via Madonnina) appartamenti 2 camere cameretta cucina servizio da 7.500.000 a 9.900.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo (via Del Veltro) appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino proprio 300 mq 66.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende strada per Longera appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucinino bagno 29.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via della Ghega in signorile stabile uso appartamento o ufficio circa 260 mq più 40 mq mansardati 170.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Toti (adiacenze via del Bosco) camera cucina ripostiglio servizio 23.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco ottimo appartamento camera cameretta cucina bagno 24.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero box auto via Tribel (adiacenze stadio) 13.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Pisoni (adiacenze via Giulia) appartamento in villa soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo giardino proprio 160 mq 87.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Sorgente (adiacenze corso Italia) soggiorno camera cameretta cucinino bagno riscaldamento autonomo 33.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero attico via Coroneo recente signorile saloncino 2 camere cucinino bagno terrazzo 80 mq 59.900.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero primo ingresso via Giuliani soggiorno camera cucina bagno terrazzo 38.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende Muggia strada per Chiampore in recente signorile palazzina con giardino vista mare appartamenti soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo 46.000.000 salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 68.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via di Salvore (adiacenze via Baiamonti) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 19.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Stadio (via Vigneti) recente soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina coperto giardino condominiale 46.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende viale Terza Armata soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale 34.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero Strada Vecchia dell'Istria recentissimo signorile 2 camere cucinino bagno giardino campo tennis condominiale 25.500.000 più 14.000.000 mutuo fondiario. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Coroneo in palazzo d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizio 19.900.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia in palazzo d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno 37.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Bonomo (adiacenze via Giulia) 2 camere cucina bagno 17.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende villa libera Padriciano molto particolare complessivi 100 mq più terrazzo 30 mq box auto giardino 9.000 mq 140.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Campanelle box auto libero 5.000.000 locale d'affari 120 mq 32.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Giulia camera cameretta cucina servizio 7.000.000 mansarda 2 camere cucina servizio 6.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Romagna in signorile palazzo d'epoca saloncino 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi cantina 103.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Manna (adiacenze via Udine) recente 2 camere cucina bagno terrazzo 35.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Strada per Longera soggiorno 2 camere cucina bagno piccolo cortile 36.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa Muggia saloncino 3 camere cucina bagno doppi ingressi cantina box 2 auto porticato ampi terrazzi giardino 2.000 mq costruzione recentissima splendida vista mare 170.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende locale d'affari adiacenze via Battisti (via Rismondo) circa 20 mq 1 foro 16.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via della Valle soggiorno 2 camere 3 camerette cucina bagno terrazzo 22.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Rossetti locale d'affari 20 mq con cella frigorifera e banco vendita 21.000.000.

RABINO telefono 762081 vende via della Guardia soggiorno camera cameretta cucina bagno 16.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende villa Muggia via Reti composta da pianoterra 2 camere cucina bagno piano primo soggiorno 2 camere cucina bagno più mansarda comunicante di circa 36 mq piccolo giardino 79.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende liberi Gretta (via Tolmezzo) posti macchina coperti per 1-2 macchine da 2.900.000 a 4.800.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera via Zanella (adiacenze via dello Scoglio) camera cucina bagno cantina piccolo giardino 27.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende Rotonda del Boschetto recente libero signorile saloncino camera cucina via bagno terrazzo 46.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Pindemonte (adiacenze Rotonda del Boschetto) recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi cantina terrazzo 75.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende locale d'affari via Madonnina circa 130 mq 1 foro 29.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Risorta (San Giusto) soggiorno 2 camere cucina bagno 31.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Roma soggiorno 2 camere cucina servizio 22.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Scalinata (San Giacomo) economicissimi camera cameretta cucina servizio interno 2.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende locale d'affari Largo Barriera Vecchia (via Fonderia) circa 140 mq 79.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Roncheto appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino proprio 18.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende San Giovanni (via Damiano Chiesa) casetta composta da soggiorno 3 camere cameretta cucinino bagno 14.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero magazzino Salita Promontorio circa 45 mq 11.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa Strada del Friuli soggiorno 6 camere cucina servizi giardino 120 mq 185.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Roma soggiorno 4 camere cucinino doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore 65.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via della Tesa soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 39.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende casa via Muraglione (adiacenze via Molino a Vento) composta da 3 appartamenti di 40 mq l'uno in parte liberi soffitta 2 cantine 12.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende Muggia recentissimo salone camera 2 camerette cucinino doppi servizi terrazzo 47.000.000 più 15.000.000 mutuo. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Stadio (via Tribel) recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 34.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimi (via del Toro) 2 camere cucina servizio interno 7.900.000 mansarde 1-2 camere cucina servizi interni da 4.500.000 a 6.800.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Revoltella in ottimo stabile appartamenti camera cucina servizio da 7.500.000 camera cameretta cucina servizio da 10.500.000 soggiorno camera cucina servizio da 13.200.000 soggiorno 2 camere cucina servizio da 21.000.000. 14/8 S

S.IM.I. VENDE LIBERO via Brigata Casale bellissimo, soggiorno, 2 stanze, cucinotto, servizi, 2 posti macchina coperti, balconi, terrazzo. 55.000.000. Tel. 772629. 10048 S

S.IM.I. VENDE LIBERO via Revoltella, 1 stanza, cucina, bagno, ingresso. 23.000.000. Tel. 772629. 10048 S

S.IM.I. VENDE via Battisti, 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi. 28.000.000. Tel. 772629. 10048 S

S.IM.I. VENDE LIBERO Roiano, 2 stanze, cucina, servizi. 20.000.000. Tel. 772629. 10048 S

S.IM.I. VENDE LIBERO P.zza Sansovino, 2 stanze, salone, cucina, servizi. 53.500.000. Tel. 772629. 10048 S

S.IM.I. VENDE adiacenze P.zza Garibaldi, 3 stanze, cucina, servizi solo 11.500.000. Tel. 772629. 10048 S

S.IM.I. VENDE adiacenze P.zza Garibaldi, 3 stanze, cucina, servizi solo 12.000.000. Tel. 772629. 10048 S

S.IM.I. VENDE LIBERO a S. Giacomo casetta ottime condizioni 3 stanze cucina servizi cortile solo 38.000.000. Tel. 772629. 10048 S

S.IM.I. VENDE primo ingresso villetta in Carnia, 1 salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, garage, taverna, giardino 600 mq. 120.000.000. Tel. 772629. 10048 S

S.IM.I. VENDE appartamento in villetta bifamiliare di recentissima costruzione a Limana (vicinanze Nevegal) salone, 1 stanza, cucina, servizi, cantina e giardino solo 39.000.000. Tel. 772629. 10048 S

SPAZIOCASA Agordo adiacenze rustico parzialmente muratura soleggiato con terreno 25.000.000. Tel. 0435/2697. 6/8 S

SPAZIOCASA S. Stefano Cadore rustico con servizi 25.000.000. Tel. 0435/2697. 6/8 S

SPAZIOCASA Cortina villa lussuosissima centrale con parco 500 mq 1.000.000.000. Tel. 0435/2697. 6/8 S

SPAZIOCASA Cortina centrale 140 mq discrete condizioni 370.000.000; altro 60 mq 200.000.000. Tel. 0435/2697. 6/8 S

SPAZIOCASA Pieve Cadore salone 2 camere servizi da 54.000.000. Tel. 0435/2697. 6/8 S

SPAZIOCASA Strada Cortina appartamenti per investimento alto reddito da 48.000.000. Tel. 0435/2697. 6/8 S

SPAZIOCASA Auronzo mansarde luminose da 56.000.000. Tel. 0435/2697. 6/8 S

SPAZIOCASA Centro Cadore locale d'affari 380 mq in zona forte passaggio 300.000.000. Tel. 0435/2697. 6/8 S

SPAZIOCASA Centro Cadore salone camera servizi lussuosissimo 46.500.000. Tel. 0435/2697. 6/8 S

TERRENI inedificabili altipiano vende privato telefonare 941157. 10037 S

TERRENO inedificabile Gabrovizza 11.000 mq anche lotti 1500; adatto campi tennis, roulotten vendiamo. Telefonare 767993. 9997 S

VENDESI da privato a privato due stanze stanzetta bagno gabinetto, libero zona S. Martiri. Telefonare ore pasti 796469. 9890 S

VENDESI bellissima villa panoramioca località Colli Friulani, 2000 mq, giardino scoperto, al miglior offerente. Telefonare 0432 – 72529. 217 S

VENDONSI ville mono-trifamiliari in frazione Muscoli di Cervignano, ottimo prezzo, mutuo fino a 50-70%. Telefonare allo (0431) 80641. 050282 S

VENDO ALA villa zona bellissima dominante con partecipazione proprietario per the pomeridiano night. Telef. 631793. 10081 S

VENDO privatamente 3 stanze salone cucina bagno 2 poggioli zona S. Vito tel. 731842. 10036 S

VENDO villetta con giardino a Monfalcone zona Panzano. Tel. 44990. 218/MONF. S

VILLA mare Barcola lussuosissima vendesi a privati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16 D 34100 Trieste. 9868 S

VILLA 100 mq 3000 giardino vista mare vendo telef. 631793. 10081 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 400 per parola

GRADO — «Buone vacanze» affitta appartamenti settembre 250.000. Telefonare (18 – 20) 0431 – 80112. 9038 T

SAPPADA affitto per settembre appartamento 6 posti letto tel. Tach (0435) 69421. 213/MONF. T

MATRIMONIALI
U — Lire 400 per parola

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizioni, residenza. Richiedetela gratuitamente. Risolverete sollecitamente vostra solitudine. «Focolare» – Eustachi 45 – Milano – 02/222380. 82081 U

ANZIANO pensione 900.000 proprietario appartamento tre stanze, conoscerebbe distinta signora automunita senza figli scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25 D 34100 Trieste. 216 U

ATTENZIONE! L'Agenzia matrimoniale «La vostra Stella» rende noto alla sua numerosa simpatica clientela che riapre il 5 settembre. 10028 U

VEDOVA – pensionata 65enne conoscerebbe celibe o vedovo senza figli max 65–70enne serio e affettuoso scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n 32 D 34100 Trieste. 9947 U

VORREI conoscere scopo matrimonio sognorina o vedova max 45 Capricorno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20 D 34100 Trieste. 9915 U

DIVERSI
V — Lire 400 per parola

A.A. STELLA Sibilla cumana chirocartomanzia, astronumerologia, idrocristallomanzia telefonare 763714. 10028 V

ALMA affari chirocartomanzia talismani malocchi «Nostradamus» non teme concorrenza tel. 750249. 9459 V

ANZIANO cultura superiore sano sportivo conoscerebbe persona anziana sana sportiva conoscenza inglese per viaggi e sport. Scrivere con telefono inanonimi a Publikompass cassetta n. 4 D 34100 Trieste. 9796 V

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, CHIROMANZIA, oroscopi, amori, affari, problemi. Telefonare 775453. 10085 V

LABORATORIO odontotecnico cerca studio dentistico disposto ad offrire lavoro telefonare 829398. 9924 V

ANIMALI
W — Lire 300 per parola

ALLEVAMENTO del pastore tedesco Alabarda cuccioli cuccioloni adulti addestrati anti rapina addestramento pensione per tutte razze via Cesare Rossi 53. Tel. 829128. 8496 W

BRACCHI tedeschi splendidi alta genealogia giusto prezzo pagamento trimestrale 410701. 10063 W

DALMATI iscritti Loi vendonsi fine agosto. Telefonare 816374. 9715 W

GATTINI affettuosi educati cercano famiglia. Tel. 417334 pasti. 9973 W

PASTORI tedeschi 2 mesi pedigree esenti displasia vendesi. Tel. 208567 domenica 9-11. 10084 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 300 per parola

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson British Seagull. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionaririo esclusivo via Machiavelli 28. 11/8 Z

A.A.A. WINDSURF Crit Dart Mares all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 sconti eccezionali del 15% su tutte le tavole a vela e gratis un istruttore per la vostra prima uscita. 12/8 Z

AFFARONE Elnagh 325 come nuova vendo. Tel. 825759 serali. 9958 Z

AFFARONE! Imbarcazione Abbate con Johnson 55 HP come nuovi privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 tel. 65381. 11/8 Z

BARCA vela m 8.60 entrobordo vendo facilitazioni. Tel. 774309 lunedì. 10047 Z

BARCA vela Coronado m 7.60 entro-bordo attrezzatissima vendesi privatamente. Tel. 820352 feriali. 9985 Z

CHRIS Craft plastica 2x90 diesel m 8.70 1973 accessoriato vendo anche permutando miniautosalone Zennaro. Tel. 774773. 9908 Z

ECCEZIONALE! Gommone Floating m 3.80 con fuoribordo Johnson 25 HP anno 1980, poche ore di navigazione privato vende. Telefonare ore negozio 60903. 11/8 Z

MOTOSCAFO Chris Craft 30' Express Cruiser metri 9,10 sei posti letto, cucina, frigo, toilette in locale separato, 2 motori Aifo diesel da 135 HP cadauno pronta consegna. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/8 Z

OCCASIONE Canguro III 79 Evinrude 9 e mezzo vendo tel. 825759 serali. 9958 Z

OCCASIONE vendesi scafo fuoribordo Abbate 6.10 m motore Johnson 140 HP 20 ore di navigazione. Telefonare orario negozio 568363. 10029 Z

PERMUTO gommone 380 20 HP timoniera con più piccolo 575442. 100070 Z

PRIVATO VENDE Ford Combi 100 benzina con impianto gas allestito Camper con frigo stufa gancio traino ecc. con facilitazioni di pagamento. Tel. 575048 ore pasti. 10043 Z

PRIVATO vende gommone Novurania Poseidon II m 3.50 con carrello Ellebi 4.70. Tel. 945445. 9788 Z

VENDO barca tugata 6.20 motore diesel 20 HP con ormeggio. Tel. 415278. 9817 Z

VENDO motoscafo metri 4 con motore Johnson 25 HP. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 tel. 60903. 11/8 Z

VENDO pilotina VTR m 5.30 con motore Tomos 10 HP elettrico 1980 in garanzia lire 3.800.000. Tel. 231780. 9992 Z

VENDO barca vela m 7.40. Tel. 416324 (ore 8-17) 671358. 10023 Z

VENDO roulotte anno 1975 Ci-Sprite-Maior veranda plasticata m 5 ottime condizioni. Visitare campeggio Europa Fernetti. 9838 Z